

Entro il 20 gennaio pronti i decreti, mentre cresce l'attesa per la partenza dei colloqui con i sindacati sulla riforma della previdenza

Tfr, Damiano: 40% nei fondi pensione

**Il ministro: «Questo è l'obiettivo del governo. Vogliamo includere anche gli statali»
Legge elettorale, Napolitano insiste: dovete mettervi attorno a un tavolo**

CONFUSIONE E DUBBI

di Giuliano Cazzola

Nel programma elettorale dell'Unione si parlava apertamente di "eliminare l'inaccettabile gradino e la riduzione del numero delle finestre che innalzano bruscamente e in modo del tutto iniquo l'età pensionabile". Queste parole soffrono indubbiamente dell'ermetismo proprio dei concetti previdenziali, ma hanno, al dunque, un significato ben preciso. In caso di vittoria del centrosinistra, il governo avrebbe promosso la eliminazione del cosiddetto scalone ovvero della norma introdotta nella riforma del 2004 che prevedeva il brusco innalzamento, in un sol colpo da 57 a 60 anni, del requisito anagrafico richiesto - insieme a quello contributivo di 35 anni - per accedere al trattamento di anzianità. Poi, negli anni successivi, l'età pensionabile era destinata a crescere ancora fino a raggiungere i 61/62 anni per i lavoratori dipendenti e i 62/63 per quelli autonomi.

A leggere però la frase - e a sfondarla dai toni polemi - si poteva ritenere che la critica si rivolgesse non già alla scelta - in sé - di elevare l'età pensionabile (in linea con quanto accade in ogni parte del mondo per aderire alle trasformazioni demografiche in atto e attese, per mantenere in equilibrio il sistema e garantire l'adeguatezza dei trattamenti, nonché in coerenza con ciò che raccomandano tutti gli osservatori e le autorità internazionali e tutti gli esperti intellettualmente onesti); bensì al modo, invero, discutibile con il quale tale misura era stata impostata. Che nella notte di S. Silvestro si consumi uno "strappo" di portata quanto meno inconsueta è pacifico. E non sarebbe privo di buon senso mettervi mano (probabilmente lo avrebbe fatto anche un governo di centrodestra) nell'unica maniera plausibile: "spalmando" lo scalone su di un arco di tempo più lungo, senza rinunciare, tuttavia, a raggiungere gli obiettivi finali della legge Maroni.

● Segue a pagina 4

IL MALESSERE DEI RIFORMISTI

di Roberto Bertinetti

La scelta di Nicola Rosi di non rinnovare la tessera dei Ds, ai quali il parlamentare imputa uno scarso coraggio in materia di riforme, ha riaperto in Italia il dibattito sul tasso di capacità di innovazione politica di una componente fondamentale della sinistra. Durante gli ultimi mesi l'economista ha insistito su quelle che, a suo avviso, sono le debolezze di una classe dirigente ritenuta "in difficoltà nel tentativo di essere interprete del presente e artefice del futuro".

● Segue a pagina 2

ROMA «In un anno riusciremo a far iscrivere ai fondi pensione il 40% dei lavoratori privati. Sono soprattutto i giovani ad essere interessati a questa riforma perché avranno pensioni pubbliche più basse di quelle dei loro padri. Tra qualche giorno noi lanceremo una grande campagna informativa per spiegare a milioni di lavoratori cosa dovranno fare con il loro Tfr. E vogliamo includere anche gli statali. Una nuova riforma delle pensioni pubbliche? Non se ne parla, non abbiamo nessuna fretta». Così ieri il ministro del lavoro Cesare Damiano. Entro il 20 gennaio saranno pronti i decreti mentre cresce l'attesa per l'avvio dei colloqui con i sindacati sulla riforma della previdenza. Legge elettorale, nuovo appello di Napolitano ai due poli: «Dovete mettervi attorno a un tavolo».

Un carabiniere di Doberdò salva 2 donne e un bimbo

● A pagina 4

Alle pagine 2 e 3

Le proteste del mondo bloccano il boia a Baghdad
Rinviata l'esecuzione di due gerarchi. Pannella accetta il ricovero



● A pagina 5. Nella foto, i due condannati: sono il fratellastro di Saddam (a sinistra) e un giudice

Rigassificatori, bocciata Endesa
Lubiana: inaccettabili i 2 impianti

Sì della giunta comunale a Gas Natural

TRIESTE Il Comune sembra intenzionato a chiudere in tempo la partita dei rigassificatori: il primo passo è stato compiuto ieri dalla giunta Dipiazza che si è espressa su entrambi i progetti. Nella delibera boccia l'impianto di Endesa in mezzo al golfo, mentre esprime un sì condizionato a quello che Gas Natural propone di costruire nell'area ex Ezzo di Zaule. Entro il 18 gennaio dovrà arrivare il parere del Consiglio comunale. Intanto sui rigassificatori triestini ha preso ieri posizione anche Lubiana: «Per la Slovenia quelle strutture sono inaccettabili». Di questa posizione il ministero sloveno dell'Ambiente informerà gli organismi competenti in Italia.



Il progetto approvato

● Pietro Comelli a pagina 19

LUNEDÌ TORNA LA BENZINA AGEVOLATA

● A pagina 20



● Segue a pagina 4

Al Sanatorio Triestino si aspettano 19 giorni per una protesi all'anca, a Udine ne servono 200

Liste d'attesa, Trieste meglio del Friuli

Ticket: la Margherita chiede di ridurli

TRIESTE Trieste batte Udine e Pordenone 4 a 0. Tanti infatti i risultati negativi delle Aziende sanitarie friulane per quanto riguarda le liste di attesa per i ricoveri, rese note ieri dall'Agenzia Regione per la Sanità. Quattro sono le performance negative tra Udine e Pordenone, zero quelle triestine, che invece si vedono assegnare tre risultati tra i più lodevoli nelle cinque patologie monitorate dall'Agenzia regionale. E questo senza contare che per molte prestazioni i tempi di attesa sono anche calati rispetto alla precedente misurazione. Tre dei risultati migliori registrati in regione sono ascrivibili all'Azienda Sanitaria triestina. Solo 19 giorni al Sanatorio triestino per una protesi all'anca (200 a Udine), 45 a Cattinara per una coronarografia, 10 al Maggiore per l'asportazione di un tumore al colon. Ticket: la Margherita chiede all'assessore Beltrame di ridurli in maniera proporzionale sulle tariffe.

● A pagina 9
Elena Orsi

Pegorer: Illy dica se vuole candidarsi



UDINE Il senatore ds Carlo Pegorer, in un'intervista, dice che «la candidatura per le regionali 2008 ora dipende solo da Illy». E la nascita del Partito democratico assieme alle civiche è «ineluttabile».

● Marco Ballico a pagina 10

IL DIBATTITO

TRIESTE TROVI UNA ROTTA

di Franco Belci

Tra la fine dell'anno vecchio e l'inizio di quello nuovo si sono alternate, nel dibattito politico, visioni ottimistiche e pessimistiche sul futuro della città, con qualche esponente politico e istituzionale che è riuscito a farle proprie entrambe, in momenti diversi. Nella seduta del Consiglio comunale convocato a metà dicembre sulla situazione economica e sociale l'ottimismo - con qualche eccezione, tra cui i sindacati - è stato profuso a piene mani. Pochi giorni dopo la Camera di commercio ha indetto un confronto tra categorie economiche e partiti sociali sui medesimi temi.

● Segue a pagina 7

Un neopatentato provoca un groviglio di lamiere davanti all'ingresso del Bagno Ferroviario: coinvolti anche i pompieri che tornavano dal Rilke

Tre auto distrutte in via Miramare: sei feriti

Claudio Magris: «L'oste Libero era il mio piccolo maestro di vita»



● Maddalena Rebecca a pagina 23

La strada è rimasta chiusa per ore. Il responsabile dell'incidente ha 18 anni

TRIESTE Uno spaventoso incidente stradale si è verificato ieri sera verso le otto e mezza in via Miramare, all'altezza del Bagno Ferroviario. Coinvolti tre automezzi a bordo dei quali viaggiavano otto persone, fra cui due minorenni. Sei feriti, per miracolo senza gravi conseguenze. Responsabile è stata una Peugeot 106 guidata dal 18enne neopatentato D.C.Z. - con a fianco il 19enne A.V. - che ha perso improvvisamente il controllo mentre si dirigeva verso Barcola. È rimasta coinvolta una jeep che tornava dal Rilke dopo la caduta dell'uomo di cui si parla qui a fianco. Il viale è rimasto chiuso per ore.

● A pagina 22



Acegas: no a Angeli

Cerchiamo Laezza

● Lorenzo Gatto nello Sport



Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Professore di 66 anni muore dopo un volo dal sentiero Rilke

DUINO AURISINA Ha fatto un volo di almeno quaranta metri, finendo su una cenag erbosa a strapiombo sul mare, circa trenta metri sotto di lui. Ed è morto sul colpo. Gilberto Pavesi - professore in pensione di 66 anni, originario di Mantova e residente a Trieste, nel rione di Ponziana - è l'ennesima vittima del sentiero Rilke. Il suo corpo senza vita è stato recuperato nella serata di ieri dopo che nel pomeriggio, attorno alle 16.15, era stato avvistato dal personale del corpo forestale durante un monitoraggio d'ordinaria amministrazione nell'anfiteatro che domina lo specchio d'acqua fra la baia di Sistiana e il castello di Duino. Si trovava in quel punto dal giorno prima. Incastrato nelle pieghe dello strapiombo che accompagna la passeggiata panoramica del Rilke, a duecento metri in linea d'aria dal campeggio di Sistiana, verso il castello di Duino. Nessuno nel frattempo ha denunciato la sua scomparsa. Pavesi, oltre ad essere pensionato, era celibe.

● Piero Rauber



Romano Prodi presidente del Consiglio dei ministri

Dopo la polemica Berlusconi-Prodi sulla situazione dei bilanci italiani nuovi commenti dagli osservatori internazionali

Conti, ok dall'Ue. L'Ocse: ora le riforme

Il commissario Almunia: aggiorneremo il dato sul deficit in sostanzioso ribasso entro marzo

ROMA L'Unione europea applaude, ma l'Ocse invita a non abbassare la guardia e a passare ora alla riforme strutturali. Dopo la polemica Berlusconi-Prodi, sulla situazione dei conti pubblici italiani nuovi commenti arrivano questa volta dagli osservatori internazionali. L'orizzonte della situazione economica italiana sembra comunque rasserenarsi. Rifiuta invece di entrare nella contesa il capo dello Stato Giorgio Napolitano. «I conti pubblici - si limita a commentare - è materia di Padoa-Schioppa».

«Un buona notizia». Così ha commentato la portavoce di Joaquín Almunia, commissario europeo agli Affari economici, la notizia della forte riduzione del fabbisogno italiano nel 2006. Un dato, ha aggiunto, «che dovrebbe rendere più facile raggiungere l'obiettivo del 3 per cento e fa progredire più velocemente verso l'obiettivo dell'equilibrio delle finanze pubbliche».

In autunno Almunia aveva previsto per il nostro Paese un deficit al 4,5 per cento, ben oltre il tetto fissato dall'Europa, e il governo italiano, includendo il deficit delle Ferrovie, lo aveva stimato al 5,7. Dopo l'approvazione della Finanziaria, le prospettive volgono invece al bello.

Il dato sul disavanzo sarà aggiornato da Bruxelles entro marzo 2007 e sarà rivisto in sostanzioso ribasso. E c'è già chi assicura che entro quest'anno il nostro Paese potrebbe ridurre il deficit al 2,5 per cento. Ben ad sotto cioè

del tetto europeo, ma anche del 2,8 che il governo si era posto come obiettivo.

A frenare troppo facili entusiasmi ci pensa però l'Ocse, anche se, a sua volta, fornisce dati molto positivi. In particolare, segnala che nella zona Euro «dopo diverse false partenze, la ripresa economica si è consolidata».

Secondo il rapporto presentato ieri, «l'attività economica è stata forte nel 2006, imprese e famiglie sono più fiduciose verso il futuro, gli investimenti sono cresciuti e la disoccupazione è scesa sotto l'8 per cento per la prima volta dal 2001. Ci sono incoraggianti segnali che la ripresa si stia allargando anche ai consumi delle famiglie».

Tutto bene dunque? Nient'affatto, sottolinea l'Ocse. A preoccupare sono ancora i bilanci pubblici degli Stati europei e in particolare le spese per sanità e previdenza.

L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico invita dunque gli Stati



Il commissario Ue agli Affari economici Joaquín Almunia

dell'euro a procedere ora sulla strada delle riforme strutturali, a cominciare da quella delle pensioni. In caso contrario, avverte infatti il rappor-

to, il debito pubblico si avvierebbe su «un terreno esplosivo in quasi ogni Paese dell'euro». In particolare, l'Ocse segnala che, senza scelte deci-

se, il debito in Italia salirà nel 2050 al 365 per cento del Pil. Peggio farebbe solo il Portogallo, con un rapporto pari al 489 per cento.

Un'indicazione che a Roma torna ad alimentare le polemiche sulla necessità della riforma delle pensioni (e sulle diverse ricette in ballo) fra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno delle due coalizioni. Il governo ne parlerà sicuramente nel «conclave» di Caserta dell'11 e 12 gennaio. Ma l'argomento sarà di certo anche al centro dei colloqui che Prodi avrà all'inizio della prossima settimana con i segretari di partito dell'Unione.

«Ocse e Commissione europea vanno lette insieme, in maniera complementare». E quanto sostiene il presidente della commissione Lavoro del Senato, Tiziano Treu, che sottolinea come «dalla Commissione europea e dall'Ocse venga un invito a proseguire sulla strada del risanamento, mantenendo come obiettivo crescita e riforme». «Almunia - osserva l'esponente della Margherita - ha fatto giustizia delle pretestuose polemiche innescate dalla Cdl incoraggiando l'azione del governo per riportare il deficit sotto il 3%». «Se, dunque, l'azione di risanamento è il metodo virtuoso per continuare a

tenere in equilibrio i conti pubblici, essa - sostiene Treu - rappresenta, tuttavia, la base di partenza per riaggianciare la crescita attraverso una spinta riformatrice, di cui le liberalizzazioni sono un passo decisivo». Secondo Treu, «questa è la prospettiva strategica del governo Prodi e della sua maggioranza, che andrà avanti in questa direzione, a vantaggio dei conti pubblici e del cittadino-consumatore».

Critica la Lega. «Indubbiamente ha reso sia a Prodi che a Padoa-Schioppa l'aver frequentato i salotti buoni dell'Europa, infatti hanno trovato in Almunia e nell'Ocse i due migliori possibili alleati, visto che quasi all'unisono sembrano intervenire dietro comando» afferma Roberto Calderoli, vice presidente del Senato ed esponente della Lega. «Almunia - aggiunge il senatore del Carroccio -, elogiando la riduzione del nostro fabbisogno, alza la palla per Prodi, mentre l'Ocse la schiaccia immediatamente a favore di Padoa-Schioppa con previsioni catastrofiche, aiutandolo così a stoppare quelle parti della maggioranza che, a questo punto, non vorrebbero intervenire sulle pensioni e perseverare nell'aumento della pressione fiscale».

Il Presidente della Repubblica si augura «un punto d'incontro», ma ammette «che non sarà facile trovarlo»

Napolitano insiste: tavolo sulla legge elettorale

Il diessino Chiti ci prova: né doppio turno né elezione diretta del premier

L'assurdo Bondi:
«L'attuale norma
va corretta
ma non bisogna fare
passi indietro
sul bipolarismo»



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

ROMA Dopo l'appello dal Quirinale per un accordo sulle riforme, Giorgio Napolitano ha insistito ieri sulla legge elettorale, senza nascondersi le difficoltà dell'impresa. Da Napoli, si è augurato «un punto d'incontro», ha riconosciuto che «non sarà facile» trovarlo, ma è comunque bene «mettersi attorno a un tavolo». La prova del nove, che si tratta di corsa a ostacoli, è venuta dalla giornata di ieri, anche se l'attivismo del ministro Vannino Chiti ha aperto un piccolo

spiraglio sul modello elettorale dei sindaci e delle regioni. A Radio 24, ha detto che «un punto di convergenza» è emerso dagli incontri dei

giorni scorsi. Non ci sarebbe doppio turno (come avviene per i sindaci) né elezione diretta del presidente del Consiglio, ma solo una sua indi-

cazione formale; sarà poi il Parlamento a investire il compito di formare il governo. L'alternativa sarebbe comunque la «revisione profonda» della attuale legge elettorale.

L'interlocutore di Forza Italia, Sandro Bondi, ha detto che l'attuale legge va corretta, senza fare nessun passo indietro sul bipolarismo, altrimenti «non escludiamo di far pesare tutta la nostra forza sul referendum», anche se di per sé non risolve i problemi. Vanno rispettate

le singole identità politiche, ma favorendo l'accorpamento tra le maggiori forze. Su queste linee, Bondi ha annunciato proprie consultazioni.

A conferma dello spirito polemico di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto ha detto, in una dichiarazione piena di sarcasmo, che Chiti sta facendo «un gran pasticcio», ma con modifiche opportune, va anche bene un sistema che si ispiri ai comuni e alle regioni. Fabris ha definito «una pistola scarica» la minaccia di Bondi sul ricorso al referendum.

In realtà nessuno ha ripro-

posto). Gli altri partecipanti al forum di Radio 24 erano Mauro Fabris dell'Udeur e Lorenzo Cesa, segretario Udc. La preferenza del primo rimane il proporzionale, per garantire i piccoli partiti. Anche Cesa difende il proporzionale (alla tedesca), ma con modifiche opportune, va anche bene un sistema che si ispiri ai comuni e alle regioni. Fabris ha definito «una pistola scarica» la minaccia di Bondi sul ricorso al referendum.

Chiti ha detto che può essere positivo solo se aiuta le riforme. Cesa: no al referendum per evitare guai ulteriori. Fintanto l'aria che tirava, Marina Sereni, ds, aveva già condannato gli «insulti» con cui l'opposizione aveva accolto gli appelli di Napolitano. Dai partiti meno forti, tutte le dichiarazioni sono di difesa della propria esistenza. Dura quella di Nuccio Cusumano, Udeur. Una legge che garantisca la rappresentanza, chiede il verde Angelo Monelli, come pure Pino Sgobio, Pdc. Pro-

porzionale e niente presidenzialismo, dice per Rc, Gennaro Migliore. Idem i piccoli del centrodestra, come il dc Mauro Cutrufo. La partita è aperta anche a destra, come si capisce da una polemica aspra tra due esponenti di An. Maurizio Gasparri dice che la prospettiva più corretta è quella del referendum, aprendosi alla linea, più sommessamente, di Forza Italia. Francesco Storace replica così: non è vero che An ha deciso di sostenere «il referendum-porcata» sulla legge elettorale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pizzi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni feste 20%.

La tiratura del 4 gennaio 2007 è stata di 47.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Piero Fassino, invitandolo a un improbabile ripensamento, ha replicato che i Ds «si sono impegnati ad affermare nell'azione di governo un chiaro profilo riformatore nel solco della migliore tradizione europea». Si tratta di una tesi più volte ripetuta nel recente passato, che però sconta un limite oggettivo: a dispetto del costante richiamo alle radici continentali, i Ds non hanno ancora fatto chiarezza sul modello di riferimento. In altre parole, il leader dei Democratici di sinistra tace sul punto più importante e non dice se il suo partito ha scelto se privilegiare per il futuro dell'Italia la strategia elaborata a Londra o quella messa a punto

a Parigi, rimane elusivo sul favore che ha ai suoi occhi l'esempio scandinavo o, invece, la ricetta spagnola. Che non si tratti di un tema destinato ad appassionare soltanto gli studiosi di scienza politica lo dimostrano l'urgenza e l'importanza dei problemi con i quali questi partiti si stanno misurando. In materia di revisione del welfare e del sistema pensionistico, di flessibilità del mercato del lavoro, di rapporto tra pubblico e privato o di fisco, Blair ha infatti idee non sovrapponibili a quelle di Zapatero, e nessuno dei due probabilmente sarebbe disposto ad accettare il punto di vista caro ai francesi o ai socialdemocratici svedesi. La ragione del-

le diverse posizioni di uomini e donne che pure non esitano a definirsi riformisti è semplice: ciascun paese ha una propria storia economica e, dunque, è con essa che devono fare i conti per trovare soluzioni efficaci per mantenere in equilibrio i bilanci pubblici, difendere o rilanciare il sistema produttivo nell'epoca del confronto globale. La sinistra europea, dunque, procede lungo un percorso fatto di proposte e ricette di governo assai diverse l'una dall'altra, che ben poco hanno in comune se non il legame puramente simbolico ad una antica

tradizione che ha smesso ormai da anni di esprimere progetti politici unitari a livello continentale. Questo, ovviamente, non significa che sia scomparsa la linea di confine tra progressisti e conservatori, ma dimostra che le diverse specificità nazionali ormai prevalgono ovunque rispetto a disegni teorici astratti. Con il risultato che il richiamo al «socialismo europeo» è una formula retorica che rinvia a una scatola vuota sotto il profilo delle scelte concrete. L'unica via percorribile, dunque, è rappresentata dall'autonoma elaborazio-

ne di un riformismo all'italiana, di un insieme di ricette utili a risolvere problemi diversi da quelli del Regno Unito, della Svezia, della Germania, della Francia o della Spagna. Perché se è vero che almeno la cornice dei valori comuni a diversi leader della sinistra europea al governo o all'opposizione, è altrettanto indiscutibile che le realtà con cui si trovano a fare i conti non appaiono in alcun modo sovrapponibili. «Riformismo in tutto il continente è oggi sinonimo di miglioramento, progresso, conquiste civili», ha sostenuto poche settimane fa il segretario dei Ds. Difficile contestare l'affermazione di Fassino, anche se la frase è monca per-

ché manca chiarezza su quel progetto per il futuro dell'Italia di cui la forza più importante della coalizione che sostiene l'esecutivo dovrebbe farsi portatrice. Il malessere che da tempo si manifesta nei Ds (e di cui la traumatica scelta di Nicola Rossi è solo l'ultima spia) nasce proprio da questo problema non risolto. E non sarà certo il continuo richiamo ad una inesistente mitologia del «socialismo europeo» che permetterà di affrontare e risolvere in termini propriamente politici lo spinoso tema della definizione di un progetto riformatore capace di garantire un duraturo patto di non belligeranza tra le diverse anime del partito.

Roberto Bertinetti

FABBISOGNO

Forza Italia fa quadrato

Il Professore: «Berlusconi mente e lo sa»

ROMA Il calo record del fabbisogno registra l'ok dell'Europa, ma lo scontro fra maggioranza e opposizione sulla paternità del miglioramento dei conti pubblici prosegue e si fa più virulento. Dalla Cdl, infatti, oltre alla rivendicazione del merito del risultato, arriva anche l'accusa alla maggioranza di «comandare a bacchetta» Bruxelles». In un colloquio con Repubblica il presidente del Consiglio non sceglie certo il fioretto per rispondere all'affondo arrivato dal Cavaliere: «Berlusconi mente e lo sa».

Il Professore ripete che, arrivato al governo, ha trovato «un deficit enorme», altro che eredità coi fiocchi: se solo il centrodestra avesse sospettato il risultato record reso noto dal Tesoro - è il ragionamento di Prodi - non avrebbe mai fatto «una Finanziaria scellerata come quella di Tremonti». E che il merito sia tutto dell'esecutivo targato Unione lo dimostrerebbero i dati «sull'Iva inequivocabili, dal momento che l'impegnata del gettito - spiega Prodi - comincia a maggio-giugno».

Il Cavaliere non controreplica in pubblico, ma lascia la parola ai suoi. «Immorale» (Guido Crosetto, Fi), «imperdonabile» (Renato Schifani, Fi), «Si faccia da parte» (Altero Matteoli, An). «Preoccupante», dice l'azzurro

Il Cavaliere

non replica in pubblico e lascia la parola ai suoi colonnelli

Oswaldo Napoli che parlando in vece dell'ex premier, aggiunge: «Vale per Prodi quello che valeva per Bersani: mettersi il pennacchio in testa e fare trionfalismi infantili per un risultato che non gli appartiene non aiuta il dialogo». Sì, perché «Prodi ignora - insiste l'esponente azzurro - che i dati di giugno sulle entrate tributarie sono a consuntivo dei precedenti 12 mesi».

Un clima che si è ulteriormente surriscaldato dopo il commento positivo («una buona notizia, più facile riportare il deficit sotto il 3%») del commissario Ue agli Affari economici e monetari Joaquín Almunia e il monito lanciato dall'Ocse sulla necessità di mettere mano alle riforme.

Alla fine anche i segretari di partito parteciperanno al conclave governativo di Caserta. Lo ha intanto deciso Romano Prodi al termine di una giornata di lavoro a Bologna con il ministro per l'Attuazione del programma Giulio Santagata e con il titolare dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. Diversi anche i contatti telefonici del premier con i leader alleati. Nelle scorse settimane c'era stato il pressing della Quercia perché all'appuntamento di Caserta partecipassero anche i segretari della coalizione, inizialmente esclusi dall'iniziativa.



Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, nell'aula della Camera durante la discussione della Finanziaria; a destra: Pier Paolo Baretta, segretario aggiunto della Cisl



Gli iscritti ai fondi pensione			
LEGENDA			
	Iscritti al 30 giugno 2006	Iscritti potenziali	Tasso di adesione
Fondi pensione negoziali (chiusi)	1.183.826	12.981.000	9,1%
rivolti a lavoratori dipendenti	1.170.189	9.103.000	13,7%
aziendali e di gruppo	214.927	494.100	43,4%
di categoria	955.000	8.608.900	11,8%
rivolti a lavoratori autonomi	13.637	3.878.000	0,3%
Totale forme pensionistiche complementari	3.038.950	21.800.000	14%

Fonte: Covip

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro del Lavoro ha illustrato la riforma della previdenza complementare. Sei mesi di tempo per scegliere cosa fare della propria liquidazione

Damiano: «Il 40% del Tfr nei fondi pensione»

«Non ci sono tagliole sui tempi della riforma pensionistica che potrebbe slittare oltre la fine di marzo»

ROMA «In un anno riusciremo a far iscrivere ai fondi pensione il 40% dei lavoratori privati. Sono soprattutto i giovani ad essere interessati a questa riforma perché avranno pensioni pubbliche più basse di quelle dei loro padri. Tra qualche giorno noi lanceremo una grande campagna informativa per spiegare a milioni di lavoratori cosa dovranno fare con il loro Tfr. Una nuova riforma delle pensioni pubbliche? Non se ne parla, non abbiamo nessuna fretta». Così ieri, durante un incontro con la stampa, il ministro del lavoro Cesare Damiano. Coinvolti 12 milioni di lavoratori.

Damiano ha ribadito che a breve partirà il confronto sulla riforma del sistema previdenziale per la revisione dello scalone previsto dalla legge Maroni. «Non vogliamo fare cassa con le pensioni - ha detto - ma piuttosto mantenere il sistema in equilibrio». Potrebbe slittare oltre il 31 marzo la conclusione del tavolo di riforma sul sistema previdenziale. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ieri ha detto che la riforma è complessa ed andrà fatta «con calma». Il 31 marzo è una data indicativa - ha detto a proposito del termine fissato nel memorandum con le parti sociali -. Per la manutenzione del sistema previdenziale utilizzeremo il tempo necessario. Non ci sono tagliole. L'importante è arrivare in tempi ragionevoli ad una conclusione condivisa.

SILENZIO ASSENSO. Il lavoratore avrà sei mesi di tempo per decidere a quale forma di previdenza complementare conferire il proprio Tfr o se lasciarlo in azienda. Nel caso in cui non si esprima, il Tfr sarà conferito a partire dal primo luglio al fondo di previdenza della categoria (Fonchim per i chimici, Cometa per i metalmeccanici, ecc). La novità comunque riguarda solo il Tfr che si matura dal 1 gennaio 2007 e non quello già accantonato, che resta in azienda. La scelta di conferire il Tfr a una forma di previdenza complementare non è revocabile, mentre è sempre possibile, qualora si scelga di lasciare il Tfr in azienda, decidere poi di aderire a un fondo.

PIANI PENSIONE INDIVIDUALI. È prevista la possibilità di conferire il Tfr anche a forme di previdenza complementare diverse dai fondi negoziali, purché la decisione sia esplicita e il Fondo sia sotto il controllo della Covip. Si può cambiare fondo dopo almeno due anni di permanenza.

AZIENDE CON ALMENO 50 DIPENDENTI. Il Tfr la-

sciato in azienda dai lavoratori delle imprese con almeno 50 dipendenti viene conferito a un fondo della Tesoreria presso l'Inps. Il calcolo dei dipendenti si fa sulla media degli addetti 2006 (esclusi i lavoratori con contratti a termine inferiori a tre mesi). **STESSI DIRITTI SU ANTICIPAZIONE TFR.** Anche conferendo il Tfr al fondo integrativo si mantengono i diritti sull'anticipazione fino al 75% dell'importo maturato per l'acquisto della prima casa e per spese sanitarie.

AL VIA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE. A metà gennaio partono gli spot informativi in Tv, ma notizie sulla riforma sono reperibili sul sito del ministero e su quello dedicato alla previdenza complementare (www.tfr.gov.it).

TEMPI ADESIONE. Nel caso in cui il lavoratore, quanti che siano i dipendenti dell'azienda, aderisca al fondo il primo aprile, il Tfr sarà versato solo dal primo luglio 2007, e i sei mesi precedenti restano in azienda. Nel caso in cui invece il lavoratore decida di lasciare il Tfr in azienda e l'impresa ha almeno 50 addetti il conferimento al Fondo della Tesoreria presso l'Inps scatterà comunque dal primo gennaio.

PER COLF SI VA VERSO ESONERO DA SILENZIO ASSENSO. I collaboratori familiari potrebbero essere esclusi dal meccanismo del silenzio assenso. Per le famiglie sparirebbe quindi l'obbligo, in assenza di decisione da parte della colf, di versare il Tfr al Fondo residuale presso l'Inps. Naturalmente la colf mantiene il diritto di chiedere il conferimento del Tfr al fondo, ma deve dichiararlo in modo esplicito.

LAVORATORI PUBBLICI ESCLUSI. Si sta lavorando per l'estensione della normativa agli oltre tre milioni di lavoratori pubblici, ma per ora non esiste per loro il meccanismo del silenzio assenso né sono operativi i fondi, ad esclusione di quello della scuola, Espero.



Il ministro del Lavoro Cesare Damiano è intervenuto su Fondi e Tfr

SCENARI

Secondo il ministro Bersani bastano solo aggiustamenti come ha detto il premier

Governo alle prese con lo «scalone»

ROMA Plauso all'annuncio dell'imminente varo del decreto sul Tfr e la costituzione dei fondi pensione, ma tutti con il fiato sospeso per la riforma delle pensioni. Se si stanno discutendo gli ultimi risvolti tecnici delle istituzioni delle previdenze integrative, anche all'interno dell'Unione le opinioni su come mettere le mani nella previdenza sono diverse. Il ministro per l'Attuazione del programma Giulio Santagata afferma che le pensioni di anzianità «sono un'anomalia da correggere». Anche se il governo farà della riforma Dini il punto di riferimento per qualsiasi intervento. «Vedremo - dice Santagata - se è necessaria una revisione del coefficiente e/o dell'allungamento dell'età, con correttivi obbligatori incentivanti o disincentivanti». Il ministro precisa che «il disincentivo» è nei fatti «quando ci sono incentivi per allungare l'età. E se questi sono consistenti, chi va in pensione sceglie di essere penalizzato». Quanto allo «scalone» (dal 2008 si alza l'età pensionabile da 57 a 60 anni), Santagata ricorda «che c'è la volontà generalizzata di eliminarlo perché agisce in modo iniquo», ma a tutt'oggi lo «scalone» resta per legge.

I sindacati mettono le mani avanti e congratulandosi per l'avvio della riforma per le pensioni complementari (Tfr) sostengono che «per gli anziani è fondamentale salvaguardare

il potere d'acquisto delle pensioni con meccanismi di rivalutazione più equi, coinvolgendo nel negoziato le federazioni sindacali dei pensionati» (Pier Paolo Baretta, segretario aggiunto della Cisl). «L'avvio della nuova disciplina della previdenza complementare - ha aggiunto il sindacalista - rappresenta un evento importante a oltre 11 anni dalla legge Dini che ha introdotto il metodo del calcolo contributivo delle pensioni».

All'interno della compagine governativa, c'è chi chiede non «una riforma», ma un ritocco di quella già esistente. È il caso del ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani: «Sulle pensioni e sul lavoro non servono grandissime riforme, ma aggiustamenti come ha detto Prodi». Il sottosegretario alla salute Gian Paolo Patà ha specificato che «i conti previdenziali non sono allarmanti anche se qualche preoccupazione destano i fondi del lavoro autonomo. Per altro, con l'aumento dei contributi deciso in Finanziaria sono stati introdotti importanti correttivi».

Anche i Verdi sono d'accordo nel varare solo ritocchi. Natale Ripamonti sostiene che «le riforme sono state fatte più volte. I ritocchi però si possono fare solo se prima si decidono le categorie e le mansioni, oltre ai cosiddetti lavori usuranti che vanno esclusi da qualsiasi ritocco».



Il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani

Entro il 30 giugno undici milioni di dipendenti dovranno decidere. Ecco alcune ipotesi campione

Sopra i 50 anni non conviene rischiare

ROMA Entro il 30 giugno prossimo circa undici milioni di lavoratori dei vari settori privati dovranno decidere cosa fare del loro Tfr. Vediamo di capire meglio con qualche esempio concreto, che cosa ci aspetta, con alcuni casi campione.

LAVORATORE PRIVATO DIPENDENTE, GIOVANE (TRA I 25 E I 30 ANNI).

Vista l'età anagrafica, sarà stato assunto dopo il 28 aprile del 1993, data che la riforma della previdenza complementare ha scelto come spartiacque. È anche probabile che alla data del primo gennaio di quest'anno non era iscritto a nessuna forma di previdenza complementare. È un lavoratore che avrà una pensione pubblica molto più bassa dei suoi colleghi perché a lui si applicherà solo il sistema di calcolo contributivo (cioè dei contributi effettivamente versati), a differenza di quello che si faceva prima della riforma Dini quando le pensioni si calcolavano con il sistema retributi-

vo e valevano soprattutto gli ultimi cinque anni di lavoro. Ora tutto è cambiato e il rapporto tra l'ultima retribuzione e la pensione tende ad abbassarsi. Il giovane lavoratore potrebbe avere una pensione pubblica che varia tra il 50 e il 60% dell'ultima retribuzione. Ma se non ha la fortuna di avere un contratto a tempo indeterminato e passa da un contratto all'altro, questo lavoratore potrebbe anche avere una pensione pubblica intorno al 30% dell'ultima retribuzione. È dunque un esempio di validità della previdenza complementare. Con la pensione del fondo integrativo il lavoratore (che garantisce in media una copertura tra il 15 e il 20%) potrebbe arrivare a coprire complessivamente più dell'80% dell'ultima retribuzione.

LAVORATORE PRIVATO, DIPENDENTE, ETÀ ANAGRAFICA TRA I 40 E I 45 ANNI. Anche questo lavoratore avrà una pensione pubblica più bassa di

quella che ha avuto suo padre. Se è stato assunto prima del 28 aprile del 1993, ha la possibilità di trasferire solo una parte del Tfr ai fondi pensione. Se invece è stato assunto dopo quella data, dovrà trasferire tutto il Tfr ai fondi pensione. Anche questo lavoratore è interessato alla scelta, perché alla sua pensione pubblica si applicheranno le regole della Dini e quindi sarà calcolata con il sistema contributivo, anche se vista l'età e la data di assunzione (bisogna vedere caso per caso), è anche probabile che alla sua pensione pubblica si applichi un sistema di calcolo misto: una parte con il retributivo e una parte con il contributivo. Anche questo lavoratore ha quindi la necessità di integrare la sua pensione futura pubblica, ma dovrà fare delle scelte più oculate. Potrebbe quindi decidere di destinare una parte del Tfr alla previdenza privata dei fondi pensione e scegliere la linea di investimento più prudente. I fondi pen-

sione chiusi (quelli delle diverse categorie di lavoro) si stanno attrezzando per il sistema del cosiddetto «multicomparto», per dare al singolo lavoratore la possibilità di scegliere tra i profili di rischio.

LAVORATORE PRIVATO, DIPENDENTE, CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, ETÀ ANAGRAFICA: DAI 50 ANNI IN SU. Per questo lavoratore la prospettiva è diversa. È vero che si spingerà sempre di più verso l'innalzamento dell'età pensionabile e che anche dopo il pensionamento molti lavoratori torneranno a impegnarsi in altre occupazioni. Ma essendo più breve il tempo che questo lavoratore trascorrerà nella sua azienda di appartenenza, è chiaro che per lui aumenta il rischio di un cattivo andamento dei mercati finanziari nei prossimi cinque-dieci anni. Teoricamente a questo lavoratore conviene tenersi stretto il suo Tfr senza investire nei fondi.

www.cittafiera.it

Sabato 6 gennaio APERTO per

SALDI

DOMENICA SEMPRE APERTO

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

ORARI

Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica

9.30 - 20.30 9.30 - 22.00 10.00 - 20.00

PER **oviesse** **MEGA** **BRICFASA** **PIAZZA ITALIA** **MATTIUSI** **TRONY** **COIN** **H&M** **CINEPLEX** **Office Superstore** **McDonald's** **Magnum**

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

show around LATINO

OGNI GIOVEDÌ DALLE ORE 20.30 centi a soli € 9,50 e balli al ritmo dei Caraibi!

L'incidente a Rodi Garganico. Il militare era in vacanza

Carabiniere di Doberdò salva 2 donne e un bimbo caduti con l'auto in mare

DOBERDÒ Non ha esitato un attimo. Giovani L'Altrelle, 31 anni, carabiniere originario di San Severo nel Foggiano, in servizio nella stazione di Doberdò del Lago, non ci ha pensato due volte, mercoledì pomeriggio, prima di buttarsi in mare e salvare con un gesto eroico la vita a due giovani donne e a un bimbo di un anno e mezzo, rimasti intrappolati nella loro automobile finita in mare dopo una sbandata. È accaduto a Rodi Garganico dove il carabiniere stava trascorrendo le ferie. Erano da poco passate le 17 quando la Ford Puma condotta da Fortunata Di Giacomo, 23 anni, originaria del posto, con a bordo l'amica Domenica Di Biase, 21 anni e il figlio di quest'ultima, D. F., di poco meno di due anni, è sbandata finendo in mare nel tratto della litoranea Rodi Garganico-Lido Del Sole. La scena è stata notata da Giovanni L'Altrelle che in quell'istante stava percorrendo, in senso opposto, lo stesso tratto di strada in compagnia dei suoi genitori. Non appena si è reso conto dell'accaduto il giovane carabiniere ha fermato la macchina e si è gettato in acqua, sebbene in quel momento il mare misurasse forza 7 e la temperatura superasse solo di qualche grado lo zero. Mentre la Ford Puma stava lentamente affondando a pochi metri dalla riva, L'Altrelle si è infilato all'interno dell'abitacolo attraverso il lunotto posteriore, riuscendo a trarre in salvo per primo il bimbo. Il tempo di affidare il piccolo ai genitori e di riprendere fiato e L'Altrelle era di nuovo, senza alcun indugio, in acqua, per aiutare le due donne a raggiungere la riva. Le ragazze avevano infatti tentato di uscire dall'abitacolo seguendo la stessa via individuata dal militare per salvare il bimbo, ovvero attraverso il lunotto posteriore, ma ancora una volta la potenza delle onde che spingevano la carcassa dell'autovettura contro gli scogli, rendeva vano ogni loro tentativo di mettersi in salvo. Subito dopo il giovane carabiniere, raccolte le ultime forze, ha trasportato, con la propria auto, le due ragazze e il bambino nell'ospedale più vicino dove i sanitari hanno riscontrato soltanto alcune contusioni. Per i tre rimane dunque solo lo shock di una brutta esperienza, che si sarebbe potuta trasformare in tragedia se l'intervento del militare non fosse stato così tempestivo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rodi Garganico e i colleghi della compagnia di Vico del Gargano, i quali, in collaborazione con i vigili urbani, sono riusciti a recuperare la Ford Puma.

«Non mi sento affatto un eroe. Credo sia un dovere di carabiniere e di cittadino, quindi non credo proprio di essere un eroe». È quasi sorpreso dalla pubblicità ricevuta per il suo gesto Giovanni L'Altrelle. «Il nuovo anno poteva iniziare nel modo peggiore se un nostro carabiniere non fosse intervenuto», ha commentato il comandante provinciale dei carabinieri di Foggia, colonnello Francesco Maria Chiaravallotti, che ieri ha presentato ai giornalisti il protagonista della vicenda. «Stavo percorrendo la strada che da Rodi Garganico porta a Lido del Sole insieme ai miei genitori ha raccontato L'Altrelle - quando ho notato nella penombra i fari di un'auto che, dopo essere uscita di strada, è finita in mare. A quel punto ho accelerato per raggiungere il più in fretta possibile il luogo dell'incidente e ho visto l'auto che stava ancora galleggiando. Mi sono tuffato senza esitare in acqua e ho cercato subito di salvare il bambino. Per fortuna il lunotto posteriore della Ford Puma era saltato via dopo l'impatto e questo ha agevolato l'uscita delle persone che erano a bordo dell'auto».

Alice Fumis



Il carabiniere Giovanni L'Altrelle



Un tratto della costa di Rodi Garganico dove l'auto con le due donne e il bimbo è finita in acqua

L'uomo, 58 anni, pensionato delle Ferrovie, era ubriaco. È stato arrestato per resistenza e maltrattamenti

Sagrado, anziana aggredita dal figlio salvata dai carabinieri

di Franco Femia

SAGRADO Si è sfiorata la tragedia l'altra mattina in un'abitazione di Poggio Terza Armata. Un uomo di 58 anni, Mario Conte, in preda ai fumi dell'alcol, ha tentato di aggredire la madre ottantenne.

La donna, stanca di essere maltrattata con ripetute minacce dal figlio, un ferroviere in pensione, aveva chiamato i carabinieri. L'arrivo dei militari dell'Arma non hanno calmato l'uomo. Anzi, Conte, irritato, si è scagliato contro l'anziana madre. Non è riuscito a colpirla solo perché i carabinieri hanno fatto scudo dinanzi a lei impedendo ogni contatto. L'uomo, che aveva ormai perso il con-

trollo di sé, aggrediva uno dei due carabinieri strattinandolo con violenza per la giacca senza provocargli comunque alcun danno fisico.

Scattavano a questo punto le manette ai polsi di Conte per resistenza a pubblico ufficiale, ma nel rapporto inviato dal Comando della compagnia di Gradisca si parla esplicitamente anche di maltrattamenti nei confronti della madre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Massimo De Bortoli, titolare dell'inchiesta, nell'udienza di convalida, che si terrà oggi nel carcere di via Barzellini, chiederà al giudice delle indagini preliminari anche la conferma della custodia cautelare. Si teme, infatti, che una volta libero l'uomo possa ripetere i gesti di violenza nei confronti della madre.

Gli inquirenti indagano anche sui motivi che hanno spinto Conte a maltrattare la madre sebbene alla base di questo suo comportamento sia l'eccessivo uso di alcol che l'uomo faceva fin dalle

prime ore della giornata. Quando i carabinieri l'altra mattina sono giunti a Poggio era le 8.40 e l'uomo, stando a quanto hanno affermato i militari, era in un evidente stato di ubriachezza.

La madre insisteva perché il figlio si curasse, ma questi, stando a quanto hanno accertato gli investigatori, continuare a chiedere soldi da utilizzare per bere. E maltrattava la madre con continue minacce.

L'altra mattina, stufo di queste continue scene, la donna ha telefonato ai carabinieri. Pensava che un loro intervento rabbonisse l'uomo, che viene descritto da

chi lo conosce tranquillo quando non è in preda all'alcol, e forse lo convincessero a farsi curare. Magari a farsi ricoverare in ospedale.

Ma quando in via 2 giugno è arrivata l'Alfetta della pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Gradisca, Conte si è scagliato contro la madre. Dava a lei la colpa di quell'intervento, temeva che lo portassero via, che lo ricoverassero in ospedale oppure in carcere.

E in carcere è finito davvero perché si è scagliato contro uno dei militi, strattinandolo e facendo scattare il reato di resistenza a pubblico ufficiale che comporta l'immediato arresto.

IL CASO

Palmanova: libero il ventenne ucraino

Morto d'infarto per salvare l'auto: scarcerato il ladro

PALMANOVA È stato scarcerato Serhii Pal'shchikov, il 20enne ucraino accusato di tentato furto aggravato e guida in stato di ebbrezza, che la notte tra martedì e mercoledì, ha cercato di rubare una Volkswagen Jetta, parcheggiata in via Memmo 1, di proprietà del bosniaco Enes Iriskic, 52 anni. Il bosniaco, avvertito dalla figlia Alma, 23 anni, s'era precipitato fuori, in pigiama, riuscendo a fermare il ladro. Lo ha anche inseguito, per alcuni metri, e nel fare rientro all'abitazione, è stato colto da un infarto letale. Ieri dunque al Tribunale di Udine s'è tenuta l'udienza di convalida: nonostante la richiesta formulata dal pubblico ministero Claudia Danelon, il giudice per le udienze preliminari Carla Missera non l'ha accolta disponendo la scarcerazione nei confronti del giovane ucraino. Per il giudice, non sussistevano i presupposti per l'arresto. E da fissare la data del processo, di competenza della Procura pubblica di Udine. Intanto si terranno in Bosnia, presumibilmente lunedì, i funerali di Enes Iriskic. Il nullaosta è arrivato ieri mattina. Alma non ha nascosto il risentimento nei confronti del giovane ucraino: «L'unico capo di accusa è il tentato furto aggravato. Nella migliore delle ipotesi, non dovrà scontare un lungo periodo in carcere. Oltre che convivere col dolore per la perdita di un genitore, devo entrare nell'ordine di idee che la pena sarà leggera». Il bosniaco, residente con la famiglia a Palmanova da un anno e mezzo, è morto dopo aver sventato il furto della sua auto. Aveva tentato anche di inseguire il ladro, che s'era dato alla fuga. L'ucraino è stato poi rintracciato dalle forze dell'ordine, assieme a un conazionale, dopo che, a bordo di una Polo, avevano subito un incidente stradale. Il sindaco Cressati ha espresso cordoglio: «Quanto è accaduto mi addolora profondamente. Ma l'episodio non deve creare allarmismi di sorta».

Enes Iriskic, la vittima

Giovanni Stocco

Dopo il caso di Simonetta Cesaroni la procura di Roma chiede nuove indagini anche sullo strangolamento della contessa del 1991

Omicidio dell'Olgiata, riaperta l'inchiesta

Saranno riesaminate le tracce di sangue del delitto di Alberica Filo della Torre

ROMA La speranza di risalire ai responsabili di delitti rimasti insoliti passa anche attraverso il riesame dei reperti con l'ausilio di nuove e più sofisticate tecniche di indagine, specie quelle relative all'identificazione delle tracce ematiche. Per questo la procura di Roma ha riaperto recentemente l'inchiesta sull'omicidio di Simonetta Cesaroni e ieri quella sul delitto della contessa Alberica Filo della Torre, strangolata e colpita con uno zoccolo alla testa nella sua villa dell'Olgiata il 10 luglio 1991.

La decisione della procura di Roma è scaturita da un'istanza presentata per conto di Pietro Mattei, marito della nobildonna morta all'età di 42 anni, dall'avvocato Giuseppe Marzatta.

Al centro dell'iniziativa giudiziaria la necessità di riesaminare alcuni reperti sui quali furono scoperte tracce di sangue: i jeans del domestico filippino Manuel Winston e del figlio dell'ex governante di casa Mattei, Roberto Iacono (entrambi indagati all'epoca per omicidio e poi usciti dall'inchiesta) ma anche quelli mai esaminati in passato come il lenzuolo del letto della contessa, la canottiera ed il completo intimo che indossava e lo zoccolo trovato accanto al cadavere. I reperti dovranno essere recuperati dagli

archivi della polizia giudiziaria ed affidati agli esperti, forse quegli stessi carabinieri del Ris che stanno esaminando le tracce biologiche recuperate sulla scena del giallo di via Poma.

Le nuove tecniche di identificazione del Dna, è detto nell'istanza, potrebbero fornire nuovi elementi per l'eventuale identificazione dell'omicida. All'istanza è allegata una consulenza dei biologi Francesco Fiorentino e Marina Baldi dalla quale emerge che le nuove tecnologie, in particolare quelle sull'identificazione del dna, hanno «una sensibilità di circa mille volte superiore a quella delle metodologie

utilizzate» all'epoca dagli esperti Ernesto D'Aloia e Angelo Fiori.

Era mattina quando il killer entrò nella stanza da letto della contessa Alberica Filo della Torre e la uccise. Proprio quel giorno, nella villa avvolta nel verde, in uno dei quartieri residenziali di Roma, era previsto un party per i dieci anni di matrimonio dei coniugi Mattei. Il delitto fu scoperto da una domestica filippina mentre in casa si trovavano i due piccoli figli che avevano da poco fatto colazione e nella villa erano al lavoro alcuni operai per preparare la festa che si sarebbe tenuta in serata. Mattei, invece, era al lavoro.

Un groviglio di piste coinvolsero personaggi di tutti i generi, dal domestico Manuel Winston a Roberto Iacono fino ad alcuni funzionari dei servizi segreti. Piste investigative che naufragarono nel nulla. Lo stesso marito della donna fu sfiorato dai sospetti.

La prima inchiesta sul delitto dell'Olgiata fu archiviata nel giugno del 2005 dal procuratore aggiunto Italo Ormanni per la mancata identificazione del responsabile. Nuovi accertamenti, ma senza seguito, furono avviati nell'ottobre successivo sulla base di un'intervista di Naïke Rivelli, figlia di Ornella Muti.

Il difensore del tunisino Azouz sostiene che la vittima conosceva il suo assassino e rivela: «La causa è la più impensabile»

Strage di Erba: «Il movente del delitto stupirà tutti»

COMO Italiano, con corporatura robusta e abitante proprio a Erba. Questo l'identikit dell'assassino che ha ammazzato tre donne, un bambino e ferito gravemente una quinta persona. «Il movente del delitto? Quando lo si potrà dire stupirà tutti».

L'affermazione è dell'avvocato Pietro Bassi, legale di Azouz Marzouk, tunisino, marito di Raffaella Castagna, e padre del piccolo Youssuf, trucidati barbaramente assieme alla mamma di Raffaella, una vicina di casa e con il ferimento di Mario Frigerio, che si trova ancora ricoverato in ospedale. Un massacro che, secondo l'avvocato, avrebbe come movente una

situazione legata all'abitazione di Raffaella, al suo modo di vivere. L'avvocato Bassi non entra nel merito di quanto è a conoscenza, perché legato al segreto istruttorio, ma garantisce che la causa della strage «è la più impensabile. Nemmeno una montagna di milioni di euro può giustificare un'azione così feroce».

Per Azouz, che attende il nulla osta dalle autorità italiane per seppellire moglie e figlio in Tunisia, Raffaella conosceva il suo assassino: «È venuto solo a casa nostra e non in altre. Voleva fare ciò che ha fatto». L'uomo sospettato avrebbe avuto liti frequenti con Raffaella.

Rancori mai sedati. Nel

mirino ci sarebbe dunque il mostro di Erba. Il suo nome sarà presto iscritto nel registro degli indagati, mancano ancora alcuni rilievi del Ris di Parma che dovrebbero incastrarlo con prove schiacciati. L'uomo era stato ritenuto un insospettabile nei primi giorni dopo il massacro ma l'inchiesta avrebbe poi puntato i riflettori proprio su di lui.

La necessità di indagarlo ufficialmente potrà permettere agli esperti del Ris di approfondire le analisi sui reperti recuperati fuori e dentro la casa dell'orrore. Atti irripetibili che porteranno alla distruzione dei reperti stessi e che per questo saranno considerati validi a tutti gli effetti nel

proseguo dell'inchiesta e nell'eventuale processo. I Ris hanno in mano una piccola quantità di sangue trovata all'interno della casa di via Diaz. Poi vi è un'impronta digitale e quella di una scarpa trovata nel cortile, più un ciuffo di capelli. Da questi reperti sarà possibile estrarre il Dna e quindi individuare in modo definitivo l'assassino.

Prima di accusare un uomo gli inquirenti, e per primo il procuratore capo di Como, Alessandro Maria Lodolini, vogliono muoversi con molta cautela. In ogni caso la pista imboccata pare quella giusta. I magistrati avrebbero dunque una sommaria descrizione del presunto killer, che avrebbe un fisico corpulento.

La descrizione sarebbe stata fornita, seppur in maniera sommaria, dall'unico sopravvissuto, Mario Frigerio.

L'uomo avrebbe impiegato cinque minuti per sgozzare le tre donne, un bambino e ridurre in fin di vita Frigerio. Altri venti minuti li avrebbe impiegati per cancellare le tracce della sua presenza e appicare il fuoco in vari punti della casa. Tutto è avvenuto come in un film dell'orrore, un inferno iniziato alle 19.55 per concludersi alle 20.20 dell'11 dicembre. Poi l'intervento dei vigili del fuoco ha portato alla luce quello che non era affatto un incendio scoppiato per un incidente o un guasto al gas, ma una vera e propria strage.

DALLA PRIMA PAGINA

Un orientamento siffatto non avrebbe certamente assicurato i medesimi risparmi garantiti dalla delega del 2004: a regime nel 2011 un ammontare di 9 miliardi di euro (pari alla riduzione di uno 0,7% circa della spesa pensionistica sul pil). Ma il governo Prodi (il che non è un dato virtuoso, ma pur sempre esistente) ha "messo in cascina" con la Finanziaria del 2007 la bellezza di 5 miliardi di maggiori entrate contributive. In sostanza, ha recuperato sul terreno del gettito contributivo quanto si appresta a non risparmiare (intervendendo sullo scalone) sul versante della spesa. Purtroppo, però, le cose stanno prendendo una brutta piega. Sotto la pressione dei sindacati e della sinistra più radicale (ci sarà pure una ragione se Nicola Rossi, uno degli economisti più importanti della Quercia, ha lasciato il partito denunciando l'esau-

Confusione e dubbi

ramento della spinta riformista), il governo sembra intenzionato a ripristinare il privilegio e inadeguato limite di età (che ha regalato, negli ultimi dieci anni, al sistema ben 2,5 milioni di cinquantenni precocemente in quiescenza), limitandosi a convincere i lavoratori a rinviare il pensionamento facendo ricorso unicamente a un meccanismo di incentivi (perché di disincentivi i sindacati non vogliono sentir parlare). Quanto, poi, alla questione della previdenza complementare, il 1° gennaio è venuto il momento di una ripartizione affidata alla libera decisione dei lavoratori (sono quasi 11 milioni quelli chiamati a scegliere entro i prossimi sei mesi) di

mantenere il tradizionale regime del tfr o di investire le nuove quote della liquidazione in una forma privata a capitalizzazione (fondo chiuso, aperto o polizza individuale). È bene che gli interessati meditano con cura l'opzione da compiere. E che ne siano protagonisti diretti fino in fondo, evitando così che siano gli altri a decidere per loro, tramite la procedura del silenzio-assenso. Sicuramente, il successo dell'operazione-confimento del tfr non è stato favorito dall'introduzione di un elemento spurio come l'obbligo per i datori di lavoro, che occupano 50 e più dipendenti, di versare i ratei mensili di tfr ad un fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, col metodo della ripartizione, e destinato a finalità pubbliche. L'incauta misura - che pure non investe la situazione dei lavoratori - è destinata, però, ad aumentare la confusione e i dubbi.

Giuliano Cazzola

Il governo punirà gli autori delle immagini dell'esecuzione dell'ex despota. In Texas bambino muore imitando la scena di Baghdad

Iraq, rinviare le due impiccagioni

Il fratellastro di Saddam e l'altro ex gerarca forse sul patibolo domenica

PENA DI MORTE



Pannella mentre lascia l'abitazione per farsi ricoverare

Pannella accetta il ricovero I medici: urgente e necessario

ROMA Marco Pannella alla fine ha ceduto alla pressione dei medici e ha accettato il ricovero in un ospedale romano. Malgrado dall'altro ieri abbia sospeso lo sciopero della sete, i medici che seguono il leader storico dei radicali hanno ritenuto «urgente e necessario» il suo ricovero per verificare se siano insorte «ulteriori complicanze renali, anche irreversibili».

E così, all'ora di pranzo, Pannella ha lasciato la sua casa nel cuore di Roma: impeccabile in blazer blu e cravatta, è salito su un taxi con uno strettissimo collaboratore, con destinazione la Clinica Nostra Signora della mercede, a due passi da Villa Borghese. Ma per tutto il pomeriggio è rimasto un mistero il luogo del ricovero: le bocche dei dirigenti radicali, normalmente faconde di dichiarazioni, restano assolutamente cucite, per garantire al loro Marco la tranquillità e la serenità necessarie per i test medici.

Poco prima di lasciare casa, dai microfoni di Radio Radicale, Pannella ha parlato per un'ora, lasciando un «quasi-testamento», nel caso in cui la sua già difficile situazione clinica dovesse farsi davvero critica. E nella diretta telefonica alla radio del partito ha ripercorso le battaglie liberiste che hanno caratterizzato la storia politica dei radicali. Pannella ha in particolare recriminato sul tentativo fallito nel '99 di fare approvare all'Onu una mozione contro la pena di morte, convinto che fu colpa di D'Alema, l'allora presidente del Consiglio. «Se allora ci fosse stato Prodi avremmo vinto», ha detto Pannella, probabilmente indispettito per il silenzio di questi giorni del titolare della Farnesina.

Ieri però il problema era fare presto, ha insistito Pannella, criticando le posizioni, che inizierebbero a farsi strada nel governo, di «non fare le cose frettolosamente». E necessario invece spingere per arrivare a un'approvazione della mozione proposta dall'Italia già entro una ventina di giorni e non alla prossima Assemblea generale Onu. «Noi - ha detto - abbiamo bisogno di non perdere tempo in una congiuntura nella quale la vox populi credo possa pesare».

Il suo pensiero è andato anche al futuro della Rosa nel pugno, con un richiamo ai socialisti di Boselli: «Ripropongo ai compagni dello Sdi di confermare e riprendere insieme il cammino, ritrovando subito forme non partitocratiche ma di tipo transpartitico d'organizzazione».

E a chiusura del suo discorso-testamento, dopo otto giorni di digiuno totale e senza rinunciare ancora allo sciopero della fame, Pannella ha concluso lanciando un appello a tutti i cittadini a unirsi alle file dei radicali, perché «se siamo in 200 mila invece che in 2 mila, possiamo reggere il peso di questa battaglia».

BAGHDAD È stato rinviato l'appuntamento col boia per Barzan Al Tikriti, fratellastro di Saddam, e Awad Al Bandar, condannati a morte nel processo che ha già portato al patibolo l'ex despota. «A causa di pressioni internazionali» l'esecuzione è stata «posticipata» dicono fonti anonime. Un deputato sciita vicino al premier, Baha Araj, ha però detto che si tratta solo di pochi giorni: l'impiccagione dei due ex gerarchi avverrà comunque, domenica.

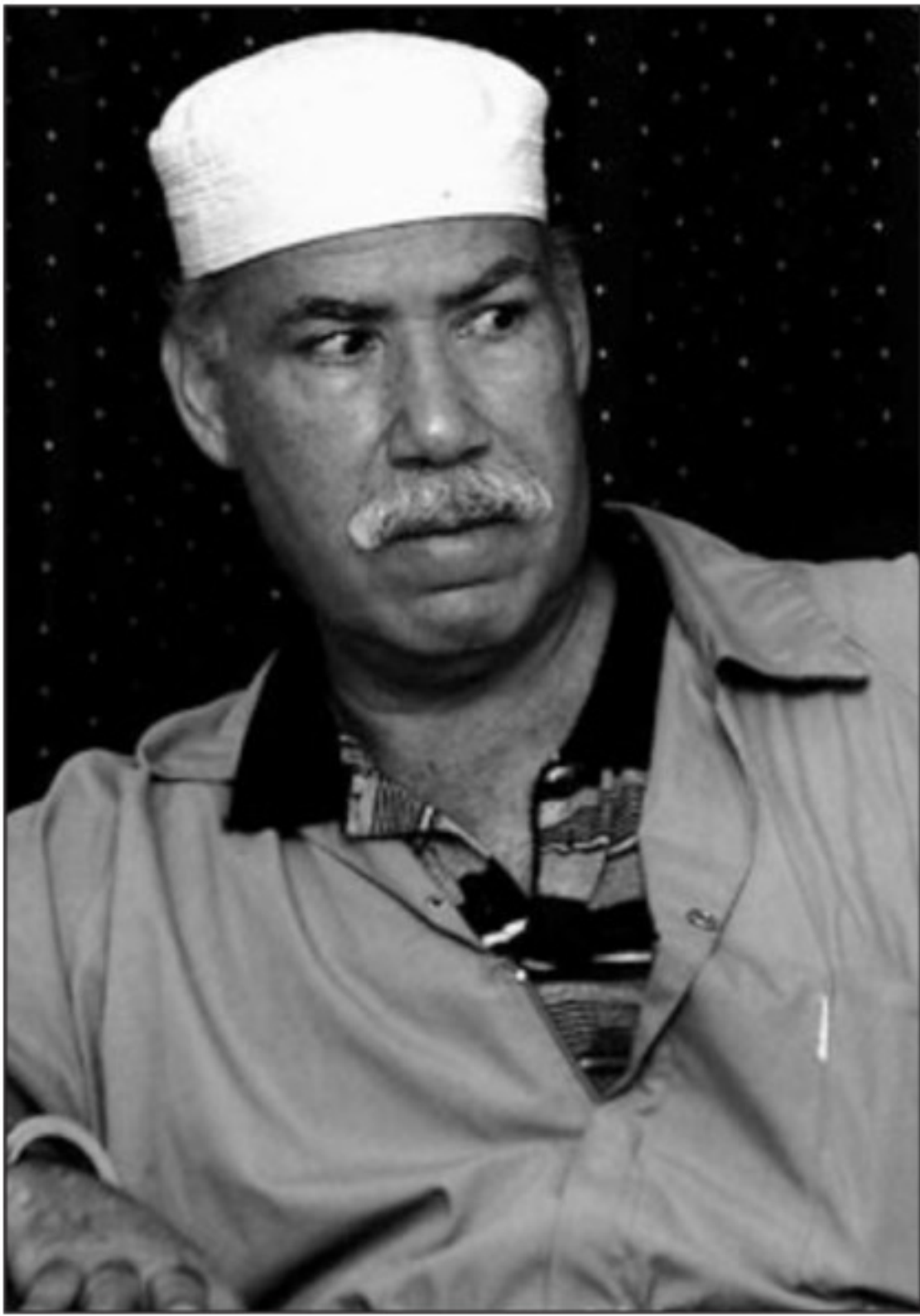
Affinché la pena capitale per i due condannati venga sospesa è apertamente scesa in campo anche l'Onu: l'Alto commissario per i diritti umani Louise Arbour ha rivolto un appello a Baghdad e in particolare al presidente Jalal Talabani. Ma come ha ricordato Sami Askari, uno dei consiglieri del premier Nuri Al Maliki, «nessuno può fermare l'applicazione delle condanne pronunciate dal Tribunale speciale, il cui statuto precisa che neanche il presidente o il premier hanno il diritto di commutare le sentenze». Pertanto, ha

specificato alla Bbc il deputato, che fa parte della corrente sadrista, «non ci sono pressioni che possano fermare le esecuzioni».

Dopo l'ondata d'indignazione suscitata in Iraq e nel mondo intero dalle immagini registrate nella camera della morte di Saddam Hussein con un telefonino e diffuse via Internet, il governo di Baghdad ha cercato di correre ai ripari. I presunti responsabili delle riprese «amatoriali» non autorizzate sono stati arrestati e saranno «severamente puniti», ha fatto sapere l'ufficio del premier. «Al Maliki temeva che le pressioni internazionali avrebbero ritardato l'esecuzione di Saddam Hussein, la cui sorveglianza negli ultimi giorni era stata molto allentata» ha detto ancora Araj ad «Al Iraqiya Tv» lasciando intendere che si temeva un'evasione. Un altro dei consiglieri del premier, Moaffaq Rubei, ha sostenuto che non è affatto vero che prima di morire sulla forca l'ex rais sia stato insultato: «Dov'è l'umiliazione? Le ur-

la delle persone presenti? Lui ha risposto e non vedo alcuna umiliazione». Nessun commento invece diffuso sul fatto che dall'apertura della botola il condannato, appeso alla forca, è rimasto in vita per quasi un minuto, al contrario di quanto aveva detto lo stesso Rubei, secondo cui la morte era giunta «in un batter d'occhio». L'ex presidente è stato ucciso con una tecnica «inglese», secondo il referto medico redatto da un ufficiale sanitario iracheno presente: spiega anche che l'ex rais è morto per la rottura delle vertebre del collo e che dall'apertura della botola fino al decesso sono trascorsi 55 secondi, mentre il corpo è rimasto appeso per circa 8 minuti.

Frattanto un bimbo di 10 anni si è impiccato in Texas, Usa: la polizia e i genitori hanno detto che stava cercando d'imitare l'esecuzione di Saddam Hussein. Sergio Pelico è stato trovato morto domenica nella camera da letto del suo appartamento di Webster, poco lontano da Houston.



Il fratellastro di Saddam: anche lui è condannato a morte

Le vittime pesano sul vertice tra il premier ebraico Olmert e il presidente egiziano Mubarak: nulla di fatto. Consegnato un video: il caporale di Tel Aviv rapito è vivo

Quattro morti civili in un raid israeliano. Vendette Hamas-Fatah



Mezzi militari israeliani durante il raid di ieri a Ramallah che ha causato quattro vittime arabe civili

TEL AVIV L'ombra dei quattro civili palestinesi uccisi ieri in un raid israeliano nell'araba Ramallah, che ha portato all'arresto di quattro ricercati, ha incupito il colloquio che il premier israeliano Ehud Olmert ha avuto a Sharm El Sheikh col presidente egiziano Hosny Mubarak.

Il fatto che l'incursione a Ramallah sia avvenuta poche ore prima del summit è stato sottolineato da tutti i media arabi, creando non poco imbarazzo a Mubarak. Imbarazzo accentuato poi dal fatto che la maggior parte del raid, con le sue scene di violenza, è stato ripreso in diretta dalla televisione palestinese i cui studi sono vicini all'incursione.

Così Mubarak ha espresso a Olmert «la condanna e l'indignazione dell'Egitto per l'operazione militare» a Ramallah. Anche nella successiva conferenza stampa

presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) nel suo aspro confronto col premier Ismail Haniyeh, uomo di Hamas. E proprio ieri ha destato immediate reazioni di collera dei vertici di Al Fatah l'uccisione di un colonnello della Sicurezza preventiva palestinese nella sua casa a Gaza da parte di miliziani di Hamas: combattenti davanti alla casa di un ministro del movimento oltranzista.

Un responsabile di Hamas, Mussa Abu Marzuk, ha affermato ieri a Damasco che il caporale israeliano catturato è in vita e che una registrazione con la sua voce è stata inviata alle autorità israeliane: «Gli israeliani sanno perfettamente che Shalit è vivo. Hanno già ricevuto una cassetta audio della voce, in cui rivolge ai suoi cari». Il braccio armato di Hamas e due altri gruppi palestinesi, il Comitato per la

resistenza popolare e l'Esercito dell'Islam, hanno rivendicato la cattura ai margini della Striscia di Gaza. «Il mediatore egiziano sta negoziando la liberazione» di Shalit» ha spiegato Abu Marzuk ribadendo che il suo movimento islamico esige «la liberazione di 1.000 palestinesi, delle donne e dei bambini detenuti nelle prigioni israeliane. Penso che gli israeliani siano d'accordo in via di principio».

Ma nella conferenza stampa non sono emerse indicazioni di una prossima liberazione di Shalit. Sulla questione del contrabbando d'armi nella Striscia di Gaza Mubarak avrebbe promesso a Olmert un impegno ancora maggiore, ricordando però che «nessun confine può essere chiuso ermeticamente». Israele e Egitto concordano sulla necessità di sostenere politicamente quanto più è possibile Abu Mazen.

WASHINGTON

Nancy Pelosi insediata speaker della Camera

WASHINGTON Cambio della guardia al Congresso. I democratici hanno conquistato ufficialmente il potere ieri alla Camera e al Senato. Nella seduta d'apertura della 110.a sessione del Congresso degli Stati Uniti la leader democratica Nancy Pelosi è diventata ieri la prima donna presidente (speaker) della Camera dove, grazie al successo delle elezioni del novembre scorso, il suo partito può contare su una comoda maggioranza di 433 voti a 402.

Al Senato, in una cerimonia parallela, il vice presidente Dick Cheney ha prestato il giuramento ai senatori. Il leader democratico Harry Reid è stato eletto leader del Senato ma il suo margine di maggioranza è molto più risicato, 51 seggi a 49: la sua vita sarà molto più difficile anche per le maggiori opportunità offerte dalle regole del Senato a disposizione della minoranza per ostacolare la maggioranza. Il cambio della guardia al Congresso fa entrare in una nuova era anche la presidenza di George W. Bush: dovrà fare i conti adesso con un potere legislativo in mano ai democratici che, grazie al controllo delle potenti commissioni, possono ordinare inchieste per «rivedere le bucce» alle decisioni passate dell'amministrazione Bush, specie per la guerra in Iraq.

«Abbiamo fatto la storia - ha detto la leader democratica Pelosi -, adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare. Gli americani vogliono vedere cambiare la direzione di marcia del Paese». I democratici hanno promesso una partenza lampo, presentando un'ambiziosa Agenda delle prime 100 ore: mira a fare approvare una raffica d'iniziative. La prima sarà di vedere attuate le proposte fatte dalla Commissione 11 Settembre su come migliorare la sicurezza del Paese, proposte rimaste lettera morta durante il Congresso a maggioranza repubblicana.

Tra le prime iniziative legislative dei democratici c'è l'aumento del salario minimo (portando la paga oraria da 5,15 a 7,25 dollari) e un'espansione delle ricerche sulle cellule staminali. Inoltre i democratici vogliono rendere più stringenti le norme anti corruzione per i parlamentari (gli scandali della passata legislazione sono stati uno dei loro cavalli di battaglia elettorali) vietando loro di ricevere regali, pasti gratuiti al ristorante, trasporti aerei e altri benefici dai lobbisti.

Bush vara un altro riassetto dell'esecutivo prima dell'annuncio del nuovo piano per l'Iraq

Lo «zar» dell'intelligence Usa Negroponte diventa il vice di Condoleezza Rice

WASHINGTON Solo pochi giorni fa John Negroponte dichiarava la sua intenzione di rimanere al suo posto di «zar» dell'intelligence statunitense fino alla fine del mandato di Bush. Ieri invece, mentre gli occhi di tutta l'America erano puntati sul passaggio delle consegne ai democratici in Congresso, si è saputo a sorpresa che Negroponte cambierà lavoro e diventerà il vice di Condoleezza Rice al Dipartimento di Stato. La notizia non è stata ancora confermata ufficialmente, ma diverse fonti anonime l'hanno data per sicura dopo l'iniziale rivelazione della Nbc.

Il fatto, come prevedibile, ha subito creato a Washington una tempesta d'illazioni. A giorni infatti George Bush rivelerà agli States il nuovo piano per l'Iraq e già si sa che il progetto prevede, oltre a un aumento delle truppe, aiuti economici e iniziative diplomatiche. E ieri al Congresso i sorrisi e il tailleur di Armani della nuova speaker Nancy Pelosi sono serviti poco a nascondere il fatto che la lotta



L'ormai ex «zar» dell'intelligence Usa John Negroponte

gativo. Alla vigilia del nuovo progetto per l'Iraq, la Casa Bianca di Bush sta cambiando faccia. Qualcuno, come Robert Zoellick, il diplomatico che Negroponte sostituirà, se ne è andato già a luglio per dissensi. Qualcuno, come Rumsfeld e l'ambasciatore all'Onu Bolton, perché la situazione ha forzato la mano di Bush.

Adesso, in un momento di profonda crisi, Bush sta così probabilmente chiamando a raccolta i fedelissimi, in particolare secondo alcuni osservatori quelli che non obietteranno all'aumento di truppe. Negroponte è certo un uomo fedele: nel suo curriculum resta il sospetto mai smentito di avere guardato dall'altra parte di fronte agli abusi e brutalità del regime militare dell'Honduras per non dispiacere a Ronald Reagan. Adesso, per compiacere Bush e soprattutto Condi che l'ha cercato per sei lunghi mesi, Negroponte accetterà di fare un passo indietro formale nella carriera lasciando il posto a John MCConnell, ex direttore della National Security Agency.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	80	polverosa	26 su 30	95 su 110	0 su 80
Piancavallo	10	30	compatta	10 su 12	15 su 24	26 su 26
Forni	5	40	compatta	6 su 7	7 su 15	0 su 15
Ravascletto	5	60	compatta	11 su 13	22 su 24	0 su 2,5
Tarvisio	5	30	compatta	6 su 25	4 su 10	3 su 60
Sella Nevea	5	70	compatta	3 su 6	5 su 12	2 su 5
Cortina	15	60	compatta	34 su 37	90 su 110	45 su 75,5
Val Gardena	10	30	compatta	83 su 84	174 su 176	25 su 102
Val Badia	5	35	compatta	51 su 51	130 su 130	12 su 35
Sappada	15	50	compatta	8 su 16	6,2 su 19	7 su 20
Arabba	20	50	compatta	27 su 30	63,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	20	45	compatta	31 su 31	100 su 105	68 su 173
Alta Pusteria	5	35	compatta	25 su 27	52 su 53	105 su 197
Val Zoldana	5	60	compatta	11 su 13	29,2 su 40	5 su 22,2
Castrozza	5	40	compatta	24 su 24	60 su 60	15 su 30
Campiglio	20	50	compatta	19 su 23	25 su 60	6 su 22
Val di Fassa	10	50	compatta	44 su 48	82 su 90	24 su 79

a cura di Anna Pugliese

VIENI A TROVARCI AL

"COMPRO ORO"

VIA GIULIA 62/d - TRIESTE

Tel.040-351528 -VICINO ALLA CHIESA DI S.FRANCESCO

CON CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

RITIRIAMO IL TUO **ORO** e **ARGENTO**

ALLE MIGLIORI QUOTAZIONI

(da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9,30 alle 18,00)

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Il sindaco sulla ricapitalizzazione del Consorzio dello scalo del Friuli Venezia Giulia

Dipiazza: «Fondazione Trieste fuori dai giochi per l'aeroporto»

TRIESTE La Fondazione Crt sembra destinata ad uscire dai giochi. In attesa che arrivi la conferma della convocazione del Cda per la prossima settimana, si delineano le strategie sulla ricapitalizzazione del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi. Gli enti locali che detengono la maggioranza dell'ente (Comune di Trieste e Province di Pordenone e Udine) sono sempre più orientati a esercitare il proprio diritto di opzione per ricapitalizzare. Anche Regione e Friulcassa sembrano determinate a investire.

L'incognita è data dai soci minori che potrebbero non esercitare il proprio diritto e a quel punto la differenza la faranno i soci che hanno liquidità da spendere per roscicare quote. «Ormai pare chiaro che in queste condizioni l'ingresso della Fondazione non può avvenire - dice il primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza - La ricapitalizzazione la faremo noi

investendo ciascuno per la propria quota. È un buon investimento, non dimentichiamo che si parla di un aeroporto che ha una convenzione quarantennale».

Ed è questo secondo il sindaco che può aver riportato l'attenzione della Regione sullo scalo di Ronchi. «La battaglia politica non mi interessa - taglia corto - Mi interessa solo l'aeroporto e il suo futuro». Orientata a ricapitalizzare, salvo colpi di scena dell'ultima ora, anche la provincia di Udine. «Noi enti locali ci siamo sempre mossi sulla stessa linea - evidenzia Marzio Strassoldo - per cui se sarà quella la strada da seguire ricapitalizzeremo. Vedremo cosa uscirà dal consiglio di amministrazione».

La fuoriuscita della Fondazione dalla partita sembra ormai difficile da contrastare secondo gli enti locali. La Regione, almeno questa prima partita l'ha vinta. Con quali conseguenze solo l'assemblea

potrà determinarlo. Molto serena l'assessore Michela Del Piero che spiega: «Al momento non ci sono novità. Il cda dovrà determinare un'ipotesi che proporrà all'assemblea e su quella l'assemblea esprimerà un parere. Ogni socio può determinare il diritto di opzione e nel caso ci sia chi rinuncia, quelle quote vengono nuovamente proposte agli altri soci».

A questo punto diventa una questione di muscoli, o meglio di portafoglio. Se gli enti locali possono permettersi di ricapitalizzare per la propria quota attuale, diventa più difficile pensare che abbiano ulteriori risorse da investire per "acquisire" l'altrui diritto di opzione. Gioco più facile avrebbe la Regione che non a caso ha accantonato tre milioni di euro per l'operazione aeroporto.

Poi c'è sempre Friulcassa che, a differenza della Fondazione Crt, è già socio del Consorzio per cui può non solo ricapitalizzare, ma anche investi-

re ulteriori quote. È chiaro che a questo punto il gioco politico non si esaurisce perché gli enti locali che hanno la maggioranza del Consorzio hanno interesse a che lo stato societario resti tale per non venire as-

soggettati dal potere decisionale della Regione. Di contro la Regione, che si è dovuta piegare al 51 per cento del Consorzio in molte situazioni - non ultima l'elezione del consiglio di amministrazione - ha tutto l'interesse a guadagnare nuove quote (tramite le Aiat) per riguadagnare terreno. Ecco perché in questa contrapposizione il ruolo degli enti economici (Friulcassa ma anche enti camerali) è quanto mai strategico. La parola finale spetta comunque all'assemblea anche se tempi e modi non sono ancora del tutto chiari. «La Regione non conosce ancora le cifre precise né le ragioni della ricapitalizzazione - evidenzia l'assessore Del Piero - se non nei termini che sono apparsi sulla stampa».

**L'assessore regionale
Del Piero: «Il cda dovrà
determinare un'ipotesi
che proporrà all'assemblea»**

**Mentre Regione e Friulcassa
sembrano determinate
a investire le incognite
vengono ora dai soci minori**

Il gruppo cantieristico potrebbe dirottare un investimento da 500 milioni di dollari a Trieste o Pordenone

Mariotti porta super-commessa da Genova in regione: «Non avevamo spazio per gli scafi. Pronto socio locale»

di Giuseppe Palladini

TRIESTE I cantieri Mariotti di Genova puntano su Trieste e Pordenone per realizzare gli scafi di due navi da crociera di lusso per conto della Seabourn Cruise Lines, compagnia del gruppo statunitense Carnival, leader mondiale del comparto.

La decisione è stata annunciata dal presidente della società cantieristica (oltre che dell'Assindustria ligure) Marco Bisagno, dopo che diversi mesi di ricerche e trattative per nuovi spazi nelle aree portuali di Genova hanno portato a una nulla di fatto. Sulla vicenda si è innescata un vivace polemica con il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Giovanni Novi, legata alla gestione degli spazi portuali, i cui toni non accennano a scemare e coinvolgono anzi i maggiori esponenti degli ambienti marittimi liguri.

Nei giorni scorsi Bisagno ha annunciato quindi la costituzione

di una società *ad hoc*, con «una grossa realtà fra Pordenone e Trieste», società che nei programmi non dovrebbe limitarsi a realizzare i due scafi. Alla domanda su chi fosse il socio di questa nuova azienda, il presidente dei Cantieri Mariotti si è limitato a dire che è una grossa realtà industriale nella settore della carpenteria, che ha un migliaio di dipendenti.

Nessuna indiscrezione, al momento, ma solo ipotesi su chi possa essere il socio dei Cantieri Mariotti nell'operazione che porterà a realizzare gli scafi delle due unità. Sul fronte pordenonese, le maggiori probabilità si concentrano sul gruppo Cimolai, noto a livello internazionale per la costruzione di grandi strutture metalliche.

Oltre a diversi stabilimenti nel pordenonese, il gruppo ha una fabbrica a San Giorgio Nogaro, e ha spesso utilizzato Porto Nogaro per imbarcare



Una nave della Costa (gruppo Carnival) nel porto di Genova

parti prefabbricate delle grandi strutture prodotte nei suoi stabilimenti.

Il know how del gruppo Cimolai rende quindi più che plausibile l'ipotesi che si impegni anche nella costruzione di parti di grandi navi. Il problema sta però nel fatto che poi

serve un bacino di carenaggio dove assemblare gli scafi. E qui entra in ballo il ruolo di Trieste, citata dal presidente dei cantieri liguri.

Le due navi per la Seabourn Cruise Line avranno ciascuna una stazza di 32 mila tonnellate, una lunghezza di 198 metri

e una larghezza di 26. Nel golfo di Trieste un bacino capace di contenerle è solo quello triestino di proprietà di Fincantieri, che non risulta essere stata contattata dai «concorrenti» liguri. Anche la principale realtà navalmeccanica triestina, il Nuovo Arsenal San Marco, non avrebbe ricevuto alcuna richiesta di collaborazione.

Sulla struttura chiamata ad assemblare le parti degli scafi che verrebbero realizzati nel pordenonese, al momento non ci sono dunque indizi. Resta il fatto che la realizzazione dei due scafi darà lavoro per quattro anni a oltre 150 addetti.

La commessa acquisita dai Cantieri Mariotti lo scorso ottobre ha un valore di 500 milioni di dollari. Le due navi da crociera di lusso saranno consegnate rispettivamente nel 2009 e nel 2010. Ciascuna disporrà di 225 suite, il 90% delle quali con veranda privata. La velocità di crociera sarà di 19 nodi e verrà raggiunta grazie a due motori diesel-elettrici.

L'INTERVISTA

Parla Daniele Marini, della Fondazione Nord Est

«Il Fvg non deve temere la nuova Europa allargata»

UDINE Direttore scientifico della Fondazione Nord Est di Venezia che da anni si occupa di monitorare i processi che caratterizzano lo sviluppo sociale ed economico del triestino, Daniele Marini è una delle persone più adatte a valutare quale potrà essere l'impatto sul mondo del lavoro e sulla società nordestini dell'ingresso nell'Unione Europea di bulgari e rumeni.

Direttore Marini, quali potranno essere a suo giudizio le conseguenze del nuovo allargamento dell'Ue sulla società e sul mondo del lavoro del Nord-Est? Ci si può riferire all'esperienza sviluppata con il precedente allargamento che ha coinvolto tante nazioni dell'Est Europa. Anche allora si temeva che da quei Paesi arrivasse un'invasione di lavoratori che in realtà non è avvenuta perché anche i Paesi dell'Est, dopo la caduta del muro di Berlino, hanno vissuto un forte calo demografico a causa del venir meno dei sistemi di protezione sociale esistenti sotto i regimi comunisti. Ciò non significa che non ci saranno arrivi di lavoratori da Bulgaria e Romania, ma credo che non dobbiamo temere alcuna invasione. Sia in Bulgaria con l'8% circa, sia in Romania con il 5% la disoccupazione è più bassa che in molti Paesi dell'Europa occidentale.

Questo sembrerebbe confermare limitati fenomeni migratori... Indubbiamente i processi di spostamento dai Paesi occidentali all'Est di alcune fasi produttive, alla lunga (stiamo parlando di circa un decennio) hanno creato numerosi posti di lavoro in quei Paesi, dove, tra l'altro, esiste una preparazione scolastica e professionale molto elevata. E ipotizzabile, quindi, che il flusso di lavoratori da Romania e Bulgaria, rimarrà abbastanza costante e riguarderà più probabil-

mente quelle figure che qui sono necessarie e che non trovano manodopera locale, come, ad esempio, colf e badanti.

Quindi il problema degli ingressi non riguarda tanto la loro offerta, quanto piuttosto la nostra richiesta?

Esatto. Il problema è più nostro che loro. Pensiamo ai molti servizi del terziario meno qualificato nei quali ricorriamo alla manodopera straniera, anche a causa del forte calo demografico che abbiamo subito nei decenni trascorsi. Oggi bisogna distinguere fra manifatturiero e terziario. Se è vero, infatti, che c'è un progressivo calo degli occupati nel manifatturiero, cresce anche l'occupazione nel terziario, sia di servizio delle imprese, sia di servizio alle persone. Il calo demografico degli ultimi decenni (che solo recentemente nel Nord-Est sembra essersi arrestato proprio grazie alla presenza degli immigrati) stimola la richiesta di lavoratori stranieri per un terziario meno qualificato.

Pensa, infine, che l'eventuale arrivo di un maggior numero di bulgari e rumeni possa creare problemi di integrazione? Non credo. Le popolazioni di questi Paesi hanno, infatti, una maggiore similarità con il nostro contesto culturale. Il problema rimane, però, la nostra capacità di gestire la situazione. L'Italia, diversamente dagli altri Paesi occidentali europei, non ha mai fatto una scelta preferenziale di relazioni internazionali per l'immigrazione. Accade così che nel Nord-Est abbiamo immigrati di oltre 160 etnie, portatrici di culture e religioni diverse. Dobbiamo, dunque, attuare politiche ed iniziative volte non solo a migliorare la convivenza fra noi e gli stranieri, ma anche degli stranieri fra di loro.

Carlo Tomaso Parmegiani



Daniele Marini

Illycaffè: a Padova una università della tazzina al «Pedrocchi»

PADOVA Le sale del caffè Pedrocchi di Padova ospiteranno una nuova sede dell'Università del caffè. E una delle molte iniziative messe in programma per il 2007 dal locale simbolo di Padova, che ha stretto una partnership strategica con Illycaffè, l'industria triestina che da 70 anni produce una miscela di qualità per l'espresso. I due marchi della caffetteria italiana apriranno dunque una nuova sede dell'Università del Caffè, già presente a Trieste e in altri Paesi del mondo, all'interno degli storici locali del Caffè Pedrocchi dove sui divani e tra i tavoli delle sale tricolori si sono seduti molti illustri ospiti da Stendhal, a cui è dedicato un inimitabile zabaione, a Gabriele D'Annunzio, da Filippo Tommaso Marinetti a George Sand ed Eleonora Duse. Un centro di eccellenza che avrà l'obiettivo di fare formazione e innovazione nella cultura del caffè e di diffondere la conoscenza dell'espresso italiano nel mondo.

La partnership prevede anche la sponsorizzazione del Meeting di Rimini, in occasione del quale il Caffè Pedrocchi verrà ricostruito all'interno della fiera di Rimini per proporre una ristorazione e una caffetteria di altissima qualità. E anche al Meeting il Caffè Pedrocchi diventerà punto di incontri ed eventi organizzati in collaborazione con illy e Tigivest Vacanze. La partnership verrà siglata il primo marzo con il grande evento della prima tazzina che aprirà le porte del Caffè Pedrocchi alla caffetteria firmata Illy.

Secondo l'Osservatorio di Findomestic Banca cresce il mercato dei beni durevoli

Consumi, salgono elettronica e auto

MILANO Cresce il mercato dei beni durevoli nel 2006. Secondo l'Osservatorio di Findomestic Banca, istituto fiorentino pioniere nel credito al consumo, il comparto nel corso dell'anno è cresciuto non solo in termini di volume (+6%) ma anche di valori di spesa (+4%). Fra le varie categorie merceologiche, quella che ha registrato l'aumento più consistente è stata l'elettronica di consumo, anche se ad assorbire le maggiori risorse delle famiglie sono state spese per mobili e viaggi. Il consumo di elettrodomestici bruni (tv, hi-fi, video) ha registrato un incremento delle quantità del 26% e del valore delle vendite del 5%, imputabile a un andamento positivo della domanda, sostenuta da prezzi in riduzione del 16%, pur se a ritmi più contenuti rispetto al 2005.

Oggetto del desiderio per gran parte degli italiani è stato il navigatore portatile per l'auto, le cui vendite nel primo semestre dell'anno sono raddoppiate rispetto al pari periodo 2005 (+130% in valore); molto richiesto anche il lettore mp3, protagonista di un trend di crescita a tre cifre (+106% la crescita a valore).

Dopo la flessione del 2005, ha invertito la rotta il mercato dell'auto, che ha segnato immatricolazioni in crescita nel 2006 del 2,6%. La domanda si è concentrata in due direzioni opposte: da un lato le auto di piccola cilindrata (+10%), dall'altra quelle superiori ai 2.000cc (14%). Altrettanto fiorente il mercato delle moto, a fronte di un tasso di motorizzazione della popolazione quasi raddoppiato negli ultimi 10 anni. I consumi in questo

settore sono cresciuti del 3%, mentre per quanto riguarda i ciclomotori senza targa hanno subito una flessione a due cifre.

Stabili, secondo i dati dell'Osservatorio, i settori degli elettrodomestici bianchi (+6%) e dei mobili (+2%), mentre altri, come quello della fotografia (+3%) e della telefonia (-3% la fissa; -2% la mobile), racchiudono al loro interno andamenti differenziati a seconda del tipo di prodotto. Bene fotocamere digitali (+4%) e telefonini Umts (+18%).

Allo shopping insomma non si rinuncia. E anche nel 2007 gli italiani hanno detto di esser pronti a mettere mano al portafoglio. Risultano infatti i più ottimisti d'Europa dopo il Belgio per il futuro immediato del paese. Un ottimismo che si traduce immediatamente in un'incrollabile intenzione a spendere.

La compagnia assicurativa francese è ancora alla ricerca di prede dopo l'acquisizione di Winterthur ma lancia segnali di pace verso il Leone

Axa: non vogliamo conquistare le Generali

De Castries: «Puntiamo a crescere con nuove acquisizioni ma Trieste non è nel mirino»

AUTO

L'ad Marchionne: «Vogliamo essere sempre i primi della classe»

Fiat prepara 23 nuovi modelli

ROMA I conti a posto sono il primo segnale di «un'autentica trasformazione», basata sull'introduzione della meritocrazia, sull'aumento della capacità competitiva, su numerosi e nuovi modelli di successo. Insomma: «abbiamo mantenuto le promesse» e ora «abbiamo l'ambizione di essere i primi della classe». Non ci sono toni trionfalistici, ma consapevolezza nel lavoro svolto, nelle parole dell'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne, intervenuto alla presentazione di Fiat Auto Financial Service (Fafs), la società paritetica formata con Crédit Agricole, che si occuperà degli aspetti finanziari nella vendita delle auto torinesi.

Una presentazione svoltasi al Lingotto, preceduta da spot pubblicitari dei nuovi modelli e addirittura da un breve show degli acrobati del gruppo Katakò, gli stessi che hanno partecipato alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Collegati in videoconferenza alla grande sala gli staff della nuova compagine italo-francese, sparsi in 11 Paesi: Italia (Roma), Dani-

marca, Francia, Germania e Austria, Grecia, Olanda e Belgio, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera e Inghilterra. Una convention in grande stile, con Marchionne presentato come «special guest», che però non tradisce il suo stile informale salendo sul palco in maglione grigio fumo.

L'inglese perfetto del manager, lingua ufficiale del meeting, tradisce la

Nel settore dei servizi finanziari il Lingotto avvia la joint venture con il Crédit Agricole

sua genesi canadese. Il suo compito, come da programma, è quello di illustrare la Fiat dei prossimi anni. Ma non c'è enfasi, nel sottolineare i recenti successi. «La Fiat - esordisce l'ad - è oggi una compagna molto differente rispetto a pochi anni fa», in primo luogo perché «la situazione finanziaria, in particolare di Fiat Auto, è finalmente fuori dalle acque agitate», come testimonianza «il primo ou-

tlook positivo dal 1999». Oggi dunque «Fiat Auto è più forte e più dinamica».

In questi anni - spiega Marchionne - «abbiamo inserito la meritocrazia, siamo aumentati in competitività. Abbiamo mantenuto le promesse. Ora abbiamo l'ambizione di essere i primi della classe». Ricordando gli anni dell'alleanza infruttuosa con Gm e delle vendite che arrancavano, Marchionne ha ricordato il programma 2007-2010, la nuova dinamicità produttiva del gruppo con la previsione dell'uscita di 23 nuovi modelli e il restyling di altrettanti. E, tornando agli anni bui, si lascia andare: «il cambiamento è possibile».

L'ad del Lingotto annuncia inoltre un investimento di oltre 800 milioni di euro, nei prossimi 4 anni, da destinare al potenziamento della rete di vendita dei concessionari in Europa.

Soffermandosi infine sulla joint venture con la banca francese, Marchionne sottolinea come sia stata realizzata «a tempi di record» e, anche in questo caso, vola alto: «L'ambizione è quella di diventare il benchmark, il punto di riferimento, del mercato».

TRIESTE La compagnia assicurativa francese Axa è ancora alla ricerca di prede dopo l'acquisizione di Winterthur dal colosso elvetico Credit Suisse, ma Generali non rappresenta un possibile bersaglio. Lo ha detto l'amministratore delegato di Axa, Henri de Castries, in un'intervista rilasciata al giornale svizzero *Cash*. «Abbiamo una forte base di capitale e buoni profitti perciò possiamo continuare a comprare», ha detto de Castries dichiarando «non fondate» le voci su un possibile interesse per il Leone di Trieste, a pochi mesi dall'acquisizione della svizzera Winterthur. Il «non interesse» di Axa per Generali, arriva come un segnale di pace lanciato all'indirizzo di Trieste. De Castries si è pronunciato in termini espliciti e diretti. Le dichiarazioni del numero uno di Axa non hanno influenzato il titolo del Leone in Borsa, dove ha fatto registrare un lieve calo dello 0,42% a 33,66 euro con scambi nella norma per 3 milioni di pezzi. Per contro, negativa a Parigi anche Axa, che cede lo 0,72% sulla piazza parigina.

I francesi sono reduci da una grossa operazione. La compagnia assicurativa francese nello scorso giugno ha acquisito Winterthur da Credit Suisse per un valore di 12,3 miliardi di franchi svizzeri (7,9 miliardi di euro). Una acquisizione che ha rilanciato l'attivismo dei francesi sul mercato europeo.

Le dichiarazioni di De Castries, che non ha mai nascosto il proprio interesse per un rafforzamento in Italia, paiono una indiretta replica al Financial Times che qualche tempo fa aveva evocato l'ombra di Axa chiedendo in sostanza la riconferma del



Henri de Castries, amministratore delegato di Axa

presidente delle Generali Antoine Bernheim. «Chi meglio di un astuto vecchio banchiere francese - aveva scritto il Financial Times - può difendere l'indipendenza del Leone non solo dai torbidi piani delle banche, ma anche dagli appetiti della grande rivale francese Axa?», si era chiesto il giornale della City.

Il numero uno di Axa, tempo fa, per rafforzare l'immagine di neutralità del gruppo francese rispetto a possibili mire sul Leone, aveva evocato il Deserto dei Tartari di Buzzati paragonando i vertici delle Generali al tenente Drogo nella fortezza Bastiani intento a scrutare l'orizzonte nel timore dell'arrivo dei Tartari (di Axa). «Un libro scritto da un italiano», ha specificato De Castries, riferendosi a Buzzati.

Ma a Trieste la sorveglianza continua. E non necessariamente nei confronti di un ipotetico pericolo francese: «Le minacce

ci sono. Tutti potrebbero diventare un bersaglio», ha detto in una recente intervista a Il Piccolo l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto. «Basti considerare l'aggressività dei fondi di private equity e dei fondi di investimento. Penso che dobbiamo essere sempre molto attenti, penso inoltre che la corsa al gigantismo prima o poi debba finire. Ma al tempo stesso la nostra migliore difesa è l'efficienza, la capacità di fare profitti e di pagare i dividendi, la valutazione del titolo. Su questi valori si fonda la nostra azione», ha concluso Perissinotto. Se oggi Trieste capitalizza poco meno di 40 miliardi, Allianz è intorno ai 55 e Axa è poco sopra i 61. In Europa le grandi manovre fra i big delle polizze, secondo vari analisti, potrebbero ricominciare sull'onda di un consolidamento già avvenuto per quanto riguarda il sistema bancario. **p.c.f.**

TENSIONE GOVERNO-UE

Il ministro attacca la commissaria Kroes
Fusione Autostrade-Abertis
Oggi Di Pietro a Bruxelles:
«Procedura ingiustificata»

BRUXELLES Il caso Autostrade-Abertis infiamma ancora una volta l'asse Roma-Bruxelles. Stamane Antonio Di Pietro vedrà la commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes, per chiedere di accantonare la procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia e al momento sospesa. L'accusa è di aver violato le regole comunitarie che attribuiscono alla Commissione Ue il potere esclusivo di decidere sulle fusioni di dimensione internazionale tra società europee.

Il ministro delle Infrastrutture non usa mezzi termini per definire il mantenimento di tale procedura «un intervento a gamba tesa» e «irrispettoso» nei confronti del nostro Paese, soprattutto dopo la mancata fusione tra il gruppo italiano e quello spagnolo. Parole che rendono tesa la vigilia del faccia a faccia con la Kroes. La veemente uscita di Di Pietro a poche ore dall'incontro, infatti, sorprende lo staff della commissaria, che però evita accuratamente ogni commento, rinviando qualunque tipo di riflessione a oggi. Gli uffici dell'Antitrust europeo, comunque, fanno sapere che al momento «nessuna decisione contro l'Italia è stata ancora presa».

L'affondo del ministro, in effetti, sembra più una mossa preventiva, in vista della decisione che l'Esecutivo europeo potrebbe assumere già la prossima settimana: archiviare la procedura o andare avanti. «Andiamo

a Bruxelles - ha detto Di Pietro in una nota - a chiedere ragione del mantenimento di una procedura che appare irrispettosa degli interessi nazionali del Paese. Dopo la rinuncia alla fusione da parte di Autostrade e Abertis, infatti, non si vede ragione per cui la Commissione europea voglia ancora sanzionare l'Italia per la mancata autorizzazione al trasferimento della concessione».

La paura del ministro, molto probabilmente, è che a Bruxelles la mancata fusione tra Autostrade e Abertis sia vista come la conseguenza delle condizioni poste dal Governo italiano.

«Le parti - mette in chiaro Di Pietro - hanno rinunciato al progetto dopo essere state sconfitte e sconfessate dal Tar, cui si erano rivolte per ottenere dal giudice una dichiarazione di non necessità dell'autorizzazione». «Hanno quindi scelto - prosegue il ministro - di rivolgersi al giudice pretendendo di realizzare la fusione senza autorizzazione. E quando il giudice ha detto che non poteva farlo, hanno preferito rinunciare alla fusione, piuttosto che accettare la prescrizione di salvaguardia degli interessi generali imposta dal Governo». In quest'ottica, per Di Pietro, «l'azione dell'Ue, che sembrerebbe voler far rientrare dalla finestra ciò che era uscito dalla porta, appare un intervento a gamba tesa nei confronti di uno Stato membro, che certamente merita maggiore rispetto».

Secondo i dati diffusi dall'Istat gli aumenti più sostenuti per bevande alcoliche e tabacchi (+5%)

Prezzi al 2,1%, consumatori critici

Codacons: i pensionati perderanno il 14% del potere d'acquisto

MILANO L'inflazione media, nel 2006, è stata del 2,1%. Lo sostiene l'Istat. Il governo aveva fissato l'obiettivo al 2% mentre nel 2005 il costo della vita era aumentato dell'1,9%. Gli aumenti più sostenuti si sono registrati nei capitoli bevande alcoliche e tabacchi (+5%); abitazione, elettricità e combustibili (+4,7%) e prodotti alimentari (+2,7%). Variazioni negative si sono registrate nelle comunicazioni (-4,8%), servizi sanitari e spese per la salute (-2,3%). Secondo le previsioni dell'Isae, la dinamica dei prezzi dovrebbe rimanere stabile in questo inizio di 2007 se non ci saranno rincari del prezzo del petrolio. Di parere opposto l'Adiconsum, una delle associazioni di consumatori.

«Potremmo essere solo all'inizio di una ripresa dell'inflazione - dicono - e siamo preoccupati per i prossimi aumenti sia a livello nazionale (bolli, ticket sanitari, trasporti, ecc...) Sia a livello locale (addizionali Ir-

pef, Ici, ecc...)». Quest'anno almeno 8 milioni di famiglie saranno colpite dalla crisi della quarta settimana», dice il Codacons (un'altra associazione a tutela dei consumatori). In particolare, il presidente Carlo Rienzi prospetta «un 2007 nero per le famiglie italiane, il cui potere d'acquisto subirà un ulteriore depauperamento a causa dell'annunciata stangata e dei rin-

cari che si verificheranno nei vari settori».

Fra le categorie che vedranno peggiorare la loro situazione, ecco i pensionati (con reddito annuo attorno ai 10 mila euro), che secondo il Codacons perderanno il 14% del loro potere d'acquisto. Non se la passeranno meglio gli operai (con reddito attorno a 21.500 euro), che vedranno il potere d'acquisto ridursi del 7% e quindi gli impiegati, con

reddito attorno ai 26.500 euro, che perderanno il 5,66%. Ad essere meno toccati saranno i dirigenti (-1,5%) che dichiarano un reddito di circa 100 euro.

Il Codacons calcola la riduzione del potere d'acquisto nel 2007 considerando «una media di aumenti pari a 500 euro per famiglia, determinata dai rincari delle tariffe (luce, gas, acqua, autostrade, treni, banche e rc auto) e dalle nuove tasse



Bancone di frutta e verdura

introdotta dalla Finanziaria». Inoltre prevede una maggiore spesa, pari a 1.000 euro annui, anche per l'incremento reale dei prezzi in vari settori (alimenti, ristorazione, istruzione, svago e divertimen-

Variazioni negative si sono registrate nelle comunicazioni (-4,8%) servizi sanitari e spese sostenute per la salute (-2,3%)

ti). Infine il Codacons apre una polemica con l'Istat. «Il dato dell'inflazione al 2,1% è ridicolo e contraddittorio».

Secondo l'associazione di consumatori, l'Istat contraddice i dati che i suoi tecnici hanno elaborato e diffuso solo pochi giorni fa. Allora si era detto che in Italia il 14,7% delle famiglie «arriva con molta difficoltà alla fine del mese, mentre il 28,9% delle famiglie dichiara di non essere in grado di far fronte a una spesa imprevista di 600 euro».

«Se davvero l'inflazione fosse così bassa - dice Rienzi - qualcuno deve spiegarci come è possibile che le famiglie (e lo certifica lo stesso Istat) siano sempre più povere e facciano fatica a far quadrare i bilanci».

Per il 2007, le associazioni dei consumatori chiedono all'Istat la creazione di specifici panieri suddivisi per fasce di popolazione ed aree geografiche, in modo che si possano evidenziare gli effettivi aumenti subiti dalle famiglie.

Carlo Caracciolo secondo azionista di «Libération»

del quotidiano La Repubblica fa il suo ingresso nel capitale a titolo personale e diventa il secondo azionista con il 33,3% del capitale (5 milioni di euro). L'annuncio segue l'approvazione avvenuta ieri da parte dei dipendenti del

quotidiano del cambiamento dello statuto che li ha privati di una larga parte dei loro diritti di voto ma ha aperto le porte ad una ricapitalizzazione del giornale vicino al collasso economico. Hanno votato sì al cambiamento

dello statuto il 68% dei giornalisti, il 60% degli amministrativi ed il 50% degli operai. L'approvazione della rinuncia ad una larga parte dei diritti attribuiti alla società civile del personale di Libération era la condizione sine qua non posta da Rothchild per la ricapitalizzazione (15 milioni di euro).

DALLA PRIMA PAGINA

In quella sede si è respirato un clima diverso: la consapevolezza delle crisi e delle strettoie nello sviluppo della città è apparsa comune a tutti. Alla fine dell'anno, nuova ondata di ottimismo sollecitata dalla ricerca del «Sole 24 ore» che mettendo a confronto le 103 Province italiane colloca Trieste al secondo posto per qualità della vita. Quando però, nella stessa ricerca, si chiede ai cittadini se percepiscono un miglioramento nella qualità della vita, la stragrande maggioranza ritiene peggiorata la propria situazione personale. E non credo si tratti di endemico pessimismo. Da ultimo, l'allarme del presidente della Camera di commercio sul rischio che la maggior competitività della Slovenia metta in crisi l'economia triestina.

Possibile che se ne sia accorto solo al momento dell' introduzione dell'euro al di là del confine? Sui rimedi le voci sono unanimi. Innovazione, ricerca, rilancio del Porto: indicazioni certo non nuove e del tutto condivisibili, ma che faticano a tradursi in percorsi legati tra di loro da una strategia complessiva. Il sindaco, da parte sua, vede Trieste come ponte verso l'Europa, come

fattore di attrazione dall'Est di risorse e intelligenze. E certamente un'opportunità. Perché diventi realtà è indispensabile però un minimo comune denominatore tra istituzioni, politica, parti sociali, che consenta di recuperare l'equilibrio in un dibattito polarizzato fra i due estremi e di passare, almeno su alcuni grandi temi, dalle parole ai fatti, uscendo da una dimensione fatta di immagine e dichiarazioni. E necessario che la città assuma una direzione di marcia comune, una comune velocità e recuperi una coesione sociale che oggi non esprime in misura sufficiente: esistono fronti aperti che occorre assolutamente affrontare, profonde disuguaglianze da ridurre. Innanzitutto la crisi industriale, che continua a manifestarsi con evidenza anche in questi giorni con le situazioni relative alla Cover, alla Diaco e all'Editoriale LLOYD, che si aggiungono a quelle dello scorso biennio. Essa porta con sé una simmetrica crisi occupazionale che, se non si esprime con numeri eclatanti, non è facilmente riassorbibile e rischia di

Trieste trovi una rotta

di lavoratori tra i 40 e i 50 anni. L'aumento delle fasce di indigenza che una rilevazione dell'Istat dello scorso anno quantificava in 13-15 mila persone sotto la soglia di povertà e in 25-30 mila appena sopra. Facendo una media tra gli estremi si tratta di 43 mila abitanti: circa il 17% della popolazione.

L'invecchiamento della popolazione stessa, con 32.550 abitanti over 75 che pone in maniera sempre più stringente il problema della non autosufficienza e dunque del rafforzamento della rete di assistenza, soprattutto domiciliare. La necessità di invertire il trend demografico negativo con un' accorta politica che lavori su due assi: quello del rafforzamento dei servizi e quello della promozione dell'occupazione femminile. Si tratta di nodi che è necessario

sciogliere, attraverso politiche attive del lavoro che non possono essere delegate solo alla legislazione regionale, e attraverso un rafforzamento del welfare locale, che non è in contraddizione con lo sviluppo, ma ne è caso mai condizione. Per questo motivo Cgil, Cisl e Uil hanno insistito col Comune affinché vengano destinate adeguate risorse al settore sociale: non si tratta solo di ridare dignità alle persone più sfortunate, ma di investire per sostenere le famiglie nel lavoro di cura e spesso per consentire ai componenti delle famiglie stesse di poter continuare a svolgere la propria attività lavorativa. I 4 milioni di euro promessi dal sindaco rappresentano un segnale significativo in termini quantitativi se costituiscono - come Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto - un aumento netto delle risorse destinate all'assistenza diretta alle persone con particolare riferimento all'indigenza e alla non autosufficienza. Se confermati nel confronto tecnico che chiederemo, possono costituire un fatto concreto nella direzione da noi auspicata.

Franco Belci
Segretario generale Cgil di Trieste

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Diffusi dall'Azienda sanitaria del Fvg i dati sui ricoveri nelle strutture ospedaliere e nelle cliniche. Forza Italia: utilizzare di più i macchinari

Liste d'attesa, Trieste meglio del Friuli

Al Sanatorio solo 19 giorni per la protesi all'anca, mentre a Udine ne servono 200

TRIESTE Trieste batte Udine e Pordenone 4 a 0. Tanti infatti i risultati negativi delle Aziende sanitarie friulane per quanto riguarda le liste di attesa per i ricoveri, rese note ieri dall'Azienda Regionale per la Sanità. Quattro sono le performance negative tra Udine e Pordenone, zero

Ed è ancora un tempo medio: se si vanno a guardare le attese massime, si arriva anche a 54 giorni. A sottolineare il fatto, la stessa Agenzia regionale per la Sanità, che spiega come «i tempi medi di attesa di ricovero per l'asportazione di neoplasie della mammella continuano

quelle triestine, che invece si vedono assegnare tre risultati tra i più lodevoli nelle cinque patologie monitorate dall'Azienda regionale. E questo senza contare che per molte prestazioni i tempi di attesa

a essere al di sotto dei massimi consentiti. Una importante eccezione è però costituita dal Cro di Aviano, dove il tempo medio di esecuzione degli interventi è balzato a 34 giorni, con un trend

sono anche calati rispetto alla precedente misurazione. **CASI NEGATIVI** Sono praticamente tutti concentrati nella zona di Udine. Tra questi, anche due superamenti dei limiti massimi concessi dalle linee guida della Sanità, ovvero il Policlinico universitario di Udine e il Cro di Aviano. Il primo sfiora il limite dei 180 giorni per l'artroprotesi d'anca, il secondo, fatto che è di una certa gravità, per l'asportazione della neoplasia mammaria. Il termine massimo è di 30 giorni, al Cro se ne aspettano 34.

toraggi si mantiene in crescita. Crescono poi i tempi massimi di attesa per le artroprotesi d'anca: alla Salus di Trieste (da 189 giorni a 230), al Sanatorio triestino (da 19 a 30) e a Tolmezzo (da 168 a 190).

ELEMENTI POSITIVI Tre dei risultati migliori registrati in regione sono ascrivibili all'Azienda Sanitaria triestina. Solo 19 giorni al Sanatorio triestino per una protesi all'anca, 45 a Cattinara per una coronarografia, 10 al Maggiore per l'asportazione di un tumore al



colon. Dati buoni a livello regionale, ma comunque in lieve peggioramento rispetto al rilevamento precedente. Altri risultati positivi, a confronto con i dati precedenti di ottobre 2005, sono, per quanto riguarda l'artroprotesi d'anca quelli dell'ospedale

San Daniele (da 137 giorni a 104), dell'Aosmm di Udine (da 133 a 106) dell'ospedale di San Vito al Tagliamento (da 115 a 77) e dell'Aosma di Pordenone (da 118 a 88). La curiosità riguarda il Pugd di Udine, che scende da 249 giorni a 200 ma rimane co-

munque la peggiore performance in regione. Calano anche significativamente le attese per la cataratta all'Aosmm (da 82 a 49), e di Palmanova (da 40 a 13).

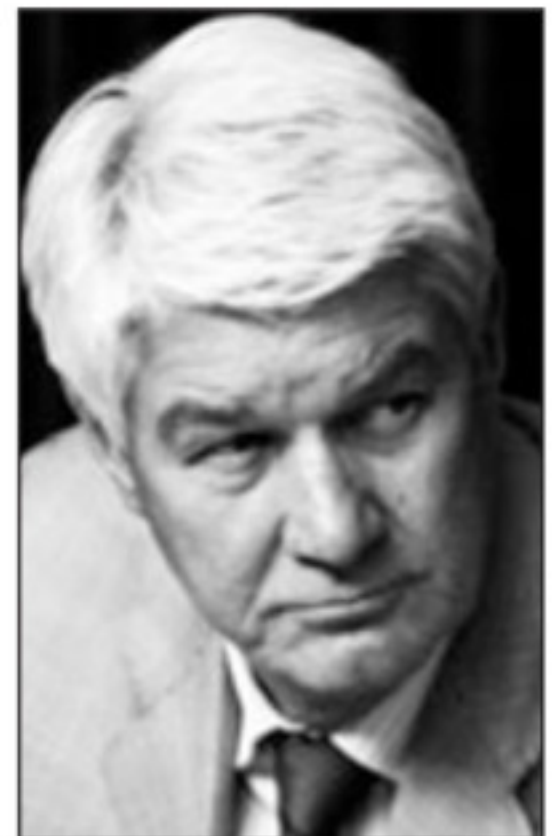
NUMERO DI INTERVENTI In tutto, nel primo trimestre del 2006 i ricoveri in re-

gione sono calati. Nel quarto trimestre del 2005 ne erano stati registrati 5052, nel primo trimestre del 2006 si scende a 4.943. A subire il calo più forte è la coronarografia, che vede una drastica riduzione di richieste nelle strutture di Cattinara (da

433 del 2005 a 90 del 2006) e all'Aosma di Pordenone (da 371 a 330). **COMMENTO COMPLESSIVO** L'Azienda regionale per la Sanità sottolinea come «i dati riportati nel monitoraggio sono complessivamente buoni». Preoccupazione

Elena Orsi

TRIESTE La Margherita fa i conti - 600mila potenziali paganti il superticket sulle ricette per visite specialistiche ed esami - e chiede a Ezio Beltrame di cancellare i 10 euro in più imposti anche al Friuli Venezia Giulia dalla Finanziaria regionale. L'assessore alla Salute, mentre i Pensionati interrogano e il centrodestra attacca ad alzo zero con Lega Nord e An, raccoglie: se non cancellati, quei 10 euro verranno spalmati in maniera proporzionale sulle tariffe.



Sergio Lupieri (Margherita)

tamente sulle prestazioni da 150 come da 5 euro. Aumenti ridotti, dunque, rispetto ai 10 euro previsti dalla manovra statale e dif-



Luca Ciriani (An)

ferenziati: «In questo modo si riuscirà, come vuole Roma, a contenere comunque la domanda». **NON SI CAMBIA** «In que-

Procedimento scattato il 1° gennaio, la Cdl attacca: il centrosinistra nega l'evidenza
Lupieri: il ticket sale per 600mila persone
Beltrame: Regione pronta a ridurre il rincaro

sta regione - prosegue l'assessore - non c'è mai stato il ricorso a imposte supplementari, tanto che, pure questa volta, oltre a ridurre l'impatto di questo ticket "moderatore", non prevediamo alcunché sulle ricette farmaceutiche e non modificheremo una norma regionale che funziona, quella sui codici bianchi del pronto soccorso. Quello in atto - prosegue - è un "cancan" che non capisco. Il centrodestra, in particolare, si documenti: di-

mentica infatti che nelle sue Regioni ha fatto in passato esattamente l'opposto di quanto sta ora dicendo. **I NUMERI** Il diellino Sergio Lupieri dà atto all'assessorato di non aver sottovalutato la vicenda ma, in ogni caso, ricordando che il 40-50% di chi si presenta agli sportelli del Cup regionali usufruisce di esenzioni, insiste: «L'aggravio dei 10 euro potrebbe portare il cittadino a rivolgersi direttamente al pronto soccorso, sa-

rebbero dunque opportune una revisione dei meccanismi tariffari e una rimodulazione dei ticket». Ad esempio a Trieste, su una popolazione di 250-260 mila abitanti, circa 54mila sono gli esenti per reddito, mentre sono 63mila quelli che hanno chiesto l'esenzione per patologie. **L'INTERROGAZIONE** Dal centrosinistra interviene anche Luigi Ferone (Pensionati), che in un'interrogazione contesta il meto-

do - «preferibile una selezione all'origine da parte dei medici di base» - e chiede alla giunta se intenda eliminare l'aumento. Nevio Alzetta (Ds) rende poi nota la percentuale, oltre il 60%, dei codici bianchi rispetto al totale delle visite al Pronto soccorso regionali. E commenta: «Risulta chiaramente un utilizzo improprio del servizio, soprattutto nei fine settimana». **LO SCONTRO** Non mancano però le critiche del cen-

trodestra. «Trovano i soldi per no global, immigrati, associazioni amiche, ma mettono i ticket per famiglie e anziani», dice Alessandra Guerra (Lega Nord). «E' la giustizia sociale di una sinistra prigioniera di vecchi retaggi ideologici - aggiunge - e sempre più lontana dai bisogni concreti dei cittadini». Duro anche Luca Ciriani (An): «Sull'aumento dei ticket Riccardo Illy nega l'evidenza, e cioè che dal 1.0 gennaio le visite specialistiche e le indagini diagnostiche costano 10 euro in più. Tutto questo dopo che due mesi fa un ordine del giorno del centrosinistra a seguito di una mozione della Cdl escludeva qualsiasi manovra sui ticket».

m.b.

Il consigliere Ritossa chiede alla giunta la riapertura dei termini di presentazione per chi ha commesso errori formali

An: «Mutui casa, tremila domande bloccate»

Moretton replica: «Sono solo 857 e saranno soddisfatte con nuove risorse»

TRIESTE Sono 857 le domande di mutuo per la prima casa invece in Regione. Lo afferma l'assessore regionale Gianfranco Moretton rispondendo al consigliere di Alleanza Nazionale, Adriano Ritossa. Nell'interrogazione di quest'ultimo si chiedeva se le agevolazioni, previste dalla legge regionale 6 del 2003 sull'edilizia agevolata e gestite da Mediocredito, fossero in grave ritardo rispetto alle richieste, ipotizzando una congestione delle domande rimaste inevase che ammontasse a oltre 3000 pratiche, di cui 1750 in arretrato: «Ciò significherebbe - si legge nella nota di Ritossa - che più di tremila famiglie aventi diritto all'agevolazione sono impossibilitate a beneficiare dei contributi pubblici entro i termini imposti dalla legge». «La riammissione nei termini per la produzione dei documenti - scrive il consigliere - è un atto di equità e di giustizia sociale nei confronti di tutti coloro che, per le più disparate ragioni, sono in possesso dei requisiti per



Adriano Ritossa (An)

beneficiare, ma hanno ricevuto da Mediocredito Fvg l'archiviazione per errori formali riconducibili a quella perentoria dei termini, che è risultata fatale per i cittadini e per le famiglie bisognose, mentre il mancato rispetto delle norme regolamentari pare, con questa presidenza, non scalfire i dirigenti di Mediocredito». Infine, Ritossa ha fatto presen-



L'assessore Gianfranco Moretton

te il caso di un'archiviazione di una domanda, presentata da una coppia di giovani intenzionati a sposarsi, semplicemente perché questi non hanno esibito un certificato di abitabilità, documento per altro inesistente in quanto riferibile ad un appartamento costruito precedentemente alla legge che prevede tale rilascio. «I numeri dicono che il fenomeno

delle domande inevase è decisamente più ridotto rispetto a quanto paventato» sostiene l'assessore Moretton che indica come le richieste di agevolazione giacenti sono, dal 28 novembre a ieri, 857: «La prima domanda non finanziabile con le risorse disponibili è arrivata per la precisione il 28 novembre alle 21.39 - aggiunge il vicepresidente regionale - e fino

a quel momento tutte le richieste pervenute sono state soddisfatte e quelle giacenti saranno smaltite quando saranno disponibili ulteriori risorse». Ritossa, nella sua interrogazione, chiede inoltre «attraverso quali provvedimenti la Regione intenda tutelare i cittadini malversati e se, invece di accreditare false promesse, alla luce di quanto pare stia accadendo non sia il caso di attivare un immediato strumento di garanzia, quindi un provvedimento di legge avente effetto retroattivo che ponga immediato rimedio ai danni causati», intervento ritenuto non necessario da Moretton alla luce dei dati illustrati dallo stesso assessore. Inoltre, Ritossa si chiede anche quale sia l'orientamento della Giunta sulla scelta della prossima presidenza della Spa, «che ha l'esigenza di un rinnovamento». «Ritengo che verrà confermato Pressacco il quale - sostiene ironicamente il vicepresidente della Regione - essendo al suo primo mandato può garantire pienamente le esigenze di rinnovamento auspicato».

Proposte e consigli per il "giorno del sì".



Da venerdì 12 a lunedì 15 gennaio nel padiglione 8 della fiera di Udine, in occasione della manifestazione UdineSposa, MIRAMODE, azienda leader nel settore, proporrà una panoramica completa sulle ultime tendenze per la prossima stagione. In primo piano, come sempre, l'abito da sposa declinato in suggestive proposte dai più noti stilisti e couturiers del made in Italy: linee semplici, ma molto chic, linee più romantiche alternate da ricami preziosi, drappaggiati su balze e effetti lucenti dai tessuti tecnologici. Grande rilievo anche agli accessori, indispensabili protagonisti del total look: veli preziosi, scarpe seducenti, diademi e bijoux intonati. MIRAMODE, oltre a vestire splendide spose, offre una raffinata collezione per lo sposo: abiti impeccabili, rigorosi, ma anche insoliti, nelle tonalità del nero, del blu, del grigio e anche di nuovissime sfumature, tutti coordinati da gilet e cravatte, dai nodi preziosi ed originali, scarpe e camicie dal taglio sartoriale. A coronare il tutto una carrellata sulla cerimonia dedicata agli invitati: abiti, tailleur, coordinati da insoliti accessori, faranno del "grande passo" un matrimonio perfetto. Per rendere al meglio tutto questo MIRAMODE offre nelle giornate di sabato e domenica varie SFILATE per visionare con calma un assaggio delle tante proposte. Ma non è tutto! In uno spazio apposito, solo il meglio delle proposte per: beauty, arredamento, location, lista nozze, bomboniere, fotografi, catering, viaggi e sicurezza. Accompagnati da chi volete: con lui o lei, da soli, con gli amici del cuore o con tutta la famiglia; guardate, osservate, chiedete, fatevi consigliare, saremo a vostra disposizione per togliervi tutti i dubbi e i crucci per l'organizzazione del vostro matrimonio. Cliccando su www.miramode.it potrete ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto per l'ingresso in fiera.

L'INTERVISTA L'ex segretario regionale della Quercia delinea il percorso di Intesa verso le elezioni regionali. «Il governo Prodi non sarà una zavorra»

Pegorer: Partito democratico, serve un leader nuovo

Il senatore Ds: «Illy nel 2008? Ora dipende solo da lui. Malattia entri nel Pd». E non esclude Tesini dopo Moretton

UDINE Pensa a un leader nuovo per il Partito democratico, a Riccardo Illy candidato presidente nel 2008 e ad Alessandro Tesini vicepresidente della giunta regionale. E' convinto che Sergio Cecotti rimanga punto di riferimento in Friuli e chiama Bruno Malattia a far parte del progetto Pd. E poi rimanda al mittente le sicurezze del centrodestra: «Hanno paura di perdere». Carlo Pegorer, il senatore friulano dei Ds, ribadisce che la strada verso il Pd «è ineluttabile». Così come la ricandidatura di Illy. Ma aggiunge che, ora, «il problema è suo: non interrompa un lavoro ben condotto dal 2003».

Senatore Pegorer, avete presentato la «cabina di regia» per il Pd e siete pronti a federare i gruppi di diessini e diellini in Consiglio. Metà dell'opera?

Ciò che conta è che abbiamo la convinzione di costruire una nuova forza politica per supportare meglio i programmi di governo su cui caratterizzare l'azione del centrosinistra in regione e nel Paese e per rispondere alle domande della società italiana e regionale. Con l'avvio di una collaborazione più stretta tra Ds e Margherita, e la conseguente intenzione comune di aprire il progetto di formazione oltre che alla fase congressuale dei partiti anche a tutti i soggetti interessati, il cammino è decisamente iniziato. Definire la sua collocazione temporale è forse difficile, ma la volontà non è più discutibile.

Non c'è il timore di buttare al vento mesi di lavoro se a Roma, a un certo punto, si interromperà la corsa?

Per quel che riguarda la maggioranza della Quercia, quella che ha in Piero Fassino e Massimo D'Alema i punti di riferimento, il nuovo soggetto riformista è la sfida primaria. Di fronte a una necessità storica per il sistema politico italiano, per il Paese e pure per il nostro gruppo dirigente, non c'è dubbio che l'obiettivo verrà perseguito al di là di ogni eventuale barriera.

Per un esordio del Pd

alle regionali è necessario chiudere il cantiere entro la fine del 2007?

Di sicuro, per i Ds, c'è per ora la scadenza congressuale, non un passaggio secondario. L'auspicio è che da quell'appuntamento provenga un'ulteriore spinta al processo. Se sarà così, il traguardo delle europee del 2009 è il più facilmente fissabile, ma in ogni caso, nel 2008, non potremo non affidarci alla costituzione almeno di una lista unitaria.

Il solito Ulivo?

No, il Friuli Venezia Giulia deve essere la prova del fuoco del Pd. Questa lista dell'Ulivo darà spazio anche ad altre energie e sensibilità.

Ds e Dl, in primis Bruno Zech e Gianfranco Moretton, si sono scambiati accuse non troppo velate di non volere proprio la stessa cosa. Pre-tattica?

Al di là delle opinioni dei singoli esponenti dei partiti, il processo è ineluttabile. Non c'è un futuro per la po-

litica italiana senza un centrosinistra che si riorganizza trovando una casa comune per le anime riformiste in cui avanzare una proposta per il Paese. Mettendoci tutti in discussione.

Pronti anche ad accettare la riduzione numerica delle cariche?

Si tratterà di mettere assieme in termini di parità chi viene dai partiti e chi da altre esperienze. Lavoreremo per far convivere più voci in una sintesi comune più alta.

Ma il leader del Pd in regione sarà un parlamentare o un uomo del territorio, un segretario o un capogruppo?

Scelta prematura ma credo si debba andare verso un rinnovamento anche su questo fronte. Va promossa una nuova generazione di dirigenti politici: ce ne sono sia dentro che fuori i partiti.

Veniamo agli inviti. Ci può essere un Pd senza i Cittadini?

I Cittadini si sono riconosciuti nel progetto del centrosinistra di cambiamento della regione, ne sono diventati anzi protagonisti. In Friuli Venezia Giulia sarà



Il senatore dei Democratici di sinistra Carlo Pegorer

perciò più facile superare i confini tra liste civiche e partiti all'interno del nuovo soggetto. Poi, dipenderà dalla volontà dei singoli.

E quindi di Bruno Malattia. Che ha già posto il veto: mai nel Pd con Moretton.

Non sono mai portato a ridurre a una persona un movimento che connota il centrosinistra. Al di là delle sue caratterizzazioni organizzative, l'importante è mantenere l'unità.

La lista Illy, dunque, non vi preoccupa?

Abbiamo l'ambizione di immaginare che all'interno del soggetto che vogliamo costruire ci siano anche le sensibilità che si riconoscono nella figura dell'imprenditore «illuminato» che sa

Senza Cittadini in campo, temete che Illy possa optare per una lista personale?

Il partito nuovo è solo un «pezzo» dell'ampio schieramento che connota il centrosinistra. Al di là delle sue caratterizzazioni organizzative, l'importante è mantenere l'unità.

La lista Illy, dunque, non vi preoccupa?

Abbiamo l'ambizione di immaginare che all'interno del soggetto che vogliamo costruire ci siano anche le sensibilità che si riconoscono nella figura dell'imprenditore «illuminato» che sa

confrontarsi sui temi economico-sociali con l'Unione. Se non lo riusciremo a fare subito, lo faremo più avanti. Prima vinciamo nel 2008.

Non vede una contraddizione di un Pd pronto per le regionali ma costretto ad affidarsi a un «esterno»?

La proposta politica va calata nella realtà in cui ci troviamo, una realtà che ha visto sempre il centrosinistra in una posizione minoritaria. Presenze decise come quelle di Illy e pure di Malattia dimostrano che siamo diventati credibili come forza di governo e per questo dobbiamo insistere

L'intervista

ILLY NON INTERROMPA IL LAVORO BEN CONDOTTO

DAL 2003

QUI DEVE ESSERCI LA PROVA DEL FUOCO PER IL PARTITO DEMOCRATICO NEL 2008, IN VISTA DELLE EUROPEE DEL 2009

IL FRIULI NECESSITA DI UNA PRESENZA PIU FORTE NELLA GIUNTA REGIONALE

IL GOVERNO PUO ESSERE D'AUTO AL CENTROSINISTRA NELLA PARTITA DELLE ELEZIONI REGIONALI

se Illy non si ricandida, Intesa può anche non presentarsi. Ingenuo o realista?

Antonione manifesta la paura che noi rinviando nel 2008.

Non le sembra che il vostro leader, rinunciando a ufficializzare il bis, stia attendendo di conoscere l'avversario?

Può essere. Ma Illy, per ciò che rappresenta nell'immaginario regionale, si preoccupa soprattutto di non perdere l'aggancio con quell'opinione pubblica che supporta il suo ruolo e la sua funzione nel dialogo con il centrosinistra.

Deciderà alla fine sonda alla mano?

Non lo so. Noi riteniamo di aver fatto un buon lavoro per quattro anni ed è un lavoro da continuare. Indiscutibilmente.

Il presidente pretende però una richiesta formale da parte di tutta Intesa. Che farete se nella seconda metà dell'anno il tira e molla non sarà finito?

Non mi pare un grande tira e molla. Per Intesa la candidatura è quella, il problema riguarda più lui che noi. Ma interrompere l'azione avviata nel 2003 significherebbe

il venir meno a un impegno preso con gli elettori per un Friuli Venezia Giulia più moderno, più giusto, più ricco senza che, per questo, ne risenta il welfare.

Rispetto al 2003 i partiti sono più o meno forti?

Non ho mai vissuto quello con il presidente come un rapporto conflittuale, quindi non considero i Ds più forti o più deboli a seconda delle stagioni. I partiti, spesso e volentieri e come è giusto che sia, difendono la propria autonomia.

Ancora Moretton o Tesini come vice-Illy?

La scelta del vice-Illy è segnata dalle cose. Anche da un punto di vista simbolico il Friuli ha necessità di una presenza più forte nella giunta regionale.

Chi sarà il Sergio Cecotti del 2008? Con chi costruirate l'asse Illy-Friuli?

Cecotti e la sua Converganza rimangono un tassello del centrosinistra di que-

sta regione e lavoreremo perché le forze post-autonomiste facciano parte del nuovo partito. Cecotti e altre energie importanti del Friuli possono svolgere una funzione di governo anche in futuro.

Che cosa deve fare Intesa nel 2007?

Dare attuazione all'ultima parte del programma di legislatura e mettere le basi di quello del prossimo mandato. Si sono fatte molte cose e altre ne faremo, cercando di tenere un occhio sempre aperto sul welfare, dai giovani agli anziani.

E che cosa, invece, non deve fare?

Nel rapporto con l'opinione pubblica e le forze sociali e produttive andrà evitato di dare l'impressione di una discussione continua.

I «cespugli», non da oggi, non lesinano critiche alla giunta. Potete fare a meno di loro?

Dobbiamo puntare a tenere coesa e allargata l'alleanza. Con questo proposito le

critiche andranno raccolte e non respinte.

E' Renzo Tondo l'avversario più pericoloso?

Non lo so. Per adesso ci preoccupiamo di costruire nel miglior modo possibile la pro-

posta per altri cinque anni di governo. Mentre la destra farebbe intanto meglio a ripensarsi, a non vivere più di vecchi ricordi.

In prospettiva 2008 sarà un vecchio ricordo anche l'effetto-Berlusconi?

Molto dipenderà da come Intesa si rapporterà con il territorio e da come l'Unione riuscirà a governare il Paese.

A questo proposito il governo Prodi può rappresentare una zavorra?

Finora ci sono state molte risposte alle esigenze del Friuli Venezia Giulia che, come parlamentari locali, compresi Willer Bordon e Gianni Cuperlo, abbiamo trasferito a Roma. Faremo in modo che questa relazione positiva si mantenga: il governo può essere d'aiuto nella partita delle regionali.

Marco Ballico

Il presidente della Margherita è perplesso sul metodo annunciato dai vertici regionali che rischia di scavalcare la base

Brussa: «Cabina di regia, fuga in avanti»

Malattia scettico: «Il percorso è lungo». Gottardo: «Solo una somma di Ds e Dl»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ds e Margherita gettano le basi per aprire la fase costituente del Partito democratico. Dopo oltre un anno di dibattiti le segreterie dei due maggiori partiti del centrosinistra hanno annunciato la nascita della cabina di regia, gruppi federati in consiglio regionale, e la presentazione di liste unitarie dell'Ulivo alle prossime amministrative. Un'accelerazione che lascia tuttavia perplesso più di qualcuno sia nello schieramento costitutivo sia in chi, come i Cittadini, potrebbe entrarci o aggregarsi.

I PERPLESSI «Non ho dubbi sulla necessità di costituire il Partito democratico - sottolinea Brussa - ma il metodo proposto mercoledì dai vertici di Ds e Margherita mi lascia perplesso. Se mi sta bene la cabina di regia per rafforzare il rapporto tra il governo regionale e Roma, non mi sta bene invece che si cali dall'alto la decisione di federare i gruppi e tantomeno che si decida a priori di presentare la lista unica dell'Ulivo alle amministrative, in particolare a Gorizia. È un metodo che scavalcava le decisioni che vanno prese in sede congressuale. Mi sembra una fuga in avanti che escludendo la base ottiene l'effetto contrario di quanto si prefigge il Partito demo-



Franco Brussa

cratico: quello cioè di aprirsi alla società e ai militanti. Su Gorizia ad esempio voglio sottolineare che l'Unione slovena si è presentata alle ultime comunali nella Margherita. Non è per nulla scontato che ci stia a entrare nell'Ulivo. Prima di fare annunci saggie meglio discuterne. E poi, se vogliamo anticipare la presentazione del Pd di un anno rispetto al debutto nazionale (Europee 2009 ndr), è necessario chiarire il ruolo di Illy che deve essere protagonista del percorso pur rispettando la sua volontà di restare fuori dal partito».

«Ds e Margherita danno il via alla fase costituente del Partito democratico - commenta Bruno Malattia



Bruno Malattia

dei Cittadini - che per adesso è come un treno che parte con due carrozze comunicanti. Ma prima di trasferirle in un solo vagone il percorso è lungo. Noi delle civiche comunque per il momento non siamo stati coinvolti».

FORZA ITALIA L'operazione invece viene valutata come velleitaria dal centrodestra e in particolare dal capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo. «Quello che è stato annunciato, per come è stato annunciato - dichiara il forzista -, è la chiara indicazione che, comunque vada, il Partito democratico non sarebbe nulla più della sommatoria di Ds e Margherita».

Secondo Gottardo questo avverrà «con buona pace



Isidoro Gottardo

delle Liste civiche, dei gruppi minori e degli ex-democratici che erano stati rassicurati sul fatto che non sarebbero mai entrati nella famiglia del socialismo europeo».

«In questa promessa di matrimonio fra Ds e Margherita si coglie solo la conferma delle contraddizioni. Le loro intenzioni concrete di svolta effettiva - ha aggiunto - le misureremo comunque da subito sulla legge elettorale-forma governo. Da questo - ha affermato Gottardo - si capirà se starà più a cuore il mantenimento dello status quo in una logica di potere o la reale riforma politica».

Quanto all'annuncio di una federazione fra i due gruppi in Consiglio regiona-

le «è niente più che l'espressione di una volontà che non si traduce al momento in nulla di concreto».

Sulla ricandidatura di Riccardo Illy alla guida della Regione rilanciata ieri ad Ds e Dl, inoltre, secondo Gottardo «più che un annuncio su Illy candidato presidente la comunicazione sembra un ammonimento sul fatto che non stenderanno corsie a favore di Illy, che tuttavia rimane per loro l'unica possibilità per rimanere competitivi alle prossime Regionali».

LO SDI Secondo il segretario dei socialisti democratici Sergio Medeot «Senza un'intesa con i Partiti minori sulla legge elettorale regionale, e senza il coinvolgimento delle forze riformiste storiche nel progetto del Partito Democratico del Fvg, il centro sinistra corre dei rischi sia alle elezioni locali della prossima primavera, sia in quelle regionali del 2008. L'auspicio è che ci sia un'inversione di rotta, perché come qualcuno ha già detto è sempre tempo per farsi del male».

†
"Ho aiutato mio padre a salire in barca per vogare sull'acqua più calma che c'è niente più lo disturba ora rena in pace"

CAV.

Mario Ustolin
Azzurro
Olimpiadi Londra 1948

Con immenso dolore annunciamo la sua scomparsa i figli ELIANA con TULLIO, MAURIZIO con FABIANA, i nipoti BERNARDO, CHIARA e FEDERICO, la sorella ANNA con GIORDANO, GIORGIO e MARINA.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 gennaio, alle ore 9.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2007

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA ricorda lo stimato Atleta e Dirigente

Mario Ustolin
Azzurro Olimpico

Trieste, 5 gennaio 2007

Ti ricordo maestro nello sport, nella vita:
- ANTONIO SOFIANOPULO.

Trieste, 5 gennaio 2007

I Dirigenti, Tecnici, Atleti e Soci della PULLINO partecipano sentitamente al lutto della famiglia USTOLIN.

Trieste, 5 gennaio 2007

La Società Ginnastica Triestina Nautica, ricordando le grandi doti di uomo e atleta, partecipa al lutto della famiglia, per la perdita di

Mario Ustolin

Trieste, 5 gennaio 2007

†
Nel necrologio apparso su Il Piccolo del giorno 31 dicembre 2006 dovevasi leggere

Fiorenza de Visintini
nata Treu

Gorizia, 5 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO
I parenti di

Bruno Luchini

ringraziano sentitamente colleghi di lavoro e tutti gli amici che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2007

Il Villaggio del Franciullo unisce la propria preghiera per il

DOTT.

Giuseppe Cozzolino

che fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ope-
ra stessa.

Trieste, 5 gennaio 2007

ANNIVERSARIO
05-01-1989 05-01-2007

DOTT. ING.

Franco Suligoi

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 5 gennaio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

AM A. MANZONI & C. S.p.A.

**INIZIO SVENDITA
STAGIONE INVERNALE
06.01.07**



**L'APPUNTAMENTO
PIÙ ATTESO
DELL'ANNO.
NON
MANCATE!**

PREZZI PAZZI

POLO-SHIRT UOMO NIKE®	34,95 -72% € 9,95
GIACCA DONNA	49,95 -80% € 9,95
GIACCA UOMO, MANICHE STACC. PIUMINO	49,95 -80% € 9,95
T-SHIRT DONNA ADIDAS®	22,95 -78% € 4,95
SCARPE DA BABY FILA®	38,95 -87% € 4,95
SCARPONI DA SCI JUNIOR DALBELLO®	49,95 -80% € 9,95

FITNESS

TUTA JUNIOR NIKE®	65,00 -54% € 29,95
FELPA DONNA NIKE®	65,00 -54% € 29,95
TUTA UOMO ASICS®	79,00 -62% € 29,95
T-SHIRT UOMO EVERLAST®	22,90 -57% € 9,95
CYCLETTE MAGNETICA GET FIT®	299,00 -50% € 149,00
AIR MAX 97 NIKE®	170,00 -41% € 99,95
SCARPA RUNNING GEL MODENA ASICS®	85,00 -35% € 54,95
PEDANA DELUXE A MOTORE ELETTRICO 1,5 CV, GET FIT®	699,00 -43% € 399,00
CARDIO DA POLSO CP 13 CICLOSPORT®	59,95 -50% € 29,95

TEMPO LIBERO

PIUMINO DONNA PIERRE CARDIN®	169,00 -53% € 79,95
FELPA UNISEX HELLY HANSEN®	49,95 -40% € 29,95
GIACCONE ¾ BAMBINA ICEPORT®	49,90 -40% € 29,95
GIACCA TEMPO LIBERO TIMEZONE®	99,95 -40% € 59,95

MONTAGNA

GIACCA SOFTSHELL COLUMBIA®	89,95 -55% € 39,95
GIACCA SFODERABILE UOMO SALEWA®	219,00 -41% € 129,00
PANTALONE DA SCI ALPINISMO SALEWA®	159,00 -37% € 99,95
PANTALONE DA TREKKING FODERATO COLUMBIA®	89,95 -55% € 39,95
SET SCI ALPINISMO DYNAFIT® D612 + ATTACCO	658,00 -62% € 249,00
SCARPONI SCI ALPINISMO SILVRETTA®	319,00 -69% € 99,95

SCI

DOLCEVITA DONNA E UOMO MEDICO®	24,95 -60% € 9,95
GIACCA SCI DONNA MAIER SPORTS®	199,00 -50% € 99,95
COMPLETO SCI UOMO (GIACCA + PANTALONE) HOT STUFF®	169,95 -59% € 69,95
GIACCA SCI UOMO DAINESE®	319,00 -54% € 149,00
CASCO SCI JUNIOR HOT STUFF®	39,95 -50% € 19,95
SCI RACE FISCHER® RC4 + ATTACCO	549,00 -64% € 199,00
SCI SPORTIVO BLIZZARD® XT VERTICAL + ATTACCO	269,00 -45% € 149,00
SCI K2® + ATTACCO	450,00 -56% € 199,00
SCARPONI DA SCI QUATTRO GANCI „DIABLO” TECNICA®	399,00 -50% € 199,00
SCARPONI DA SCI XS 05 DOLOMITE®	209,00 -53% € 99,00

CICLISMO

MAGLIA INVERNALE DIVERSI MODELLI CASTELLI®	59,95 -67% € 19,95
GIACCA WINDSTOPPER „ADD TECH” GORE BIKEWEAR®	139,90 -30% € 99,00
ABBIGLIAMENTO INVERNALE NORTHWAVE	TUTTO -50%

SNOWBOARD

SB FREESTYLE BOARD + ATTACCO ATOMIC®	428,00 -58% € 179,00
SB SCARPONI SOFT ATOMIC®	149,95 -53% € 69,95
SB FREESTYLE BOARD VENUE®	369,00 -62% € 139,00
SB GIACCA DONNA E UOMO US 40®	169,00 -47% € 89,95
SB PANTALONE DONNA E UOMO US 40®	119,00 -45% € 64,95

**...E TANTI ALTRI PRODOTTI
SUPERSCONTATI!**

SPORTLER TRIESTE
C.C. Il Giulia - Via Giulia 75
Tel. 040/56 98 48
www.sportler.com

Apertura straordinaria

Sabato e domenica dalle ore 9.30 alle ore 20.30 continuato

ilGiulia
Via Giulia, Trieste

SPORTLER
- best in the alps!



cappuccino
cioccolata
tè al limone
orzo&caffè
e tanti altri prodotti
subito pronti
con **ristora**
i solubili buoni, veloci e convenienti

Con
ristora[®]
la vita migliora.

Il Tribunale amministrativo di Nova Gorica ha rilevato diverse infrazioni nel conteggio delle schede arrivate per posta

Isola senza sindaco, voto congelato

Sull'esito del ballottaggio dovrà esprimersi nuovamente la Commissione elettorale

BILANCIO

Il 2006 anno nero sulla ipsilon istriana: undici vittime

POLA Spetta all'ipsilon istriana il triste primato di strada tra le più pericolose del 2006: ben 11 le vittime. E' stata sicuramente l'alta velocità abbinata ai sorpassi da brivido la causa più frequenti degli incidenti. L'arteria sicuramente invita a spingere sull'acceleratore ma nasconde mille insidie. Lo dicono gli automobilisti riferendosi ai curvoni che limitano la visibilità e alla segnaletica orizzontale da rivedere in certi punti. Nel giugno scorso si è verificato l'incidente più grave di sempre in Istria: nello scontro frontale di un furgone e un autocarro a Medacchi, presso Canfanaro, hanno perso la vita sei persone. I dissuasori di velocità e l'auto radar della polizia non sembrano aver raggiunto ancora gli effetti desiderati.

ISOLA Dalla Commissione elettorale al Consiglio comunale, dal Consiglio al Tribunale amministrativo, poi un'altra volta al Consiglio comunale, ed infine ancora una volta alla Commissione elettorale.

Il «duello» tra i candidati a sindaco di Isola, Breda Pecan e Tomislav Klokocovnik, torna al punto di partenza. Su decisione del Consiglio comunale (14 voti a favore, 8 contrari, 1 astenuto) sarà nuovamente la Commissione elettorale a dover esprimersi sul risultato del ballottaggio del 12 novembre per la carica di sindaco.

Questa volta, però, dovrà rispettare i suggerimenti del Tribunale amministrativo, che aveva rilevato degli errori nel suo operato, per cui è molto probabile che a vincitore delle elezioni e nuovo sindaco di Isola sarà proclamato il medico cardiologo e leader della lista «Isola è nostra» Tomislav Klokocovnik.

Il Tribunale amministrativo di Nova Gorica, su ricorso della socialdemocratica Breda Pecan, come noto, aveva invalidato la precedente decisione del Consiglio comunale che nella sua



La socialdemocratica Breda Pecan



Tomislav Klokocovnik, lista «Isola è nostra»

seduta costitutiva aveva respinto la relazione finale della Commissione elettorale e si era rifiutato di riconoscere il successo elettorale della stessa Pecan. Nella stessa occasione, però, i giudici hanno rilevato pure una serie di errori commessi dalla Commissione elettorale, per cui, paradossalmente, il Consiglio comunale

ha avuto formalmente torto, ma di fatto avrà probabilmente partita vinta. Per il Tribunale amministrativo, la Commissione ha commesso due gravi infrazioni, relative alle schede nulle e a quelle pervenute per posta.

Le schede dichiarate nulle dai Comitati di seggio, questa la regola formulata

dai giudici - non dovevano essere successivamente convalidate dalla Commissione elettorale. Nel caso specifico, queste schede erano 4: 3 a favore della Pecan, 1 per Klokocovnik. Per quanto riguarda invece il voto per posta, il Tribunale ha stabilito che non possono essere considerate valide le schede pervenute in buste

senza timbro postale e dunque senza la data ufficiale dell'invio.

Le schede di questo tipo a Isola erano 12, di cui 10 a favore della Pecan e 2 a favore di Klokocovnik. Proprio queste schede avevano modificato il risultato del ballottaggio a favore della Pecan, che domenica sera 12 novembre, giorno del ballottaggio, era 8 di 8 voti sotto Klokocovnik.

All'indomani, questo risultato è stato ribaltato, provocando tensione nella cittadina. A questo punto, se la Commissione elettorale rispetterà i suggerimenti del Tribunale amministrativo, il «punteggio» del voto è destinato a cambiare un'altra volta, però a favore di Klokocovnik. Se a lui saranno tolti 3 e alla Pecan 13 voti, il risultato finale sarà il seguente: Tomislav Klokocovnik 4207 voti, Breda Pecan 4199. Non è escluso che in quel caso Breda Pecan ricorra un'altra volta alla giustizia amministrativa.

L'epilogo è atteso nelle prossime settimane. Il Consiglio comunale resta intanto sotto la guida del consigliere più anziano, Anton Jurisevic, del Partito dei pensionati.

Dramma familiare a Dokmanovici

Vigilante fredda al bar

l'ex convivente cameriera

e poi si spara in bocca

FIUME Entra nel locale dove la sua ex convivente lavora come cameriera. Probabilmente le chiede di ritornare a vivere assieme. Ma l'ennesimo no alla richiesta - questa l'opinione degli inquirenti - fa scattare la follia: l'uomo impugna una pistola e spara alla testa della cameriera, freddandola all'istante. Poi rivolge l'arma contro se stesso, si spara un colpo in bocca e cade a terra senza vita.

Un solo avventore assiste alla raccapricciante scena. Protagonisti Biljana Rajnovic, 35 anni, e Milan Grba, 47 anni. L'omicidio e il suicidio sono avvenuti nel tardo pomeriggio di mercoledì nella frazione di Dokmanovici, a poca distanza da Moravice, in Gorski Kotar, la regione dell'entroterra fiumano.

Grba, vigilante della ditta Sokol Maric, aveva finito il turno di lavoro e, indossando la divisa, è entrato nel Bar As, dove Biljana lavorava da diverso tempo. I due, che lasciano un figlio di 14 anni, si erano separati dopo una lunga convivenza. Era stata la donna, stu-

fa delle liti che avevano caratterizzato l'ultimo periodo dell'unione, a intraprendere il passo. Grba, che aveva già alle spalle un matrimonio fallito, aveva sofferto molto per la decisione di Biljana di lasciarlo e aveva tentato più volte la riappacificazione. Mercoledì ha invece estratto la pistola d'ordinanza, ha fatto fuoco due volte contro l'ex convivente (uno solo e mortale il colpo andato a segno) e quindi si è tolto la vita. «Si erano appartati in un angolo del locale - ha detto l'unico testimone alla polizia - e parlavano a voce bassa. Niente faceva intendere che da lì a poco sarebbe avvenuta questa tremenda tragedia».

Gli abitanti di Dokmanovici sono rimasti scioccati. Nella piccola località montana non si erano verificati episodi del genere. La Rajnovic e Grba erano entrambi residenti in Gorski Kotar. Ieri si è tenuta una conferenza stampa in questura a Fiume, dove è stato confermato che l'uomo aveva lasciato una lettera d'addio alla figlia avuta nel primo matrimonio.

a.m.

L'indagato non avrebbe intenzione di dimettersi: «Al processo proverò la mia totale innocenza». Il suo partito denuncia una manovra politica



Il vicesindaco Poropat

tribuirgli il reato di abuso d'ufficio nella gestione della ditta fiumana Adria Rent a Car, di cui il vicesindaco (in carica da maggio 2005) era direttore ge-

FIUME Accusa d'evasione fiscale per il vicesindaco di Fiume Gianni Poropat, che è altresì presidente delle sezioni fiumane e regionale del Partito popolare. La notizia-bomba, che va a scuotere la coalizione di centrosinistra al potere in città e nella Regione quarnerino-montana, è stata ufficializzata ieri, dopo che la procura di Stato comunale ha depositato l'atto imputazione alla cancelleria del Tribunale comunale di Fiume.

Dopo la fase istruttoria, la Procura ha deciso di at-

La ditta nel 1997-2000, quando il politico del Partito popolare era direttore, avrebbe evaso l'Iva e altre tasse

Fiume, Poropat accusato di frode fiscale

Il vicesindaco coinvolto nel caso dell'Autonoleggio Adria rischia fino a 8 anni

nerale. L'abuso legale sarebbe stato compiuto nella gestione 1997-2000, quadriennio in cui Poropat avrebbe evaso il fisco, danneggiando l'erario per un totale di 460 mila kune, circa 62 mila euro.

In un primo momento si era parlato di evasione fiscale per un milione e 350 mila kune (sui 180 mila euro) ma poi la cifra è stata ampiamente ridimensionata. In pratica, l'esponente dell'amministrazione locale fiumana viene accusato di non avere pagato allo Stato l'imposta sul valore aggiunto e varie altre tasse.

Se, alla fine del processo, la sentenza dovesse essere di condanna, Gianni Poropat rischia una pena detentiva fino a otto anni di carcere.

Poropat, che è anche membro della giunta cittadina con delega per l'imprenditoria e componente della Commissione statale per il controllo degli appalti pubblici, ha dichiarato di essere del tutto estraneo alla scottante e imbarazzante vicenda. «Dimostrerò la mia totale innocenza in sede di processo - ha dichiarato ai giornalisti

-: posso confermare che avevo fiducia nei confronti di coloro che gestivano i libri contabili». Un'accusa indiretta dunque al contabile o ai contabili che in quegli anni lavoravano per conto della ditta fiumana che si occupava di autonoleggio. Nonostante l'accorata difesa, l'affaire ha sicuramente avuto un effetto destabilizzante nella coalizione che guida l'amministrazione cittadina e che è composta da socialdemocratici, popolari, contadini, Dieta democratica istriana e Partito regionale autonomo.

Al momento sembra che Poropat non abbia nessuna intenzione di rassegnare le dimissioni o di congelare i propri incarichi. «E perché dovrebbe farlo - ha affermato il sindaco Vojko Obersnel, socialdemocratico -: per me Poropat, fino a prova contraria, è innocente».

Il presidente del Partito socialdemocratico ed ex primo ministro Ivica Racan, nel commentare la vicenda è stato invece più cauto: «La nostra vicepresidente del partito ed ex ministro della Giustizia Ingrid Anticevic Marinovic aveva ras-

segnato le dimissioni dall'incarico per gli errori commessi dal consorte avvocato. Un atto morale, il suo, sconosciuto a molte altre persone che si occupano di politica». Per il Partito popolare, di cui Poropat è uno dei nomi di maggiore spicco, quello della denuncia si tratta di un atto con finalità politiche, una sorta di bomba a orologeria fatta scoppiare di proposito.

E in merito si ricorda che il 2007 in Croazia è l'anno delle elezioni parlamentari.

Andrea Marsanich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Roselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA italiana seleziona 20 operatori di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 04308398. (A00)

BAR Tivoli cerca personale. Richiedesi bella presenza veloce spirito iniziativa. Presentarsi XXX Ottobre 18, 11-13. 8A8277.

CERCASI banconiera/e o app. banconiera/e per buffet in zona Valmaura solo se vera bella presenza. Tel. 040822813 per contatto. (A10)

PRIMARIA impresa di costruzioni generali cerca giovane geometra diplomata per mansioni di segreteria tecnica. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum vitae Fernoposta Monfalcone Centrale, AK0864605. (A00)

STUDIO commercialisti consulenti del lavoro ricerca per studio in Monfalcone apprendista impiegata contabilità e/o praticante tel. 3482302608. (Fil47)

UTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clim. Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clim. Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clim. Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 Cv 2001 103.000 grigio Atlantic, assetto Cd C lega Climatron. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multirint Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento, Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v Classique 2005 7.000 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M 2005 5.800 rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing nuova o rosso, Pack clima pred radio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 34.000 argento sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90 cv Oro set-06 o nero, cerchi 16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgrate Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00* Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

REANULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 31.000 verde ch. met. 2 tetti apribili autom. Abs Clim. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

REANULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clim. A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 60.000 verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Burgman 400 feb. 05 8.900 argento schienale parabrezza grande. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cabrio 1995 bianco SS Clim. Hart Top. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 3p, Grigio Met. Anno 2000, Clim. Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int Beige Imm. 02.02.2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clim. Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabili Aerre Car Tel 040637484. (B00)

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clim. Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottimo Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A. COCCOLONA Noemi massaggiatrice padrona molto piacevole 3282209617. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A17)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante ballerina cubista fisico mozzafiato 3396515414. (A8448)

A.A.A.A.A. TRIESTE biondisima fondoschierna meravigliosa dolcissima 3467330461. (C00)

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5.a m. completissima padrona dominante 3466281422. (A8479)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta conoscerrebbe distinti amanti passionali 3347814830. (A8449)

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 6.a misura bellissima bionda 24enne 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GRADO, novità dolcissima ragazza esegue massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MARILYN splendida bionda per ogni tuo desiderio 3342875159. (Fil47)

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5m sexy preliminare completissima 3479909779. (A8440)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy molto disponibile 3292918665.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 3888428213. (A9)

A.A.A. «SHOW» erotico eccitanti hidro-massaggi sensuallissimo ballo preliminare 3337701827. (A8359)

A.A.A. GRADO, bella svedese esegue massaggi rilassanti non scherzo! 3389483866. (C00)

A.A.A. TRIESTE esclusiva bella 23.enne completissima affascinante sexy preliminari 3381930692.

A.A.A. VICINO Monfalcone ragazza russa bionda occhi azzurri formosa 3899995795. (C00)

A.A. NOVITÀ mora alta 1.70 bel seno fondoschierna da sballo 3337076610. (A8475)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlò 3473284236. (A8447)

A. TRIESTE prima volta, bellissima francese bionda 23 anni (5m) molto disponibile 3479909782. (A8443)

A. VIENI a rilassarti con dolcissima mulatta, gattina e coccolona 6m 3409116222. (A15)

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00 ➔ 0,0042 €*

Croazia Kuna 1,00 ➔ 0,1361 €

BENZINA SUPER

CULTURA & SPETTACOLI



BIOGRAFIA Un libro sulla trasgressiva scrittrice e fotografa svizzera

Annemarie Schwarzenbach viaggiatrice «maudit» da Trieste all'Afghanistan

manzata di Melania G. Mazzucco e quella di Areti Georgiadu. D.L. Miermont si è anche dedicata alla traduzione in francese di alcuni testi della Schwarzenbach e ora propone una nuova biografia che si differenzia dalle precedenti per l'asciuttezza dei toni e per l'enfasi riservata alla qualità della produzione creativa della scrittrice piuttosto che agli aspetti spettacolari della vita privata, caratterizzata dall'amore per le donne, per le belle automo-

bili, dalla dipendenza dalla morfina e da un'inquietante anima nomade che la spinse a viaggiare verso gli angoli più remoti del mondo, dalla Persia all'Afghanistan, dall'America all'Africa. Viaggi che in più di una occasione la portarono a Trieste.

Nelle sue ricerche D.L. Miermont ha ritrovato la corrispondenza con Claude Bourdet e Marie-Louise Bodmer che permette di ricostruire con più accuratezza gli ultimi anni della scrittrice.

Infatti nel suo caso il reperimento di manoscritti è particolarmente importante in quanto, subito dopo la morte a seguito d'una caduta da una bicicletta, la madre distrusse la quasi totalità delle sue carte. È andata così persa gran parte della corrispondenza con Erika e Klaus Mann, ai quali fu legata da un profondo rapporto d'amore.

Annemarie Schwarzenbach nacque nel 1908 a Zurich. Suo padre era proprietario di un impero industria-



Annemarie Schwarzenbach ritratta da Marianne Breslauer e, a sinistra, durante uno dei suoi viaggi sulla via di Kabul

le, mentre il ramo materno rappresentava i fasti militari. Renée Wille era una donna energica e per tutta la vita Annemarie cercò di liberarsi dal suo controllo, ma non riuscì mai a superare il senso di colpa per averla «abbandonata». Nei suoi incontri amorosi cercherà delle donne «materne», capaci di alleviare il suo oscuro malessere esistenziale.

Nel 1935 dopo un tentativo di suicidio, sposa Claude Clarac, secondo segretario presso l'ambasciata francese in Persia. La madre vol-

le accompagnarla fino a Trieste. Le foto scattate da Renée al porto di Trieste, prima dell'imbarco per Beirut - scrive D. L. Miermont - mostrano il bel viso di Annemarie «segnato dalla fatica e dalla depressione, gli occhi inquieti sono contornati dalle occhiaie».

La frequentazione dell'entourage di Klaus ed Erika Mann aveva fatto di lei una morfinomane. La sua vita fu cadenzata da tentativi di suicidio e da continui ricoveri in case di cura. Eppure, fin dal 1929,

aveva trovato una sorta di patria nella scrittura, l'unico «luogo» che sembrava potesse darle identità e un barlume di felicità. La scrittura fu la vera costante della sua vita. I risultati appaiono oggi, più che allora, di altissima qualità.

Annemarie Schwarzenbach ritornò di nuovo a Trieste nel 1939 insieme con Ella Maillart sulla via per l'Afghanistan, a bordo della sua Ford. Nel reportage dello storico viaggio ricorda: «Ancora ieri, non lontano da Trieste, dall'alto degli scogli rosso ruggine, avevo visto il mare, una schiumosa distesa azzurra».

E a Trieste avvenne un piccolo incidente riportato dalla Maillart in «La via crudele», dopo aver comperato dei cappelli di paglia le due donne tornarono alla macchina, ma Annemarie non trovava più le chiavi. Cercarono dappertutto e tornate nel negozio di cappelli la ritrovarono sul pavimento. Senza quella chiave non sarebbero certo arrivate fino a Kabul!

Il Saggiatore ha pubblicato anche tre volumi dei suoi reportage giornalistici e altre case editrici alcuni suoi testi narrativi, come «Morte in Persia», «Sybille» e «La valle felice», ma c'è ancora molto da tradurre e la lettura dell'appassionata biografia che le ha dedicato Dominique Laure Miermont aiuta a capire cosa e perché.

Elisabetta d'Erme

IN BREVE

Oggi 75 anni
Umberto Eco
«Continuerò a insegnare»

«Con l'avanzare dell'età a uno gli vengono i dubbi se quello che insegna agli altri è sempre giusto. E io non voglio corrompere i giovani», dice Umberto Eco - che oggi 75 anni - in un articolo per il tedesco «Die Zeit». «Per questo motivo i miei seminari sono ormai solo per dottorandi. In questo modo il professore può essere messo in discussione e provocare dibattiti sempre vivaci» afferma lo scrittore, assicurando che continuerà a insegnare semiotica all'università di Bologna. Ma solo ai dottorandi, appunto, e non più ai giovani studenti. «Non ho intenzione di andare in pensione», assicura Eco.

De Niro e Clooney
in gara a Berlino

Robert De Niro e George Clooney saranno tra i protagonisti della 57.ma edizione del Festival del cinema di Berlino (dall'8 al 18 febbraio). «The Good Shepherd» di De Niro e «The Good German» di Steven Soderbergh con Clooney sono infatti due dei primi film selezionati per il concorso. De Niro racconta la storia di un laureato di Yale idealista durante la seconda guerra mondiale che viene reclutato dall'Oss. George Clooney interpreta, invece, un giornalista americano che è coinvolto in un complotto nella Berlino del dopo-guerra.

POESIA Pubblicata da Mondadori la raccolta di circa cinquanta testi composti fra il 1963 e il 1980

L'immensa tristezza dei versi inediti di Montale

Soltanto «La casa di Olgiate» conserva tutta la grandezza del premio Nobel 1975

Un'immensa, indicibile tristezza. Un'angoscia che si vela di sarcasmi, d'ironia sentenziosa e amara. Sono questi i sentimenti che improntano la raccolta di versi inediti di Eugenio Montale «La casa di Olgiate e altre poesie» appena uscita da Mondadori (pagg. 105, euro 9,50). Si tratta di circa cinquanta testi, scritti fra il 1963 e il 1980. Le date ci inducono subito a qualche considerazione. Era, quello, il periodo del maggior trionfo letterario di Montale.

Erano gli anni in cui l'autore della «Bufera» e di «Satura» e degli «Xenia» (per citare le raccolte più vicine cronologicamente) assaporava una gloria toccata a pochissimi suoi colleghi: senatore a vita, Premio Nobel nel 1975, apprezzato e tradotto in tutto il mondo.

Ma nessuna gioia, nessun senso di compiutezza traspare dai versi, e neppure una vaga parvenza di quella saggezza quieta, di quella benevola indulgenza che talora riempie le pagine dei grandi vecchi che sanno di essere ormai dei maestri, felici - se non altro - almeno di aver speso al meglio i loro talenti. Invano, poi, si cercherebbe nell'ultimo Montale un'apertura, anche vaghissima, verso qualunque forma di religiosità: pure la ricerca, che si trovava decenni prima negli «Ossi di seppia» e nelle «Occasioni», di un «anello che non tiene», di un «amuleto» capace di essere appiglio e scampo contro il male di vivere, è ormai scomparsa. Si è aperto un baratro fatto di tedio, di quotidiani fastidi dovuti agli acciacchi dell'età che avanza, di vuoto, di nulla.

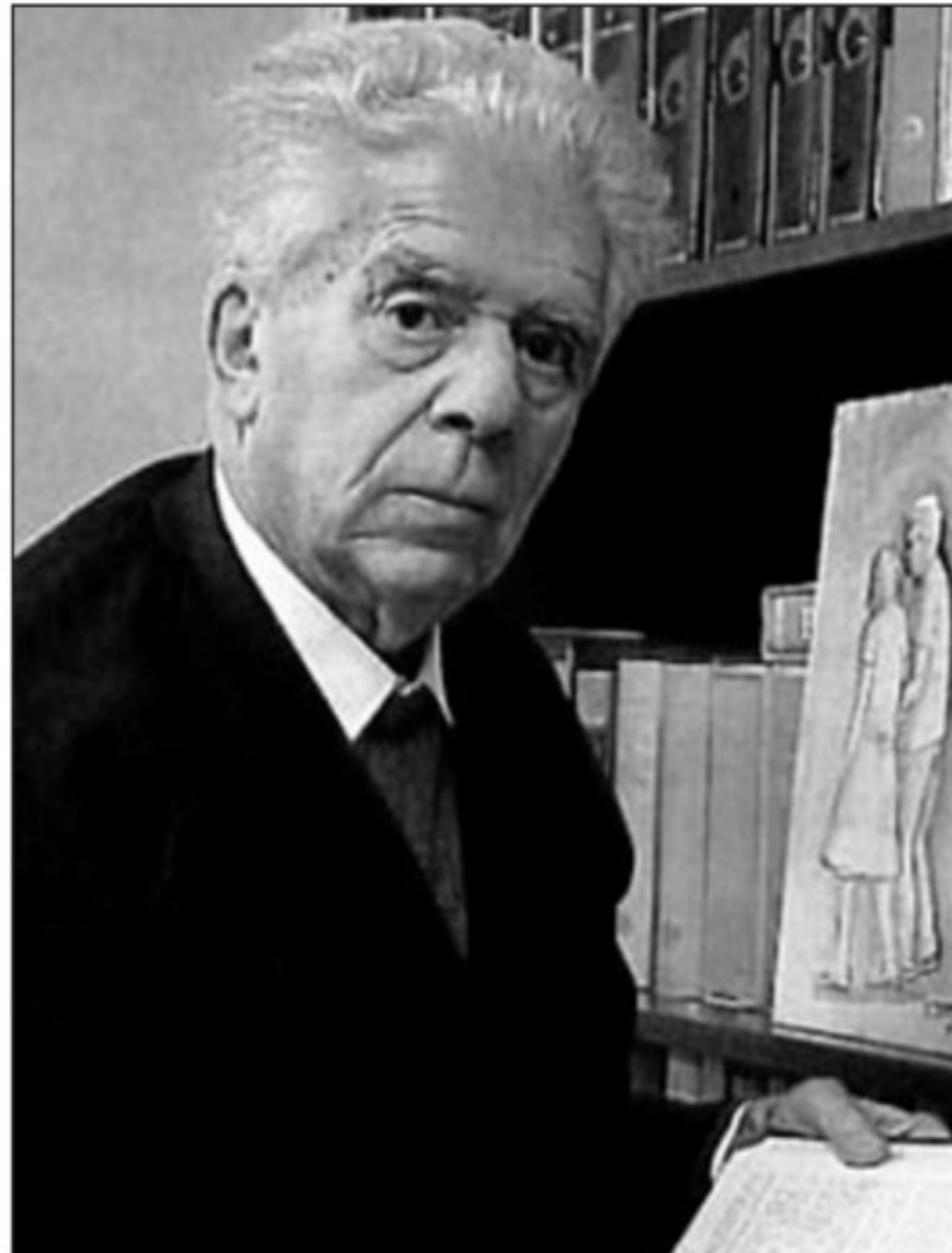
Un vuoto, un nulla, però, che Montale sembra guardare senza disperazione, senza grida, senza ribellioni, senza la volontà di ritrarsene. Piuttosto vi si rassegna, accoglie il niente che lo assedia con tranquill-

la disponibilità, e se ne lascia invadere. Così, il suo universo diventa piccolo, aridissimo: un mondo di cose minime e mute, di insignificanti gesti, di banali risentimenti, di ironie graffianti ma in fondo sterili.

Anche gli oggetti sono privati di ogni valenza emblematica, di ogni potere irradiante, di ogni significato: sono solo sé stessi, non vogliono dire nulla, non suscitano ricordi, come fossero il mobilio polveroso e sghebbio che ci può cadere di trovare, con un po' di repulsi- one, in una vecchia, modesta casa da tempo disabitata. Gli accadimenti, in questi versi, sono rari, e desolatamente irrilevanti: «Un piccolo gatto nero/ è venuto a trovarci due o tre volte/ nessuno di noi lo ha voluto».

Anche gli effetti della gloria letteraria, come un riconoscimento giunto dall'estero, hanno un'eco distorta dal vuoto di questa esistenza minima: «Mi hanno mandato dalla Jugoslavia/ una corona di similoro/ in viaggio ha perduto qualche dente».

Altre volte, al poeta capita di fare considerazioni sulla condizione umana. Qui il senso del nulla, l'arido onnipresente, acquistano compiacimento di metafora, e le figure che popolarono i più grandi versi di Montale (come Clizia) sono piegate a questo amaro



Il poeta Eugenio Montale (1896-1981), premio Nobel nel 1975

sentenziare, come pure lo è il famoso uso montaliano della seconda persona, del «tu»: «Siamo imprigionati in un'allegria/ che sarà decifrata da esseri non umani/ Non dirmi Clizia che questo è pessimismo/ La palla dal fucile, non sa dove è diretta».

Ancor peggio avviene dove non c'è parvenza di dialogo, ma resta la sentenza, la considerazione pronunziata con asserativa certezza: «Se un'esplosione ha prodotto l'universo, non potrebbe un altro botto/disgregarlo?», o, addirittura: «Se anche si sapesse/ il

come e il perché dell'universo/ venire al mondo sarebbe tempo perso». Sembra, in versi come questi, che il vuoto abbia inghiottito anche la grande poesia di Montale: verrebbe voglia di dire che a scrivere non pare essere l'autore delle «Occasioni», ma una sua pallida, mestissima ombra.

Giustamente, i curatori della raccolta hanno voluto, e non per caso, anteporre agli altri testi un componimento, «La casa di Olgiate» - questo sì - bellissimo, una sorta di riuscito viaggio a ritroso di Montale nei motivi centrali della sua poesia: perfino nelle parole e nei temi. C'è il tema del ritorno alla casa abbandonata (quello di «La casa dei doganieri»), c'è il proverbiale «tu» montaliano, c'è la donna dalle lenti spesse degli «Xenia» (la moglie Mosca), c'è il motivo dell'«orto» usato fin dagli «Ossi di seppia». Né manca il senso dell'incrocio dei destini (altro «topos» di liriche come «Arsenio» o, soprattutto, «Dora Markus»), né il far convivere elementi verbali aulici e prosaici che da sempre fu una cifra del poeta (l'«efflorescenza dei disinfezzanti»). Sarà bene citarla, questa poesia, che, unica fra questi versi estremi, conserva tutta la grandezza di Eugenio Montale: «Così i destini s'annodano, mia tigre, e intanto tu/ dietro le lenti affumicate spii/ nugoli pigri e sull'Olonia putrido/ l'efflorescenza dei disinfezzanti./ Si snodano i destini. Mai da me intraveduta la tua casa friulana ora si allarga/ nel desiderio, l'aria dove incontro al futuro/irruppe la tua infanzia, e già volava».

Tommaso Debenedetti

EDITORIA

Più attenzione a spettacolo, musica, filosofia e moda

Nell'enciclopedia Zanichelli Armani, Rovatti e Celestini

ROMA Dalla carta a Internet, le vie del sapere sono oggi molte, ma la «Zanichelli 2007» è l'unica enciclopedia universale che, alla sua 15 edizione dalla prima del 1992, le percorre tutte: le sue oltre 65 mila voci (pagg. 2.270 + 160 tavole a colori - 83,80 euro), delle quali tremila nuove, in quasi duemila trecento pagine sono solo l'inizio del percorso di conoscenza che l'opera permette, grazie al cd-rom allegato e ai 400 mila link in Internet.

Da aA, prima lettera dell'alfabeto italiano, e Aa, nome di più fiumi nell'Europa germanica e celtica, sino a Zwoykin V.K., ingegnere Usa di origine russa studioso dei problemi delle trasmissioni di immagini a distanza, si percorre in un unico volume un concentrato di Arti, Scienze, Tecnica, Lettere, Storia, Filosofia, Geografia, Musica, Diritto, Economia, Sport e Spettacolo, attraverso cui il cd-rom consente, lemma per lemma, una navigazione trasversale e l'approfondimento dei temi per mezzo dei link interattivi e di 11 mila apparati multimediali tra immagini, cartine, disegni e tabelle.

Già l'edizione stampa si chiude con un Atlante geografico a colori in 32 tavole e un'appendice di 128 tavole tematiche a colori, da Abbigliamento a Vulcanismo, che si aggiungono alle 3 mila cinquecento immagini, foto, grafici in bianco e nero e 350 cartine storiche e geografiche inserite nel testo.

Una Enciclopedia attenta ai particolari, se riporta centinaia di sigle e simboli, le date e luoghi di nascita e di morte di tutti i personaggi, le accezioni dei nomi italiani, la datazione delle opere artistiche e lettera-

rie, con migliaia di rinvii ad altre voci e alle illustrazioni. E modernamente opera aperta, perché estende la ricerca sul Web: con un clic dal cd-rom (che comprende anche tutta l'edizione cartacea dell'enciclopedia) si accede al Web per attingere alle più disparate informazioni ma attraverso un percorso guidato e testato.

Le sue voci sono aggiornate dalla redazione di Edigeo fino al primo quadrimestre del 2006 e all'inserimento di Giorgio Napolitano, nuovo presidente della Repubblica.

La politica vede l'arrivo della Merkel, cancelliera tedesca, e della Bachelet, presidente del Cile, con Chavez, Vilpen e Zhao Ziyang, ma, con le duemila nuove voci su tutti gli sport, sono il mondo della musica e spettacolo in particolare (rimasti indietro nelle edizioni precedenti) a fare la parte del leone, con quello dell'arte e della letteratura, negli aggiornamenti di quest'anno. Gli attori e registi nuovi sono almeno 120 (da Ascanio Celestini a Bruce Willis) e circa 80 i personaggi legati alla musica (dagli Aes-



Lo stilista Giorgio Armani

rosmith a Steve Wonder), mentre, accanto a Tiziano Terzani e Nicolò Ammaniti, ecco Massimo Carlotto come Simona Vinci, l'ultimo Nobel per la letteratura Orhan Pamuk, Jonathan Franzen e Haruki Murakami, per citare qualcuno. C'è ancora una bella schiera di filosofi, da Bodei a Rovatti, da Giorello a Veneziani e vari stranieri, e di artisti, da Germano Celant a Francesco Vezzoli. Nuova la sezione Moda che vede l'inserimento di un folto gruppo di stilisti, da Giorgio Armani a Vivienne Westwood.

MOSTRE DEL NORD-EST Collettiva visitabile nelle sale del Castello da domani al 28 gennaio

«La bellezza per la bontà» a Duino

Settima edizione dell'iniziativa della Fondazione Hazel Marie Cole

TRIESTE «In tempi difficili come quelli che viviamo dobbiamo avere il coraggio di essere più che di apparire come ce l'ha insegnato Hazel Marie Cole, alla cui memoria si ispira la nostra Fondazione»: così la presidente Etta Carignani ha introdotto con Aldo Pianciatore, Marianna Accerboni e Valentina Verani la settima edizione della mostra «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita» alla Galleria Rettori Tribbio 2.

Da domani, con inaugurazione alle 11.30, la rassegna prosegue nelle sale del Castello di Duino, dove rimarrà aperta fino al 28 gennaio (ogni sabato e domenica 9.30-16.30). L'iniziativa - ideata da Pianciatore per raccogliere fondi in favore dell'omonima Fondazione che, nel ricordo della moglie scomparsa nel 1999, premia gli alunni più buoni d'Italia - aiuta economicamente giovani di Paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito ed elargisce premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

«Bontà e bellezza» scrive Accerboni nel catalogo, con schede a cura di Sergio Moles - s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la ge-

nerosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, che fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precupio fine benefico, la rassegna ha il pregio di riassumere attraverso più di 30 opere, realizzate con tecniche diverse, un panorama variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e all'estero. Si evince da parte di numerosi artisti presenti un'insistita tendenza a evadere dalla realtà attraverso il sogno, scivolando nel linguaggio onirico, metafisico, surreale o simbolico con una forte impulso a cogliere il lato fantastico che si cela al di là del reale».

A tale orientamento appartengono Milko Bambic,



«Vertice di donna dinamica», un'opera di Milko Bambic

Ferruccio Bernini, Mario Bessarione, Paolo Calvino, Bruna Daus Medin, Fulvio Dot, Annamaria Ducaton, Laila Grison, Enzo Mari, Elettra Metalino, Doriana Mitri, Megi Pepeu, Dante Pisani, Alice Psacaropulo, Giancarlo Stacul, Erika

Stocker Micheli, Adriano Stok, Marina Tessorotto. In particolare va segnalato l'olio di grandi dimensioni dall'intenso intreccio compositivo fantastico, donato da Valentina Verani, triestina di nascita e cittadina del mondo nonché fondatrice a

Berlino del movimento culturale dell'Essenzialismo.

Il fascino dell'espressionismo figurativo tedesco, con i suoi intensi rimandi alle problematiche interiori dell'animo umano, è invece presente nella pittura intensa di Tarcisio Postogna, Claudio Nevijel e Livia Bussi, mentre la valenza postimpressionista compare nella figurazione lieve e ardita di Giulia Nolianni Pacor e nel linguaggio efficace di Lucia Modugno e Luciana Costa. Il gesto si fa più rarefatto nelle raffinate «Bilance» della francese Valérie Brégaire, in cui si può forse intravedere il senso della vita; e diviene particolarmente essenziale nelle sculture lignee di Ann Tudor Walters. «Al filone più tradizionale della pittura narrativa» conclude il critico - appartengono infine le opere di Livio Zoppolatto, Carlo Sini e Holly Furlanis e il gesto molto convincente di Marta Potenziere Reale. Mentre una pioggia di stelle cade sui nostri sogni nella raffinata tessitura di Mariella Lauro».

Fino al 4 marzo l'omaggio a generazioni di artigiani che raccontano storia, arte, volti della città

I Bront, fotografi per due secoli a Cividale



Edith, figlia di Giacomo Bront

CIVIDALE Fino al 4 marzo nella Chiesa di S. Maria dei Battuti di Cividale del Friuli si può visitare la mostra «Bront, fotografi a Cividale», che rende omaggio a due generazioni di fotografi - i «Bront» - che per quasi un secolo con la loro attività hanno raccontato Cividale del Friuli e il suo territorio, costruendo nel tempo un vastissimo fondo fotografico che permette oggi di ritrovare il paesaggio, la storia, la città, l'arte, i volti ed i luoghi della memoria cittadina.

L'evento trova anche parecchi richiami lungo le vie e nelle piazze cittadine, attraverso apposite installazioni che rendono possibile «monitorare» quell'angolo o quella via, così com'erano nel tempo e così come sono andate modificandosi.

La mostra è promossa dal Comitato scientifico della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli, che sta svolgendo una campagna di cata-

logazione di fondi fotografici familiari e istituzionali: a tutt'oggi sono state inventariate e digitalizzate circa 7200 immagini, consultabili nel Sistema Informativo Regionale Fotografie e Stampe all'indirizzo www.sirfost-fvg.org. Il fondo più nutrito è appunto quello dei Fotografi Bront: Giacomo detto Jacum, sua moglie Nella e il figlio Leonardo, detto Pito, tutti operativi fra i primi anni del 1900 e il 1994.

La mostra sui Bront, realizzata con la consulenza scientifica di Antonio Giusa, che ne ha curato anche il catalogo (che ospita anche testi di Lucia Marinig, Claudio Mattaloni, Elisa Morandini e Mauro Pascolini), si avvale dell'allestimento firmato dagli architetti civaldesi Giovanni Vraganz e Alessandro Mingolo.

La mostra si può visitare a ingresso libero il mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 19; sabato, domenica e festivi 10-12.30 e 15-19.30.



TRIESTE

Domani, alle 11, alla Galleria Rettori Tribbio 2, apre la mostra «Astrazione, vitalità del reale» di **Luigi Buonocore**, con intervento critico di Enzo Santese. Fino al 19 gennaio. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso. L'11 gennaio, a «Le plaisir cafe» di via S. Spiridione, apre la personale di **Margherita Donnarumma** dal titolo «Ombre e veli». Fino all'11 febbraio, da lunedì a sabato.

Fino al 18 gennaio alla galleria Cartesius mostra di **Elisa Gant** dedicata ai fiori e agli animali del Carso.

Nella sala dell'ex albo pretorio «L'anima a nudo» di **Umberto Del Dottore**. Fino al 14 gennaio, feriali e festivi 10-13, 17-20; domenica 31, 10-13; lunedì 1.0 gennaio 17-20.

Nella nuova sede dell'Accademia Belle Arti **Scuola del Vedere** in viale III Armata 1/via Ciamician 9 è visitabile fino al 20 gennaio (ore 17-19, sabato e domenica chiuso) la mostra degli insegnanti «storici» della scuola Marianna Accerboni, Raffaella Busdon, Furio de Denaro, Claudio Feruglio, Roberto Tigelli.

Nella sala del Trono del Castello di Miramare, videoinstallazione «Queen of Europe» di **Paolo Ravalico Scerri**. Fino al 25 febbraio.

ALL'EYESHOT Gallery di via Lazzaretto Vecchio 17/d, «**Omaggio a Sigmund Freud**»; ventun artisti triestini rendono omaggio al padre della psicanalisi. Fino al 20 gennaio, da lunedì a sabato 17-19.30.

Alla Factory-Art Contemporanea (via Duca d'Aosta 6/a) «Frammenti di tempo» di **Beatrice Crastini**. Fino al 20 gennaio, da martedì a sabato 17-20, domenica 11-13.

Al museo d'arte Ugo Carà di Muggia opere di Altieri, Capogrossi, Carà, Coloni, Marangoni, Negrisin, Spacal, Sormani, Titz, Treccani, Zigaina. Fino al 28 febbraio, feriali 17-19.

Alla Galleria Torbandena e, alla galleria Minimal «Recent works» del pittore inglese **Simon Edmondson**. Da martedì a sabato 10-13, 16-20, domenica e lunedì su appuntamento.

Allo Studio Tommaseo, l'artista bulgaro **Ivan Moudov**, con il progetto espositivo intitolato «Musiz». Fino al 4 febbraio, da lunedì a sabato 17-20.

Al Revoltella «**Piero Marussig** (1879-1937)». Ogni giorno 9-18.

Fino al 12 gennaio, alla Sala comunale d'arte, personale di **Adriano Stock**. Feriali e festivi 10-13, 17-20.

Nella sala degli atti della facoltà di Economia, mostra del pittore **Aldo Famà**. Fino al 26 gennaio 200.

GORIZIA Alla libreria Equilibri mostra fotografica «Gli occhi di Chiara» di **Valentina Brunello**. Fino al 19 gennaio.

A Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 4 febbraio, «Da Gorizia all'impero ottomano», **Antonio Lasciac** architetto, fotografie dalle Collezioni Alinari». Dalle 9 alle 19. Fino al 15 gennaio, al Kulturni dom, è visitabile la **collettiva fotografica** «Immagini del Carso». Orario: feriali 10-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni.

UDINE Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo, «**Afro** & Italia-America. Incontri e confronti». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

Fino al 28 gennaio, alla galleria Girasole, «La mia infanzia a Brazzano» di **Dora Bassi**. Da martedì a sabato, 16.30-19.30, domenica 10.30-12.30.

Fino al 17 gennaio a Cervignano, in piazza Indipendenza, nella zona del Porto fluviale e nel parco Europa Unita, rassegna di **arte contemporanea**. Espongono: Laura Caproni (Ts), Luisa Cimenti (Ovaro), Patrizia Devidè (Monfalcone), Stefano Jus (Castions), Alfredo Pecile (Provesana), Angelo Simonetti (Ruda), Lara Soncin (Versa), Angelo Topazzini (Castions), Giorgio Valvassori (Gorizia).

CODROIPO Il 13 gennaio, a Villa Manin, si aprirà la mostra «**ManinFesto**» con le opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea. Esporranno Antonio Bardino ed Emanuela Biancuzzi (Udine), i triestini Burning Soul (Sara Comelli, Gabriele Bonato, Davide Comelli), Roberto Cantarutti di Cormons, Maria Elisabetta Novello (Gonars), Chiara Perini (Gorizia), Laura Zicari (Trieste), Alessandro Zorzi di Codroipo.

PORDENONE A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro**. Italia/America. Incontri & Confronti». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19. Alla Galleria Sagittaria in via Concordia 7, ampia antologica del pittore milanese **Fabrizio Clerici**, che propone olii, disegni, incisioni e altre grafiche. Fino al 4 febbraio, da lunedì a sabato 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

VENETO Alla Casa dei Carraresi di Treviso è visitabile la mostra «Venezia '900 - da **Boccioni a Vedova**». Fino all'8 aprile 2007. Martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9-20; venerdì e sabato 9-21; lunedì chiuso.

Fino al 14 gennaio, al Museo agli Eremitani di Padova, mostra dedicata ad **Andrea Mantegna** nel quinto centenario della morte: settanta opere rinascimentali, fondamentali per la storia dell'arte, oggi vanto delle raccolte museali più importanti del mondo. Tutti i giorni 9-19.

(a cura di Arianna Boria)

ARTE Le esposizioni più importanti del 2007 in giro per l'Italia

Chagall e un De Chirico mai visto oltre ai maestri della pittura antica

ROMA Da Piero della Francesca ad Arezzo a Cosmè Tura a Ferrara a Pintoricchio a Perugia, anche per le mostre del 2007 i grandi maestri della pittura antica faranno la parte del leone. Ma non mancheranno rassegne importanti e di sicuro richiamo incentrate sui protagonisti dell'XIX e XX secolo, come De Chirico a Padova, Cézanne a Firenze, i paesaggisti americani a Brescia, Chagall, Rothko e la Pop Art a Roma.

Un assaggio delle esposizioni più importanti si avrà dal 20 gennaio a Palazzo Zambardella di Padova, dove la stagione delle mostre esordirà con **Giorgio De Chirico**, in un'ampia retrospettiva (aperta fino al 27 maggio) curata da Paolo Baldacci e Gerd Roos per documentare le tante svolte della carriera dell'artista di Volos (1888-1978).

Dalle tele storiche dei primi del '900 alle opere finali che riprendono i temi iniziali della vita artistica, un centinaio di capolavori racconteranno la vicenda umana e artistica di Giorgio De Chirico. Dai primi quadri simbolisti (1909) ai grandi capolavori del periodo metafisico (1910-1919), dalla fase classica (1920-1922) al nuovo romanticismo delle «ville romane» (1923-1924), dai miti moderni degli «anni ruggeri» (1925-1929) ai «bagni misteriosi» e alla metafisica dell'America (1934-1937), per chiudere con la celebrazione di se stesso come pittore «in costume» (1939-1954) e con la parodia ironica dei suoi antichi misteri (1968-1974).

Sempre il 20 gennaio prenderà il via ai Musei di San Domenico di Forlì l'importante esposizione su **Silvestro Lega**, macchiaiolo forlivese recentemente assai rivalutato, che in questa occasione sarà affiancato da una ventina di capolavori quattrocenteschi (soprattutto di Ghirlandaio e Piero della Francesca).

E però con «**Cézanne a Firenze**», a Palazzo Strozzi dal 2 marzo al 29 luglio, che si entra nel vivo delle grandi rassegne del 2007: ci saranno capolavori provenienti dalle maggiori raccolte internazionali. Si

potranno ammirare dipinti celebri come «La signora Cezanne sulla poltrona rossa», «Casa sulla Marna» (eccezionalmente prestata dalla Casa Bianca), «Frutteto», «Le Bagnanti» e altri ancora.

Il 9 marzo (e fino all'1 luglio) al Complesso del Vittoriano sarà di scena «**Chagall delle Meraviglie**», che raccoglierà circa 150 opere dell'artista russo, tra dipinti, gouaches, disegni, sculture e incisioni, che evidenzieranno come Chagall sia stato un pittore tra i più carichi di cultura e di tradizione del '900.

Il 10 marzo, sempre a Roma, sarà la volta di «**Dürer e l'Italia**», alle Scuderie del Quirinale fino al 9 giugno, in cui si indagheranno le reciproche influenze. Sarà esposta una serie di incisioni e disegni di Dürer appartenenti alle collezioni mediche e tutte le sue opere custodite agli Uffizi, fra cui l'«Adorazione dei Magi».

Dal 24 marzo al 22 luglio il veneziano Museo Correr dedicherà una retrospettiva a **John Singer Sargent** (1856-1925), principale esponente dell'impressionismo americano.

Il 31 marzo si aprirà ad Arezzo, Monterchi e San Sepolcro la grande rassegna «**Nobiltà di Piero. Piero della Francesca e le corti italiane**», con, tra l'altro, 75 opere provenienti da tutti i più grandi musei del mondo.

In autunno, dal 23 settembre al 6 gennaio a Ferrara, sarà allestita la mostra «**Cosmè Tura e Francesco del Cossa**», mentre Roma sarà la capitale dell'arte americana del secondo '900. Palazzo delle Esposizioni, dal 4 ottobre, riaprirà infatti con la prima esposizione italiana dedicata a **Mark Rothko**, mentre dal 24 ottobre le Scuderie del Quirinale ospiteranno «Pop Art. 1956-1968».

Sempre l'arte americana, ma del XIX secolo, sarà la protagonista delle mostre bresciane del Museo di Santa Giulia con «**America! Storie di pittura dal Nuovo Mondo**», che dal 24 novembre al 4 maggio allestirà 150 capolavori prestati dai principali musei Usa.

Laura Strano



Particolare del quadro di Silvestro Lega «Il canto dello stornello» (1867) dal 20 gennaio a Forlì

FONDAZIONE POMODORO L'astronoma e l'attore-regista Moni Ovadia fra i protagonisti degli incontri Margherita Hack ai giovedì di Milano

MILANO Due mostre, tanti incontri e la novità dei «Giovedì alla Fondazione»: a un anno dalla sua inaugurazione questa l'offerta culturale del 2007 della **Fondazione Arnaldo Pomodoro**, che prenderà il via il 18 gennaio proprio con il ciclo di incontri del giovedì, che porterà in via Solari di Milano il meglio della cultura italiana, con protagonisti quali Lina Wertmüller, Roberto Vecchioni, Ron e Rapetti, Moni Ovadia, Margherita Hack, Lella Costa, Salvatore Veca, Ermanno Olmi ed Ennio Morricone.

In primavera, dal 18 aprile al 28 luglio, la prima mostra: «**Doppio sogno. 2RC fra artista e artefice**», curata da Achille Bonito Oliva, che presenterà il lavoro della 2RC Stamperia d'Arte, risultato della collaborazione tra Valter ed Eleonora Rossi e i protagonisti della scena artistica mondiale.

Il percorso - allestito dallo studio Cerri - raccoglierà circa 250 opere grafiche di artisti del '900, fra cui Adami, il friulano

Afro, Bacon, Burri, Chillida, Clemente, Fontana, Kounellis, Moore, Arnaldo Pomodoro, Gio Pomodoro, Sutherland, Vasarely.

Da maggio a giugno si terranno approfondimenti monografici dedicati a grandi artisti del Novecento come Lucio Fontana o Alberto Burri, ma anche Balla, Vedova, Turcato, Dorazio e altri (attraverso le proiezioni di video che li ritraggono al lavoro nello studio, nell'allestimento di mostre, nel corso di interviste).

Dal 23 settembre 2007 al 9 marzo 2008 ci sarà, invece, la mostra «**Nouveau réalisme. Omaggio a Pierre Restany**», curata da Renato Barilli e incentrata sul movimento artistico sviluppatosi tra Parigi e Milano tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60. Fu il critico Pierre Restany, cui la mostra è dedicata, a creare con una grande intuizione il movimento, determinandone le coordinate teoriche e seguendo gli sviluppi attraverso il lavoro di César, Arman, Nikke de Saint-Phalle, Spoerri e altri.

È prossima la risoluzione della contesa Sarà restituita all'Italia la statua siciliana di Afrodite «rubata» dal Getty Museum

WASHINGTON L'Italia sta per segnare un significativo punto a suo favore nella disputa con il Getty Museum sulla restituzione dei reperti archeologici che il museo californiano avrebbe acquisito attraverso canali illeciti. Uno dei pezzi forti della magnifica collezione di Malibu, in California, la statua di Afrodite nota anche come la Venere di Morgantina, secondo il quotidiano Los Angeles Times quasi certamente sarà restituito all'Italia.

Al Getty anche i più scettici si vanno convincendo: l'opera proviene appunto da Morgantina, in Sicilia, dove negli anni Settanta è stata ritrovata dai tombaroli della zona e da dove è stata poi immessa nei canali del traffico clandestino di reperti archeologici. Il museo californiano secondo il giornale intende ora procedere a un'ultima valutazione approfondita dei dati in suo possesso.

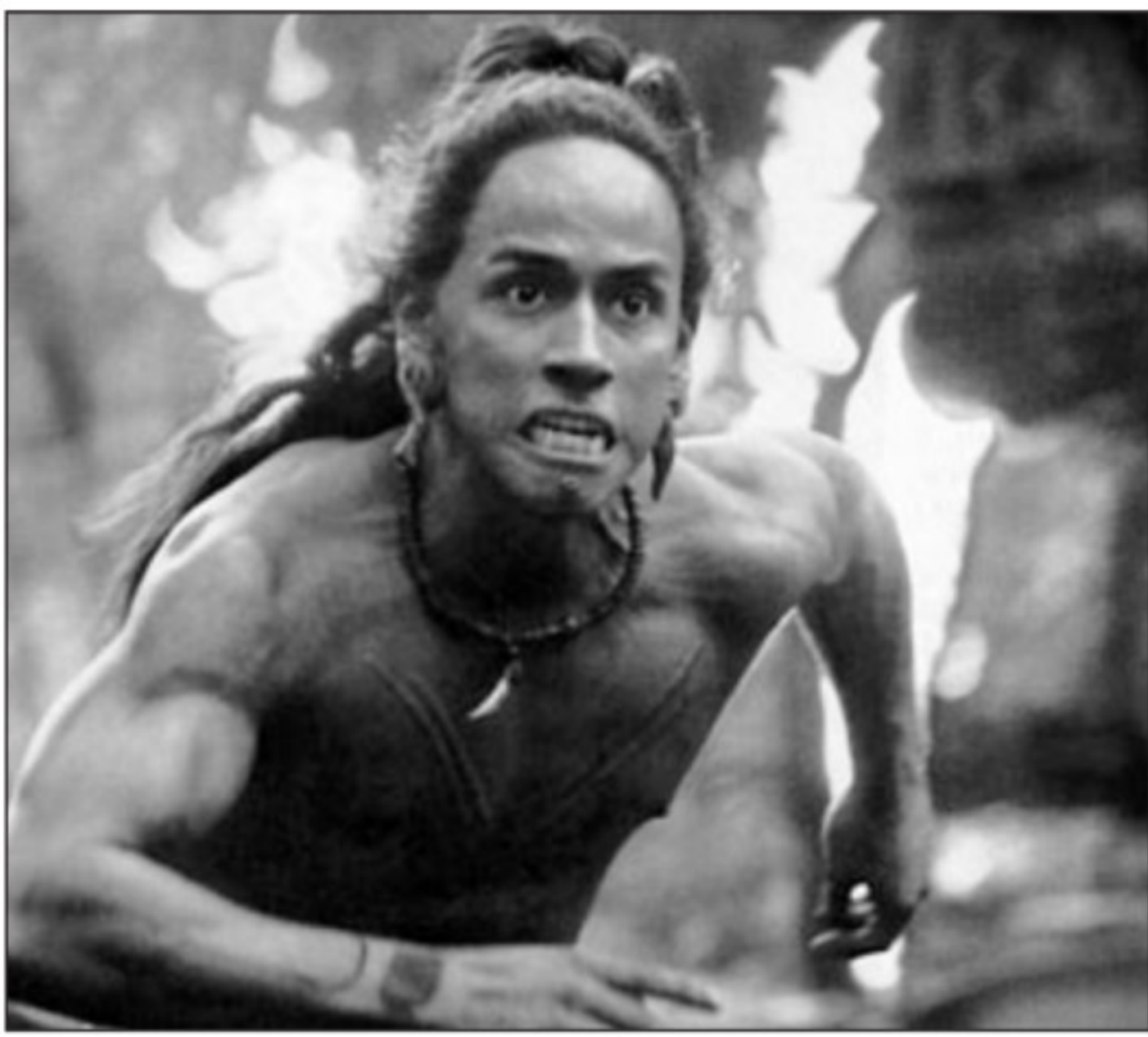
Su quello che sarà il responso finale, il Los Angeles Times sembra lasciare poco spazio ai dubbi. «La nostra idea è di far fronte a tutte le situazioni, anche le più imprevedibili e l'intenzione è quella di restituire il reperto, totalmente e fisicamente», ha detto al quotidiano Louise Bryson, la presidente del Consiglio d'amministrazione del Getty. L'estate scorsa al consiglio di amministrazione erano arrivati i risultati d'una indagine secondo cui l'Afrodite proviene sicuramente dalla Sicilia e sulla acquisizione del reperto vi sono ombre a non finire. In Italia la vicenda è da tempo oggetto delle attenzioni non solo del Governo ma anche della magistratura. Marion True, ex responsabile del settore antichità dell'istituto californiano, è stata rinviata a giudizio assieme al mercante d'arte svizzero Robert Hecht.

Se i dubbi sull'Afrodite di Malibu esistono da tempo, la novità sta nel fatto che il museo, secondo «Lat», sta sensibilmente ammorbidendo la sua posizione nella disputa con il Ministero dei beni culturali italiano e con il suo attuale titolare, Francesco Rutelli.

Se e quando la statua sarà restituita, si chiuderà uno dei principali dossier ancora aperti tra il Getty e l'Italia. Altri invece rimarranno in attesa di una soluzione, come quello che riguarda una statua bronzea attribuita a Lisippo che, poco prima di Natale, è stata al centro di uno scambio polemico tra Rutelli e il Museo. Il ministro anche in quell'occasione ha chiesto di avere tutte le opere reclamate dall'Italia ma il Getty ha risposto che, come già detto in passato, potevano tornare solo 26 dei 46 pezzi chiesti dal governo di Roma.



Statua di Afrodite al Getty Museum



Una scena del musical «Dreamgirls» in uscita il 26 gennaio. A sinistra, Rudy Youngblood nel ruolo di Zampa di Giaguaro, il giovane guerriero protagonista di «Apocalypse» di Mel Gibson, da oggi sugli schermi senza divieti

AL CINEMA NEL 2007 Oggi debuttano «Casino Royale» e l'attesissimo kolossal maya «Apocalypse» di Mel Gibson

Ritorno al passato con gli anni '60

I favolosi Sixties da James Bond al musical sulle Supremes fino al thriller di Capote

di Paolo Lugi

«Il mio nome è Bond, James Bond». In che anno siamo? Sul calendario c'è scritto 2007, ma se guardiamo i film in uscita - a partire naturalmente da «Casino Royale» di Martin Campbell con Daniel Craig e l'italiana Caterina Murino - sembra che il tempo cinematografico sia tornato agli anni '60.

Trionfano l'avventura e la commedia, e in testa al box-office italiano (con «Natale a New York») troviamo ancora un De Sica (Christian), che corteggia la sua bella maggiorata (la Ferilli).

Chi l'avrebbe mai detto, che nel primo decennio del Duemila il cinema si sarebbe guardato tanto indietro? Quasi esaurita la spinta fantasy (dopo «Eragon», bisognerà aspettare l'estate per il quinto Harry Potter, «L'Ordine della Fenice»), l'epoca odierna della guerra infinita con l'Islam ha una gran paura di interrogare il presente e tantomeno il futuro, e sembra invece rivolgersi con nostalgia a quella mitica e controversa età dell'oro (gli anni '60 appunto) in cui è nata, non solo nel cinema, la nostra modernità.

A come Avventura, dunque, nell'anno che verrà, in tutti i diversi filoni (tecnologico, spettacolare, etnico, fumettistico, ecc.) che furono reinventati proprio nei favolosi Sixties. Ecco allora il 21esimo ritorno di 2007, primo dell'era Craig, che debutta oggi in Italia (omaggiato a Trieste, al cinema Nazionale, con una galleria di poster e foto di tutti i film di Bond) dopo i ragguardevoli incassi negli Usa (150 milioni di dollari); mentre, a confermare l'attualità degli intrighi internazionali spionistici, dopo il cattivissimo DiCaprio del thriller girato in Africa «Blood Diamond» di Edward Zwick (dal 26 gennaio), nel 2007 rivedremo per la terza volta Matt Damon nei panni di Jason Bourne in «The Bourne Ul-

timatum», e per la quarta Bruce Willis sotto la rude scorza del poliziotto della serie «Die Hard» («Live Free or Die Hard»).

Intanto, a contendere questa settimana il primato a «Casino Royale», ecco il kolossal maya «Apocalypse» di Mel Gibson, che con la sua enfasi veristica - non si spegne la polemica sul mancato divieto ai minori, di cui riferiamo qui sotto - sembra fare da controcanto al clownesco Johnny Depp del terzo «I pirati dei Caraibi». La rinascita dell'avventura in costume è confermata dal revival del western, non solo di quello all'italiana delle retrospettive e dei Dvd (in arrivo infatti «Broken Trails» di Walter Hill). E nascevano nell'immaginario anni '60 i Supereroi problematici che rivedremo in primavera: a maggio arriva il terzo «Spider-Man», sotto la cui maschera ci sarà ancora Tobey Maguire (con al fianco Kirsten Dunst), mentre a giugno tornano i Fantastici Quattro con «Rise of the Silver Surfer».

Anello di congiunzione nel 2007 fra avventura e commedia, sarà un altro sequel retrò di sicuro successo: «Ocean's Thirteen», col favoloso cast composto da George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon ed Andy Garcia (più Al Pacino), terzo appuntamento della serie iniziata col numero undici, e ispirata ai film con Frank Sinatra e Dean Martin di quarant'anni fa.

E se la commedia hollywoodiana è attualmente in testa agli incassi Usa grazie a «Una notte al museo» con Ben Stiller (in Italia dal 2 febbraio) - che riprende in chiave comica le paure al museo del classico «Topkapì» (1964) -, e se anche un autore complesso come Lars von Trier debutta nella commedia con «Il grande capo» (da oggi sui nostri schermi), da parte sua la commedia all'italiana ha rispolverato definitivamente lo schema a episodi che trionfava negli anni del boom.

Ecco allora «Manuale d'amore - Capitoli successivi» di Giovanni Veronesi, quattro sketch con Verdone,

Fabio Volo, Albanese, Rubini, Bisio, Fiorello e l'annunciata scena bollente fra la Bellucci e l'emergente Scarmario. A febbraio, nel weekend di San Valentino, arriverà un altro atteso sequel, «Notte prima degli esami: oggi». Dopo l'imprevedibile successo (15 milioni di incasso) del primo film - tutto sceneggiatura e niente star - Fausto Brizzi riprova qui a incrociare le vicende degli stessi personaggi, stavolta ai giorni nostri. E intanto ha fatto ancora più boom Gabriele Muccino, che - incassando ben 120 milioni di dollari negli Usa con «La ricerca della felicità», starring Will Smith (in Italia dal 12 gennaio) - ha reso onore al linguaggio universale della nostra commedia più classica.

Ma dove gli anni '60 diventano addirittura il centro della storia, è nei film che vedremo nelle prossime settimane già nominati per i Golden Globes, e probabilmente in corsa per gli Oscar. Come «Dreamgirls» di Bill Condon con Jamie Foxx, il musical ispirato alla

storia di Diana Ross e delle Supremes, che racconta la nascita di una band negli anni '60. O come «Bobby» di Emilio Estevez (pure in uscita dal 26 gennaio), che ricostruisce alla Altman in modo corale (con 22 personaggi, fra cui Demi Moore e Sharon Stone) le ultime ore di vita di Bob Kennedy, ucciso il 4 giugno 1968. O come ancora «Hollywoodland» di Allen Coulter, storia del misterioso omicidio di un Supermodello televisivo degli anni '60, interpretato da un sorprendente Ben Affleck ingrandito di 15 chili.

Infine, non poteva essere esente dal fascino degli anni '60 anche il cinema letterario. Così, a un anno da «Capote», il grande schermo torna a raccontare con «Infamous» (in uscita il 12 gennaio) il sofisticato scrittore americano e il suo grande romanzo «A sangue freddo», scritto quarant'anni fa esatti, ma che analizza un crimine irrisolto troppo simile a quelli che si verificano anche oggi: proprio come quello di Erba, di poche settimane fa.



Gabriele Muccino con Will Smith sul set del film «La ricerca della felicità», che sarà sugli schermi il 12 gennaio. In alto, Tobey Maguire in «Spider-Man», che uscirà il 4 maggio

IL CASO

Timori per l'impatto sui ragazzi

Gli psicologi unanimi: Gibson andava vietato

ROMA Campionario di atrocità girato con le tecniche del videogioco, «Apocalypse», il nuovo film di Mel Gibson sull'antico impero Maya, da oggi nelle sale italiane senza divieti, andrebbe invece proibito ai minori: è unanime il parere degli psicologi, convinti che l'assenza, anche se occasionale, di un «addetto ai lavori» nella commissione di revisione cinematografica abbia pesato sul via libera senza restrizioni al film.

«Non è un problema di censura», chiarisce Anna Oliverio Ferraris, docente di Psicologia dello sviluppo alla Sapienza di Roma. «Ma vanno date indicazioni precise ai genitori, che altrimenti sono convinti che si tratti di un film per tutti. Al cinema si è completamente passivi e i messaggi si imprimono nella memoria e suscitano reazioni emotive che il bambino si porta dietro nel tempo, anche perché non ha la maturità per rielaborarli. E inutile spaventare i fanciulli: non sono adulti in miniatura, crescono gradualmente e non vanno traumatizzati».

Anche Maria Rita Parsi, psicopedagogista e presidente della Fondazione movimento bambino, è convinta che il film «andrebbe vietato almeno ai minori di sedici anni. «Il problema - rileva - è l'atteggiamento di totale indifferenza da parte dei media nei confronti della psiche e dello sviluppo psicofisico dei bambini: abbiamo appena visto in tutti i tg Saddam con un cappio al collo, un signore in carne e ossa che stava per essere ammazzato dal boia. E una vergogna che suscita indignazione, anche perché i ragazzi o rimuovono certe scene e le immagazzinano nell'inconscio, oppure ne traggono un'eccitazione estrema, angosciata che poi può tradursi in gesti negativi».

Raffaele Morelli, psichiatra e direttore di «Riza Psicosomatica», punta il dito contro «la violenza che abita in Gibson, come dimostrano certi comportamenti legati all'alcolismo e al razzismo. Anche in «The Passion» c'era una violenza assolutamente gratuita. Questa volta voleva far conoscere l'antica civiltà Maya? Non c'era bisogno di soffermarsi solo sugli aspetti più duri. Per questo penso che «Apocalypse» non sia assolutamente adatto a un pubblico di adolescenti».

Intanto il ministro per i Beni e le attività culturali Rutelli ha annunciato di aver chiesto «alla Eagle di invitare gli esercenti a impedire l'ingresso nelle sale ai minori non accompagnati». E il Codacens presenterà entro fine settimana un ricorso al Tar del Lazio contro la decisione della Commissione di revisione cinematografica.



Il regista Mel Gibson

MUSICA

All'inizio di febbraio uscirà il loro primo album «Fill You Up With Five Star Gasoline»

I rocker triestini Fuel From Hell in tournée con la band americana degli storici L.A. Guns



I Fuel From Hell: da sinistra Andy T.N.T. batteria, Max Velvet basso, E.K. Krawall voce e i chitarristi Dam Littmanen e Steve 18

PORDENONE Stasera al Velvet Rock Club di Aviano (Pordenone) e domani al Rock Planet di Pinarella di Cervia (Ravenna), i rocker triestini **Fuel From Hell** apriranno i concerti degli storici L.A. Guns. La band americana, guidata dal cantante Paul Black e dal chitarrista Traci Guns (agli esordi con i Guns N'Roses e poi anche nei Faster Pussycat), celebra il ventennale. A cavallo tra gli anni '80 e '90, le «Pistole di Los Angeles» marchiarono a fuoco la scena street-metal mondiale.

I Fuel From Hell (E.K. Krawall voce, Dam Littmanen chitarra, Steve 18 chitarra, Max Velvet basso, Andy T.N.T. batteria) suoneranno alcuni brani dal loro debutto discografico «Fill You Up With Five Star Gasoline», prodotto da Lorenzo Gavinelli e David Sion (già al lavoro con Africa Bambaataa, Rhapsody, Ron, Jovanotti, Albertino...). L'album uscirà all'inizio di febbraio per la Go Down Records, con distribuzione nazionale Audio-globe. In questi giorni è disponibile sul sito del gruppo (www.fuelfromhell.com) il singolo apripista «Vampira (Call Of The Wild)», che contiene

l'omonimo videoclip diretto da Gianni Villanova e una traccia inedita.

Ma le novità non finiscono qua! Il mese prossimo la statunitense Versailles Records pubblicherà un tributo ai **Mötley Crüe** che vedrà tra i partecipanti anche i cinque triestini (con la cover «All In The Name Of... Rock'n'Roll») al fianco di mostri sacri dell'hard-metal più genuino come: Jizzy Pearl (Love/Hate, Ratt), Phil Lewis (L.A. Guns), Erik Turner (Warrant), Frankie Banali (Quiet Riot), Keri Kelli (Slash/S Snakepit, Skid Row e tanti altri), John Corabi (Mötley Crüe, Union), Fred Coury (Cinderella)...

I Fuel From Hell stanno entrando nei «giri giusti» a livello internazionale, partendo da Trieste, non proprio la capitale del rock...

«È una vita che viviamo qui - dice Max Velvet - e posso dire che la fiamma della musica «robusta» ha molti seguaci, nonostante le difficoltà e la mancanza di concerti e strutture dove poter ascoltare il rock'n'roll».

Stare per pubblicare il primo disco ufficiale dopo tanti anni di attività. Perché questa lunga attesa?

«Beh... anche il Jack Daniel's ci mette un po' di tempo per invecchiare... Questo cd è un punto di partenza per noi e siamo contenti soprattutto dell'energia che racchiude e della produzione di Lorenzo Gavinelli e David Sion».

Come siete riusciti ad entrare nel tributo ai Mötley Crüe?

«Semplicemente mandando il nostro cd alla Versailles Records! Al boss Jake Brown è piaciuto molto, ma visti i tempi lunghi di pianificazione delle uscite della sua etichetta - gli americani pianificano con un anticipo di almeno 2-3 anni! - ci ha proposto «solo» una partecipazione a questo tributo in uscita a febbraio. Il brano scelto era poi perfetto per noi...».

Che aspettative ci sono per il vostro primo cd?

«Il responso della critica è già stato molto positivo, speriamo di suonare parecchio in giro».

Farete una presentazione live in regione?

«Certo, ci esibiremo il 9 febbraio al Rock Club di Ronchi. Di spalla i triestini BS'Titty ex Titty Twister».

EDITORIA

Una collana dedicata agli autori locali

«Il nuovo Timavo» debutta con la poesia

TRIESTE Verrà presentata al pubblico oggi pomeriggio, alle 17.30, nella sala della Libreria Borsatti di via Ponchielli, la collana letteraria «Il Nuovo Timavo» edita dalla Hammerle di Trieste. La prima serie, che nasce grazie al contributo della Provincia di Trieste, dedicata interamente alla poesia, si apre con le sillogi «Antologia poetica» di Juan Octavio Prenz, «E se comunque» di Ezio Giust, «Carboncini e sanguigne» di Antonio Della Rocca. A questi volumi iniziali seguiranno entro poche settimane altri tre dedicati alle poetesse triestine Maura Sacher, Clara Marsi e Claudia Raza.

L'iniziativa editoriale riprende le motivazioni della collana «Il Timavo», che uscì negli anni '70 ad opera della Società Artistico Letteraria diretta da Marcello Fraulini, presentando al pubblico con la stessa serietà d'intenti gli autori oggi operanti a Trieste e in regione - poeti, prosatori, saggisti, scrittori di teatro - scelti tra i nomi artisticamente più significativi, sia affermati sia emergenti. I volumi, di piccolo formato (massimo di 64 pagine), saranno distribuiti oltre che nelle librerie anche nelle biblioteche di ogni ordine e grado e nelle scuole medie e superiori.

Alla presentazione odierna, che sarà coordinata da Claudio H. Martelli direttore della Collana, saranno presenti gli autori per autografare i volumi.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	CORSIA STADION BUFFET RISTORANTE VIA BATTISTI 8 STASERA 5DB cover band DOMANI MAGAZZINO COMMERCIALE (70'-80'-90) 040 7606062
TRATTORIA "PONTE CALVARIO" Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA BRACE Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro Tel. 0481.534428	

TEATRO Fino a domenica al Rossetti le repliche della commedia di Shakespeare con Eros Pagni

Mercante da Hollywood a Trieste

Suggestioni della cinematografia anni '40 nella regia di De Fusco

TRIESTE A Belmont c'è un'erediteria... Si trasferisce nella Hollywood anni '40 il «Mercante di Venezia». Di quel mondo di traffici internazionali, contratti d'affari, arringhe d'avvocati, c'è tutto: gli abiti luccicanti delle signore, i doppiopetto maschili, il fumo delle sigarette, bottiglie di champagne, divise naziste, specchi che illudono e moltiplicano. Perfino un pianoforte bianco. Più che Venezia, è Macao o Shanghai. O magari Casablanca. Manca solo che Antonio, lo sfortunato businessman che dà il titolo alla commedia di Shakespeare pronunci la fatidica frase: «Suonala ancora, Sam».

Una nuova confezione del «Mercante», con la regia Luca De Fusco, si può vedere in questi giorni al Rossetti. Si respirano atmosfere da cinefilo nella Serenissima Repubblica dove Antonio, stimatissimo mercante, chiede un prestito all'ebreo Shylock. Tremila ducati. Lo ottiene. Ma con una garanzia bizzarra. Se alla scadenza del contratto il capitale non verrà restituito, una libbra di carne di Antonio, tagliata proprio vicino al cuore, diventerà di proprietà di Shylock.

Quanto pesa, quanto vale,



Max Malatesta (Bassanio) e Sebastiano Tringali (Antonio, il mercante) in scena al Rossetti

una libbra di carne? A Venezia, a quell'epoca, doveva pesare meno di mezzo chilo. Una costoletta contro tremila ducati. Tanto vale il pregiudizio antisemita della cultura europea del Cinquecento. Vale lo stesso in un film del Novecento, firmato da Michael Curtiz o Orson Welles?

E' un'opera complessa, il «Mercante», anche perché

tesse fili complessi: la questione dell'odio razziale e la leggerezza delle favole, aspetti giuridici e matrimoniali con indovinelli, come quello di Turandot. Sembra che lo spettacolo di De Fusco voglia distinguere nettamente i piani, collocando Eros Pagni, che è il testardo banchiere ebreo, e a Gaia Aprea, la ricca ma non sciocca ereditiera, su due pianeti diversi. Con la sua sobria uniforme scura, lo zucchetto

in testa, l'interpretazione precisa, inoppugnabile, lo Shylock di Pagni pare sgorgato dall'animo dialettico di un Bertolt Brecht che si cimenta con la storia di Venezia.

Formidabile (e non solo grazie a Shakespeare) la sua eloquenza, la sua rivendicazione dell'uguaglianza umana, la sua dignità di «diverso». Peccato che Shakespeare non sia nostro con-

temporaneo e costringa Shylock alla sconfitta. Con un cavillo giudiziario: va bene se si prende la sua libbra di carne, va bene se la taglia vicino al cuore. Ma guai a versare una sola goccia di sangue. Le norme della macellazione kosher gli si ritorcono insomma contro, e lo si umilia fino al punto di costringerlo a farsi cristiano.

Però sarebbe troppo chiedere al seicentesco Shakespeare di essere anche politicamente corretto, soprattutto in fatto di religione. Sensuale, aggressiva, bionda di platino come Jean Harlow, e astuta nei travestimenti come Marlene in «Testimone d'accusa», Gaia Aprea è invece una Porzia che guida infallibilmente il girotondo degli altri personaggi. Sono fatui borghesi, vitelloni dediti al relax delle chiacchiere tra i vapori del bagno turco. Il suo promesso sposo, il Bassanio di Max Malatesta, si deve arrendere a tanto esprit féminin.

Antonio, il mercante malinconico (Sebastiano Tringali), deve dirle grazie. Il doge (Enzo Turrin) si inchina alla sua sapienza. Un'autentica donna di polso. Che lascia magari sopportare una seconda puntata della commedia: «La dogaresa».

Roberto Canziani



L'attrice Gaia Aprea nel ruolo di Porzia

«Opéra comique» di Fano da un'idea di Calenda aprirà l'anno l'11 gennaio

GORIZIA Grandi nomi ed eventi spettacolari di particolare prestigio segnano la ripresa della stagione artistica del Teatro Verdi di Gorizia, diretta da Walter Mramor, dopo la pausa per le festività. Già in questo mese, infatti, al Verdi sfileranno i grandi protagonisti della scena italiana e internazionale, insieme all'avvio di due sezioni del cartellone: gli appuntamenti per i Giovani e le pomeridiane con «Le domeniche a teatro».

Il primo degli spettacoli in cartellone è fissato per giovedì 11 gennaio con un nuovo appuntamento con la sezione Prosa: di scena «Opéra comique», un testo di Nicola Fano da un'idea di Antonio Calenda, che ne firma anche la regia. Comicità e musica, emozioni che si convertono dal sorriso in commozione, tessute fra i fili di una trama che fa omaggio a due pilastri della cultura teatrale italiana: l'opera lirica e la commedia popolare. Una grande prova d'attore per Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina, attornati da un



cast fresco e numeroso di attori, cantanti e musicisti. Lunedì 15 gennaio debutta la sezione del cartellone dedicata ai più giovani: di scena la prima regionale di «Oliver Twist», dalla celeberrima commedia di Charles Dickens (spettacolo in lingua originale), mentre domenica 21 gennaio si inaugura anche il percorso pomeridiano delle domeniche a teatro con il musical

«Pinocchio - Un musical», libero adattamento del romanzo di Collodi su musiche di Edoardo Bennato.

Per il programma dei Grandi Eventi, direttamente dalla Cina ecco «The Peking Acrobats», il grande circo acrobatico di Pechino, ensemble composto dai migliori acrobati giocolieri funamboli contorsionisti e ginnasti cinesi che merco-

ledi 24 gennaio faranno rivivere il fascino e la magia dell'estremo Oriente.

Momento clou della programmazione di gennaio sarà la prima regionale - lunedì 29 gennaio - di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams: protagonista Claudia Cardinale, indiscussa icona della nostra cinematografia, interprete di pellicole indimenticabili del cinema italiano e internazio-

ale. Una classe naturale, una personalità forte, sensibilità e doti drammatiche non comuni, assieme al suo fascino e a un'inconfondibile voce, fanno della Cardinale una vera diva che non teme di accettare nuove sfide.

Ma tra gli eventi del 2007 al Verdi di Gorizia spicca anche la prima nazionale - il 2 e 3 febbraio - della trasposizione per il te-

Ricca di eventi la seconda parte della stagione artistica in programma al teatro Verdi

Gorizia, da Claudia Cardinale a Milva



Gli acrobati di Pechino (24 gennaio) e, a sinistra, Milva al «Verdi» in febbraio

atro, in forma monodramma con musica, del notissimo romanzo di Paolo Maurer «La variante di Lüneburg», Premio Strega 1993. Protagonista sul palcoscenico sarà Milva, una delle interpreti italiane più apprezzate nel panorama internazionale, cantante e attrice che vanta una straordinaria e lunghissima carriera artistica, culminata negli spettacoli brechtiani di Giorgio Strehler. Accanto a Milva ci sarà l'attore Walter Mramor, direttore artistico del Teatro Verdi, voce recitante dello spettacolo. La celebre cantante eseguirà i brani scritti da Maurensig sulle musiche scritte e dirette da Valter Sivillotti. Ad incorniciare lo spettacolo l'Orchestra e il Coro ArsAtelier, che eseguirà brani in italiano, sloveno e friulano.

Da segnalare, infine, che venerdì 9 febbraio sarà recuperato l'atteso concerto di Caparezza «Habemus Capa», annullato lo scorso dicembre per indisposizione dell'artista. Rimangono naturalmente validi i biglietti acquistati in quell'occasione.

APPUNTAMENTI

Cristallo, debutta Pirandello Kay Foster al Tommaseo

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Eros Pagni. Oggi, alle 17.30, alla sala Bartoli, incontro sullo spettacolo con Pagni e il direttore della British School, Peter Brown.

Oggi alla Corsia Stadion di via Battisti, serata con i DB, domani i Magazzini commerciali.

Oggi, alle 9.30, da Palazzo Galatti, partenza della visita guidata gratuita alla città: alle 18, al Caffè Tommaseo, concerto dal titolo «Soul of gospel» con Kay Foster Jackson & Mary Hubert e la Mike Sponza Band.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian gli Amici di San Giovanni presentano la commedia «Sisina» di Giuliano Zanier.

Da oggi, alle 20.30, al Cristallo, in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Oggi, alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali, premiazione dei vincitori della X edizione del concorso letterario Carlo Ulgicrai.

UDINE Oggi, alle 20.30, alla palestra comunale di Capri-va del Friuli, «A holly jolly Christmas» con i gruppi Cadmos e Pleiadi, introdotta dal Piccolo coro di Monfalcone.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Bertiole, concerto dell'Epifania con la società filarmonica «La prime lus 1812» diretta da Chiara Vidoni. Il concerto è preceduto, oggi e domani, dal primo concorso internazionale di composizione per banda.

Oggi, alle 20.45, alla palestra di Cavaleico di Tavagnacco, concerto dell'ensemble Hosoo Transmongolia.

MANIAGO Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg con l'oboista Giuseppe Romito e la danzatrice Marta Bevilacqua: musiche di Haydn, Debussy e la prima esecuzione di «Sinfonia n. 3» di Patrizio Marrone.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 19.55, 22.20

■ ARISTON

PARADISO + INFERNO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Neil Armfield con Heath Ledger, Abbie Cornish e il premio Oscar Geoffrey Rush. Berlino '06. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE

14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22, 23.30 con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. Domani e domenica matinée ore 10.50. APOCALYPTO 16.40, 19.20, 22, 0.15 di Mel Gibson. Domani e domenica matinée ore 10.45.

ERAGON 15, 17.20, 19.45 con Jeremy Irons, John Malkovich. Domani e domenica matinée ore 10.55.

THE PRESTIGE 17.10, 19.40, 22.15 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson. Domani e domenica matinée ore 10.50.

GIÙ PER IL TUBO 14.50, 16.40, 18.30, 20.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani e domenica matinée ore 11.

NATALE A NEW YORK 15.15, 17.35, 22.10, 0.15 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio. DÉJÀ VU 14.45, 19.50, 22.10 con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 22 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

OLÉ 14.45 con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11 domani e domenica matinée ore 11.

HAPPY FEET 10.55 domani e domenica matinée ore 10.55.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacqui-

sti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Lars Von Trier.

CUORI 16, 20 di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimi giorni.

IL MIO MIGLIORE 18.15, 22.15 di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Bono. Ultimi giorni.

■ FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16 Un favoloso cartoon.

THE PRESTIGE 17.30, 19.45, 22 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 15.15, 17.35, 19.55, 22.20 di Mel Gibson.

ERAGON 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20 con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 15.10, 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 dai creatori di «Shrek».

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 18.30, 22.15 di Tony Scott, con Denzel Washington.

HAPPY FEET 15.20 Animazione.

L'ARIA SALATA 20.30, 22.15 con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

OLÉ 17 con Massimo Boldi. Da domani 17, 18.45, 20.30.

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 22.20.

COMMEDIA SEI 15.30 con Paolo Bonolis (da domani).

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Domani e domenica alle 11: «007, CASINO ROYALE», «GIÙ PER IL TUBO», «ERAGON», «BOOG & ELLIOT».

■ SUPER

CAPODANNO NELLA CASA DELLA PERVERSIONE 16 ult. 21 Luce rossa. V. 18. Ult. giorno.

■ ALCIONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16.30 Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

MARIA ANTOINETTE 18.45, 21 di Sofia Coppola.

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «IL MERCANTE DI VENEZIA» di William Shakespeare. Con Eros Pagni. Regia di Luca De Fusco. Turno B. 2h 45'.

■ SALA BARTOLI

21 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento teatrale di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani doppia rappresentazione ore 11 e 16.30 «CAPPUCCETTO ROSSO» adattamento di Giorgio Amodeo, regia di Maurizio Zacchigna. Teatro Cristallo. Ingresso 5 euro. Spettacolo gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica 7 gennaio ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli

20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domani alle ore 21.21 va in «onda» Pupkin Kabarett Special Guest con la partecipazione di Paolo Rossi e la Confraternita dei Precari. Per la prima volta nella storia del cabaret del Mielà, Pupkin non va in scena il lunedì. Ingresso € 7.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELlico

di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Fita) con la commedia «SISINA» libero adattamento e regia di Giuliano Zannier, da «SISINA E IL LUPO» di Stelio Mattioni. Prevedita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

ERAGON 17, 19.15, 21.30 5 euro.

GRADO

■ PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Domenica 7 gennaio 2007, ore 20.30 Concerto dell'Epifania «CAPRICCIO SPAGNOLO» con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45. 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPERA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2006/2007: ore 17.45, 20, 22.15, «CUORI» di Alain Resnais.

Master universitario a fine mese

I nuovi manager dello spettacolo nascono a Gorizia

GORIZIA Vuole formare veri manager, nuovi professionisti in grado di ideare e realizzare iniziative nei diversi settori dello spettacolo il Master universitario che prenderà il via a fine gennaio a Gorizia. «Progettazione, economia e gestione di eventi dello spettacolo» è il titolo del programma di studio e di tirocinio, promosso dall'Università di Udine attraverso il corso di laurea Dams di Gorizia, in collaborazione con la Biennale di Venezia e il Comune di Lignano Sabbiadoro. «Cinema, musica, teatro, televisione, manifestazioni nei musei e grandi eventi scandiscono con frequenza sempre maggiore i calendari» spiegano Roy Menarini e Roberto Canziani, i due docenti del Dams cui è affidata la direzione del Master.

«Mentre economia, tecnologia e cultura diventano chiavi indispensabili per l'accesso al mercato del lavoro, cresce sempre di più la richiesta di profili professionali specializzati in progetti, organizzazione, gestione finanziaria e strategie di promozione degli eventi». Oltre alla Biennale di Venezia e a MTV, partner dell'iniziativa sono le principali istituzioni di cultura e spettacolo del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile-Il Rossetti, il Teatro Verdi di Trieste e quello di Pordenone, l'Ert, il Ciss di Udine, lo Stabile Sloveno, Trieste Contemporanea, il Museo teatrale «Carlo Schmidl», affiancati a docenti universitari e professionisti altamente qualificati.

Le domande d'iscrizione devono essere presentate entro mercoledì 17 gennaio all'Università di Udine, Ripartizione didattica (0432/556680). Maggiori informazioni sul sito <http://web.uniud.it/dams/peges>.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: mercoledì 10, giovedì 11 gennaio, Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: martedì 9 gennaio, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA».

Mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach. Prevedita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

007 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.30

NATALE A NEW YORK 15.30, 17.40, 20, 22.15

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 15.20, 17.30, 20, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 15.30, 17.20

ERAGON 20, 22

OLÉ 15.50, 17.50

THE PRESTIGE 20, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.30

Sala 2 APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20

Sala 3 UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa THE PRESTIGE 17.30, 20, 22.30

Sala blu BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 20, 22.20

Sala gialla GIÙ PER IL TUBO 17.45

OLÉ 20, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«Nati ieri», fiction ospedaliera inzuppata di buoni sentimenti

Alla Lux Vide, potentissima compagnia di produzione di fiction per famiglie, presieduta da Ettore Bernabei (storico direttore Rai dal 1960 al 1974), mancava solo la serialità di carattere medical o hospital. Ci hanno mostrato le vite dei santi e dei grandi personaggi del XX secolo (disinvolvemente passando da Soraya a Giovanni Paolo II a Edda Ciano), gli episodi della Bibbia e dell'impero romano. Come lunga serialità la Lux Vide ha ottenuto grande successo con le innumerevoli stagioni di «Don Matteo»: buoni sentimenti, religiosità diffusa e qualche indagine.

Ora, iniziate le riprese di «Chiara e Francesco» e già terminate quelle di colossi come «Guerra e pace» e di «Pompei», dal 21 dicembre è in onda ogni mercoledì sera su Canale 5 «Nati ieri», ennesima fiction di carattere medico che però si vanta di essere l'unica ad essere ambientata in un luogo in cui «si combatte per la vita» e non «contro la morte». In realtà il triste e monotono panorama di fiction italiana ospedaliera (triste come qualità ma mai come ascolti, le divise piacciono tanto...) ci aveva già regalato a metà anni '90 le avventure della «Dottoressa Gio», la ginecologa interpretata da Barbara D'Urso, seguite nel 1998 da «Una donna per amico» con la coppia di ginecologi Elisabetta Gardini ed Enzo Decaro.

«Nati ieri» è ambientato in un piccolo e povero ospedale materno-infantile e non in un reparto di una grande struttura, ma gli ingredienti sono quelli delle serie precedenti: i buoni sentimenti, il doveroso iniegnimento alla vita, il recupero lampo di situazioni famigliari disastrose, numerosi miracoli (nel primo episodio di mercoledì una giovane detenuta dopo 9 mesi di lontananza si riavvicina al marito in 5'; un'ausiliaria ucraina con la fobia del sangue fa partorire una donna in un ascensore; un tubo da ferramenta salva un piccolo in difficoltà) e vari condimenti sentimentali fuori corsia (in primo piano: Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere).

Il suo pubblico («maturo») è molto diverso da quello di «E.R.», ripreso con slancio ed essenzialità lunedì scorso (con pochi ahimé ad accorgersene), e dell'ansigeno «Dr. House». A ciascuno il suo camice.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
DE FILIPPO DA STRABIOLI

Oggi a «Cominciamo Bene Prima» Pino Strabioli incontrerà Luigi De Filippo. Alle 9.50 linea a Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati che propongono il tema «Cresci nella fortuna?». Ospiti in studio l'antropologo Marino Niola e Carlo Menozzi, plurivincitore di concorsi vari.

RAIDUE ORE 23.30
IL DERBY DEL CUORE

Appuntamento con la solidarietà attraverso il «Derby del cuore», in onda dallo Stadio Olimpico di Roma, con la partecipazione di attori e cantanti che si sfideranno in campo con le maglie di Roma, Lazio e Juventus. Tra le altre novità l'uso della moviola in campo.

RAITRE ORE 23.45
LA CINA A «PASSEPARTOUT»

«Cina e Cineserie» è il titolo della puntata odierna «Passepartout-Notturmo con Panetton». Ospiti di Philippe Daverio: l'architetto veneziano Marino Fini; la sinologa e scrittrice Renata Pisu e Pao Wang Jing, discendente da una dinastia di Mandarin cinesi.

RAIUONO ORE 11.00
IL TONNO È IN SCATOLA

A «Occhio alla spesa» protagonista il tonno. Quali sono le varietà pescate nel Mediterraneo? E quali quelle utilizzate per l'inscatolamento? Alessandro Di Pietro dà le indicazioni per acquistare tonno di qualità, imparando a leggere le etichette.

I FILM DI OGGI

POLIZIOTTO SUPERPIÙ

Regia di Sergio Corbucci, con Terence Hill (nella foto) ed Ernest Borgnine.

GENERE: FANTASTICO (Italia, 1980)



CANALE 5 14.45

L'esplosione di un missile conferisce superpoteri a un poliziotto. L'agente se ne serve per affrontare una banda di falsari. Storiella ingenua e rumorosa con un Hill meno pimpante del solito.

GANDHI

Regia di Richard Attenborough, con Ben Kingsley (nella foto) ed Edward Fox.

GENERE: DRAMMATICO (G.B., 1983)



RETEQUATTRO 23.10

La vita del Mahatma Gandhi, dalle prime proteste contro le discriminazioni razziali in Sudafrica alla lotta non violenta per l'indipendenza dell'India. Epico e sentito ritratto di un eroe del XX secolo.

BOWFINGER

Regia di Frank Oz, con Steve Martin ed Eddie Murphy (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



CANALE 5 23.35

A corteo di fondi, il furbo regista e produttore Bowfinger utilizza il sosia di un celebre attore per girare un film. Ma gli imprevisti saranno numerosi. Una spiritosa satira dello showbusiness.

INFINITAS

Regia di Marlen Khutsiyev, con Vladislav Pilnikov (nella foto) ed Aleksei Zelenov.

GENERE: DRAMMATICO (Russia, 1992)



RAITRE 1.25

Vladimir, cinquantenne intellettuale, intraprende uno strano viaggio alla ricerca del proprio sosia. Senza meta, vivrà esperienze indimenticabili. Alla ricerca di se stessi, con un protagonista azzeccatissimo. In Fuori Orario.

TITANIC

Regia di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



SKY CINEMA 3 21.00

Il viaggio inaugurale e il naufragio del transatlantico Titanic, ricostruiti attraverso l'appassionante storia d'amore fra due giovani passeggeri. Strabilianti effetti speciali per una tragedia romantica.

I FANTASTICI 4

Regia di Tim Story, con Chris Evans e Jessica Alba (nella foto).

GENERE: FANTASTICO (Usa/Germania, 2005)



SKY MAX 21.00

Sorpresi da una tempesta cosmica, quattro astronauti acquistano incredibili poteri. Proprio come il crudele Van Doom, che dovranno combattere. Dal celebre fumetto, una spensierata kermesse di effetti speciali.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore. Con Barbara Eden e Larry Hagman e Bill Daily e Hayden Rorke.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE

06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 Coppa del mondo: Sprint maschile - femminile tecnica libera Sprint maschile - femminile tecnica libera
14.25 L'Italia sul Due.
15.50 Appuntamento speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay.
16.35 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e René Steinke.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e... Con Lucia Colò.
12.00 Tg 3
12.25 Geo & geo
12.55 Coppa del mondo Fondo: Sprint maschile e femminile a tecnica libera
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda...
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi, Marina Tagliaberti e Patrizio Rispo.

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.40 Nash Bridges. Con Don Johnson, Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Taleri.
09.50 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
15.10 Sentieri
15.30 Dalla terrazza. Film (drammatico '80). Di Mark Robson. Con Paul Newman e Joanne Woodward e Myrna Loy e Ina Balin.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 David Copperfield. Film Tv (drammatico '00). Con Hugh Dancy, Max Dolbey e Michael Richards.
11.25 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Brando Giorgi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss Ashley Jones.
14.15 CentoVetrine. Con Luca Biagini e Alessandro Mario.
14.45 Poliziotto superpiù. Film (fantastico '80). Con Terence Hill e Ernest Borgnine.
17.05 Tg 5 minuti
17.05 Amici. Con Maria De Filippi.
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter, Mona Seefried e Lorenzo Patacchini.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.20 Doraemon
08.35 Alla ricerca della valle incantata 10: la grande migrazione '03. Di Charles Grosvenor
10.30 Dinotopia - La tentazione. Film Tv (fantastico '02). Con Erik von Detten e Shiloh Strong.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Cenerentola per sempre. Film Tv (sentimentale '00). Con Marcella Plunkett e Kathleen Turner.
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki Ullman e Alyson Michalka.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.35 The War at Home.
20.10 Love Bugs 2.
20.10 Everwood. Con Treat Williams, Gregory Smith ed Emily VanCamp.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon.
08.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Isola
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Steve Harris.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 Masquerade. Film (commedia '67). Con Rex Harrison e Susan Hayward.
16.00 Per amore di Lassie. Film Tv (avventura '70). Con Robert Sampson e Bruce Bennett.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss, Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Prehistoric Park. Con Nigel Marvin.

SKY 1

07.00 La terza stella. Film (commedia '04). Con Ale e Franz (Alessandro Benvenuti, Francesco Villa) e Petra Faksava.
08.45 Nowhere in Africa. Film (drammatico '01). Con Julianne Kohler, Regine Zimmernann, Merab Ninidze e Matthias Habich.
11.35 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac e Judith Scott e Zoe Saldana.
14.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Con Frankie Muniz, Hannah Spearritt, Daniel Roebuck e Anthony Anderson.
16.05 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore, Alfre Woodard, Anthony Edwards e Dominic West.
18.15 The Terminal. Film (drammatico '04). Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones e Stanley Tucci e Diego Luna.

21.10 FILM
Harry Potter e la pietra filosofale
Primo capitolo della saga del maghetto Harry.

21.05 TELEFILM
> Senza traccia
Anthony LaPaglia in «Lo sconosciuto» e «Finale di partita».

21.05 FILM
> Ronin
Robert De Niro in un gruppo di mercenari che organizza un furto.

21.05 FICTION
> Il commissario Cordier
Pierre Mondy in «L'onore di un uomo».

21.10 FILM
> Ocean's Eleven
George Clooney a capo di una banda che deve svaligiare i casinò di Las Vegas.

21.05 TELEFILM
> Dr. House
Hugh Laurie in «Rianimazione vietata»: un jazzista viene ricoverato in fin di vita...

21.30 FILM
> Piume di struzzo
Robin Williams è un gay alle prese col matrimonio del figlio «etero».

21.00 FILM
> Goal! Il film
Alessandro Nivola in una pellicola di buoni sentimenti in cornice sportiva.

23.45 Tg 1
23.50 Applausi.
00.30 Tg 1 - Notte
00.55 Tg 1 Teatro
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Sottovoce.
01.30 Non è m@i troppo tardi
02.05 Cold Squad.
03.35 Assassinio al sole - Amore e violenza. Film (drammatico '73). Di Philippe Labro. Con Yves Montand e Katharine Ross e Antonio Casagrande e Catherine Allegret e Sergio Fantoni.

22.35 Cold Case - Delitti irrisolti.
Con Kathryn Morris e John Finn e Jeremy Ratchford e Thom Barry e Justin Chambers.
23.20 Tg 2
23.30 Il derby del cuore Triangolare: Roma - Lazio - Juventus Triangolare: Roma - Lazio - Juventus
01.25 Una notte di sport
05.20 Meteo 2
05.25 Appuntamento al cinema
05.30 La Rai di teche
05.45 Quasi le sette
05.50 Rainews

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Passepartout.
00.35 Tg 3
01.25 Infinitas. Film (drammatico '91). Con Vladislav Pilnikov, Aleksei Zelenov e Marina Khazova.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.30 Tg - Vangelo vivo
20.50 Concerto di Natale
23.00 Tv transfrontaliera

23.10 Gandhi. Film (biografico '82). Di Richard Attenborough. Con Ben Kingsley, Edward Fox e Candice Bergen.
02.55 Anni ruggenti. Film (commedia '62). Con Nino Manfredi e Gino Cervi.
04.45 Vivere meglio.
05.25 Peste e coma e gocce di storia.
05.30 Tg 4 Rassegna stampa
05.40 La forza del desiderio.
Con Fabio Assunção, Selton Mello e Malu Mader.

23.35 Bowfinger. Film (commedia '99). Di Frank Oz. Con Steve Martin e Eddie Murphy.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.30 Amici.
03.25 L'assie. Con Will Estes e Dee Wallace e Christopher Stone.
04.00 Tg 5
04.30 Hello... Con Christoph M. Oht e Doreen Jacobi e Matthias Matz e Peter Simonischek.

21.55 Grey's Anatomy. Con Patrick Dempsey e Katherine Heigl.
22.55 Ice Galà Bolzano
01.35 Metropolis. Film (animazione '01). Di Rintaro
03.40 Dancer, Texas Pop, 81. Film (commedia '98). Con Breckin Meyer e Peter Fackinelli.
05.25 Talk Radio. Con Antonio Carluccio.
05.55 Otto sotto un tetto. Con Jaseil White, Kellie Williams e Reginald Vel Johnson.

23.40 Market Greatest Hits.
Con Piero Chiambretti.
01.10 Tg La7
01.35 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew, Robert Beltran e Roxann Dawson e Tim Russ.
02.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn e Armin Shimerman.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

23.30 Natale in affitto. Film (commedia '04). Con Ben Affleck e C. O'Hara.
01.10 36 Quai des Orfèvres. Film (drammatico '04). Con Gérard Depardieu e Valeria Golino.
03.05 The Forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore, Alfre Woodard, Anthony Edwards e Dominic West.
04.40 Lonesome Jim. Film (drammatico '05). Di Steve Buscemi. Con Casey Affleck e Liv Ullmann e Mary Kay Place e Seymour Cassel e Kevin Corrigan e Jack Rovello.

SKY SKY 3

09.40 The Polar Express. Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis.
11.55 L'attimo fuggente. Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Robin Williams
14.30 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson
16.35 Kiriku e gli animali selvaggi. Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
17.55 The Young Black Stallion. Film (avventura '03). Di Simon Wincer.
18.50 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow.
21.00 Titanic. Film (drammatico '97). Di James Cameron. Con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet
00.45 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren
02.25 Closer. Film (drammatico '04). Di Mike Nichols. Con Julia Roberts e Jude Law

SKY SKY MAX

07.40 The Statement. Film (drammatico '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
10.15 The Final Cut. Film (fantascienza '04). Di Omar Naim. Con Robin Williams
12.20 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Jude Law
14.30 Collateral. Film (azione '04). Di Michael Mann. Con Tom Cruise
17.10 The Cutter - Il traffico di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen.
18.45 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata.
21.00 I fantastici 4. Film (fantastico '05). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd
23.10 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '06). Di Daniel Taradash. Con Betty Davis e Brian Keith

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Livorno - Lazio Livorno - Lazio
13.00 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Trofeo Berlusconi. Una sfida infinita
15.00 100% Roma: Roma - Catania Roma - Catania
16.00 100% Juventus: Napoli - Juventus Napoli - Juventus
17.00 100% Milan: Milan - Messina Milan - Messina
18.00 100% Inter: Palermo - Inter Palermo - Inter
19.00 Futbol Mundial
20.30 Zona Uefa Champions League
21.00 Uefa Champions League: Milan - Aek Atene Milan - Aek Atene
23.00 Zona Uefa Champions League
00.00 Sport Time

MTV

14.30 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Top 100 of 2006
17.00 Flash
17.05 Making the Video
17.30 Pimp My Ride
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Very Victoria.
20.00 Flash
20.05 Ramna 1/2
20.30 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
21.00 A due calci dal paradiso. Film (drammatico '06). Di Fabio Marini
22.30 Flash
22.35 So noTORious. Con Tori Spelling.
23.30 All Access
00.30 MTV Live
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the Road.
14.00 Inbox
15.00 Classifica ufficiale di...
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show. Con Pamela Rota.
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
22.00 All Music Show. Con Pamela Rota.
23.00 Rotazione musicale
00.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.40 Documentario
15.05 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cartoon classics
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Girotondo sportivo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Le sinfonie di Mozart
22.35 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Qui Tolmezzo
23.35 TG Italia 9
23.55 Attraverso occhi nudi.
Film Tv (thriller '83). Con David Soul e Pam Dawber e Fionnula Flanagan.
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.50 Zona sport
15.40 La commedia è finita. Film (commedia '46). Con Franchot Tone e Charles Laughton.
17.00 Alpe Adria
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Toggigi - Tg sport
19.30 Toggigi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo
22.00 Toggigi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Toggigi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh! Con Roberta Pedrini.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovati.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Telegiornale TVM Notizie
00.05 Odeon News
00.05 Cortocircuito
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 10.36: GR 1; 11.30: GR 1 Tiroli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Tiroli; 12.38: L'Italia che va; 13.00: GR F; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Tiroli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Tiroli; 15.37: Il Comunicativo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Tiroli; 16.39: GR 1 Tiroli; 16.40: GR 1 Tiroli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Tiroli - Radio Europa; 18.37: Mondomontori; 18.49: Medicina sociale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Radio 1 Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Picchi; 8.30: GR 2; 10.00: Mi manca...; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocano; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Emigranti Express; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.33: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Dimeba. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; Gilbert Becaud; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: O! Mari - Storia e Storia della Canzone Napoletana; 21.00: Il Terzo Anello; 22.00: GR 23.3

FARMACIA ALL'AQUILA IMPERIALE

TRIESTE
Via Tor S. Piero, 2
(Via Udine)
Tel. 040.421.040

FARMACIA ALL'AQUILA IMPERIALE

TRIESTE
Via Tor S. Piero, 2
(Via Udine)
Tel. 040.421.040

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Maurizio Bucci

di Pietro Comelli

Tornano di stretta attualità gli impianti di rigassificazione che Endesa e Gas natural vogliono realizzare a Trieste. Entro il 18 gennaio, infatti, il Consiglio comunale dovrà esprimersi tassativamente sui due progetti. E così dopo un'estate rovente sul tema - tra audizioni, manifestazioni, proposte di referendum e il voto contrario espresso in municipio - si ripropone il tormentone di una nuova scelta.

IL TEMPO. A disposizione del Comune appena due settimane, altrimenti scatterà il silenzio assenso per entrambi gli impianti. Un voto fuori tempo massimo - sono concessi 30 giorni dallo scorso 19 dicembre - per altro già verificatosi la volta precedente dopo un braccio di ferro con la Regione in merito alla documentazione presentata sui progetti.

LA GIUNTA. Questa volta, però, il Comune sembra intenzionato a chiudere la partita in tempo. Il primo pas-

so è stato compiuto ieri dalla giunta Dipiazza che si è espressa su entrambi i progetti. Un giudizio praticamente fotocopia di quello fornito in estate, ripetuto a seguito delle integrazioni trasmesse dai proponenti su richiesta della Regione. Nella delibera la giunta Dipiazza boccia l'impianto che Endesa intende realizzare in mezzo al golfo, mentre esprime un sì condizionato a quello che Gas Natural propone di costruire nell'area ex Esso di Zaule.

L'AULA. Un parere analogo era però stato rovesciato a luglio in aula con un voto contrario ad entrambi gli impianti, sofferto e trasversale, da parte di Forza Italia, Rifondazione, Verdi, Cittadini, Margherita, Udc e Lista Dipiazza. Adducendo per Gas Natural una «carenza di documentazione». Unici contrari Ds e An, orientati per un sì all'impianto a terra e un no invece per quello off-shore.

IL GOLFO. Una posizione in sinto-

nia con la proposta della giunta Dipiazza, quindi, che in questa seconda tornata ha confermato la linea contraria ad Endesa. Il motivo? L'impatto ambientale e paesaggistico della piattaforma da realizzare in mezzo al golfo, nonché la sicurezza nella navigazione per l'ingresso in Porto.

L'EX ESSO. Diverso il parere sull'impianto a terra di Gas Natural. Gli assessori presenti si sono allineati alla delibera illustrata dall'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, che nel dare il via libera all'impianto nell'area ex Esso pone però delle condizioni. «Rimane da chiarire la progettazione della rete gas sul territorio, in quanto Gas Natural non indica come si raccorderà con quella nazionale di proprietà della Snam», dice Bucci.

IL TUBO. Nel caso il Consiglio comunale dovesse appoggiare il parere favorevole della giunta, insomma, bisognerà capire dove sarà interrato il tubo del gas. In Comune c'è già chi pro-

spetta l'utilizzo del fondo del mare che, proprio per consentire l'attracco delle navi che trasportano il gas liquido, dovrà essere dragato. Un'operazione non semplice, all'interno di un terreno inquinato.

L'ITER. Ma prima di scontrarsi in aula, tra favorevoli e contrari all'impianto di rigassificazione, la prima partita da vincere è quella del tempo. Poco, anzi pochissimo a disposizione. Prima di approdare in Consiglio comunale entro il 18 gennaio, infatti, il parere della giunta dovrà ottenere il voto delle sette Circoscrizioni. «La richiesta di parere urgente partirà questa mattina - dice Bucci - e i parlamentari rionali dovranno esprimersi entro dieci giorni (di norma sono previsti 20 giorni, ndr)».

LA DELIBERA. Un carattere d'urgenza dovuto ai tempi stretti previsti per legge dalla Regione: 30 gior-

ni non lavorativi dallo scorso 19 dicembre, giorno in cui sono state trasmesse le integrazioni. «Proprio a ridosso di Natale, ma ce la faremo lo stesso...», dice Bucci. Una lotta contro il tempo che, una volta raccolti i pareri delle Circoscrizioni, impone alla giunta di approvare una nuova delibera che tenga conto dei sette documenti non vincolanti dei rioni.

IL PARERE. Solo a quel punto la discussione sugli impianti di rigassificazione approderà in aula: prima in sesta Commissione, poi in Consiglio. Ma a quel punto ci saranno solo quattro giorni per la discussione finale. Pro-



Protesta ambientalista contro i rigassificatori (Foto Bruni)

segretario all'Ambiente Marko Starman, ma in contrasto con la posizione italiana secondo cui uno studio sull'impatto ambientale transfrontaliero non è necessario.

La Slovenia ha deciso di effettuare da sola uno studio sugli effetti transfrontalieri dei due rigassificatori perché finora Roma non l'aveva coinvolta, nonostante la fase avanzata delle

trattative con le due multinazionali che hanno proposto i progetti, ha aggiunto Starman.

Nei mesi scorsi, in Slovenia, contro i terminal si erano espresse le forze parlamentari, il presidente della repubblica Janez Drnovšek e le associazioni degli ambientalisti.

La posizione del governo sloveno, comunque, oltre che per questioni ambien-

Alla base della scelta anche motivi economici: la collaborazione con il colosso russo Gazprom e il progetto del gasdotto fra Ungheria e Trieste

li, sembra essere motivata anche da considerazioni economiche: Lubiana è molto interessata alla collaborazione con il colosso russo Gazprom e alle forniture di gas via terra, attraverso il progetto del gasdotto Volta, una condotta che attraverserebbe Ungheria e Slovenia per raggiungere Trieste, e di cui nel giugno scorso i vertici sloveni hanno avuto colloqui con il presidente di Gazprom Aleksei Miller.

Tornando ai rigassificatori, il ministro sloveno dell'ambiente Janez Podobnik nei giorni scorsi ha rinnovato la proposta, all'omologo italiano Pecorelli Scario, per uno studio strategico comune sull'impatto ambientale transfrontaliero dei due terminal in un'area delicata come il golfo di Trieste.

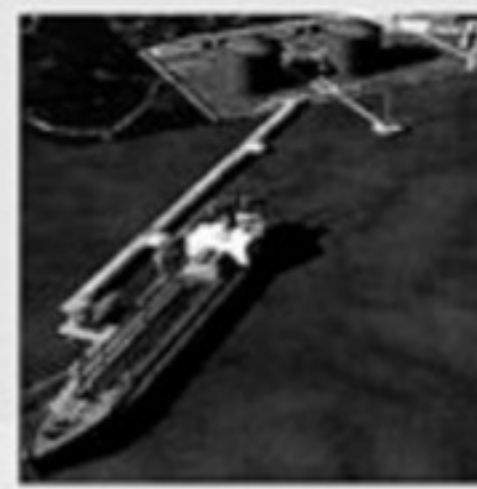
Come funziona un rigassificatore



Gli impianti previsti a Trieste



ENDESA
è un impianto off shore da realizzare in mezzo al Golfo costruendo una piattaforma a metà strada tra la costa antistante Grado e quella di Muggia vicino al confine marittimo italo-sloveno



GAS NATURAL
è un impianto a terra da realizzare nell'area ex Esso di Zaule vicino al terminal petrolifero della SIOT



Il sindaco Dipiazza è favorevole solo all'impianto a terra di Gas natural nell'area ex Esso (Foto Lasorte)

Entro il 18 gennaio dovrà arrivare il giudizio del Consiglio. Chiesto un parere urgente alle Circoscrizioni

Rigassificatori, sì della giunta a Gas Natural

Il Comune pone alcune condizioni. Boccia il progetto off-shore di Endesa

Secondo l'esecutivo della vicina repubblica entrambe le strutture hanno un impatto ambientale transfrontaliero negativo

Lubiana: «Quegli impianti sono inaccettabili»

La posizione del governo sloveno verrà ora comunicata alle istituzioni italiane

MUGGIA

Nesladek: «Il nuovo iter dalla prossima settimana»

Il Comune di Muggia inizierà la prossima settimana il nuovo percorso in merito ai due impianti di rigassificazione. «Abbiamo qualche giorno in più rispetto al Comune di Trieste - precisa il sindaco Nesladek - e comunque intendiamo rifare alcuni dei passaggi già effettuati la scorsa estate: incontri fra i progettisti, le associazioni e le categorie prima del voto in aula». Sei mesi fa il consiglio comunale mugugano aveva detto no all'unanimità ad entrambi i progetti. «Mancavano informazioni fondamentali - ricorda il sindaco - come il gasdotto di collegamento per Gas Natural, e c'erano problemi sulla sicurezza e sul raffreddamento dell'acqua marina». Il consiglio provinciale, invece, qualche mese fa si era dichiarato impossibilitato a dare un parere visto la carenza degli studi di impatto ambientale. Questa volta, essendo il suo parere solo consultivo, la Provincia non è stata chiamata dare un nuovo responso.

LUBIANA I rigassificatori nel golfo di Trieste, per la Slovenia sono inaccettabili. Questa la posizione assunta ieri dal governo sloveno, che dopo aver preso in esame i pareri dei ministeri preposti e uno studio sull'impatto ambientale transfrontaliero dei due impianti, ha espresso parere negativo su entrambi i progetti per i terminali di rigassificazione nell'Alto Adriatico: quello off-shore, su una piattaforma a metà del golfo, progettato da Endesa, e quello sulla terraferma, nel vallone di Muggia, previsto da Gas Natural.

Di questa presa di posizione - pubblicata ieri sul sito Internet del governo e riassunta alla stampa dal sottosegretario all'Ambiente Marko Starman - il ministro sloveno dell'Ambiente in-

formerà ufficialmente gli organismi competenti in Italia.

Entrambi i terminali, secondo il governo sloveno, hanno un impatto transfrontaliero negativo. Per tutta una serie di motivi. In primo luogo, un aumento del numero delle navi impone un cambiamento del regime di traffico, crea problemi di sicurezza e aumenta il rischio di incidenti.

L'arrivo di tante unità (un centinaio all'anno) aumenterebbe inoltre il rischio di introdurre microrganismi estranei e dannosi per l'ecosistema del golfo, con gravi conseguenze per la biodiversità. Ne risentirebbero inoltre la pesca e la maricoltura.

Per quanto riguarda il terminal off-shore, quello più

contestato, sono inoltre da considerare ulteriori aspetti negativi: l'uso di sostanze potenzialmente tossiche per la manutenzione delle condutture, la riduzione della temperatura dell'acqua marina utilizzata per la rigassificazione, nonché le probabili ricadute negative sull'economia turistica.

Per tutti questi motivi - specificati nella nota pubblicata ieri al termine della seduta dell'esecutivo - il governo sloveno giudica inaccettabili entrambi i progetti.

Da Roma è recentemente arrivata la documentazione aggiuntiva sui due progetti, come pure la proposta di coinvolgere Lubiana negli studi sull'impatto ambientale transfrontaliero, ed è un fatto indubbiamente positivo, ha dichiarato ieri il sotto-

Inizia il tuo 2007 con ecoemozioni Panda

Più pratica che mai, Panda è la compagna ideale per le avventure di ogni giorno. Robusta e pronta a tutto, offre grande abitabilità e comfort di guida evoluto. Versatile e affidabile, mette tutti d'accordo: single e famiglie, giovanissimi e sempre giovani. Personalizzabile negli allestimenti Actual, Active, Dynamic, Dualogic, Emotion e Alessi.

Emozioni senza limiti con il 4x4, solido e tutta sostanza, 4x4 Climbing, elegante ed esclusivo, e 4x4 Cross, trendy, dallo stile distintivo e ricca di dotazioni di serie. Affrontare con Panda ogni tipo di terreno sarà un gioco. Così con lei prendi la vita con il sorriso.

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

MultiJet

Esempio: Fiat 600 prezzo di listino 8.600 € I.P.T. esclusa; sconto rottamazione di 1.700 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a 300 €.



Con i nuovi **ECOINCENTIVI**

Vantaggi fino a **2.000 Euro**

Subito tua da **6.900 Euro**

Sava Prima rata ad agosto 2007

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

MultiJet

Esempio: Fiat 600 prezzo di listino 8.600 € I.P.T. esclusa; sconto rottamazione di 1.700 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a 300 €.

LA FIRMA
DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavio 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it



Automobilisti in coda per il rifornimento di benzina davanti a un distributore



Le pompe di benzina sono aperte, ma l'agevolata è finita; un cartello destinato presto a scomparire

Annuncio del governatore. Il sottosegretario Rosato: «Il contingente di benzina è in litri e non annuale, non c'è quindi fretta»

Illy: agevolata sbloccata, lunedì la ricarica

La Camera di commercio attende l'ok ufficiale dall'Agenzia delle Dogane per iniziare l'operazione

È tutto pronto per l'erogazione del contingente 2007 della benzina agevolata. «Le tessere dovrebbero essere ricaricate già da lunedì», annuncia Riccardo Illy. Una sorta di anticipazione, quella fatta all'agenzia Ansa dal governatore del Friuli Venezia Giulia, della comunicazione ufficiale che la direzione delle Dogane farà alle Camere di commercio di Gorizia e Trieste.

Un documento che al protocollo dell'ente camerale di piazza della Borsa, almeno fino alle 16.30 di ieri, non era ancora arrivato. Probabilmente sarà consegnato questa mattina, ma a questo punto non c'è fretta. «Basta che arrivi» ripetono un po' tutti esternando fiducia nell'esito della vicenda.

Sulla soluzione positiva, anche se per il solo 2007, ormai tutti quanti concordano. Non è una semplice speranza, ma una certezza. «Non mi risulta che ci sia ancora un documento ufficiale, però si può dire che le prospettive per avere la benzina agevolata - spiega il sottosegretario Ettore Rosato - già nella prossima settimana sono molto buone». E aggiunge: «Sono stati fatti tutti i passi necessari all'erogazione del contingente - dice - e quindi mi considero ottimista nell'imminente risposta da parte del ministero dell'Economia e della Finanza».

Al sottosegretario del governo Prodi preme sottolineare come «non cambi molto se le tessere - dice Rosato - saranno ricaricate il 5 oppure il 20 gennaio». Il motivo è molto semplice: «La benzina agevolata non è un contingente annuale, bensì in litri. La tessera è ricaricata solitamente ogni due mesi - sottolinea - con un preciso numero di litri a

disposizione fino ad esaurimento».

A parte gli automobilisti con i serbatoi a secco - che per il pieno dovranno utilizzare la benzina regionale, spendendo quindi qualche euro in più - l'erogazione dell'agevolata arriverà tra qualche giorno. Basta avere un po' di pazienza.

Molto probabilmente dalla prossima settimana potrà essere erogato un contingente superiore a quello abitualmente caricato in gennaio. Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, nella frase «teniamo duro e lavoriamo per mantenere anche successivamente l'agevolata» guarda invece oltre e fa capire che, nel primo bimestre di quest'anno, l'ente camerale triestino potrà assegnare il doppio dei litri rispetto lo stesso periodo del 2006.

Una volta protocollato il documento trasmesso dall'Agenzia delle Dogane, in merito al rinnovo del provvedimento, anche il presidente Paoletti stima che la ricarica delle tessere benzina a Trieste dovrebbe ricominciare da lunedì prossimo, con la previsione che l'erogazione dell'agevolata sia possibile nei giorni successivi. Servono i tempi tecnici, insomma, assieme alla definizione di tutti i passaggi.

Ma la benzina agevolata sembra comunque arrivata al capolinea. Nelle settimane scorse il governatore Illy aveva chiesto al governo di rinnovare i provvedimenti, nonostante il diniego della Commissione europea alla richiesta di proroga, finché l'Unione europea non formalizzerà all'Italia lo stop alle misure di agevolazione dei carburanti. Un blocco all'agevolata atteso nei prossimi mesi.

p. c.

INDUSTRIA

Il sindacato chiede un impegno a tutela dell'occupazione dopo l'annuncio del monitoraggio sulle polveri

La Uilm a Bucci: Ferriera, servono proposte

La segreteria provinciale della Uilm all'attacco del Comune sulla Ferriera. È il segretario Vincenzo Timeo a ironizzare dopo la notizia data dall'assessore comunale Maurizio Bucci su un monitoraggio da parte dell'Arpa delle polveri emesse dallo stabilimento per un periodo di sei mesi. «Siamo sorpresi dell'interesse che il Comune di Trieste, attraverso l'assessore all'ambiente Bucci ha nei confronti della Ferriera - scrive Timeo - Tuttavia siamo rammaricati nel precisare che lo stesso Comune spesso, negli incontri dedicati in passato alla stessa Ferriera, an-

che su temi come ecologia ed ambiente, abbia brillato per la sua assenza, Ben vengano le iniziative finalizzate a conoscere la situazione ambientale della città ed essere aggiornati sugli investimenti ecologici, ciò può essere di stimolo anche per l'azienda. Ci piacerebbe, però, come rappresentanti dei lavoratori, come giustamente ricordato 550 più l'indotto, ricordare all'assessore Bucci che anche l'ambiente ne ha a rimettere quando in città si perdono così tanti posti di lavoro e che gli stessi sforzi che s'impegnano per fare chiarezza su ambiente ed ecologia

debbano essere fatti per risolvere i problemi del mercato del lavoro, di riconversioni aziendali, o riqualificazione dei lavoratori». Un impegno che Timeo reclama all'esponente della giunta municipale «in particolare, quando ci si è espressi in maniera così ostativa nei confronti dell'industria pesante. Non si possono avere competenze di comodo. Crediamo poco ad iniziative sporadiche, ci servono soluzioni, proposte. Il nostro sindacato è disponibile sempre a qualsiasi confronto su tutti i temi purché si concludano con risultati reali».



Vincenzo Timeo (Uil)

Protocollo d'intesa Ater ed Erdisu: nuovi alloggi per 80 studenti

Per agevolare la ricerca di alloggi da parte degli studenti universitari provenienti da fuori Trieste, l'Erdisu e l'Ater hanno siglato nei giorni scorsi un protocollo d'intesa, con il quale verranno messi a disposizione una serie di appartamenti da dare in locazione, a un canone «calmierato», a circa 80 ragazzi, già a partire dal prossimo anno accademico.

L'operazione non toglierà nessun alloggio al patrimonio di edilizia sovvenzionata dell'Ater, necessario per rispondere alle oltre 4000 famiglie che hanno presentato la domanda di assegnazione: l'ente, infatti, acquisterà un nuovo stabile, (non ancora individuato), e, dopo averlo ristrutturato, lo destinerà agli studenti fuori sede in possesso dei requisiti richiesti per avere accesso ai «contributi alloggio» messi a disposizione dall'Erdisu.

Secondo l'accordo, infatti, l'Ente regionale per il diritto allo studio assegnerà una parte di questi fondi agli studenti che sceglieranno di sottoscrivere il contratto di locazione transitoria con l'Ater per abitare nel nuovo stabile. Non si tratterà, però, di un contratto sovvenzionato: i ragazzi, infatti, dovranno corrispondere un canone mensile «calmierato», ossia definito sulla base degli accordi territoriali sottoscritti tra le organizzazioni di inquilini e quelle dei proprietari immobiliari. Un affitto che verrà poi «alleggerito» dal contributo erogato dall'Erdisu.

Secondo le previsioni, i lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno: l'obiettivo, infatti, è quello di rendere disponibili gli alloggi per il prossimo anno accademico. Le nuove unità abitative verranno concesse agli studenti fuori sede regolarmente iscritti all'ateneo triestino e al Conservatorio di musica «Tartini».

Perla Lusa dell'Ater

e. le.

Le statistiche dell'Osservatorio comunale segnalano un incremento dello 0,2% nel dato mensile e un +1,2% in quello tendenziale annuo

Cresce l'inflazione in città: più cari cibo e trasporti

Trieste quinta in Italia nel 2006 per aumento dei prezzi. In flessione il costo dei telefonini

L'inflazione a Trieste

DICEMBRE 2006

I PRODOTTI IN CRESCITA

Volo nazionale	+9,5%
Impianti di risalita	+9,2%
Pesce fresco	+7,7%
Patate	+7,3%
Agriturismo	+6,8%
Birra nazionale	+6,1%
Crostacei e molluschi	+3,9%
Volo intercontinentale	+3,3%
Passeggino	+2,4%
Benzina verde	+2,3%

Dati osservatorio prezzi del comune

I PRODOTTI IN CALO

Telefoni cellulari	Bacinella per l'acqua	Stivale per donna	Acqua minerale	Piatto pronto surgelato	Carne fresca suina senz'osso	Medicinali
-5,1%	-4%	-3,3%	-3,1%	-1,5%	-1,4%	-0,1%

COMPTON

La Bernardoni lascia i Verdi: «Legati alla sinistra radicale»

«La politica ecologista in Friuli Venezia Giulia è schiacciata dalla Giunta Illy, ma i nostri rappresentanti non hanno il coraggio di uscire dalla maggioranza». Lo ha sostenuto ieri Chiara Bernardoni, responsabile regionale per le tematiche animaliste della Federazione dei Verdi per il Friuli Venezia Giulia, che ha ufficializzato le proprie dimissioni dal direttivo provinciale di Trieste e la propria iscrizione alla sezione triestina degli Amici della Terra, con cui continuerà la propria battaglia in difesa degli animali. «Ho atteso invano iniziative valide in merito alla tutela dell'ambiente dai nostri rappresentanti in Regione - ha spiegato la Bernardoni - ma sia il consigliere Alessandro Metz che il presidente regionale Gianni Pizzati sono legati più ad idee politiche della sinistra radicale che a un'ispirazione ecologista, e la sfida interna al partito tra Rozza e Pizzati non ha fatto altro che paralizzare l'attività». La Bernardoni ora proseguirà la propria attività con gli Amici della Terra «gli unici - sostiene - che hanno avuto il coraggio di combattere le battaglie ecologiste che andavano combattute negli ultimi anni a Trieste».

Trieste è fra le città al più caro d'Italia e i prezzi al consumo sono più alti della media nazionale. Nella classifica compilata dall'Istat alla fine del 2006, e che riguarda i 20 capoluoghi di regione del paese, la città è quinta: solo Torino, Venezia, Napoli e Roma nell'ordine si sono rivelate più costose. Questo gruppo di cinque città viaggia, come inflazione, al di sopra della media nazionale, mentre gli altri 15 capoluoghi di regione sono tutti al di sotto.

Qualche numero di questo indice, denominato «Foi» e che comprende i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, con esclusione dei soli tabacchi: la media nazionale fissa la crescita dei prezzi, nel 2006, al valore di 128,3, partendo da gennaio, quando era stata di 126,3. Trieste è attestata a 129,5. Le pri-

me quattro della classifica dei capoluoghi più cari danno questi valori: Torino 132,5, Venezia 131,5, Napoli 131,2, Roma 130,5. Ma subito dopo Trieste, al sesto posto, nella zona che comprende i 15 centri che però riescono a stare al di sotto della media Paese, troviamo Bologna, con 127,7. C'è una sola piccola consolazione in questa analisi: la media nazionale dei prezzi al consumo è cresciuta percentualmente, nel corso dell'anno che si è appena concluso, dell'1,584. A Trieste la percentuale di aumento è stata dello 0,935. Ciò significa che in città i prezzi sono fra i più alti in assoluto, ma si stanno lentamente raffreddando, avvicinandosi a quelli medi nazionali.

Passando ai dati di dicembre 2006, diffusi ieri dagli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune, l'infla-



Luisa Nemež, dell'Organizzazione tutela consumatori

zione su base mensile è stata dello +0,2 per cento, quella annuale dell'1,2 per cento.

Valori come sempre piuttosto elevati, sui quali hanno esercitato particolare influenza i prodotti del settore dei trasporti (+0,6 per cento), come carburanti, viaggi in automobile, in ae-

reo, marittimi.

Molto netto anche l'aumento del comparto della ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5 per cento), nel quale spicca il balzo degli impianti di risalita (+9,2 per cento). Salgono anche generi come la birra nazionale (+6,1 per cento), il vino doc (+1,2 per cento), i sigari

(+0,6 per cento). In calo si segnalano per l'ennesima volta i telefoni cellulari (-5,1 per cento) e, seppur in misura appena percettibile (-0,1 per cento) i medicinali.

Molto severe sono le considerazioni dei rappresentanti dei consumatori. «Il consumatore medio, dopo aver appreso dall'Istat che una famiglia su due vive con 1.800 euro al mese - spiega Luisa Nemež, presidente dell'Otc di Trieste - osserva con sempre maggiore perplessità l'alchimia degli indici inflazionistici. Non sa calarsi nell'analisi dei prezzi al consumo fatti per l'intera collettività - aggiunge - perché pensa unicamente ai propri consumi, alla spesa quotidiana, al reddito disponibile, per cui il suo è un atteggiamento di prudenza, in quanto non si sente parte in causa sulle previsioni dell'evol-

zione positiva dei consumi. L'Istat gli dice che la spesa per i servizi sanitari e per la salute è in flessione, nello stesso momento nel quale sta subendo sulla propria pelle l'aumento del ticket. Pensa all'impennata della spesa per i trasporti e all'annuncio aumento dei prodotti energetici. Sono troppi i capitoli di spesa che mostrano un segno più - continua la rappresentante dei consumatori - particolarmente quelli di più largo consumo, per cui destreggiarsi fra i banchi dei supermercati diventa un'operazione di alta acrobazia, mentre per l'abbigliamento si accontenta di guardare e passare oltre. Le previsioni per l'economia nazionale per il 2007 sono ottimistiche ma intanto non sono certamente confortate dagli indici dei prezzi al consumo».

u. s.

Già dalla prossima settimana potrebbe cominciare dopo tanti rinvii la fase di ristrutturazione sul lato della piazza e di via Slataper

Ospedali, si apre il cantiere al Maggiore

Entro fine mese le ruspe al Pronto soccorso. In corso la gara per il park da oltre 600 posti

di Gabriella Ziani

Sembra quasi impossibile dopo tante sfi-branti attese e colpi di scena, ma dalla prossima settimana potrebbe aprire il cantiere all'ospedale Maggiore. Sono interessati il lato di via Slataper, l'area antistante via Pietà e l'atrio principale. Il costo di questo lotto e mezzo sarà di 50 milioni di euro (42 statali, recuperati dopo l'iniziale blocco imposto dalla finanziaria berlusconiana, cinque della Regione e tre dell'Azienda ospedaliero-universitaria). La conclusione è prevista per il 2010. La gara d'appalto è stata vinta alla fine dello scorso settembre dal consorzio di imprese formato dalla Cooperativa muratori e braccianti di Carpi-Modena e dalla Idrotermica di Buttrio.

Negli emilati di via Slataper e piazza Ospedale troveranno posto la rinnovata Dialisi e il dipartimento di Odontostomatologia che proprio in questi giorni - per consentire i cantieri - si è trasferito dai sotterranei al primo e al secondo piano, dopo un riassetto portato a termine di recente.

Intanto è in corso la procedura di gara in «project financing» per il parcheggio multipiano da oltre 600 posti (costo previsto: sei milioni e 758 mila euro) nell'area di via della Pietà-via Gatteri. Il progetto di base è stato proposto da Saba Italia, Cividin e Riccesi associati. Intanto è ormai vuota la palazzina di via Vasari poiché la biblioteca di Medicina si è trasferita a Cattinara. Anche qui è in previsione un parcheggio - ma l'area non è prettamente ospedaliera.

Mentre si annuncia poi imminente il nuovo, annunciato trasferimento di alcuni reparti (Chirurgia lascia il Maggiore per Cattinara), il panorama dei cantieri dopo lunga stasi diventerà in breve tempo affollato di ruspe. Infatti entro gennaio al Maggiore partirà anche l'attesa ristrutturazione del Pronto soccorso. Che a Cattinara è stato appena completato nella sua prima fase: ha nuovi criteri di accoglienza secondo «codici», non costringerà più i pazienti a uscire all'esterno per eventuali percorsi di cura, ha ambulatori spaziosi e un'intera area riservata alle emergenze ortopediche, con annessa la sala gessi. Prossima imminente tappa: aprono tra gennaio e febbraio i cantieri per la trasformazione degli ex laboratori in una zona di «osservazione».

Si prevede infine che sempre entro il mese possa iniziare l'importante rifacimento delle sale operatorie nella vasta area fino a poco tempo fa occupata dalle cucine (il servizio di mensa, come si sa, è stato di recente esternalizzato). Il nuovo polo chirurgico avrà tre sale operatorie, una per la chirurgia senza ricovero con 12 posti letto, più una zona di «preparazione» e un'altra di post-operatorio. Annessa ci sarà una terapia intensiva con 16 letti.

La gara, come spiega il direttore sanitario, Nicola Delli Quadri, che è presidente della commissione composta da cinque membri chiamata ora a valutare definitivamente la proposta vincitrice, è particolare: «L'allestimento è previsto "chiavi in mano", ci devono essere consegnate opere murarie e attrezzature, e quindi prima di decidere dobbiamo visitare le precedenti realizzazioni: a Milano, a Varese, al Gemelli di Roma, e in Spagna se non forse anche in Germania». Ma anche qui si spera in un cantiere imminente: a febbraio. Il fine-lavori è obbligatoriamente fissato dopo otto mesi.



Il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore

LA CURIOSITÀ

Approvato un regolamento che consente l'uso della struttura a chi non è ricoverato

Pranzo in mensa anche per i familiari

Pranzare in ospedale: logico per chi ci lavora e per i pazienti. Ma adesso la mensa sarà accessibile anche a chi ha bisogno di cure prolungate e non è ricoverato e perfino ai familiari di degenti, specie se non sono residenti a Trieste. Una indubbia facilitazione, specie considerando che Cattinara non è in una posizione esattamente «centrale» rispetto alla città, e che nonostante il bar del «giardino d'inverno» sia ben fornito, un pasto può essere preferibile.

Lo ha deliberato lo scorso dicembre l'Azienda ospedaliera approvando uno specifico regolamento senza il quale era impossibile dare accesso alla mensa agli «esterni». Per usufruire di questa opportunità, però, sarà necessario contribuire alla spesa: pasto gratuito solo per chi è paziente ricoverato. Si prevede comunque che non vi sarà un «assalto» all'ora di pranzo perché il numero di chi viene da fuori città è comunque contenuto.

Con il nuovo appalto per la

mensa inoltre la scelta del menù ospedaliero è diventata particolarmente ricca, con piatti perfino elaborati, e sembra ben funzionare anche il servizio di preparazione di cibi raffreddati e successivamente scaldati prima della distribuzione.

E tra le opportunità che vengono offerte ai pazienti (ma in questo caso esplicitamente solo su richiesta e a pagamento) l'Azienda ospedaliera elenca anche la possibilità di farsi installare un telefono personale sul comodino.

L'INDAGINE

Confronto tra i tempi medi di attesa rilevati nel II trimestre 2006 e quelli dei trimestri precedenti

		Artroprotesi d'anca	Cataratta	Coronarografia	Asportazione neoplasia mammella	Asportazione neoplasia colon-retto
“Salus” Trieste	OTTOBRE '05	143	205			
	GENNAIO '06	102	105			
	APRILE '06	132	134			
	LUGLIO '06	123	73			
Osp. Cattinara Trieste	OTTOBRE '05	126		17	6	6
	GENNAIO '06	99		29	5	6
	APRILE '06	91		28	10	11
	LUGLIO '06	94		45	11	14
Casa di cura “Sanatorio Triestino”	OTTOBRE '05	16	116		13	18
	GENNAIO '06	15	107		10	15
	APRILE '06	29	75		12	8
	LUGLIO '06	19	57		11	-
Osp. Maggiore Trieste	OTTOBRE '05	96	49		17	16
	GENNAIO '06	95	79		5	8
	APRILE '06	59	81		11	10
	LUGLIO '06	61	69		13	10

Nonostante il record regionale, non ci sono state grandi oscillazioni rispetto ai mesi precedenti

Ricoveri, stabili i tempi di attesa

Se da una parte l'Azienda sanitaria triestina eccelle a livello regionale per quanto riguarda i tempi di attesa dei ricoveri, inferiori rispetto alle altre province, dall'altra, in diversi casi, ha visto comunque aumentare le attese per le prestazioni rispetto ai trimestri precedenti. In generale, comunque, la situazione è rimasta stabile. A svelarlo è il rapporto

dell'Agenzia regionale della sanità, che ha monitorato i tempi di attesa per le prestazioni di ricovero relative al secondo trimestre del 2006. Le tipologie prese in esame sono state cinque: artroprotesi d'anca, cataratta, asportazione di tumori alla mammel-

la e al colon e coronarografia.

Tra le strutture che hanno visto migliorare le proprie prestazioni c'è il Sanatorio triestino: per eseguire un'artroprotesi d'anca ora bisogna attendere solo 19 giorni, contro i 29 di aprile. Stesso di-

scorso per la cataratta, i cui tempi sono scesi da 75 a 57 giorni. Migliorata anche la Salus, almeno per quanto riguarda la cataratta: dai 134 giorni di aprile si è arrivati ai 73 attuali.

Negativo, invece, il bilancio dell'ospedale di Cattinara: se nell'ottobre

2005 bastava aspettare 17 giorni per una coronarografia, ora ce ne vogliono ben 45, mentre è migliorata l'attesa per l'artroprotesi d'anca. E peggiorata, seppur sensibilmente, anche la situazione all'ospedale Maggiore per chi vuole effettuare la cataratta: dai 61 giorni di luglio, ora bisogna aspettare una settimana in più. Troppo, comunque, se rapportato ai 49 di un anno fa.

IN BREVE

Approvata in consiglio comunale

San Luigi, mozione per concludere il piano della viabilità

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione, presentata da Maurizio Ferrara della lista civica Dipiazza, nella quale si invita il sindaco e la giunta comunale a concludere l'iter, già avviato, del piano particolareggiato per il rione di San Luigi, così com'è già avvenuto per Borgo San Sergio. Il documento impegna anche il primo cittadino a predisporre il piano del rione di San Vito nel contesto del Pgtu. Nell'attesa che questo avvenga, si chiede che venga ripristinato, per i frontisti, il doppio senso di circolazione fino al civico 67 di via Bellosguardo e che venga invertito il senso unico in via Daurant in direzione via Madonizza-Besenghi.

Aquario marino aperto domani e domenica

Il Civico aquario marino rimarrà aperto, in via straordinaria, anche domani e domenica 7 gennaio, dalle ore 9 alle ore 18. Ad annunciarlo è la direzione del Servizio civici musei scientifici del Comune di Trieste, che ha voluto così soddisfare il prevedibile flusso di visitatori nelle giornate dell'Epifania. Tra le altre attrattive, è ancora visitabile al primo piano la mostra «Gioielli del mare» che espone i singolari reperti di galvanoplastica della collezione Rossovich.

Campeggiatori: rinnovati organi statutari regionali

La Federazione campeggiatori del Friuli Venezia Giulia ha rinnovato i propri organi statutari. Al Cda ci sono: Copetti, Seriani, Palezza, Bertolucci, Bertiato, Manni, Pacco e Roversi. I revisori: Domincini, Gallegati, Stoch, Starec, Zanolli. I probiviri: Bon, Colia, Distefano, Malalan, Soriani. I delegati all'assemblea nazionale: Roversi, Paoletti, Palezza. I presidenti di club: Bertiato (Caravan club Ts), Paoletti (Antica contea Go), Palezza (Campeggio club Ud), Seriani (Campeggio club Ts) e Roversi (Girovagando).

Elezioni Rsu all'«Alder spa»: vince l'Ugl con il 90% dei voti

Si sono svolte le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie e del rappresentante per la sicurezza dei lavoratori allo stabilimento chimico «Alder spa». L'Ugl ha ottenuto il 90 per cento delle preferenze assegnate dai lavoratori eleggendo tre Rsu su tre. Dell'Ugl anche il rappresentante per la sicurezza. I candidati a cui i lavoratori hanno dato fiducia sono Alex Starec, Diego Franceschin De Toni e Pietro Massidda. L'Ugl si è confermata così la prima (e ora unica) sigla presente nell'azienda.

120 anni a Trieste 1887

Donda®

Calzaturificio dal 1887

120 anni a Trieste 1887

-30% DA SABATO 6 GENNAIO -50% INIZIANO I SALDI



Piazza Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto tutti i lunedì sia al mattino che al pomeriggio

DOMENICA 7 gennaio APERTO

La polizia cerca di ricostruire cosa sia accaduto nelle otto ore in cui la ragazza si è allontanata da casa ed è poi tornata sanguinante

Sedicenne violentata, interrogati gli amici

La presidente del Tribunale dei minori: «Aumentano i casi di aggressioni tra giovani»

di Claudio Ernè

Su otto ore della notte di Capodanno, dalle 23 al rientro a casa, gli investigatori della squadra mobile stanno concentrando la propria attenzione e le proprie indagini. In quelle otto ore la studentessa sedicenne drogata e poi stuprata, è stata in balia di chi poi è scomparso nel nulla. Lei non ricorda alcunché perché l'ecstasy e qualche altra sostanza fattale ingurgitare di nascosto mischiata a una bibita, le ha alterato la memoria. Così per ricostruire cos'è accaduto alla festa di fine anno, gli inquirenti stanno interrogando gli amici e le amiche della studentessa. Il loro ruolo è di «testimoni» o, come dice la legge, di «persone informate sui fatti».

Dai racconti di questi ragazzi qualcosa di significativo è già emerso per consentire l'identificazione del violentatore o dei violentatori. L'ambito delle ricerche è circoscritto e un significativo apporto all'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza potrà venire dai tabulati telefonici. La vittima studia all'estero e il suo rientro a Trieste era atteso. Forse anche da chi ha organizzato l'agguato e ha preparato la droga per stordirla e vincerne la resistenza. Una «programmazione» accurata della violenza, un qualità criminale che deve far riflettere.

«La violenza e l'aggressività minorili sono in aumento. Trieste non rappresenta un caso a parte, segue la tendenza in atto in tutto il Paese. L'abbiamo segnalato con cifre e statistiche dettagliate. Ma al momento non è ancora chiaro se ci troviamo di fronte a una serie di gravi episodi occasionali o a un mutamento profondo dei costumi sociali».

Lo ha dichiarato ieri Alessandra Bottan, presidente del Tribunale dei minori di

Trieste competente a giudicare i ragazzi di tutta la regione che hanno compiuto i 14 anni e non hanno ancora superato i diciotto.

«Il nostro è un osservatorio istituzionale, vediamo giorno dopo giorno, in tempo reale, l'aumento dei reati di violenza in cui sono coinvolti i minori. Molti nuclei familiari sono privi di cultura e di capacità educative e lo sbande dei genitori e degli adulti si riflette inevitabilmente sui ragazzi. La scuola oggi sta però manifestando un nuovo interesse per questi problemi e dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti ci arrivano segnalazioni dettagliate. Fino a qualche tempo fa non accadeva. Forse una nuova sensibilità educativa si sta facendo largo».

Tra gli episodi più gravi degli ultimi mesi emergono le violenze sessuali di cui sono state vittime proprio due ragazze. La studentessa sedicenne drogata con ecstasy e poi stuprata: è un'altra violenza di gruppo in cui è stata coinvolta una ragazza che non aveva ancora compiuto 14 anni e di cui hanno abusato due compagni di classe mentre uno osservava la scena e un altro la filmava. Ne riferiamo nell'articolo qui accanto.

Le due inchieste rappresentano uno spartiacque, una linea di demarcazione precisa tra due modelli culturali. A Trieste nulla di simile fino al 2006 era emerso e le violenze sessuali di cui si è scritto, hanno quasi sempre coinvolto ambiti collegati a famiglie disgregate o a istituzioni come oratori e ricreatori. Ma da qualche mese ciò che accade da tempo a New York, Parigi, Londra, Berlino, Milano e Roma, può accadere anche in una città piccola e marginale come Trieste. Il problema - come hanno spiegato alcuni psichiatri - coinvolge tutti.



Alessandra Bottan

IL CASO

Quattro ragazzi sono indagati dalla Procura per un episodio verificatosi lo scorso inverno tra allievi della terza media

Stupro tra tredicenni filmato col videofonino



Un interno del palazzo di giustizia

Quattro ragazzi che nello scorso inverno frequentavano la terza media sono «indagati» per violenza sessuale su una compagna di classe che all'epoca poco più che tredicenne. Secondo l'accusa due l'hanno violentata, mentre gli altri osservavano la scena. Uno dei due «osservatori» non ha resistito alla tentazione di filmare col videofonino ciò che stava accadendo nella stanza. La ripresa successivamente è stata esibita «segretamente» ad altri compagni di scuola, come fosse un trofeo.

Uno dei ragazzi che l'ha vista, ha compreso subito la gravità dell'accaduto e ne ha parlato con i genitori senza alcuna reticenza. E le indagini si sono avviate. La ragazza era rimasta in silenzio per più di due mesi, senza confidare nemmeno all'amica del cuore ciò che era stata costretta a subire. Quando i suoi genitori hanno saputo, ha parlato e ha fatto i nomi. «Mi hanno violentata».

Da almeno sei mesi quei quattro studenti che fino al giugno scorso avevano frequentato una scuola media cittadina, sono indagati dalla Procura dei minori di Trieste per violenza sessuale sulla loro compagna di classe. «Lei ci

stava» si sono difesi in tre di fronte agli inquirenti. Il quarto, il più «anziano» del gruppo, invece non ha detto nulla e seguendo il consiglio del suo legale, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il pubblico ministero dei minori, Valentina Bossi, il magistrato titolare di questa inchiesta che non ha precedenti a Trieste, sta cercando di verificare cos'è effettivamente accaduto all'interno di una stanza di un appartamento lasciato vuoto per qualche ora dai proprietari-genitori. I quattro e la loro vittima si conoscevano da tempo, si sono frequentati a lungo e non hanno vissuto sulla loro pelle esperienze di marginalità sociale o di degrado. Non hanno fatto parte di un gruppo di bulli o di teppisti di periferia o di un cosiddetto «branco selvaggio». Tutt'altro. Appaiono ragazzi normali, provenienti da famiglie altrettanto normali. Eppure è accaduto con tutto ciò che ne consegue sul piano psicologico.

Attorno alla vittima si sono alternati psicologi, medici, inquirenti, tutti tesi a capire e a definire. La ragazza ha parlato e ha definito i singoli ruoli dei quattro compagni di scuola, ma era spaventata e aveva bisogno di sostegno e tranquillità.

In via Machiavelli

Calci e pugni fuori del pub: due denunciati



L'esterno del «Cibo matto»

Due giovani triestini, uno di 22 e uno di 26 anni, sono stati denunciati per lesioni dopo aver dato origine ad una rissa interrotta solo dall'arrivo delle volanti della polizia.

La lite è avvenuta giovedì scorso davanti al pub «Cibo matto» di via Machiavelli. Dopo una discussione accesa iniziata all'esterno del locale, i due giovani entrambi visibilmente alterati dall'alcol, sono passati alle mani. Ad innescare la colluttazione è stato il ragazzo più piccolo, F.G. dell'84. All'aggressione il 26enne ha risposto a tono sferzando a sua volta calci e pugni. Il rumore provocato dalla lite ha spinto alcuni passanti a dare l'allarme al 113. Una volta arrivati sul posto, gli agenti delle volanti hanno diviso i giovani che, fortunatamente, non hanno riportato ferite serie. Per entrambi è scattata la denuncia per lesioni.

Appena venti giorni fa davanti al «Cibo matto» si era scatenata un'altra rissa. Cinque giovani di età compresa tra i 17 e i 33 anni attorno alle quattro del mattino avevano sferrato calci contro il portone d'ingresso del locale. «Fateci entrare o sfasciamo tutto». Sono stati momenti di paura per i gestori in quel momento impegnati nelle pulizie del discopub già chiuso al pubblico da qualche ora. Il gruppetto di ragazzi ha lanciato pesanti minacce alle persone all'interno del locale. L'episodio, interrotto dall'arrivo degli agenti di una volante, è durato una decina di minuti.

Nei giorni scorsi una nuova rissa si era scatenata in un altro locale, il «Mastro Birraio» in via Felice Venezian 24. Un uomo di 35 anni prima ha intonato cori inneggiando al fascismo, poi ha importunato i giovanissimi clienti del locale in cui aveva deciso di passare la serata. Alcuni ragazzi gli hanno chiesto di smetterla con gli inni, l'uomo si è rifiutato ed è passato all'attacco. Nella rissa oltre a lui sono stati coinvolti una decina di ragazzi. All'arrivo della polizia, tuttavia, diversi giovani avevano già lasciato il pub. L'uomo è stato denunciato.

Dipiazza: «Nessun allarmismo nelle altre città si sta peggiorando»

comportano male. Questo non significa però che il Comune prenderà provvedimenti restrittivi fuori del pub. Basta con gli allarmismi: anziché parlare della banda delle mazze da baseball diciamo che in piazza a Capodanno c'erano 25.000 persone e non è successo niente».

Di fenomeno sotto controllo parla anche il vicedirigente della Squadra mobile, Leonardo Boido. «Non siamo di fronte ad un aumento della violenza giovanile - spiega Boido -. Il numero delle aggressioni, tutte sostanzialmente legate ai festeggiamenti e al consumo di alcool, è in linea con quello degli altri anni. Anche la giovane età dei protagonisti, non rappresenta una novità». A sostegno di que-

sta tesi arrivano anche i primi dati relativi all'attività svolta nel 2006 dalla Questura. Nell'anno appena concluso le denunce per lesioni sono state 204, contro i 205 del 2005. In netto calo, inoltre, i casi di minacce: 187 contro le 240 del 2005.

«Gli episodi di violenza ci sono sempre stati e ci saranno sempre - commenta infine l'assessore comunale ai servizi sociali Carlo Grilli -. La responsabilità, probabilmente, è da attribuire ai rapporti complessi che i giovani vivono in famiglia e alle difficoltà di inserirsi in un mondo che gira sempre più veloce. Non dimentichiamo però che esistono anche tanti giovani triestini veramente in gamba».

m.r.

Il sindaco: «Ci sono degli stupidi ma non criminalissimo la città»
Grilli: «Il ruolo della famiglia»



L'assessore Carlo Grilli

A Trieste il fenomeno della violenza giovanile non è in aumento e gli allarmismi vanno evitati. Comune e Questura sono concordi: le recenti aggressioni che hanno avuto per protagonisti gruppi di giovanissimi sono da considerare episodi assolutamente sporadici.

«Parlare di escalation di violenza è assurdo - commenta il sindaco, Roberto Dipiazza -. Rispetto a Padova o Napoli, Trieste è il paradiso terrestre. Pochi casi di cronaca non possono criminalizzare la città intera. Certo esistono dei cretini, ma questo non autorizza a spaventare la cittadinanza». Per il primo cittadino anche le liti tra giovani davanti a pub e birrerie non

devono destare eccessive preoccupazioni. «Una volta ci si lamentava perché a Trieste non c'erano locali e i nostri giovani rischiavano la vita sulle strade del Friuli per raggiungerli - continua Dipiazza -. Oggi i locali ci sono ed è giusto che i giovani ci vadano e si divertano. Tra loro, naturalmente, ci saranno anche quelli che fanno gli stupidi e si

Coinvolte una Golf station wagon con una famiglia a bordo e una jeep dei vigili del fuoco. Traffico bloccato per due ore

Viale Miramare: schianto tra tre auto, 6 feriti

L'incidente provocato da una Peugeot 106 guidata da un neopatentato



Il muso della Peugeot. Salvo per miracolo il conducente

Uno spaventoso incidente stradale si è verificato ieri sera verso le otto e mezzo in viale Miramare, all'altezza del Bagno Ferroviario, provocando la chiusura della strada per almeno un paio d'ore.

Vi sono rimasti coinvolti tre automezzi a bordo dei quali viaggiavano otto persone, sei delle quali sono rimaste ferite (due sono minorenne) fortunatamente in maniera non preoccupante e sono state trasportate al Pronto soccorso.

Responsabile dell'intera dinamica è stata una Peugeot 106 guidata dal diciottenne neopatentato D.C.Z. - con a fianco il 19enne A.V. - che ha perso improvvisamente il controllo della

sua macchina mentre si dirigeva verso Barcola. La Peugeot a quel punto è rimasta in balia di una traiettoria impazzita, testimoniando da evidenti segni scuri lasciati sull'asfalto, finendo un centinaio di metri più avanti contro una Golf station wagon verde che procedeva in senso contrario sulla propria corsia.

A bordo della Golf si trovava una famiglia di quattro persone: il 50enne R.Z. che era alla guida, sua moglie M.L. di 48 anni e i loro due figli di 13 e 16 anni. Lo schianto fra i due mezzi è stato molto violento, tanto che la station wagon si è capottata, mentre la Peugeot ha continuato la sua corsa per altri 150 metri, fi-

no a impattare contro una jeep dei vigili del fuoco che stavano rientrando dal sentiero Rilke, dove poco prima erano finite le operazioni di recupero del corpo senza vita di un pensionato (si faccia riferimento due pagine più avanti, ndr). Sulla jeep si trovavano i vigili Paolo Muchiut e Fabrizio Paolotti, che hanno riportato rispettivamente un taglio alla fronte e una botta agli arti inferiori. I due giovani a bordo della Peugeot, invece, lamentavano subito dopo il pauroso incidente forti dolori a un braccio (D.C.Z.) e a una gamba (A.V.): un miracolo se si considera che la loro vettura si è completamente distrutta in quegli oltre duecento metri



A sinistra la jeep dei vigili del fuoco danneggiata. A destra la Peugeot (Foto Tommasini)

di carambola, perdendo diversi pezzi per strada.

Contusioni e ferite diffuse ma non gravi, infine, per i quattro membri della fa-

miglia che viaggiava sulla station wagon. La signora M.L., nella sua testimonianza ai vigili urbani, ha riferito che la Peugeot viag-

giava a forte velocità. Sul posto, per i rilievi e i soccorsi, la polizia municipale, gli stessi vigili del fuoco e il 118.

Il traffico internazionale di capi contraffatti non conosce soste ma, anzi, è sempre più in espansione. Al centro del traffico è il Porto di Trieste. Le merci solitamente provengono dai Paesi del medio ed estremo Oriente e sono destinati ai mercati di tutta Europa.

Nel Punto Franco nuovo militari della 2.a Compagnia della Guardia di finanza di Trieste congiuntamente a personale del

Ennesimo sequestro in Porto della Guardia di finanza e del personale delle Dogane

Marchio falsificato, bloccate 14mila calze da uomo

Servizio di Vigilanza antifrode della Dogana hanno sequestrato ben 14.685 paia di calze da uomo, per un valore di 187 mila euro, recanti la dicitura falsa «Made in Germany». Un articolato provvedimento dalla Turchia e diretto in Germania è stato

selezionato e sottoposto a controllo da parte dei militari. Un controllo che ha permesso, appunto, di rinvenire la merce che era stata abilmente occultata. Le migliaia di calze sono state sequestrate per violazione dell'art.517 del Codice penale (vendita di pro-

dotti industriali con segni mendaci) in relazione all'art.1 dell'Accordo di Madrid.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'attività illegale è gestita da organizzazioni criminali a carattere internazionale che pongono in essere lu-

crose attività avvalendosi il più delle volte di manodopera in nero, compreso lo sfruttamento del lavoro minorile, e l'impiego di materiali scadenti e quindi a costo estremamente basso. In una nota la Finanza e il personale delle Dogane ricordano che «sia-

mo di fronte ad un'attività delittuosa estremamente grave che, oltre a comportare l'evasione dei diritti doganali, è sanzionata dalla legislazione penale con la reclusione fino ad un anno e la multa fino a mille euro, pena a cui debbono essere aggiunte nei confronti dei trasgressori le misure cautelari personali, in questa fattispecie il divieto, disposto con provvedimento del giudice, di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali».

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO PER TUTTI
VUOTA L'INVERNO CON
SALDI FINO AL 50%
sabato - domenica e lunedì aperto 9.00 - 12.30
TRIESTE - VIA COMBI N. 20/C - TELEFONO N. 304955

SAN GIUSTO La scomparsa del popolare oste commentata dallo scrittore, per anni suo assiduo cliente

Magris: «Libero, un maestro per me»

«Aveva uno straordinario, fanciullesco modo di raccontare le cose»

VIA DELLE TORRI

Ambulanti extracomunitari Ds: «Applicare la normativa»

«Facciamo attenzione: non tutti i consiglieri della quarta circoscrizione chiedono la verifica dei permessi e delle licenze dei venditori di marciapiede. Quella è la posizione della Casa delle Libertà, non quella di un centrosinistra che ritiene che le leggi esistano già e sia sufficiente applicarle».

Così puntualizza Giuliana Giuliani Cesaro, capogruppo diessino nel quarto parlamento, riferendosi al documento approvato a maggioranza dalla circoscrizione di Città Nuova Barriera Nuova-San Vito Cittavecchia con il quale si chiede all'amministrazione comunale di verificare i permessi e le licenze di quei venditori extra comunitari che da tempo dispongono le proprie merci sui selciati delle principali strade pedonali del centro storico.

«Il mio intervento - riprende la consigliera Giuliani - vuole semplicemente fare chiarezza sulla posizione del centrosinistra su di una mozione votata

favorevolmente solo dalla maggioranza. Un documento che è un autentico autogol della Casa delle Libertà sull'efficienza del lavoro dei competenti uffici comunali in tema di controllo di licenze e merci dei lavoratori ambulanti. Noi, invece, sosteniamo che i controlli sono inutili visto che le leggi al riguardo ci sono già. Norme, è il caso di aggiungere, che prevedono sanzioni anche per coloro che fanno acquisti «irregolari» in uno scenario dove vige la legge della «domanda-offerta».

La Giuliani sostiene inoltre che già dallo scorso giugno il centrosinistra circoscrizionale aveva chiesto un incontro con il dirigente della Vigilanza Urbana, con l'intento di ottenere lumi sui controlli - per quella coalizione scarsamente accurati - su alcune criticità emerse con forza nel periodo: la vendita di alcolici ai minorenni, il rispetto delle aree parcheggio riservate cittadine, solo per citarne alcune».

m.l.

di Maddalena Rebecca

Non c'è documentario dedicato a Claudio Magris in cui non compaia qualche scena girata nell'«Antica Ho-

A far scoprire il locale sotto il colle di San Giusto all'autore di «Danubio» sono stati i suoi due figli, Francesco e Paolo. A loro va il merito di aver favorito il primo incontro tra l'intellettuale e quel Libero Laganis che sarebbe poi diventato per lui «un piccolo maestro».

«Libero era un personaggio unico per la sua epicità - spiega Magris -. Aveva uno straordinario modo di raccontare le cose, senza commento e, soprattutto, senza mai lamento. Possedeva cioè quel tratto tipico dei bambini, l'autosufficienza, che non significa superiorità ma non aver bisogno dell'approvazione del mondo». Una caratteristica che emergeva in maniera particolare nei suoi racconti da soldato. «Sotto la guerra Libero aveva vissuto esperienze incredibili - continua Claudio Magris -. È stato catturato dai tedeschi, portato come prigioniero dai partigiani a Capodistria e mandato per tre anni, come soldato nella Jugoslavia di Tito, ai confini con la Romania dove, diceva sempre, gli davano da mangiare carne solo tre volte l'anno. Tutti questi ricordi era-

staria Da Libero». Tra lo scrittore triestino e Poste di via Risorta, scomparso domenica scorsa, esisteva infatti un legame forte e autentico, un'amicizia intensa durata quasi vent'anni.

Tanta essenzialità, unita a quello strano modo di gesticolare per accompagnare i racconti, contribuiva a fare dell'oste di via Risorta un personaggio di grande fascino. «Con Libero facevamo lunghe chiacchierate - aggiunge Magris -. Si parlava di viaggi, di politica e di tutte quelle cose di cui parlano gli uomini in osteria. Per me il suo locale, con quella finta televisione fatta di cartone, era un posto fraterno. Mi ci sentivo a casa, anche perché per me l'osteria simboleggia il luogo in cui ciascuno di noi fa



Libero Laganis con Claudio Magris (Foto Montenero)

una tappa prima dell'appuntamento finale. Da lui ho portato tanti amici non triestini. Qualcuno rimaneva colpito dalla sua cucina. Ricordo ancora lo stupore di una collega fiorentina che, di fronte ad una frittata, esclamò: «Quante oval».

A colpire, naturalmente, era anche l'originalità di quell'oste vecchia maniera. «Libero è sempre stato un personaggio bizzarro e di forte colore, ma guai a farne una macchietta - puntualizza lo scrittore -. Era un uomo forte, robusto e senza paure. Di lui ammiravo il grande coraggio. In tanti anni non l'ho mai visto né ubriaco né alticcio in modo sgradevole. Per me ha rappresentato molto, è stato un piccolo maestro. Ricordava tanto i cosacchi di cui parla Tolstoj, era una persona istintiva, davvero in simbiosi con la vita e sapeva dare il giusto peso a tutto e tutti. Per lui le persone erano davvero uguali. Così come ad un albergo non interessava sapere se a pasargli vicino è il presidente della Repubblica o una persona qualsiasi, così era lo stesso per Libero. Sarebbe tanto piaciuto a Borges che

«Nel suo locale, con quella finta televisione di cartone, mi sentivo a casa, era per me un posto fraterno, un luogo dove ciascuno fa una tappa prima dell'appuntamento finale»

ne avrebbe ammirato la capacità di non lamentarsi. L'autore argentino, a cui ho parlato anni fa dell'oste di via Risorta, ha scritto: «Il mondo disgraziatamente è reale, io disgraziatamente sono Borges». Libero era esattamente il contrario: reale e autentico come un bambino che non si rende ancora conto di essere guardato da un adulto».

Da qualche tempo l'intellettuale triestino e il ristoratore nativo di Portole d'Istria non si frequentavano più. I viaggi del primo e la chiusura dell'attività del secondo avevano ridotto gli incontri, le bevute e le discussioni che andavano avanti per ore nonostante «la sordità di Libero e la sua tendenza a mangiarsi le parole». Abitudini definitivamente interrotte dalla recente scomparsa di Libero Laganis.

«Non voglio fare l'elegia dei vecchi locali che non esistono più - conclude Claudio Magris -. Indubbiamente, però, con la morte di Libero finisce, nel suo piccolo, un certo tipo di storia della città. L'atmosfera che si respirava nella sua osteria si può ancora trovare, in parte, in qualche locale di Torino o in quel Caffè di Vienna vicino al mercato delle pulci. Lui però resta unico. Ricordo la frase che riassumeva le sue bizzarre teorie sulla religione: «Credime, dopo ne xe niente. Me lo ga dito ani fa Don Bona».

San Giovanni, recinzione divelta all'ex Opp

Una recinzione divelta e piena di buchi è ben visibile nella parte alta dell'ex Opp, proprio a monte della via Verga e nelle adiacenze del capolinea del bus numero 17. Infatti la recinzione in ferro, ricoperta dalla classica rivestitura di plastica arancione, che era stata collocata dalla Provincia ormai parecchio tempo fa per tentare di circoscrivere un vasto problema di inquinamento del terreno, appare oggi del tutto a pezzi, con ampi varchi. La problematica dell'inquinamento ambientale nell'ex manicomio, scaturita pa-

recchio tempo fa quando si scoperse la contaminazione del terreno nel quale per decenni si erano smaltiti rifiuti tossici di ogni genere non è stata risolta con una bonifica, ma soltanto tamponata con l'interdizione al passaggio in queste zone, grazie ad una rete in ferro, destinata a designare l'area off limits. Ed oggi, come rileva il consigliere della sesta circoscrizione Peter Behrens, a poco valgono i vistosi cartelli che tappezzano in più parti la recinzione, visto che chiunque può facilmente bypassarla.

Il problema è stato sollevato in circoscrizione dal consigliere Behrens che chiede un intervento immediato per evitare eventuali sinistri



Il cartello ritoccato all'ingresso di Longera

Uno scherzo messo in atto da qualche burlone che potrebbe costare davvero caro ad un utente della strada. Infatti, una mano ignota si è divertita a modificare in modo quasi perfetto il limite di velocità di un segnale stradale della ripida via Max Fabiani, che dai previsti 30 chilometri orari è stato trasformato in ben ottanta.

Una velocità quest'ultima folle, a rischio di suicidio, perché la strada è stretta e piuttosto pericolosa in quanto a doppio senso di marcia. E' anche ve-

ro che la stradina, che si inerpica da Longera sino a strada di Basovizza, è frequentata per lo più da una utenza locale che ben conosce i rischi che si potrebbero correre al volante procedendo ad una velocità sostenuta.

Talvolta però è usata anche come scorciatoia da ignari viaggiatori che potrebbero prendere alla lettera il falso dettame del cartello.

Nei fatti, l'ennesimo esempio di vandalismo e dei più pericolosi anche,

LONGERA Il gesto di ignoti buontemponi ha creato una situazione di pericolo nel rione

Rischio di incidenti per un cartello falsificato

Modificata in modo perfetto la segnaletica: da 30 a 80 km all'ora il limite in via Fabiani

I PROPOSITI DELLE CIRCOSCRIZIONI

Pesarino Bonazza: «Via dei Porta da rifare e tutela del Capofonte Teresiano le priorità»

Maggiore attenzione per le fasce più deboli e, in particolare, per le esigenze delle generazioni più giovani. Sono questi i buoni propositi per il nuovo anno di Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, quella che con il grande comprensorio del Bosco Farneto comprende territorialmente la porzione di verde cittadino più cospicua di tutto il comune triestino. «Si tratta di un patrimonio di valore incalcolabile - afferma il presidente - che io intendo salvaguardare con particolare rigore. Questa giunta - insiste - deve avere il coraggio di riprendere in mano per davvero il Piano Regolatore e di porre dei vincoli alle zone verdi rimaste, a salvarle dall'edilizia arretrante. Una delle zone più a rischio è quella storica a monte del Capofonte Teresiano, che associazioni e cittadini vogliono al più presto tutelata a Parco Urbano. Io sono dalla loro parte». Oltre all'impegno ambientale, Pesarino Bonazza spera che il 2007 sarà



Gianluigi Pesarino Bonazza

l'anno buono per sistemare alcune vertenze tutt'ora aperte. La prima riguarda la completa ristrutturazione della via dei Porta, erta che collega il rione di Chiadino al centro cittadino e che deve essere completamente rifatta anche sotto il profilo delle infrastrutture sotterranee. «Vi dovrebbero essere 600.000 euro a Bilancio predisposti a tal

scopo. Sarebbe importante che una prima cifra venisse stanziata a breve per poter finalmente iniziare i lavori».

In tema di opere pubbliche, Pesarino Bonazza auspica che nel nuovo anno vengano completati in Rozzoli i lavori per la nuova caserma della Polizia Municipale, opera nella quale è incluso anche quel nuovo parcheggio gratuito destinato a chi risiede nella zona. «Grazie ai fondi statali - continua - sarà possibile anche completare l'ultimo tratto della Grande Viabilità e, di conseguenza, dare il via alla sistemazione della viabilità della vicina frazione di Longera e a quella di Melara». L'ultimo grande desiderio del «sesto» presidente riguarda il riassetto della piscina di San Giovanni, un impianto natatorio che a appena un anno dalla sua inaugurazione è già pieno di problemi: infiltrazioni d'acqua, emissioni di fumi inquinanti e tante altre imperfezioni segnalate di continuo dall'utenza.

m.l.

SAN GIOVANNI L'esponente di Re contesta i 3 milioni annunciati dall'assessore Bandelli

Behrens: «Pochi fondi dal park»

«Ma quali 3 milioni derivanti dai parcheggi di San Giovanni, che l'assessore Franco Bandelli dice dovrebbero fruttare risorse per il bilancio di previsione 2007. Questi soldi potrebbero non esserci affatto perché di tali vendite si parla da anni e dunque il condizionale sarebbe d'obbligo, altrimenti sono soltanto sogni».

E polemico il consigliere della sesta circoscrizione Peter Behrens (Rifondazione) sulla questione dei par-

cheggi di san Giovanni, che secondo l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Franco Bandelli (An) dovrebbero fruttare ben 3 milioni di euro alla loro vendita e rimpinguare così le magre casse comunali.

La prevista vendita riguarda 137 posti macchinari, insediati in un grande vano di proprietà comunale e sino ad ora inutilizzato, posto nella struttura dell'ex Dreher.

Per l'attuazione del progetto il Comune aveva anche accolto tempo fa un project financing con la società Saba Italia, che aveva anche avanzato tutta una serie di progetti per migliorare ai molteplici parcheggi che gestisce in città.

Un'altra tranche di parcheggi comunali in vendita, sempre nella zona di san Giovanni, riguarda i 162 posti macchina della piscina

di san Giovanni. In entrambi i casi di vendita la prelazione sull'acquisto dovrebbe toccare ai residenti del rione.

Ma vediamo quali sono le obiezioni di Behrens che ritiene che la possibilità di vendita non sia cosa immediata: «Mi risulta che dei parcheggi del Giulia si parli da almeno 3 anni, mentre quelli di via Raffaello Sanzio sono in vendita da un anno e messi in bilancio

da due. Io non dico che, ad esempio, in questo ultimo caso qualche parcheggio sia stato venduto, ma quello che è certo è che l'eventuale proprietario non può accedere, visto che l'intera struttura è chiusa e non è ancora per niente accessibile».

Inutile dunque, secondo l'esponente di Rifondazione, mettere a bilancio delle cifre che sono solamente ipotetiche, e legate ad alienazioni tutte ancora in divenire.

d.c.

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL PICCOLO immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** DELLA DOMENICA



Le varie fasi dell'intervento da parte di carabinieri, vigili del fuoco, guardia costiera, forestale e soccorso alpino



DUINO AURISINA Aveva in tasca mille euro e nelle vicinanze non è stata trovata nessuna auto

Precipita per 40 metri dal sentiero Rilke: muore un professore

di Piero Rauber

DUINO AURISINA Ha fatto un volo di almeno quaranta metri, finendo su una cengia erbosa a strapiombo sul mare, circa trenta metri sotto di lui. Gilberto Pavesi - professore in pensione di 66 anni, originario di Mantova e residente a Trieste, nel rione di Poniziana - è l'ennesima vittima del sentiero Rilke. Il suo corpo senza vita è stato recuperato nella serata di ieri dopo che nel pomeriggio, attorno alle 16.15, era stato avvistato dal personale del corpo forestale durante un monitoraggio d'ordinaria amministrazione nell'anfiteatro che domina lo specchio d'acqua fra la baia di Sistiana e il castello di Duino. Si trovava in quel punto - stando alle prime ricostruzioni - dal giorno precedente. Incastrato nelle pieghe dello strapiombo che accompagna la passeggiata panoramica del Rilke, a duecento metri in linea d'aria dal campeggio di Sistiana, verso il castello di Duino. Nessuno nel frattempo aveva denunciato la sua scomparsa. Pavesi, oltre ad essere pensionato, era celibe.

I primi rilievi effettuati dal medico legale Fulvio Costantinides tendono a escludere una fatale scivolata o una caduta provocata da qualcun altro. L'ex professore dev'essere arrivato all'imbocco

del Rilke usando i mezzi pubblici, giacché non risultano esserci in zona vetture abbandonate. Nella tasca dei suoi pantaloni sono stati trovati due mazzi di chiavi e il portafoglio, contenente la carta d'identità ma soprattutto oltre mille euro in contanti, in banconote di vario taglio. Non sono stati rinvenuti, nell'area attorno al ciglio vertiginoso dove si è consumata la tragedia, né sotto di esso, altri elementi del passaggio di Pavesi, a cominciare da un'eventuale macchina fotografica che avrebbe dato una chiave di lettura più vicina a quella della possibile fatalità.

Complesse, anche a causa dell'oscurità e della conformazione della parete che dà sul mare, le operazioni di recupero del corpo, che hanno coinvolto fra le 17 e le 20 i carabinieri di Aurisina, i vigili del fuoco di Trieste e Opicina, il corpo forestale, la guardia costiera e il soccorso alpino. Sul punto da cui è volato l'uomo, una piazzola di pietre e vegetazione che si estende per una decina di metri dalla traccia del sentiero verso il burrone vero e proprio, i soccorritori si sono calati con una serie di corde per verificare se fosse stato possibile far risalire il corpo fino al punto da cui era caduto. Un gruppo elettrogeno consentiva di illuminare la piazzola e la parte alta dello strapiombo, mentre dal mare tre mo-

tovedette puntavano i fari verso l'alto.

Ma l'irregolarità delle rocce, in quel tratto di parete, rendeva molto difficile l'assaggio della barra con la salma di Pavesi, così alla fine il corpo esanime del pensionato è stato calato fino ai piedi della parete dove è stato atteso dai vigili del fuoco che l'hanno imbarcato sulla loro motovedetta. Anche questo momento del recupero, tuttavia, è stato alquanto delicato visto che una sensibile risacca del mare tendeva a respingere il natante dai piedi della parete. Risolta questa fase, verso le 19 il corpo dell'ex professore è stato trasportato via mare al porticciolo di Sistiana, dove il medico legale ha svolto il proprio lavoro, illuminato dai fari delle vetture della capitaneria di porto e dei carabinieri di Aurisina, i quali hanno poi comunicato al comando i dati identificativi della vittima grazie alla carta d'identità trovata addosso all'uomo.

Pavesi indossava un modesto cappotto scuro, così come i pantaloni, e una camicia a quadri. Sotto di essa i segni del terribile schianto sulle rocce. Verso le 20 la salma è stata caricata sul furgone grigio del Comune, diretto all'obitorio. E le luci delle macchine delle forze dell'ordine e dei soccorritori, fino a quel punto strette attorno al porticciolo, si sono definitivamente spente.



I soccorritori mentre trasportano sul porticciolo di Sistiana il corpo della vittima (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Consiglio

Piano delle Falesie: il 24 gennaio il voto in aula

DUINO AURISINA Sarà analizzato, discusso e votato il 24 gennaio in consiglio comunale il piano di conservazione e sviluppo delle Falesie di Duino. Proposto dalla Regione, dopo la firma della convenzione tra il sindaco Ret e l'assessore all'Agricoltura Marsilio, il piano deve passare per il consiglio comunale prima di diventare operativo, e soprattutto prima che la Regione invii i primi finanziamenti (40mila euro il primo anno, 80mila nei due anni successivi) per la realizzazione dei vari progetti.

Se il piano previsto dalla Regione avrà il via libera del comune, entro pochi mesi la zona delle Falesie (e in particolare, il sentiero Rilke) potrà godere di nuovi servizi, e in particolare di quei servizi attesi da tempo: l'apertura dell'ingresso di Duino, con la realizzazione di una scaletta, e la chiusura dell'accesso diretto dalla sede del Collegio del Mondo Unito (per evitare ospiti indesiderati), la pulizia della pineta, l'apposizione di nuova segnaletica e, soprattutto, l'installazione dei servizi igienici, oggi totalmente assenti.

Ogni fine settimana di primavera oltre 1500 persone frequentano il Rilke: i dati derivano da una analisi effettuata sul campo dall'amministrazione comunale: persone che non trovano servizi igienici, devono attraversare la statale per andare in un bar, e che oltre al panorama e alle informazioni turistiche ottengono ben poco dal territorio. Il Piano di conservazione e sviluppo punta proprio a risolvere questo problema: a tutelare il territorio, ma anche prevederne lo sviluppo turistico. In questo senso, l'amministrazione comunale punta a un diverso utilizzo (o meglio, a un ampliamento dell'utilizzo) della sede dell'Aiat, che la Regione ha conferito in comodato al Comune (ma non ne ha ancora passato, come originariamente previsto, la proprietà). Il sindaco, d'accordo con i produttori locali, intende trasformare la sede da solo punto di informazione turistica in luogo di vendita dei prodotti tipici: ciò presuppone l'avvio di un progetto compatibile con il Piano di conservazione e sviluppo, anche se non è chiaro i chi debbano venir addebitati i costi, poiché il costo legato all'informazione turistica viene sostenuto dalla Turismo Fvg, che non intende però assumere ulteriori oneri. Il comune, da parte sua, si limiterebbe al ruolo di coordinamento, per cui toccherebbe ai privati assumersi i costi per ottenere i benefici derivanti dalla vendita dei prodotti. Ma si tratta di un progetto ancora in itinere. Mentre il piano di conservazione e sviluppo andrà sicuramente a sbloccare la situazione di stallo (sulla quale è stata impiantata anche una causa civile ai danni del comune) in cui versa il campeggio Mare Pineta di proprietà della famiglia Lenarduzzi, che attende di poter ampliare e ristrutturare il campeggio-villaggio.

fr.c.

DUINO AURISINA Festa di fine anno al Bowling

Riconoscimenti agli atleti che hanno ottenuto vittorie dal livello regionale in su

DUINO AURISINA È stata una serata di sport, cultura e divertimento quella che si è svolta al Bowling di Duino, in occasione della quinta edizione della Festa dello sport. Protagonisti della serata, le associazioni culturali e sportive del comune di Duino Aurisina che hanno ricevuto un diploma per la proficua attività svolta nel 2006 e i numerosi atleti che hanno ottenuto risultati a livello mondiale, europeo, nazionale e regionale, sono stati premiati dal sindaco, dal vice sindaco e dagli assessori comunali.

«Una grande ricchezza - ha aperto il saluto un emozionato Sindaco Giorgio Ret - sono le associazioni culturali e sportive che

operano sul nostro territorio, un valore fondamentale è senza ombra di dubbio il grande lavoro fatto quotidianamente dai volontari che svolgono gratuitamente l'attività per i ragazzi e gli atleti. Quella di questa sera è il più bel riconoscimento di quanto fatto in questi anni».

«Abbiamo voluto mettere insieme le associazioni e gli atleti insieme in un'unica festa - ha continuato il vice sindaco ed assessore alla Cultura Massimo Romita - per poter dire a tutti grazie per la proficua ed intensa attività di questo meraviglioso ed intenso anno sotto il punto di vista culturale e sportivo, con oltre 200 eventi promossi».

DUINO AURISINA Definiti gli stanziamenti per le realtà che operano nel territorio del comune carsico

Diciottomila euro per lo sport e la cultura

La giunta ha diffuso la tradizionale lista di contributi ad associazioni e società

Contributi ordinari 2005 attività in campo sportivo e ricreativo

1	Società Nautica Pietas Julia	518,54€	vela, regate
2	Yacht Club Cupa	598,32€	vela, windsurf
3	Asd Gallery Calcio	720,20€	calcio
4	Società Boccifila Aurisina	270,37€	bocce
5	Polisportiva San Marco	751,22€	vela, tennis, regate
6	Cs Sokol	487,52€	basket, minibasket
7	Lega Nazionale	432,12€	basket
8	Sk Devin	547,35€	sci, mountain bike, alpinismo
9	Società Sportiva Grmada	231,31€	speleologia
10	Società Nautica Laguna	398,88€	vela, regate
11	Circolo Velico Duino	635,99€	vela, modelvela
12	G.S. Ajser 2000	598,32€	ginnastica, calcio, manifestazioni
13	Sci Club 70 Aurisina	600,53€	sci, sci d'erba, tennis
14	Dipartimento Nautico Sistiana	489,73€	vela, regate
15	Assoc. Antica Sorgente	427,68€	arti marziali
16	Asd Aurisina Calcio	288,08€	calcio
17	Motoclub Duino	392,23€	motoraduni, manifestazioni
18	Comitato Reg. Fvg F.I.S.Or	611,61€	attività di orienteering

CENTIMETRI.IT

DUINO AURISINA Pioggia di fondi sulle associazioni e le società a carattere sportivo-culturale che operano nel territorio del comune di Duino Aurisina, secondo una prassi ormai consolidata.

Nel dettaglio, i 18 mila euro di contributi che l'assessorato comunale allo Sport e Cultura ha destinato all'attività delle associazioni per il 2005, sono stati ripartiti equamente fra i due settori: 9 mila per le attività sportive e 9 mila per quelle culturali.

Sul fronte delle richieste, sono tre le domande in più per le attività sportive (18 domande rispetto alle 15 dell'anno scorso) e una sola in più per quelle

culturali (16 domande), dati comunque di rilievo per un piccolo comune.

In ambito sportivo, i criteri seguiti per l'assegnazione dei punteggi sono quelli decisi già tre anni fa direttamente dalle associazioni di comune accordo con l'amministrazione comunale, e di fatto hanno permesso una maggiore e più equa distribuzione degli importi.

Per quanto riguarda le attività sportive, punteggi aggiuntivi vengono assegnati alle associazioni che hanno attività giovanile, suddivise a loro volta per categorie.

Inoltre punteggi particolari vengono assegnati alle singole iniziative che le

associazioni organizzano nel corso dell'anno (variano anche a seconda della richiesta del patrocinio) e in base ai bilanci che le società presentano come documentazione.

Per quanto riguarda le attività culturali, vengono assegnati punti per ogni attività svolta, e anche qui punteggi diversi per ogni singola manifestazione che ha avuto luogo sul territorio o in altro sito.

«Un numero record di domande - ha commentato l'assessore allo Sport e Cultura Massimo Romita - che ha raggiunto quota 34 (non si erano mai verificate tante domande, ndr)».

«Per la prima volta - ha



Una gara del Gallery

aggiunto ancora l'esponente della giunta - sono state presentate anche domande in via telematica. Se da un lato siamo soddisfatti per le molte domande, dall'altro ciò ha di fatto abbassato la quota per ogni associazione. Quanto allo stanziamento - ha concluso - quest'anno, con 18 mila euro, abbiamo erogato 1.500 euro in più rispetto all'anno precedente».

MUGGIA Domani marcia a scopo benefico: partenza alle 18 dalla zona del ricreatorio

Quarta «Lucciolata» nel giorno dell'Epifania

MUGGIA Sarà la «Lucciolata», marcia a scopo benefico, giunta alla quarta edizione, il principale evento del giorno dell'Epifania a Muggia. «Abbiamo allestito la marcia d'intesa con la parrocchia della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, Duomo di Muggia - afferma l'assessore comunale per la cultura, Roberta Tarlao - e alle 18 partiremo tutti assieme dalla zona del ricreatorio, per farvi ritorno, all'incirca dopo tre quarti d'ora». La manifestazione ha un chiaro intento benefico; i fondi che



Roberta Tarlao

saranno raccolti nel corso della marcia, nella quale le fiacole ricorderanno proprio la concomitanza con l'Epifania, festa che si celebra tradizionalmente ricordando la luce che condusse i re Magi nella grotta della Natività di Gesù Cristo, saranno devoluti alla «Via di Natale» di Aviano, organizzazione che si occupa dell'assistenza ai famigliari degli ammalati di tumore, accolti al Cro. «La «Via di Natale» - spiega ancora la Tarlao - è un'organizzazione che ha molti anni di attività alle spalle e

si dedica a quanti hanno un famigliare ammalato e ricoverato al Centro di Aviano, specializzato nella cura dei tumori, e devono soggiornare a lungo nella cittadina del pordenonese. Con questi fondi - prosegue - si può aumentare la disponibilità dei posti vicini all'ospedale. Si tratta di una causa importante - conclude l'esponente della giunta che governa Muggia - perciò cercheremo di sensibilizzare il maggior numero delle persone a partecipare e a fare donazioni».



Giorgio Pross

DUINO AURISINA Sarà disponibile a brevissimo tempo l'alloggio di emergenza per i residenti di Duino Aurisina che il Comune ha predisposto per risolvere, almeno in parte, i casi più gravi di emergenza abitativa, ovvero situazioni eccezionali che non trovano altra soluzione. L'appartamento era composto da tre stanze e un bagno, che però necessitavano di una ristrutturazione. Ristrutturazione che è partita a settembre e che era prevista in via di conclusione a dicembre. Ed infatti, il grosso del lavoro è stato portato a termine.

«Abbiamo restaurato sia la parte igienico-sanitaria che quella della cucina - spiega l'assessore all'Edilizia Giorgio Pross - mentre è in fase di acquisto il sistema di riscaldamento e si dovrà installare il camino. Comunque, sono lavori che si concluderanno in questi giorni».

L'appartamento verrà utilizzato dai Servizi sociali del comune per alloggiare persone che si trovano in situazioni gravi. Famiglie che non riescono più a pagare l'affitto e hanno uno sfratto esecutivo o coniugi con all'interno della fami-

glia situazioni di alcolismo e violenza. Al momento urgenze di questo tipo non ce ne sono, ma almeno si sarà pronti. Fino ad ora, il Comune ha utilizzato come sistemazione temporanea la casa di riposo per le persone anziane, o ha cercato strutture di accoglienza all'esterno territorio comunale, o ancora ha concesso alle famiglie contributi per abbassare il costo degli affitti.

La casa si trova vicino alla posta di Duino, confina con uno studio medico, e ed è stata rimessa a nuovo grazie ad un fondo comunale di 15mila euro.

STANCO
DEI VECCHI
SALDI?



PASSA
AL NUOVO
Giulia



SALDI dal 6 gennaio. Nuovi negozi. Nuovi spazi. Nuovi affari.



il nuovo **Centro** di Trieste

Aperto 7 giorni su 7 dalle 9:30 alle 19:30.



BELSTAFF - TOMMY HILFIGER - IL GUFO - SIMONETTA - DIESEL - CONVERSE - BACI&ABBRACCI

Occhio ai Saldi!

sconti fino al 40%

Da sabato 6 gennaio il nuovo negozio di abbigliamento per bambini da 0 a 12 anni, vi aspetta in via Genova 21/c a Trieste con **saldi fino al 40%** sulle marche più ricercate.



ORARI:
sabato 6 gennaio no stop 9.30-19.30
domenica 7 gennaio 10.00-13.00 15.30-19.30
lunedì 8 gennaio 9.30-12.30 15.30-19.30

abbigliamento bambino da 0 a 12 anni

i Saldi GUINA

abbigliamento donna

Aperture straordinarie
6 - 7 - 8 gennaio

orario 9.⁰⁰ - 13.⁰⁰ / 15.³⁰ - 19.³⁰

Via Genova, 12 Trieste



Sportware - Riva T. Gulli, 8
Tel. 040 305158

SABATO E DOMENICA APERTI
10.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

LUNEDÌ APERTI
15.30 - 19.30

DAL 6 GENNAIO

SALDI CON SCONTI FINO AL 50%

WOOLRICH

BREMA

N

Barbour

cbq

SLAM

HENRI LLOYD

MARINA YACHTING



REDS by Fabio Rossi
MAXI STORE
piazza goldoni 1

REDS by Fabio Rossi
centro commerciale
Torri d'Europa

REDS by Fabio Rossi
Kids
viale XX settembre 21

TUTTO
da € 1,⁹⁹

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il triestino Marzio Babilie, responsabile Unicef in India Il San Giusto d'Oro al medico che lotta per salvare i bambini

La lotta alla mortalità infantile, alla diffusione dell'Aids nelle zone più povere del mondo, l'importanza di un welfare adeguato alle esigenze di oggi, la denuncia delle ingiustizie sociali, del lavoro minorile, dello sfruttamento di chi non si può difendere.

Premiando Marzio Babilie, medico responsabile per i programmi sanitari dell'Unicef in India, col «San Giusto d'Oro», riconoscimento che da quarant'anni va ai triestini che hanno portato con onore nel mondo il nome della loro città, i cronisti triestini hanno aperto i confini, hanno superato ogni barriera, hanno toccato i nervi scoperti di una realtà amara, che non tutti hanno sempre voglia di osservare e sulla quale riflettere.

Non a caso l'intera cerimonia, svoltasi nella sala del consiglio comunale, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, dei rappresentanti dei cronisti e di una vasta platea composta da politici, studiosi, esponenti del mondo istituzionale della città, si è trasformata in una meditazione collettiva sui bisogni di chi sta peggio.

Il professionista ha spiegato il suo difficile compito: gestire il più vasto dei 155 programmi impostati dall'Unicef in varie parti del mondo

Ha aperto l'anno del quarantennale del premio con un discorso che sarà ricordato a lungo. Per ampiezza nella visione globale delle cose, per la sensibilità dimostrata nei confronti di chi sta peggio, per l'impegno che ha promesso di intensificare ulteriormente, nella sua difficile professione di medico che si occupa dei bambini che vivono nelle zone più disastrose e povere del pianeta. Marzio Babilie, responsabile per i programmi sanitari dell'Unicef in India, ha ritirato ieri il «San Giusto d'Oro», ha parlato per una ventina di minuti nella sala del consiglio comunale, rivolgendosi a un pubblico attento, che ha ascoltato con ammirazione questo medi-



Marzio Babilie

co capace di essere oggi il miglior testimone della città nel mondo.

«Il mio lavoro in India rappresenta una sfida nuova - ha detto - per la complessità del paese e le dimensioni dello stesso programma dell'Unicef, il più vasto fra i 155 che conducono nel mondo, ma anche e soprattutto per la necessità di ridurre disuguaglianze e contraddizioni nel settore materno infantile, in un continente dalle potenzialità incredibili e

seguito - che il nostro Vescovo, nella sua recente omelia, nel corso della messa del giorno di Natale, abbia parlato dell'importanza di dedicare tutte le energie necessarie a quei bambini delle zone più povere del mondo, per le quali Marzio Babilie sta approfondendo le sue migliori capacità professionali».

Prima di raggiungere l'India, Babilie, accompagnato ieri dalla moglie e dalla figlia, oltre che dai genitori, tutti visibilmente commossi, in particolare nel momento della consegna della statuetta d'oro, è stato in Africa, scoprendo anche in quel caso una realtà difficilissima. Tutto questo non lo ha fatto rinunciare a quel sorriso, a quella disponibilità che quanti a Trieste hanno avuto la fortuna di conoscerlo negli anni di studio all'Università, prima che decidesse di cambiare vita, hanno sempre apprezzato in lui.

«Un medico - ha spiegato - non deve essere solo bravo, competente, serio e impegnarsi per i pazienti, ma deve soprattutto essere presente al loro fianco, perché la solidarietà è il primo segnale di amore verso gli altri».

Ugo Salvini



Il San Giusto d'Oro 2006, Marzio Babilie, durante il discorso nell'aula del Consiglio comunale (Foto Lasorte)

Il riconoscimento fu istituito dai giornalisti giuliani nel 1967 e assegnato a Pietro Valdoni Compie quarant'anni il premio dei cronisti

Compie quarant'anni il «San Giusto d'Oro», premio che i cronisti della città assegnano, ogni anno, a chi ha portato con onore il nome di Trieste nel mondo. Era il 1967 quando un gruppo di cronisti triestini, guidati da Ranieri Ponis, decisero di istituire questo premio, destinato a chi ha contribuito a far conoscere Trieste, operando in qualsiasi campo dell'arte, della scienza, dell'economia, dello sport. Scorrendo l'albo d'oro della manifestazione, che nel tempo ha visto costantemente crescere la sua popolarità, il criterio è stato rispettato con estrema puntualità: nel novero di coloro che hanno ritirato negli anni la statuetta, opera dello scultore Tristano Alberti, troviamo i medici Pietro Valdoni, chirurgo che ebbe l'onore di essere il primo della lista, Brenno Babudieri e Fulvio Camerini; artisti come Leo-



Valdoni, primo San Giusto d'Oro

nor Fini, Giorgio Strehler, Raffaello de Banfield, Luigi Spacal, Piero Cappuccilli, Marcello Maresca, Franco Gulli, Leo Castelli, Gillo Dorfles, Lelio Luttazzi, Fedora Barbieri, dell'economia come Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Gianfranco Guty, Tommaso Padoa Schioppa, studiosi come Doro Levi, Paolo Budini-

ch, Giorgio Pilleri, Giorgio Bugliarello, Diego De Castro, Claudio Magris, Livio Paladin, Luciano Fonda, Amos Luzzatto, scrittori come Giorgio Voghera, Boris Pahor, Manlio Cecovini, stilisti come Ottavio Missoni, Mila Schoen, Raffaella Curiel, sportivi come Cesare Rubini, operatori dell'informazione come Claudio Erbsen, l'architetto Boris Podrecca, per arrivare al medico Marzio Babilie, destinatario ieri del premio per il 2006. Sono nomi che confermano la versatilità della personalità di chi nasce all'ombra di San Giusto. Talvolta i cronisti della città hanno preferito premiare enti, società o associazioni, ed ecco fra i destinatari del San Giusto d'Oro la Barcolana, l'associazione dei Giuliani d'Australia, quella dei triestini di Roma, il Trio di Trieste, le Assicurazioni Generali, il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico.

Le stridenti contraddittorietà di un enorme Paese che conosce un tumultuoso sviluppo

Un bimbo su 4 che muore è indiano

Babilie: «La grande sfida è ridurre di due terzi la mortalità infantile»

co capace di essere oggi il miglior testimone della città nel mondo.

«Il mio lavoro in India rappresenta una sfida nuova - ha detto - per la complessità del paese e le dimensioni dello stesso programma dell'Unicef, il più vasto fra i 155 che conducono nel mondo, ma anche e soprattutto per la necessità di ridurre disuguaglianze e contraddizioni nel settore materno infantile, in un continente dalle potenzialità incredibili e

in rapido sviluppo, con una crescita economica imponente e professionalità altissime in molti settori, dall'informatica alle scienze in generale alla stessa medicina. Tuttavia - ha aggiunto - va considerato che, dei 10 milioni di bambini che continuano ogni anno a morire nel mondo, 2,4 milioni, ossia un quarto, sono indiani».

«Il progresso degli indicatori di mortalità e malnutrizione in India nell'ultimo decennio è veramente minimo e, se raffrontati al miglioramento economico del continente, sono inadeguati a raggiungere l'obiettivo di sviluppo del millennio, che consiste nella riduzione di due terzi della mortalità infantile, da 0 a 5 anni, entro il 2015. La mortalità neonatale rimane altissima - ha proseguito Babilie - durante la prima settimana di vita, soprattutto nei primi due giorni, per cause legate nel 34 per cento dei casi alla gravidanza, nel 29 per cento a complicazioni le-

gate al parto, e per il 32 per cento dei casi per colpa di infezioni. Occorre perciò intensificare le attività volte alla sopravvivenza e allo sviluppo del neonato, garantire e migliorare la qualità dei servizi essenziali di salute materna - ha sottolineato il medico triestino - e infine realizzare un corretto approccio e gestione dell'emergenza. Gran parte della mortalità materna infantile può essere prevenuta, grazie a interventi precoci».

U.S.

frontati al miglioramento economico del continente, sono inadeguati a raggiungere l'obiettivo di sviluppo del millennio, che consiste nella riduzione di due terzi della mortalità infantile, da 0 a 5 anni, entro il 2015. La mortalità neonatale rimane altissima - ha proseguito Babilie - durante la prima settimana di vita, soprattutto nei primi due giorni, per cause legate nel 34 per cento dei casi alla gravidanza, nel 29 per cento a complicazioni le-

gate al parto, e per il 32 per cento dei casi per colpa di infezioni. Occorre perciò intensificare le attività volte alla sopravvivenza e allo sviluppo del neonato, garantire e migliorare la qualità dei servizi essenziali di salute materna - ha sottolineato il medico triestino - e infine realizzare un corretto approccio e gestione dell'emergenza. Gran parte della mortalità materna infantile può essere prevenuta, grazie a interventi precoci».

U.S.

MISSIONE A HERAT

Beatrice Micovilovich, capitano della Riserva dell'Esercito, progetta a Herat un carcere femminile modello

Architetto in divisa: da Trieste all'Afghanistan

Un Natale e un Capodanno diversi quelli trascorsi da Beatrice Micovilovich, triestina, architetto del Comune del capoluogo giuliano e ufficiale della Riserva selezionata dell'Esercito, il «serbatoio» di professionisti a cui la Forza armata attinge per coprire incarichi e svolgere compiti particolari, specie nelle missioni all'estero.

Il capitano Micovilovich è infatti dal 20 settembre a Herat, in Afghanistan, con la Missione Isaf d'assistenza al Paese asiatico. Nella città è attivato, oltre il Comando regionale con l'Italia capofila, uno dei quattro Prt, Provincial Reconstruction Team, i nuclei di ricostruzione affidati ciascuno a un contingente. In quello del capoluogo, a guida italiana, operano ogni giorno fianco a fianco militari e funzionari della Cooperazione del Ministero degli Affari esteri per as-

sistere le autorità locali nell'amministrazione del territorio, la ricostruzione post-bellica e l'innalzamento degli standard di vita della popolazione.

«Ho deciso di trattenermi un po' più a lungo qui rispetto al previsto - spiega al telefono la militare triestina - e rientrerò a fine gennaio per concludere la progettazione e avviare la realizzazione di una struttura che mi sta particolarmente a cuore, il nuovo carcere femminile. Non conosco il motivo per cui quelle donne sono tra le sbarre ma potrei immaginare le condizioni nelle quali vivono, anche tenendo conto che quasi tutte hanno con sé i figli, spesso molto piccoli. L'edificio avrà standard occidentali, con spazi adeguati e attrezzature per i bambini e per tenere separate le carcerate con diverso grado di pericolosità e gravità dei reati commessi».

Ma quello del penitenziario

è solo uno dei 20-30 cantieri tra grandi e piccoli di cui il Prt italiano si sta occupando, provvedendo al progetto, indicando le gare d'appalto per le ditte locali e monitorando lavori e contabilità, specie nei settori sanitario, dell'educazione e della sicurezza. A volte in collaborazione con le Organizzazioni non governative o internazionali presenti nell'area, come l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Acnur o Unhcr) nel caso della stazione idrica per un campo di sfollati.

«Forse sorprendentemente - afferma l'architetto in divisa - per chi non conosce le missioni all'estero, qui l'iter teorico, burocratico e dei lavori è più veloce che in Italia. E la tecnologia locale è più avanzata che in Iraq».

Già, perché quella dell'Afghanistan per Beatrice non è la prima esperienza «operati-

va»: «Rispetto a Nassiriya, qui la gente è ancora più amichevole e la società civile più evoluta. In ogni caso il consenso è più elevato. Ricorderò sempre la grande ospitalità del popolo afgano, anche nei villaggi più sperduti».

E l'essere donna non ha creato alcun problema all'ufficiale di Trieste. «Prima della partenza - conclude - avevo qualche titubanza, per via della questione talebana, ma è andato tutto bene». Spesso con la riconoscenza e quel vincolo «speciali» tra donna e donna che s'instaura in situazioni particolari, come quando Micovilovich, con i colleghi, ha provveduto alla distribuzione di aiuti umanitari, in questo caso macchine per cucire e telai, alle vedove di guerra afgane che numerose riempiono le schiere degli «ultimi», dando loro una speranza di riscatto.

Pier Paolo Garofalo



La consegna delle attrezzature alle vedove di guerra

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.35
LA LUNA:	si leva alle	18.33
	cala alle	9.21

1.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 360.

IL SANTO

Santa Amalia

IL PROVERBIO

L'uomo fa il luogo e il luogo fa l'uomo.

FARMACIE

Dal 2 al 5 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Roma 15	tel. 639042
via Piccardi 16	tel. 633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Roma 15	
via Piccardi 16	
via S. Giusto 1	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1 tel. 305982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	168
Via Carpineto	µg/m ³	84
Via Svevo	µg/m ³	106

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	24
Via Carpineto	µg/m ³	23
Via Svevo	µg/m ³	42

Valori di ozono (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Monte San Pantaleone	µg/m ³	61

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 ECO AFRICA da Zawiya a Siot 4; ore 16 ELIA da Puerto La Cruz a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 18 NECTAR da Novorossiysk a rada; ore 18 SAINT NICOLAS da Novorossiysk a Siot 2; ore 22 DIAMOND da Chioggia a orm. 13.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da orm. 53 a Venezia; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 KRITI AMBER da rada a Siot 2; ore 11 MINERVA ELLIE da rada a Siot 4.

LOTTO

BARI	77	76	3	36	26
CAGLIARI	25	75	83	65	90
FIRENZE	40	13	64	76	62
GENOVA	54	49	82	40	64
MILANO	83	74	72	87	86
NAPOLI	21	34	55	81	27
PALERMO	84	81	22	70	65
ROMA	76	50	45	16	24
TORINO	3	38	25	23	86
VENEZIA	73	43	77	30	85
NAZIONALE	90	66	45	51	13

Entelotto (Concorso n. 2 del 4/1/2007)

21	40	76	77	83	84
Jolly	73				

Montepremi € 36.758.765,25
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 35.600.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 7 vincitori con 5 punti € 101.201,61
Ai 1161 vincitori con 4 punti € 610,17
Ai 47.413 vincitori con 3 punti € 14,94

Superstar (N. Superstar 90)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 61.017. Ai 133 vincitori con 3 punti € 1494. Ai 2220 con 2 punti € 100. Ai 16.195 vincitori con 1 punto € 10. Ai 38.695 vincitori con 0 punti € 5.

Per l'Epifania si può visitare l'esposizione dedicata al continente di ghiaccio. Premiazioni del concorso di disegno

Riapre domani il museo nazionale dell'Antartide

Riapre domani, giorno dell'Epifania, il Museo Nazionale dell'Antartide, un'esposizione dedicata interamente all'esplorazione del continente bianco e alle ultime spedizioni italiane. In occasione della riapertura si svolgerà, sempre domani, alle 17 nella sede del Museo in via Weiss 21, la premiazione del concorso di disegno «Natale in Antartide» che ha visto coinvolti gli studenti delle scuole elementari e medie triestine.

Oltre 200 i disegni presentati e 10 quelli premiati: Giovanni Diomei, Francesca Trevisan e Federico Di Leo rispettivamente primo, secondo e terzo nella categoria 4-6 anni; Stefania Zugna, gli alunni della scuola elementare «Albert

Sirk» e Chiara Depangher primo, secondo e terzo nella categoria 7-9 anni e Cristina Sponza, Federica Riosa e (pari merito) Alessandra Cavalli e Filippo Gobbato primo, secondo e terzo nella categoria 10-12 anni. A Sofia Placencia Palacios il premio speciale della giuria.

La mostra, che è aperta il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 e il venerdì, sab-

to e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 (il giorno di chiusura è il martedì), si è arricchita di recente di una nuova sezione de-

dicata alle meteoriti che vengono trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia.

Destano sempre grande interesse, inoltre, le ricostruzioni storiche della nave di Ernest Shackleton «Endurance» incastrata tra i ghiacci, della capanna dell'esploratore Robert

Scott e della tenda del suo rivale Roald Amundsen, i tre eroi dei ghiacci dei primi anni del ventesimo secolo.

Una sezione è dedicata anche alle recenti missioni italiane in Antartide, che hanno visto la partecipazione di numerosi ricercatori triestini sia del nostro ateneo che dell'Ogs, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale che gestisce l'unica nave italiana attrezzata per raggiungere l'Antartide, l'Explora.

Filmati sia per appassionati che per i più piccoli e prodotti multimediali contribuiscono a ricreare nel Museo un'atmosfera antartica ricca di informazioni e curiosità.



Il responsabile del museo Belsasso, al centro, con ospiti



Pubblico al museo dell'Antartide

GLI ADDII

Marcello Manetti

Marcello Manetti è stato una persona schiva nel corso di tutta la sua vita, trascorsa in sordina, lasciandosi un po' vivere, assecondando gli eventi come la canna di bambù di cui parla Pascal e senza mai prendersi troppo sul serio. E forse proprio questi lati del suo carattere sono stati alla base di una vita ricca di amicizie profonde. Un'amicizia fatta di comprensione, partecipazione, presenza costante e discreta senza enfasi, battute che oggi assumono il sapore di una dolcezza storica, come ci raccontano i suoi amici museali e non. Marcello Manetti, nato a Trieste nel 1921, aveva lavorato per quarant'anni come impiegato ai Civici Musei. Accanto alla sua passione per le armi antiche di cui era esperto, aveva anche una predisposizione per l'allestimento di mostre. È stato «colonna portante» e magico allestire delle più importanti mostre promosse dai Civici Musei di Storia ed Arte, dalla «Pittura del '700» nel 1972 alla «Pittura su tavola», dal «Sentiero dei mille draghi» a «Le Carte dell'Impero», fino a «Trouver Treiste» a Parigi. Senza dimenticare l'estro e la cura sommessamente e scrupolosamente appassionata nella progettazione della Galleria espositiva delle armi al Castello di San Giusto. «È stato il nostro saggio e sapiente dispensatore di conoscenza, dicono gli amici, con l'umiltà e la generosità propria di chi non ha bisogno di dimostrare nulla». La naturale attitudine all'arte si rivelava anche nei suoi disegni, nelle figure tristi e sognanti, nei colori armonici e rarefatti.



MATTINA

Contributi per locazioni

Si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per ricevere ulteriori informazioni rivolgersi a: Acli, Agenzia sociale Prontocasa, via San Francesco n. 4/1, telefono 040/370408, indirizzo e-mail: prontocasa@cooperativabry.it.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon di viale D'Annunzio 47, telefono 040/398700 e via Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388.

Atmosfera di Trieste

Nell'ambito di «Trieste Mosaiico di culture», organizzato da Altamarea oggi incontro con la guida in piazza Vittorio Veneto, presso il palazzo Galati sede della Provincia, alle 9.30 e inizio della visita «Atmosfera di Trieste». All'antico Caffè San Marco alle 18.30 concerto di musica «Soul of gospel» con la «Mike Sponza Band» e la voce di Kay Foster Jackson di Atlanta (Usa).

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di Sant'Antonio da oggi a venerdì con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Befana alla Lega Nazionale

Oggi, alle 15.30, alla sede della Lega Nazionale di via Donata 2, l'associazione «I bambini di Trieste» organizza «La Befana della solidarietà», un pomeriggio di giochi e musica al quale prenderanno parte i bambini assistiti dall'Associazione e le famiglie e i bimbi che hanno aiutato e sostenuto l'attività de «I bambini di Trieste» nel corso dello scorso anno.

POMERIGGIO

Difesa consumatori

È operativa la seconda sede dell'associazione difesa consumatori alla parrocchia di Santa Caterina da Siena, via dei Mille 18 aperta al pubblico ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 19 (con la presenza di un legale a partire dalle ore 18). Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12 in Campo San Giacomo 10 alla sede provinciale del Mci. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì di sera e ogni venerdì mattina.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo di via S. Anastasio 14, alle ore 18, e del gruppo di viale D'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri telefonici: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

Teatro in dialetto

Questa sera, alle ore 20.30, domani 6 gennaio e domenica 7 gennaio, alle ore 16.30, al Teatro «Silvio Pellico», organizzata da L'Armonia, il Gruppo Amici di San Giovanni (Fita) metterà in scena la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da «Sisina e il Lupo» di Stelio Mattioni, regia e allestimento scenico di Giuliana Arto.

Arte taoista del Taiji quan

Conferenza su «L'antica arte del Taiji quan stile Fu-Wudang» oggi, alle ore 20.30, all'associazione yoga integrale e il Drago d'oro, via Mazzini 30, curata da Robertho, insegnante e rappresentante a Trieste dello stile Fu-Wudang-Taiji quan. Ingresso libero.

Musica live alla Stadion

Questa sera alla birreria Corsia Stadion di via Battisti, dalle ore 22 musica live con i «5 Db».

Lotteria del Carnevale

Continua la vendita dei biglietti della Lotteria del Carnevale muggesano all'associazione delle Compagnie del Carnevale di via Roma 20 (Muggia) in tutti gli esercizi pubblici di Muggia e Trieste che hanno aderito all'iniziativa, riconoscibili dalla locandina esposta. Il primo premio consiste in una Seicento Fiat, il secondo premio in uno Scooter Aprilia; seguono altri 114 premi. Il costo del biglietto è di 1 euro. Per informazioni tel. 040/330616 (9-13).

Messa in latino

Oggi, alle 19, come in ogni giornata prefestiva, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la santa messa in lingua latina con il rito di San Pio V. La sacra funzione (con valore festivo) sarà accompagnata da canti tradizionali gregoriani.



CANE. Rinvenuto pastore tedesco femmina a Longera il 31/12/2006. Telefonare allo 040/913150.

BUDDA. Smarrito cordone con piccolo Buddha metallo anodato, puro valore affettivo. Telefonare al 349/7199034. Mancina.

PORTAFOGLIO. Smarrito il mattino di giovedì 21 dicembre un portafoglio di pelle marrone (usato), contenente tutti i documenti personali, tessere varie, care foto famiglia e cartine varie; presumibilmente alla cassa del supermercato Despar di via Combi, o tratto autobus 15 da via Colautti all'edicola di via Franca. Pregasi caldamente il gentile rinvenitore di telefonare allo 040/304272. Trattenersi il denaro e comunque mancia adeguata!

CAGNETTA. Nella notte di Capodanno si è smarrita a Lacotisce (Domio) la cagnetta Alma, spinone italiano di 7 anni, pelo medio grigio chiazziato marrone. Ricompensa a chi la trova o fornisce indicazioni utili al ritrovamento. Telefono 335/5725043.

BRACCIALETTI. Smarrito il 22 dicembre tra piazza della Borsa e Foro Ulpiano un bracciale d'oro costellato da medaglie di reggimenti dell'Esercito italiano. Previsto un compenso per chi lo restituisce. Contattare il cellulare 333/7889919.

CELLULARE. Smarrito un cellulare Nokia. Chi l'avesse rinvenuto, telefoni al numero 040/305108.

CANE. Fuggito la notte di Capodanno zona Monteradio-via Bonomea-Strada Friuli-Faro Vittoria cane meticcio pelo focato maschio. Risponde al nome Ciak con microchip. Buonissimo e molto pauroso. Tel. 040942096, 340669761, 3389181154.



RODANO. L'associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica ai soci che, per la crociera sul Rodano dall'11 al 18 aprile, è urgente contattare la signora Simonetta allo 040/367636.

SCI. Lo Sci Cai Trieste organizza a Sappada, a partire dal 14 gennaio, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai di via Donata 2 tel. 040/634351 dal lunedì al venerdì 19-21.

TOLMEZZO. Il Museo Carnico di Tolmezzo organizza per la domenica 7 gennaio una visita guidata alle ore 16; i biglietti d'ingresso sono: intero euro 4, ridotto euro 3.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

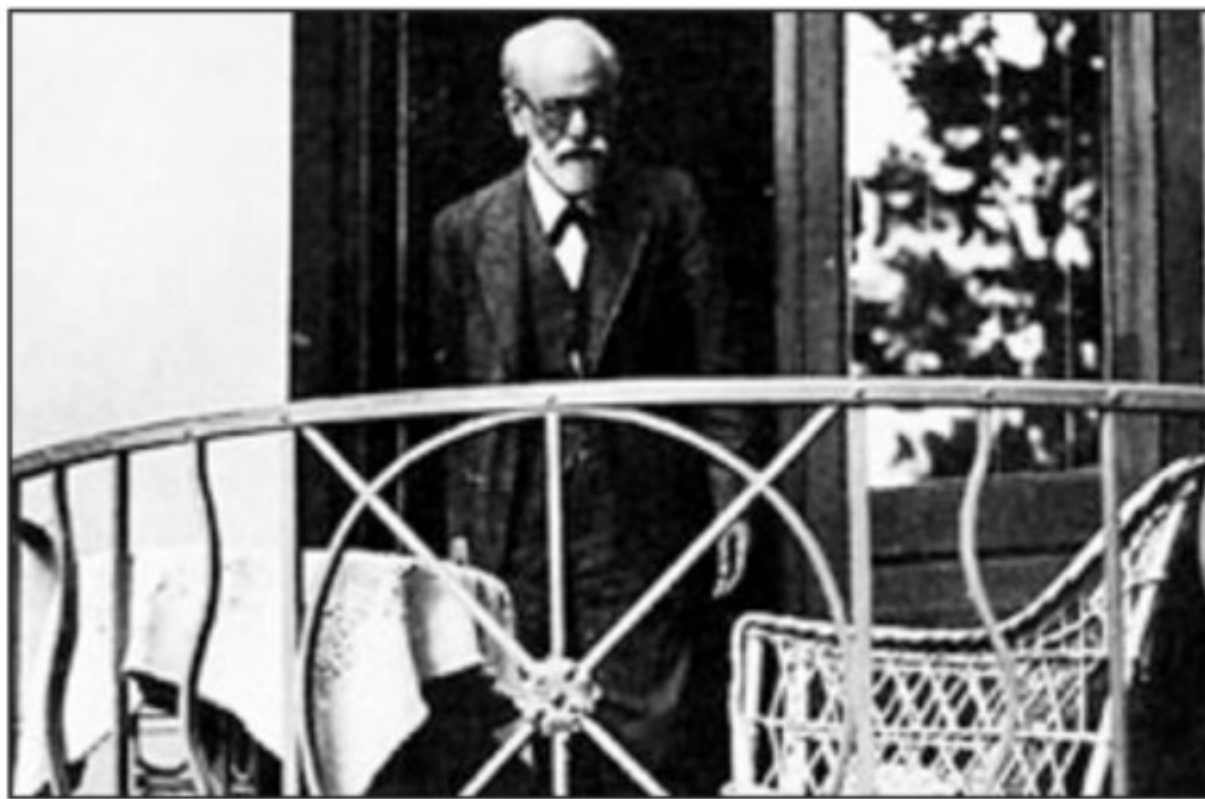
RADIO TELEANTENNA (106.1) ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e briciole"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.), ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEONTV (67) 7 gennaio ore 21.10 (replica entro 21.1)

Prosegue la rassegna allestita alla «EyesHot Gallery di via Lazzaretto Vecchio 21 aperta fino al 20 gennaio

Ventun artisti rendono omaggio a Sigmund Freud

Prosegue con successo la mostra «Omaggio a Sigmund Freud» allestita dalla EyesHot Gallery di Trieste (via Lazzaretto Vecchio 17/d) che sarà visitabile fino al 20 gennaio 2007, dal lunedì al sabato (orario 17-19).

Freud riportò in luce le angosce dell'uomo, evidenziando il danno che la società aveva subito ignorandole. Inevitabile che poeti e pittori seguissero subito Freud, dando espressione e forma alle sue rivelazioni. I cubisti vollero subordinare la personalità dell'artista a un'idea. Kandinsky, Kupka, e i Delaunay preferirono invece dare priorità all'importanza della personalità dell'artista: volendo esprimere passioni ed emozioni attraverso la forma e il colore, vollero interpretare la scoperta freudiana dell'inconscio. Più tardi i surrealisti tentarono di esprimere il subconscio in modo diretto, trascurando la forma



Freud affacciato al balcone del suo appartamento viennese

simbolica e preferendo i simboli psicologici. Ma l'inventore della psicanalisi non accetterà mai (e spesso respingerà con veemenza) la paternità che l'arte contemporanea della sua epoca intendeva ricono-

scergerli. E facile però intuire quanto forte possa essere lo stimolo del lavoro di Freud sulla creatività degli artisti, al di là del tempo, delle correnti e dei mezzi espressivi. Ventun artisti

triestini hanno voluto raccogliere questa sfida e propongono alla EyesHot Gallery, in occasione del centocinquantesimo della nascita dello studioso austriaco, una bella rassegna di opere che, pur avendo un comune denominatore, propone un eterogeneo spaccato dell'arte triestina. Un bel modo anche per testimoniare come Trieste mantenga un «legame» con Freud, iniziato ancora con il suo discepolo triestino Edoardo Weiss che nel 1925 fondò in Italia la Società di Psicoanalisi.

Espongono gli artisti Alesia Barbiero, Ferruccio Bernini, Fulvio Bonazza, Luigi Buonocore, Pino Callea, Giancarlo Coletti, Annamaria Ducaton, Carolina Franza, Giovanni Franzil, Paolo Giorio, Paolo Kozmann, Roberto Levi, Pierpaolo Longo, Luigi Pitacco, Alice Psacaropulo, Loredana Rivini, Franco Rosso, Tullio Silla, Renata Sirotich, Bruno Tomasini e Piero Toresella.



Sergio, 50 anni

A Sergio, che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo, tanti auguri dalla mamma, dagli zii, dai cugini e da parenti e amici



Stefano, 50 anni

Al neo cinquantenne Stefano giungano gli auguri più affettuosi da parte di tutti coloro che gli vogliono bene



Rino, 50 anni

Anche se il fiato manca, la grinta è sempre la stessa! Auguri vecio! Da Marina e Andrea, oltre che dagli amici e dai parenti tutti



Gigi, 80 anni

Augurano un mondo di bene Eliana, i figli Mauro, Gianpaolo, Robert e Allan, insieme alle nuore e ai nipoti

5 gennaio 1957

► Si dà notizia che alcuni elementi, non ancora identificati, si sono presentati negli esercizi pubblici facendo cancellare il numero telefonico del servizio d'emergenza della Questura, con l'evidente intento di ritardare gli interventi dei funzionari in azioni delittuose o comunque illecite. Mentre sono in corso le indagini, la Questura rammenta che il numero del suo servizio d'emergenza è sempre il 223.

► L'Automobile Club Trieste accoglie già le domande per l'iscrizione di soci Aci 1957. Fra i vantaggi che ne derivano: abbono di lire 5 su ogni litro di benzina nei distributori gestiti o convenzionati (piazza Verdi), posteggio custodito gratuito in tutta Italia, soccorso stradale gratuito, assicurazione gratuita contro il furto, ecc.

► Un lettore ha inviato al «Piccolo» il tagliando d'un giornale, da cui risulta che dal 1.º gennaio è stata abolita a Roma la percentuale sulla multa per il vigile urbano che l'ha comminata. Il gentile informatore si augura che ciò avvenga in ogni altra città d'Italia, a cominciare da Trieste.

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Fino al 14 gennaio

APERTO

SABATO 6 GENNAIO
9:00 - 20:30

TUTTE LE DOMENICHE
10:00 - 20:00

BUON AFFARE

**SPECIALE
PROMOZIONE
COTTURA E
BUCATO**

domenica **7 GENNAIO**



€ **89,90**

Passeggino ESPIRIT mod. INFANTY, con telaio in alluminio, schienale ergonomico reclinabile in più posizioni fino a 180 gradi, seduta facile da agganciare sia fronte mamma che fronte strada, ruote anteriori piroettanti a 360 gradi, colore grigio con inserti azzurri

PEZZI 10

€ **699,00**

PC PACKARD BELL MEDIA MC9001
• Processore Intel Dual Core D820 • Ram 1024 Mb • Disco fisso 160 Gb • Masterizzatore DVD Dual Layer • Grafica Nvidia GeForce 7300SE 512 Mb Turbo Cache • modem • Lan • tastiera • mouse • card reader 8 in 1 • Windows Xp Media center edition

PEZZI 35



**SCONTO
35%**

€ 0,84
al kg € 1,68

€ **0,54**

al kg € 1,08
CARTA VANTAGGI
Pasta di semola VOIELLO gr. 500



**SCONTO
25%**

€ 2,33
al kg € 5,63

€ **1,74**

al kg € 4,35
CARTA VANTAGGI
10 Fiesta FERRERO gr. 400



**SCONTO
30%**

€ 1,78
al lt € 0,89

€ **1,24**

al lt € 0,62
CARTA VANTAGGI
Bevanda Bravo RAUCH lt. 2



€ **5,50**

al kg € 1,83
Crocchette BENEFUL Original manzo cereali e verdure o Paso Forma pollo sola cereali e verdure, 3 Kg.



€ **10,99**

Detergente in polvere per lavatrice SOLE 110 misurini kg. 9,5



**SCONTO
25%**

€ 2,19
al kg € 3,74

€ **1,59**

al kg € 2,72
CARTA VANTAGGI
GOURMET sigillo oro per gatto, mousse, patè o tocchetti grigliati o mignon, gusti assortiti, conf. da 195 gr. x3



€ **499,00**

Lavatrice WHIRLPOOL mod. AWO 8100
• capacità carico 7 kg
• centrifuga 1000 giri
• tecnologia SESTO SENSO
• classe efficienza energetica A+
• classe efficienza lavaggio A
• regolazione elettronica della temperatura
• display interattivo a cristalli liquidi
• partenza ritardata

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 9.00-20.30
Venerdì 9.00-22.00

IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432/544111



Retelavoro: precisazioni

● Giorni orsono un lettore ha espresso, su questa rubrica, alcune considerazioni sul sistema di incontro fra domanda e offerta di lavoro gestito tramite il portale www.retelavoro.regione.fgv.it.

Tali considerazioni meritano alcune precisazioni e alcune riflessioni. Va preliminarmente precisato che il portale citato è certamente realizzato dall'Insiel spa, ma non per scelta commerciale di tale società, bensì su preciso progetto affidato dall'Amministrazione regionale: il portale è, infatti, la realizzazione del cosiddetto «nodo» regionale che partecipa al sistema federato creato tra Regioni italiane e Ministero del lavoro per contribuire a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il sistema, chiamato «Borsa continua nazionale del lavoro» è stato previsto dalla L. 30 del 2003.

Con la medesima normativa – rispondendo a una puntuale e corretta critica mossa dal lettore – si prevede, inoltre, che questo sistema nazionale debba diventare l'unico autorizzato a gestire telematicamente l'incontro tra chi cerca e chi offre lavoro. Tutti gli altri sistemi oggi esistenti dovranno cessare la loro attività e tutti gli operatori autorizzati all'intermediazione dovranno conferire i loro dati all'unico sistema federato nazionale. Sarà così possibile conoscere da un unico accesso telematico tutte le domande e le offerte pubblicate, senza più le difficoltà evidenziate dal lettore. Ovviamente questa trasformazione per decollare, come ogni innovazione, ha bisogno di essere conosciuta e riconosciuta utile.

L'amministrazione regionale ha investito notevolmente nei mesi scorsi in un'opera di divulgazione del progetto, incontrando imprenditori, associazioni di categoria, sindacati, il mondo della formazione e i cittadini stessi. I risultati cominciano a vedersi proprio nell'ultimo bimestre dell'anno: non sono solo i cittadini a pubblicare i loro «curricula», giunti già a quota 1000 di pubblicati nel nodo regionale con altri 1000 in fase di pubblicazione, ma le stesse imprese cominciano a pubblicare delle offerte di lavoro.

Non va, peraltro, dimenticato che l'impresa può cercare tra i curricula pubblicati senza aver bisogno di pubblicare un'offerta. Ad oggi, infatti, ci risultano essere avvenuti circa 350 contatti tra imprese regionali e cittadini che hanno proposto il loro curriculum, cui vanno aggiunti altri 200 contatti avviati da imprese non regionali.

Certo, non è molto ancora, ma è un buon inizio e riteniamo che dal prossimo anno questo sistema potrà dare quei risultati che il lettore, giustamente, e noi con lui, ci attendiamo.

Loredana Catalfamo
vicedirettore
Direzione centrale
Lavoro, formazione
università e ricerca

Pubblicità rumorosa

● Mesi fa si era parlato di far abbassare per legge il volume dei messaggi pubblicitari alla televisione. Mi sembra che finora non sia stato fatto nulla. E poi il problema del rumore non riguarda solo la televisione, ma impera anche alla radio e in ogni manifestazione, che comporti l'uso di strumenti sonori (vedi concerti in piazza o allo stadio, discoteche, ecc.). Stiamo vivendo nella civiltà del rumore; sembrerebbe che chi

più strombazzava, urla, strepita, assorda, più abbia autorevolezza. Ma chi l'ha detto? Ma da dove esce questa civiltà, anzi inciviltà, del fracasso?

Per parte mia, so che ne sono enormemente infastidito. Tanto che ho risolto a modo mio il problema: quando parte il messaggio pubblicitario metto il muting, prendo il giornale e leggo fino a quando non riappare il programma. E allora? A che serve l'ipervolume? Per me, a niente. Il grave è quando, abbandonato l'apparecchio, te ne vai per una doverosa sosta al gabinetto o stai facendo la doccia: lì non c'è niente da fare, di sicuro scatta uno spot! Allora maledisci programmatori, pubblicitari e quant'altro e rimpiangi il vecchio «uccellino della radio», sperando di poter scappare quanto prima sul nostro benedetto Carso, che, motociclisti da cross permettendo, può rappresentare ancora un'oasi di silenzio per le nostre orecchie maltrattate.

Piero Robba

Via la pista di pattinaggio

● Gli edifici danno l'immagine di una città: gli abitanti, e soprattutto i turisti, sono colpiti dall'architettura che rappresenta la cultura del territorio e il segno del passato e del presente. Trieste si vanta di essere ancora una città mitteleuropea e in alcune espressioni lo è sicuramente, ma in alcune situazioni tende a perdere questa connotazione perché nello spirito cittadino serpeggia un'indifferenza verso la valorizzazione del proprio patrimonio artistico e troppa disponibilità verso discutibili manifestazioni realizzate in contesti di grande valenza storica e architettonica.

Questo preambolo per manifestare il mio dissenso verso i nostri amministratori per la concessione, per il secondo anno consecutivo, dello spazio antistante il nostro splendido teatro lirico Giuseppe Verdi – invidiato da tutta la regione e anche altrove, estero compreso – per l'uso di una pista di pattinaggio sul ghiaccio. Con buona pace di coloro che invece sostengono l'iniziativa, desidero sottolineare che, a mio avviso, è di cattivo gusto, nella piazzetta, in cui si perviene uscendo dalla galleria del «Tergesteo», nascondere il frontespizio del teatro con baracche di legno e altre infrastrutture, diffondere suoni a tutto volume e rendere poco funzionale il flusso delle persone che frequentano il polo musicale nelle giornate in cui proseguono le rappresentazioni della stagione lirica e sono organizzate anche manifestazioni a favore della beneficenza. Ci sono sicuramente altri spazi, fuori del cuore della città, dove poter soddisfare le

IL CASO

Un lettore denuncia gli intoppi burocratici che gli impediscono di lavorare

Ditta: il calvario per un permesso

Sono titolare di una ditta di traslochi che opera abitualmente (da molti anni) in città e dovendo spesso eseguire traslochi in vie del centro cittadino, ho richiesto al Comune un'occupazione suolo pubblico. La prima richiesta era datata 1998 per un'autoscala e per quella richiesta ottenni l'autorizzazione ad occupare un'area di metri quadrati 16, con l'obbligo di transennare l'area almeno 48 ore prima della data utile e contemporaneamente avvisare i Vigili Urbani (che eseguono il sopralluogo) per la verifica «sul campo». Nel gennaio 2005, causa il cambio dell'autoscala inoltrai domanda (all'ufficio protocollo del Comune) per volturare la mia autorizzazione sulla nuova targa. Ad oggi non solo non ho l'autorizzazione volturata ma non ho avuto nessuna risposta,

nel contempo ho preso delle multe (qualcuna anche per mie mancanze). Da notare che ho richiesto nell'ottobre 2006 (anche qui ancora nessuna risposta) di rimettere l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico (inoltrata anche questa all'Ufficio Protocollo del Comune) non per un singolo mezzo ma per tutti i mezzi di proprietà dell'azienda ed inoltre mi sono anche recato all'Ufficio dei Vigili Urbani, sito nel giardino pubblico, per dare tutta la documentazione necessaria al fine di posizionare le transenne obbligatorie nel modo giusto per non incorrere in ulteriori sanzioni. Anche da loro nessuna risposta. Sono anche andato agli uffici del Comune in via Genova, perché una volta se avevi bisogno di un'occupazione temporanea, bastava compilare un modulo

pagare quanto richiesto e ti rilasciavano il permesso all'istante (come tra l'altro avviene in numerose città italiane Milano, Trento, Roma ed anche Udine). Mi è stato detto che bisogna presentare la domanda tre mesi prima (?) e non ho potuto spiegare che la data di un trasloco si può stabilire anche tre giorni prima! Ciò detto (e capisco che certe risposte non si possono avere subito) mi chiedo: è giusto che paghi delle sanzioni se chi mi deve dare delle certezze non è in grado di darcele? È giusto che inoltri domande su domande se non ho mai risposte? È giusto che chieda collaborazione alle istituzioni preposte se queste non me la danno? È giusto tutto questo? Io non lo so ma è veramente avvilente che si debba lavorare in questo modo.

Michele Milost

legittime aspettative di bambini e adulti di potersi divertire sul ghiaccio. A proposito di Mitteleuropa, basterebbe prendere coscienza che in nessuna altra città europea, con un insieme di edifici importanti come quello del nostro Borgo Teresiano, vengono date concessioni a iniziative che invadono le piazze e coprono i palazzi per giorni, finalizzate, non a valorizzare gli aspetti della cultura cittadina, bensì il mero divertimento.

Bernardino de Hassek

Piazza Venezia a rischio

● Facendosi scudo di un inconsapevole monsignor Santin, che certo avrebbe preferito essere ricordato con opere attinenti al campo degli studi e del sociale, il sindaco e la sua giunta stanno perpetrando un'ennesima, e certamente non ultima, manomissione di un ambiente storico.

Anche la piazza Venezia, oggetto di recente di quella «sensibilità» che ha indotto un assessore a segnarle le panchine, verrà rifatta nella logica della cosiddetta riqualificazione e valorizzazione, che altro non sono se non omologazione architettonica, cioè imposizione di interventi che non sanno dialogare con quel contesto urbano e architettonico che ancora per parti caratterizza e rende unica Trieste.

Diana De Rosa

Benzina e normative

● Per quanto riguarda la benzina scontata regionale, che continuerà ad essere

erogata normalmente, il sottosegretario Ettore Rosa avrebbe affermato che «il Governo ha accompagnato sempre la Regione (Friuli-Venezia Giulia, ndr) nelle sue richieste...». Ma se ciò corrispondesse al vero – e non dico che non possa corrispondere – se cioè il diniego di ulteriori contingenti di benzina agevolata alle province di Gorizia e Trieste dipendessero davvero soltanto dall'Europa mentre il Governo italiano sarebbe pronto e disposto ad «accompagnare» la Regione F.V.G. nelle proprie richieste, allora perché non finirla di postulare a Bruxelles un comunque precario rinnovo del contingente di benzina agevolata e non puntare piuttosto ad un obiettivo che porti allo stesso risultato percorrendo una strada diversa? Ma esiste questa strada diversa? Sembrerebbe di sì.

Proviamo allora ad esaminare il percorso: in prima analisi, va constatato che Bruxelles non ha formulato opposizioni allo sconto alla pompa e non avrebbe nemmeno la competenza per farlo; in seconda, che lo sconto alla pompa, nella nostra regione, esiste già e nessuno lo contesta; in terza ed ultima, che è la Regione stessa delegata a fissarlo. Ma se ciò è vero – come sembra che lo sia – non basterebbe allora che il Governo regionale, con proprio provvedimento, aumenti di un ulteriore importo fisso (mettiamo di 30 centesimi, ad esempio) lo sconto già esistente (basato sul prezzo corrente della benzina in Slovenia) per tutti i detentori della Carta dei Servizi residenti nelle province di Gorizia e Trieste, et voilà:

il gioco è fatto. Non si parlerebbe nemmeno più di scadenza né di limitati contingenti! Beh, forse le Camere di commercio locali perderebbero qualcosa nel cambio di sistema, d'altronde è piuttosto evidente che è meglio sia uno a perdere qualcosa che tutti a perdere tutto. Continuo tuttavia a ritenere che sulla questione della benzina si vedrà, e si potrà finalmente capire, quanto valgono davvero quei politici che, signorilmente remunerati, abbiamo mandato a rappresentarci nella difesa dei nostri interessi, nonché il calibro dei loro metaforici «attributi virili».

Sergio P. Di Stefano

La tessera sanitaria

● La mia attesa, anzi la nostra - mia e di mio marito - è stata finalmente premiata. Aspettavo con ansia la nuova tessera sanitaria, anche perché mi avrebbe risparmiato file estenuanti per ottenere il modello E111, necessario a ogni viaggio all'estero.

I miei parenti e familiari l'avevano già ricevuta, chi ormai da tempo chi solo due settimane fa. Ma noi nulla. Nel frattempo è giunto anche il momento di attivarla e allora ho iniziato a guardare ogni giorno nella cassetta della posta con una certa apprensione.

Che si fossero dimenticati di noi? Ma no, oggi finalmente è arrivata, anzi sono arrivate, perché abbiamo ricevuto due tessere per ciascuno, in due buste distinte, cioè quattro plichi con relativa tassa postale pagata dal mittente. Entrambe riportano i dati corretti, c'è

solo una piccola differenza tra l'una e l'altra: la data di scadenza della validità; ma è un dettaglio insignificante, in quanto si tratta di soli tre mesi di discrepanza.

Mi preoccupa una sola circostanza: nella lettera di accompagnamento, a un certo punto, c'è la seguente frase: «Ma è solo l'inizio». È una minaccia? Significa forse che nei prossimi giorni, sempre per premiare la mia lunga attesa, riceverò altre tessere, a valanga?

Ringrazio chi di dovere (ministro dell'Economia e delle Finanze? O Regione?) e auguro buon lavoro ai solerti e attenti impiegati i quali devono avere come motto «melius abundare quam deficere». Tanto - aggiungo io - paga sempre il solito Pantalone.

Wanda Gerdol

Finanziamenti agli esuli

● Nell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 21 dicembre 2006 intitolato «Lo sblocco dei finanziamenti della legge 193/04 è il primo risultato dell'alleanza» tra esuli e «rimasti»: soddisfazione di Tremul e Radin. - Nel 2007 più fondi alla minoranza italiana» - si legge la seguente frase sul rifinanziamento della legge 193/04: «Come noto, dopo la défaillance in sede di Camera, il blocco dei finanziamenti rischiava di paralizzare la molteplice attività e i progetti degli italiani che risiedono in Croazia e Slovenia, come pure la liquidazione dei beni abbandonati degli esuli».

Come si deduce da quest'ultima frase, nemmeno gli addetti ai lavori hanno ancora capito che la legge 193/04 prevede solo un finanziamento di 1 milione e 550 mila euro all'anno per le attività culturali delle Associazioni degli esuli in Italia ed un finanziamento di 4 milioni e 650 mila euro all'anno per le attività dei rimasti, ma neanche 1 euro per la liquidazione dei beni abbandonati degli esuli, che pertanto rimane paralizzata. Infatti, dei 206 milioni di euro stanziati a suo tempo con la legge 137/2001 (per l'indennizzo dei beni abbandonati) solo 28 milioni sono stati finora erogati agli aventi diritto, mentre il rimanente importo è stato arbitrariamente usato per altri fini, forse anche per finanziare la legge 193/2004, questo perché le attuali risorse dell'Italia sono molto limitate e quindi è assiomatico che il Governo non può dare tutto a tutti, ma deve stabilire delle priorità. Come è noto, gli esuli sono titolari di un diritto soggettivo perfetto al risarcimento dei loro beni, con i quali lo Stato italiano ha pagato la riparazione di guerra alla Jugoslavia e, pertanto, ora il nostro Governo dovrebbe dare la priorità assoluta al pagamento di questo suo debito interno nei confronti degli esuli, che attendono giustizia da 60 anni. Priorità assoluta al risarcimento dei beni abbandonati che dovrebbe essere condivisa da tutte le Associazioni degli esuli e dei rimasti, che meglio dei rappresentanti del Governo conoscono di dramma dell'Esodo e la tragedia degli italiani della Venezia Giulia, avendo vissuto in prima persona questo doloroso capitolo della nostra storia, coperto da mezzo secolo di colpevole silenzio e che, evidentemente, qualcuno vorrebbe ancora cancellare dalla memoria collettiva.

Nel suo primo messaggio di fine anno, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha raccomandato agli italiani di non allontanarsi dalla vita politica e di partecipare invece più attivamente per cercare di rinnovarla e migliorarla culturalmente e moralmente. Ora dobbiamo tutti impegnarci per realizzare questo necessario cambiamento.

Silvio Stefani

Casa rifiutata a un'anziana

● Si segano panchine, si vuol telefonare a Warhol, alla madre di un mio amico è stato rifiutato un appartamento in affitto perché anziana. In quale città viviamo?

La madre del mio amico è, grazie al cielo, sana di mente e di corpo.

Ugo Pierri

FANTASIA

Figurine, milioni di ricordi che legano milioni di persone

di Raffaele Cadamuro

Dalle legendarie Liebig ai mitici album dei calciatori che hanno fatto sognare generazioni di bambini. Chi non ha mai giocato a «Muretto» o a «Celo Celo Manca»? Chi non ha mai aperto con frenesia una bustina colorata, sperando di trovare la figurina mancante? Con queste espressioni è stato aperto al pubblico nei giorni scorsi a Modena (Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande 103, telefono: 059-2033090 e-mail info@museodellafigurina.it) il «Museo della figurina». Un contenitore di ricordi - è stato detto - che lega milioni di persone, mostrando quel mondo fantastico e sorprendente di piccole stampe che, partendo dai secoli scorsi fino ai giorni nostri, risveglia memorie, emozioni, ma anche stimoli e sorprese inaspettate.

Il Museo della Figurina nasce dalla passione collezionistica di Giuseppe Panini (fondatore insieme ai fratelli Benito, Franco Cosimo e Umberto delle omonime Edizioni Panini) che sin dagli inizi della sua attività imprenditoriale raccoglie centinaia di migliaia di piccole stampe provenienti da tutto il mondo. Una collezione privata ma anche uno stimolo per la stessa impresa di famiglia che negli anni diventerà proprio sinonimo di figurine e di album da collezione.

Dal 1986 il patrimonio raccolto diventa un museo interno all'azienda stessa, fino al 1992 quando la raccolta, una delle più importanti del mondo, viene donata alla città di Modena, eletta capitale internazionale della figurina.

Ora lo stesso patrimonio torna a disposizione degli appassionati in un curioso e insolito percorso museale. Di fatto attraverso le figurine (ovviamente non solo quelle Panini) si può ripercorrere la storia del costume e della società degli ultimi 150 anni. Una storia inizialmente legata alla pubblicità e ai nomi di

aziende piccole e grandi che diffusero la figurina nel mondo, fino alla svolta operata dai fratelli Panini di Modena - come sottolineano le curatrici Paola Basile e Maria Giovanna Battistini - e rappresentata dall'album dei Calciatori del campionato 1961/1962, quando la figurina acquisì definitivamente lo status di mezzo di comunicazione autonomo. Il cinema è uno dei principali soggetti delle figurine fin da quando, fra il 1912 e il 1913, la Liebig dedicò una serie ai «Trucchi del cinematografo», nella quale vengono smontati gli effetti speciali dell'epoca. Automobilismo, motociclismo, atletica, pugilato, ciclismo, e soprattutto calcio. Tardivo ma sempre crescente sarà l'interesse del mondo delle figurine per lo sport. Proprio come l'onda della passione popolare, che a partire dal XX secolo affolla stadi e autodromi. Il salto di qualità, l'avvio dell'industria della figurina moderna si ha con i fratelli Panini che editano l'album «I calciatori del campionato 1961/1962» (la copertina riportava l'immagine di Niels Liedholm), che vendette oltre 15 milioni di bustine: sarà proprio quella calcistica (il tradizionale giocatore ripreso, almeno nelle prime serie, sul campo) a diventare la raccolta per eccellenza.

RINGRAZIAMENTI

Sono quell'operaio che il 10 ottobre si guadagnava un articolo sul Piccolo intitolato «Gli cade addosso la vetrina, operaio in gravi condizioni». La mia lettera qui al giornale vuole essere un caloroso ringraziamento per tutte le persone che hanno saputo rendere sopportabile una situazione tragica prestandomi un servizio che è andato alle volte ben oltre a quelle che sono state le loro abituali mansioni. Il mio ringraziamento oltre che alla moglie che mi sta vicino ogni giorno, va al personale dell'ambulanza, a quello della rianimazione e al personale medico e infermieristico dell'undicesimo piano della torre chirurgica dove ho trascorso il resto della degenza. Non posso dimenticare neppure tutto il personale dell'ambulatorio sempre a Cattinara (stanza 48) dove sono passato a intervalli regolari per le varie medicazioni. Un grazie particolare al dottor Martini, al dottor Valentini e al personale tutto.

Lettera firmata

Devo ringraziare, tutta la Medicina d'urgenza di Cattinara, per aver diagnosticato e curato la mia recidiva embolia polmonare con grande professionalità, vivo interesse medico e umano e scrupoloso senso del dovere, che ha coinvolto in primo piano i medici, coadiuvati in ogni momento e con ordine estremo da tutta la classe paramedica. Un grazie particolare al primario, dott. Sergio Minutillo e anche al mio medico di base, dott. Giuseppe Magro, che, vedendomi, si è subito collegato alla medicina d'urgenza e ha chiamato l'ambulanza. Sono orgogliosa che la mia città abbia un'organizzazione sanitaria simile, devo ringraziare tutti. L'ex premier Berlusconi doveva venire qui, al nostro Polo cardiologico a farsi curare, altro che in America!

Augusta Zebocchin

I bambini, accolti dalla Casa «La Madre», di via Navali, e da quella «Stella del Mare», di via Besenghi, ringraziano sentitamente per i numerosi e ricchi doni ricevuti da: Circolo sportivo «R. Tommasi», Polizia stradale, Guardia di finanza, Polizia ferroviaria, Polizia penitenziaria, dipendenze Trieste Trasporti, 118, Vigili del fuoco, Carabinieri, Guardia forestale, Scuola di polizia, Guardia costiera, Acegas, Hogger, Ass. naz. Carabinieri, The Wild Bunch, Torri d'Europa, Centro coordinamento Triestina club, Polizia municipale di Muggia, vari concessionari e tutti i volontari che hanno collaborato alla perfetta riuscita dell'iniziativa benefica «San Nicolò si mette in moto».

Mario Ravalico

Ai miei figli quand'erano piccoli, in questi giorni, raccontavo la storia di presepi fantastici con casette di zucchero, di cieli magici attraversati dalla slitta di Babbo Natale e illuminati dalla brillante stella cometa che portava tutti alla capanna di Gesù, sempre cullato dalle ninne nanne dei dolcissimi angeli, con ali scintillanti. Oggi una difficile realtà vissuta attraversando le porte del servizio di chemioterapia (Ass. n. 1) dove ho incontrato degli angeli speciali senza ali, ma con un cuore davvero grande, pieno di umanità, sensibilità, disponibilità e professionalità. Con questi ingredienti, conditi sempre con il sorriso, il «menù» è stato meno amaro! Grazie ancora e auguroni alle dotte Milani, Ceccherini e Foladore con tutto l'indimenticabile staff: Ale, Arianna, Donatella, Paola, Pier, Marzia.

Fulvia Fornasaro

L'ALBUM



Rimpatriata tra conducenti e bigliettai del «Tram de Opcina»

In un locale di Opcina si sono ritrovati i tranvieri e gli ex tranvieri del «Tram de Opcina». Erano presenti: Barut, Bertolini, Busatto, Busetti, Buzzi, Carella, Caris, Ceppi, Cola, Ciani, Davanzo, Debernardi, Delise, Dudine, Duscovich, Filistun, Giassi, Jelen, l'ingegner Kukler, Kosuta, Koterle, Marzari, Mazzara, Murador, l'ingegner Nobile, Pellegrino, Poropat, Purich, Pieri, Pizzulin, Polsach, Ritossa, Smilovich, Starchi, Storti, Valenti, Vidali, Zacchigna.

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'  PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

Trattative e contatti della Triestina, decisa a potenziare l'attacco e il centrocampo

Unione, se Eliakwu va a Vicenza potrebbe tornare Zanini

Emerge anche l'ipotesi Dionigi

In prova un attaccante brasiliano e un centrocampista argentino. Il mediano Garzon alla fine si è accasato ad Avellino. Torna in ballo il nome di Gegè Rossi

TRIESTE Il teatro del calcio mercato ha alzato il suo sipario e lo spettacolo terrà banco per tutto il mese di gennaio. In casa alabardata fioccano i contatti e pare esserci voglia di ex. Dopo la trattativa per riportare in città il bomber del Treviso Dino Fava, nel mirino della Triestina è finito un altro giocatore già visto allo stadio Rocco, e proprio nella stessa stagione in cui è esploso l'attaccante campano. Anzi, se vogliamo, si tratta dell'uomo che con le sue giocate ha ispirato le reti di Fava, oltre ad aver infiammato con i suoi numeri circensi la platea triestina. Si tratta naturalmente di Nicola Zanini, il vagabondo del gol, visto che nei suoi 16 anni da professionista, ha vestito le casacche di ben 14 formazioni. Tra queste, dopo gli esordi con la Juve, anche Sampdoria, Atalanta, Napoli e Genoa. Adesso Zanini è tornato a casa, nella sua Vicenza, formazione che l'Alabarda ha incontrato recentemente.

Un 3 a 0 che il popolo alabardato non ha ancora digerito e tra i protagonisti di quella gara, oltre al sempreverde Schwach, c'era proprio Zanini. Da qui l'interessamento alabardato, per un giocatore in grado di inserirsi negli schemi offensivi in un modulo 4-3-3. E' chiaro che l'ipotesi Zanini diventa praticabile nel caso si concretizzassero

le partenze eccellenti verso la serie A di Marchini diretto all'Atalanta, o del nigeriano Eliakwu vicino al Messina. Ma c'è un altro nome nuovo che spunta in queste ultime ore e porta ad un attaccante esperto, se vogliamo un altro girovago del calcio italiano. Si tratta di Davide Dionigi, nato a Modena, che tra qualche giorno, precisamente il 10 gennaio festeggerà le 33 primavere. Il bomber che attualmente è in forza allo Spezia, e che nel suo passato ha vestito anche le maglie di Reggina, Fiorentina, Piacenza, Torino e Napoli, potrebbe rappresentare per la Triestina un'alternativa in avanti, in attesa che si chiariscano del tutto le situazioni degli attaccanti alabardati, e in attesa che arrivi la tanto attesa ufficialità dell'acquisto dal Bologna di Luigi Della Rocca. A proposito di nomi nuovi, ieri sera si sono aggregate al ritiro di Lido di Camaiore in Versilia due giocatori sudamericani in prova: si tratta dell'attaccante brasiliano Giancarlo Da Silva Moro e del centrocampista argentino Christian Patino. Entrambi arrivano dall'orbita del Venezia, da dove era iniziata anche l'avventura italiana del paraguayano Claudio Vargas attualmente in forza all'Udinese ma seguito con attenzione dalla dirigenza della Triestina. Capitolo portiere. La conferma

di Amelia a Livorno fino al 2011 con tanto di contratto siglato, non esclude il cambio di maglia già a gennaio del portiere romano cresciuto alla corte di Tancredi. Il presidente toscano Spinelli potrebbe cederlo al Milan o addirittura in premier league al Liverpool. Questo significa che le porte del Livorno rimangono aperte anche per Generoso Rossi, che potrebbe coronare così il suo sogno di tornare nella massima serie, anche se la concorrenza è agguerrita, visto che i labronici si sono messi sulle tracce anche di Gianluca Pegolo, estremo difensore del Verona. Rossi potrebbe siglare il suo passaggio a Livorno già adesso, pur rimanendo a difendere la porta alabardata fino a giugno, quando rientrerà alla base dal Sassuolo Michael Agazzi che il prossimo anno dovrebbe essere il numero uno titolare della Triestina. Niente da fare per il centrocampista Stefano Garzon, finito all'Avellino in C1. Un'occasione spreca, è uno che sa fare tutto e sarebbe stato d'aiuto ad Allegretti.

Infine le partenze. A quelle sempre più probabili di Marchini e di Eliakwu, si aggiungono quelle di giocatori che faticano a trovare spazio: Simone Gropi piace al Vicenza, mentre il difensore franco-marocchino Karim Azizou interessa a due formazioni di serie C1 la Cremonese ed il Teramo. Anche Mauro Briano potrebbe partire, il Conte di Carmagnola ha molti estimatori in serie C, in primis la Salernitana.



Nicola Zanini potrebbe anche ritornare a Trieste

LA SCHEDA

Giocatore imprevedibile con un destro efficace

1 Destro da prestigiatore, il pallone resta sul piede come fosse legato con un laccio. Dribbling, passaggi di prima di collo o con l'esterno, arresti in torsione e finta di corpo, più raramente dal destro di Zanini abbiamo visto partire lanci lunghi. I cross, invece, arrivano precisi ai destinatari ma le traiettorie sono morbide e quindi più lente di quel che servirebbe per l'impatto definitivo in rete. Ma averne di palloni così...

2 Il sinistro è degno di fare da spalla al gemello dell'altra banda ma viene usato solo per l'indispensabile: si vede che è un piede costruito per necessità più che per spontanea coordinazione. Non si ricordano tiri in porta per non deludere spettatori e compagni ma col sinistro vengono buttati in mezzo all'area cross da fondo campo, fatti in allungo, palloni che non hanno pretese ma che, appunto per questo, creano situazioni favorevoli.

3 La testa, Zanini, non la usa mai per impattare il pallone (tanto i cross o i corner li tira lui) quanto per valutare le situazioni di gioco. Testa fina fin dai tempi delle giovanili della Juventus ma la furbizia tattica gli suggeriva le soluzioni più facili, evitandogli fatiche e anche infortuni. Ma se poca è la fatica a pro dei compagni, anche le soddisfazioni vanno di pari passo.

4 Carattere egoista Nicola Zanini, capace di centellinare lo sforzo (talvolta è un pregio) ma anche di evitare contrasti carogna. La poca disponibilità alla fatica, a essere generoso nel gioco, lo relegano nel ruolo di fantasista ma non goleador, di uomo di fascia ma senza la continuità di chi comanda nella sua zona. Non è un leader, insomma, ma un violino di spalla che ha bisogno del sostegno di tutti.

5 La duttilità tattica di Zanini è più apparente che reale. In sostanza col pallone tra i piedi (non scatta mai a dettare il passaggio) può proporsi in tutti i settori dell'attacco ma senza entrare in area dove l'atmosfera è calda. Quanto a rientri nella zona difensiva, neanche a parlarne: lui non ce la fa proprio a correre dietro all'avversario che gli scappa. Ma a ribaltare il gioco, è un maestro.

La preparazione al Lido di Camaiore prosegue con alcuni intoppi, ogni giorno c'è qualche defezione

Ritiro a ranghi ridotti, si è fermato Pivotto

Ancora fuori Bianco e Abruzzese. Kyriaxis costretto a rientrare in Grecia

TRIESTE Non si può dire certo che per la Triestina, nel mini-ritiro in Versilia, tutto stia andando per il verso giusto. Oltre alle precarie condizioni fisiche di Kalambar e dopo i problemi muscolari che mercoledì hanno interessato Bianco e Ruopolo e gli attacchi influenzali di cui sono stati vittima Gropi e Abruzzese, ieri si è fermato infatti anche Matteo Pivotto. Il terzino rossoalabardato ha accusato dei dolori alla schiena, dovuti probabilmente a un problema alla cervicale: la sua presenza nella doppia seduta di allenamento odierna e nell'amichevole di domani pomeriggio con la Massese (ore 14.30) è in dubbio. Di sicuro rimarranno ancora a guardare, invece, Bianco e Ruopolo: gli accertamenti clinici hanno evi-

denziato uno stiramento alla coscia sinistra per il centrocampista; sempre nella stessa zona della gamba, l'ex attaccante del Parma deve smaltire invece una contrattura. Un'altra tegola per la truppa giuliana è giunta

dalla rapida partenza di Georgios Kyriaxis, costretto a rifare i bagagli in tutta fretta poiché richiamato in Grecia a causa di seri problemi familiari. Ieri, Andrea Agostinelli ha potuto così contare perlomeno sui rientri nei

ranghi di Allegretti e Gropi, dopo i malesseri della giornata precedente. Nulla da fare, però, per quanto riguarda Abruzzese, ancora febbricitante. Si è allenato regolarmente Federico Piovaccari, nonostante un co-

stante fastidio alla parte esterna del piede destro: lo staff medico dell'Alabarda appurerà l'origine esatta di questo dolorino nelle prossime ore, per poi regolarsi di conseguenza quanto alla terapia da adottare. «Nel corso della mattinata abbiamo alternato il lavoro fisico a quello tattico, mentre nel pomeriggio ci siamo dedicati a un torneo a quattro squadre composte da cinque giocatori ciascuna, questa volta sul campo in erba. Domani (oggi, ndr), proseguiremo su questa falsariga», ha spiegato Agostinelli. Dopo il beach soccer, dunque, i giocatori della Triestina hanno avuto la possibilità di abbinare un po' di divertimento alla mole di lavoro imposta dal tecnico e dal preparatore atletico Cleante Zat.

ma. un.

L'attaccante vorrebbe restare e promette di rifarsi nel girone di ritorno

Ruopolo: «Mi è mancato il gol ma non ho giocato nel mio ruolo»

TRIESTE Ruopolo, in questo mercato alabardato di gennaio si parla soprattutto di attaccanti: come reagisci a questo momento?

«Cercando di avere lo stesso atteggiamento con cui ho iniziato la stagione, quindi restando tranquillo, lavorando per migliorare e dando quello che posso sul campo, anche se sono il primo a sapere che potevo far meglio. Quanto ad eventuali nuovi arrivi, come hanno detto anche gli altri, se arriva qualcuno altro a dare una mano e a rendersi utile, ben venga. E poi comunque è ancora presto, fino a fine mese può succedere davvero di tutto».

Quindi nonostante lo scarso minutaggio rimarresti volentieri a Trieste?

«Sì, perché vorrei avere la possibilità e il tempo di dimostrare quello che valgo: so che posso ancora dare tanto e certamente di più di quanto fatto finora, e quindi ci terrei a dimostrarlo. Ci sono tante partite e un intero girone di ritorno per fare quei gol che ancora non sono arrivati. E poi qui a Trieste mi trovo bene, anche dal punto di vista del rapporto con la società, il mister e i compagni».

Cosa ti è mancato fino adesso per rendere al meglio? Innanzitutto il gol. E' inutile girarci attorno, a un attaccante pesa molto non riuscire a segnare. Devo anche dire però che non ho mai giocato in quello che ritengo il mio ve-



Francesco Ruopolo

ro ruolo e che ho svolto anche quando ero a Parma, ovvero la prima punta. Quando sono stato impiegato infatti ho dovuto giocare quasi sempre seconda punta e spesso ho fatto l'esterno».

Ritieni che giocando da prima punta il tuo sarebbe stato un altro campionato?

«La controprova che avrei fatto meglio non c'è, per carità, avrei potuto segnare tanti gol come anche nessuno, chi lo può dire. Quello che intendeva è che sarebbe stato bello avere la possibilità di giocare nel mio ruolo. Comunque ho sempre detto che pur di giocare farei anche il portiere, quindi mi sono volentieri adattato agli altri ruoli cercando di far valere quelle che sono le mie caratteristiche. Io poi sono uno genero-

so, quindi non mi sono certo tirato indietro per correre e dare una mano agli altri».

Ma questo benedetto gol come mai non è arrivato?

«A volte è mancata un po' di fortuna, altre volte un po' di lucidità. E qualche volta è subentrata l'ansia, come sempre quando una cosa tanto attesa non arriva. Ma arriverà presto anche per me, ne sono convinto».

E' difficile entrare subito in partita quando si hanno pochi minuti a disposizione?

«Non è certo facile, del resto tutti vorrebbero giocare dall'inizio, ma siamo in tanti e delle scelte vanno fatte. Io comunque sono contento per l'impegno messo in ogni partita e per il contributo che ho cercato di dare».

Cosa deve fare la Triestina per ritornare a essere quella precedente ai tre go consecutivi?

«Quelle partite non vanno pensate in maniera tanto negativa, nell'ultima gara abbiamo dimostrato di non essere inferiori al Genoa creando tanto e sprestando molto. Ora dobbiamo solo restare tranquilli, ricompattarci, metterci un po' d'attenzione in più e aiutarsi l'uno e l'altro, in questo modo i risultati ritorneranno sicuramente. Siamo già entrati una volta nella zona play-off, non vedo perché non potremmo ritornarci».

Antonello Rodio

I pareri dei tecnici triestini sulle scelte della società alabardata

«Servono due uomini d'area»

TRIESTE Due punte di ruolo ben supportate dagli esterni. E' il nuovo assetto richiesto per la Triestina targata 2007 dagli allenatori triestini impegnati tra i dilettanti. Carlo Milocco, ex segretario generale proprio della società alabardata e attualmente impegnato con l'organizzazione di tornei a sette, vede positivamente la situazione in casa dell'Unione.

«Finora la squadra si è espressa oltre alle aspettative e questo conferma che nel calcio non si inventa nulla. E' stato fatto un buon lavoro da parte della

dirigenza già durante il mercato estivo: d'altro canto Agostinelli e De Falco conoscevano già il gruppo e a questo va aggiunta la lungimiranza di Ferrari e Fantinelli. La società è solida ed era da tempo che non poteva contare su un'affiatamento tale a livello di direttivo. E ora stanno cercando di risolvere anche l'unico problema emerso finora, cioè la difficoltà a concretizzare il gioco». Con l'arrivo di Della Rocca si potrebbero

schierare due attaccanti di peso? «Ho il dubbio che nel caso in cui arrivi Fava, possa magari saltare Della Rocca - sostiene Milocco - Si deve comunque trovare il sistema per utilizzare due uomini d'area, che siano Fava e Piovaccari oppure Fava e Della Rocca. Bisognerebbe però sfruttare bene le fasce, essendo Fava e Piovaccari due uomini bravi di testa. In tal senso mi dispiacerebbe se Marchini venisse ceduto». Lorenzo Cernuta,



L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli in questi giorni sta torchiando i giocatori nel ritiro di Camaiore



Alessandro Angeli in palleggio. Resta a Gorizia anche se è stato offerto all'Acegas



Laezza ha nelle mani punti ed esperienza per aiutare l'Acegas ad arrivare alla salvezza

PALLACANESTRO Il ds dell'Acegas smentisce la volontà di trattare sottobanco il giocatore ancora vincolato alla società isontina

Tosolini: «Non ruberemo Angeli a Gorizia»

In alternativa Laezza può arrivare a Trieste dopo aver chiuso il rapporto con Trapani

TRIESTE «Non abbiamo mai preso in considerazione l'idea di soffiare Angeli a Gorizia. Con il presidente Agostinis c'è una sorta di gentleman agreement e comunque trattare giocatori sotto contratto con altre società non è nel nostro stile». Maurizio Tosolini, direttore sportivo dell'Acegas, puntualizza la posizione di Trieste e garantisce sulla solidità dei rapporti con la società isontina.

«Proprio ieri (mercoledì sera) ho incrociato l'avvocato Agostinis nel corso del torneo disputato a San Giorgio di Nogaro. Gli ho spiegato che, in effetti, un procuratore nei giorni scorsi ci aveva offerto la possibilità di portare Angeli a Trieste ma gli abbiamo risposto che non se ne faceva nulla. Se Gorizia ha le possibilità di tenerlo fino alla fine della stagione non vogliamo creare turbative poi è chiaro che, come ho ribadito anche al presidente, se intendono liberarlo potremmo effettivamente essere interessati a portarlo in maglia Acegas. Ma solamente e ribadisco solamente, nel caso in cui il giocatore dovesse transare il contratto che ha in essere».

Trieste alla finestra, dunque, senza sciacallare ma con l'attenzione dovuta in un momento in cui il mercato offre davvero poco. Il presidente Agostinis ha promesso a Tosolini una risposta entro domenica, in tempo utile per consentire alla dirigenza biancorossa e al tecnico Steffè di valutare le altre possibilità sul piatto per rinforzare la squadra nel girone di ritorno. Su tutti continua a rimbalzare il nome di Nello Laezza, la guardia che domenica a Trapani giocherà la sua ultima partita con la società siciliana e che si è dichiarato disponibile ad accettare un'eventuale proposta triestina tornando a vestire la maglia dell'Acegas.

Un'ipotesi percorribile

per le caratteristiche di un giocatore che rappresenterebbe il tassello tecnicamente più indicato a rinforzare la squadra. Una guardia che, allo stesso modo di Angeli, ha punti nelle mani e sufficiente leadership, personalità ed esperienza per assumersi le responsabilità e prendersi i tiri nei momenti decisivi della partita.

Nel frattempo la squadra continua a lavorare per preparare la decisiva trasferta di Ancona. Mercoledì sera l'Acegas ha perso di misura la finale del torneo di San Giorgio di Nogaro contro Corno di Rosazzo evidenziando le solite difficoltà in fase offensiva e pagando un primo tempo giocato su livelli disastrosi.

Squadra con i consueti problemi di rotazioni, ridotta ai minimi termini con Muzio, Pilat, Lorenzetti, Tagliabue e Cagnin a pieno regime, Valentini alle prese con un fastidioso

so mal di schiena che ne limita il rendimento e Tonetti che, reduce dall'operazione al menisco, ha ripreso ad allenarsi e giocare ma al momento non ha più di una decina di minuti nelle gambe.

Nulla da fare invece per Moruzzi che continua a lamentare dolori al ginocchio e che non è riuscito a recuperare dall'infortunio nel corso delle due settimane di riposo concesse dal calendario a cavallo dell'anno nuovo. Alfredo salterà sicuramente la trasferta di Ancona, dovrebbe restare a riposo anche per la successiva sfida in programma al PalaTrieste contro Trevigiano per poi riprendere gli allenamenti e tornare in campo nella trasferta in programma al Taliere contro la Reyer Venezia. Un rientro pesante che unitamente al nuovo arrivo previsto dopo la gara d'Ancona potrebbe cambiare il volto di questa Acegas.

Lorenzo Gatto

CALCIO SERIE A

Il ghanese si presenta con due giorni di ritardo perché vuole forzare la mano alla società: desidera cambiare maglia

Udinese, anche Muntari nel ritiro a Barcellona

BARCELONA L'Udinese ha svolto la prima giornata di allenamento a Barcellona. I bianconeri hanno eseguito il loro lavoro agli ordini di Giovanni Galeone sui campi della Ciudad Deportiva. In terra catalana l'udinese giocherà due amichevoli domenica 7 e giovedì 11, con avversari ancora da definire. Ieri pomeriggio la squadra si è ritrovata a ranghi completi dopo l'arrivo di Muntari, Asamoah e Felipe.

Dunque, l'Udinese è al completo. Sono 29 i giocatori bianconeri in Catalogna ad allenarsi al caldo. Ma anche in Italia non c'è proprio freddo per cui i ritiri a latitudini esotiche si dimostrano inutili. Però galeone potrà conoscere meglio i giovani, quelli che lui ha utilizzato molto poco mentre Pozzo avrebbe voluto vederli valorizzati e pronti per il prossimo

mercato.

Le trattative, che adesso sono ufficiali, ruotano attorno al nome di Sulley Muntari. Il ghanese ha capito che deve fare i capricci per mettersi in urta con la società. Altrimenti Pozzo non lo cedrebbe a cuor leggero. Già così il centrocampista viene valutato almeno una decina di milioni, ma il Portsmouth non arriverà a tanto.

Forse i russi di Mosca potrebbero dare a Pozzo una cifra così alta ma il giocatore pretenderebbe ingaggio adeguato. Altrimenti niente firma di accettazione.

Per adesso Muntari dovrà pagare alcune multe, alcune per il comportamento in campo che l'ha portato a saltare alcune gare in seguito a squalifica. Ma altre, e ben salate, le dovrà pagare per l'atteggiamento tenuto fuori dal campo. Non ultima la voluta marachella di arrivare con un ritardo di due giorni a Barcellona.

La società, assicura voci che contano, non vorrebbe privarsi di nessuno dei giocatori

considerati titolari. Muntari a parte, ovviamente. I giovani verranno collocati in prestito, Motta e D'Agostino saranno ceduti, Ma laquinta, Di Natale, Asamoah e forse Felipe non si muoveranno da Udine.

Forse Felipe, si diceva. Il brasiliano che si è appena sposato, viene inseguito da Milan e Juventus già dalla scorsa estate. I rossoneri hanno fretta di ingaggiare giocatori giovani e di classe che comincino a studiare i vari Maldini, Cafu, Costacurta che vanno a chiudere la loro straordinaria carriera. E Felipe sarebbe uno dei nomi su cui punta la società rossonera.

I bianconeri sono i più attivi nella prima giornata ufficiale di mercato. Montella ceduto in prestito dalla Roma al Fulham di Londra

La Juve propone al Milan lo scambio Trezeguet-Gilardino

Deschamps vorrebbe trattenere Buffon e ingaggiare Ribery e Barzagli per rifare grande il club torinese



David Trezeguet

per tornare ad essere competitivi, bisogna innanzitutto tenere i giocatori-chiave.

È escluso l'arrivo a Torino del gigante inglese Crouch, che ha fatto sapere di voler rimanere al Liverpool, anche a costo di fare il turnover. Da Londra continua invece a offrirsi l'argentino Mascherano, sul quale c'è anche il Saragozza.

Sempre a Torino, ma sul-

Amauri, stagione conclusa

«Amauri sarà certamente operato. È inutile nascondere la verità, per lui la stagione è praticamente finita» - ha detto il ds del Palermo Foschi, dopo avere appreso gli esiti del consulto sul ginocchio del giocatore. La nuova risonanza magnetica al quale è stato sottoposto l'attaccante del Palermo ha confermato infatti la rottura totale del legamento crociato posteriore del ginocchio destro, in seguito allo scontro con il portiere del Siena Manninger. Foschi si dice certo che l'attaccante sarà operato al più presto, forse già in settimana anche se Amauri non vorrebbe finire in sala operatoria.

la sponda granata, prende corpo l'ipotesi che Stefano Fiore rimanga. Il suo procuratore ha detto che «fa piacere la stima di Prandelli per Stefano e lui ha ancora un bellissimo ricordo dell'esperienza in viola. Infatti tornerebbe volentieri a Firenze. Ma io non ci credo, perché, se così fosse stato, avrei già ricevuto un segnale». Quanto alla possibilità

che Fiore vada in prestito alla Roma, «si tratta di semplici ipotesi giornalistiche, da Trigeria nessuno mi ha contattato».

I collaboratori del presidente Cairo hanno ceduto Ferrarese al Verona. Il ds viola Pantaleo Corvino sta lavorando per portare a Firenze il difensore Leandro Rinaudo, di proprietà del Palermo e attualmente a

Siena. Il giro dei prestiti coinvolgerebbe anche Grelle, che passerebbe dal Parma al Palermo, mentre Paravicini (a metà tra Fiorentina e Palermo) andrebbe alla corte di Pioli. Per questa operazione ci sarebbe già l'ok di Prandelli. Ma non è d'accordo il ds del Palermo, Foschi, che dopo aver ribadito che Caracciolo resterà in rosanero ha precisato che «Rinaudo non si muove, quindi non andrà alla Fiorentina. E un nostro giocatore e non abbiamo nessuna intenzione di privarcene».

Pestrin è passato al Messina, che ora vuole anche Giallobardo. Lazio ancora in stand-by per Jimenez ed Oddo, per sostituire il quale, se va al Milan, ha ripreso il corpo. L'ipotesi Blaszczykowski, nazionale polacco. Lotito ha chiesto informazioni, ma in prospettiva luglio, anche sul centrocampista croato Lukas Modric, della Dinamo Zagabria.

TRIS

A Torino e a Ponte di Brenta i confronti riservati ai trottatori

Elzeviro e Gabriel Zs vogliono stima

TRIESTE Tris tutta per i trottatori, con Torino e Ponte di Brenta a dare gli onori di casa. A Stupinigi, di scena un handicap sulla media distanza, con Elzeviro in grado di avviare al più alto numero di partenza e di venire a capo della situazione. **Pronostico base:** 16) Elzeviro. 10) Fan Idole Bar. 9) Caimano Nor. Aggiunte sistemiche: 7) Dolly Ek. 15) Esculapics. 5) Desideria As.

Miglio alla pari sull'anello patavino. In pista i 4 anni, impegnati in un confronto quanto mai equilibrato. In prima fila si fanno nota-

re Glauco e Genesis, però sono in seconda fila i più qualificati che hanno in Gabriel Zs il più atto a cogliere nel segno. **Pronostico**

TRIS DI GIOVEDÌ 4			
1ª corsa		vincitori	euro
9	5	13	1.197
5	13		517
2ª corsa		vincitori	euro
14	6	1	102
14	6	1	1813

base: 7) Gabriel Zs. 8) Gilda Nonest. 2) Glauco. Aggiunte sistemiche: 10) Generale Ors. 4) Genesis. 1) Ginger.

LA CURIOSITA'

È arrivata l'attestazione del record di 177 chilometri pedalati nelle 24 ore al Water Bike Team di Trieste

L'Ordegno è ufficialmente nel Guinness dei primati

TRIESTE L'Ordegno è entrato ufficialmente nel libro del Guinness dei primati. Il Water Bike Team di Trieste, proprietario della particolare imbarcazione a propulsione umana, ha ricevuto dalla Guinness World Records Ltd. il certificato che attesta come il record di percorrenza via mare in 24 ore senza cambio di equipaggio, realizzato con 177,3 chilometri sabato 7 maggio 2005 nell'ambito della Bavisela di due anni fa, sia effettivamente un primato a livello mondiale. Grande la soddisfazione, dunque, per i tre pedalatori dell'Ordegno, Massimo

Azzimonti, Mauro Chersi e Stefano Venier, autori dell'impresa che ha letteralmente disintegrato il limite precedente di 90,2 chilometri, centrato grazie peraltro alla moderna struttura in carbonio realizzata dalla Mathitech proprio per il loro speciale veicolo. Ottenuta l'ufficializzazione dell'ingresso nel Guinness, la squadra dell'Ordegno guarda ora ai prossimi impegni. L'impegno agonistico principale dell'annata sarà rappresentato per il Water Bike Team dal campionato mondiale che si terrà ad agosto in Germania: Azzimonti, Chersi e Venier

dovranno difendere infatti per la sesta volta consecutiva il titolo iridato. Qualche settimana prima, invece, sarà il turno del gruppo unitario del club triestino che a Danzica, in Polonia, proverà a far proprio il titolo europeo per atenei a bordo sia dello stesso Ordegno che del trimarano Ufo.

Non è finita qui perché è già stato messo in cantiere un progetto ancora più ambizioso: «In effetti - ammette ancora Venier - per il 2008, stiamo pensando concretamente di provare a migliorare il record di percorrenza lungo le 24 ore».



L'Ordegno ha la gloria di essere nel Guinness dei primati

LUTTO

La Juve piange Salvatore

Da vero capitano guidava la difesa e faceva anche gol

TORINO Scendeva in campo con le mani che rimboccate, d'estate come d'inverno. E quando la sua Juventus si trovava in svantaggio, spingeva la squadra in avanti riuscendo spesso anche a segnare. Sandro Salvatore, morto nella notte all'età di 67 anni, era uno deciso, sul campo come nella vita, tanto da diventare negli anni Sessanta e Settanta uno dei difensori più forti nel mondo.

Soltanto Scirea riuscì a soffiargli il posto al centro della difesa bianconera, ma quando Salvatore aveva ormai 35 anni e si era tolto ogni soddisfazione che un calciatore può prendersi. Sia con la maglia della Juventus, che indossò per 12 stagioni, sia con quella della nazionale, con cui vinse gli Europei disputati in Italia nel 1968.

Difensore eclettico, Salvatore poteva giocare da stopper e da terzino, ma la sua vera vocazione era quella del libero. Guidava il reparto arretrato con grinta e carisma, mettendo paura agli avversari con quell'aspetto burbero. Lo confermano le 17 reti realizzate in carriera, che ne fecero uno dei primi difensori goleador del calcio italiano.

Le qualità permisero a Salvatore, che era nato a Milano il 29 novembre 1939, di contribuire a tre scudetti juventini. Il primo arrivò nel 1967-1968, quando insieme a Bertoldi e Castano venne incoronato miglior difensore d'Europa. In quella stagione solo il Benfica del grande Eusebio riuscì ad avere la meglio sui bianconeri, allenati da Heriberto Herrera, nella semifinale di Coppa dei Campioni. Ma poi ci fu la conquista di altri due scudetti, nel 1972 e nel 1973, che si aggiungono alla Coppa Italia del 1965 e ai due campionati vinti con il Milan nella stagione 1958-1959, quella dell'esordio in serie A, e nel 1961-1962, quando poi fu ceduto alla Juve in cambio dell'ala Bruno Mora in un affare che fece scalpore.



Sandro Salvatore

La manifestazione sportiva si svolgerà a Torino tra il 17 e il 27 gennaio

Universiadi: la fiaccola passa per Trieste con Cafagna tra i tedorori

L'«ArdenteMente Tour» dopo la sosta natalizia riprenderà alle 16.30 da piazzale Europa per ritornare dopo un'ora davanti all'università e ripartire l'indomani per Venezia

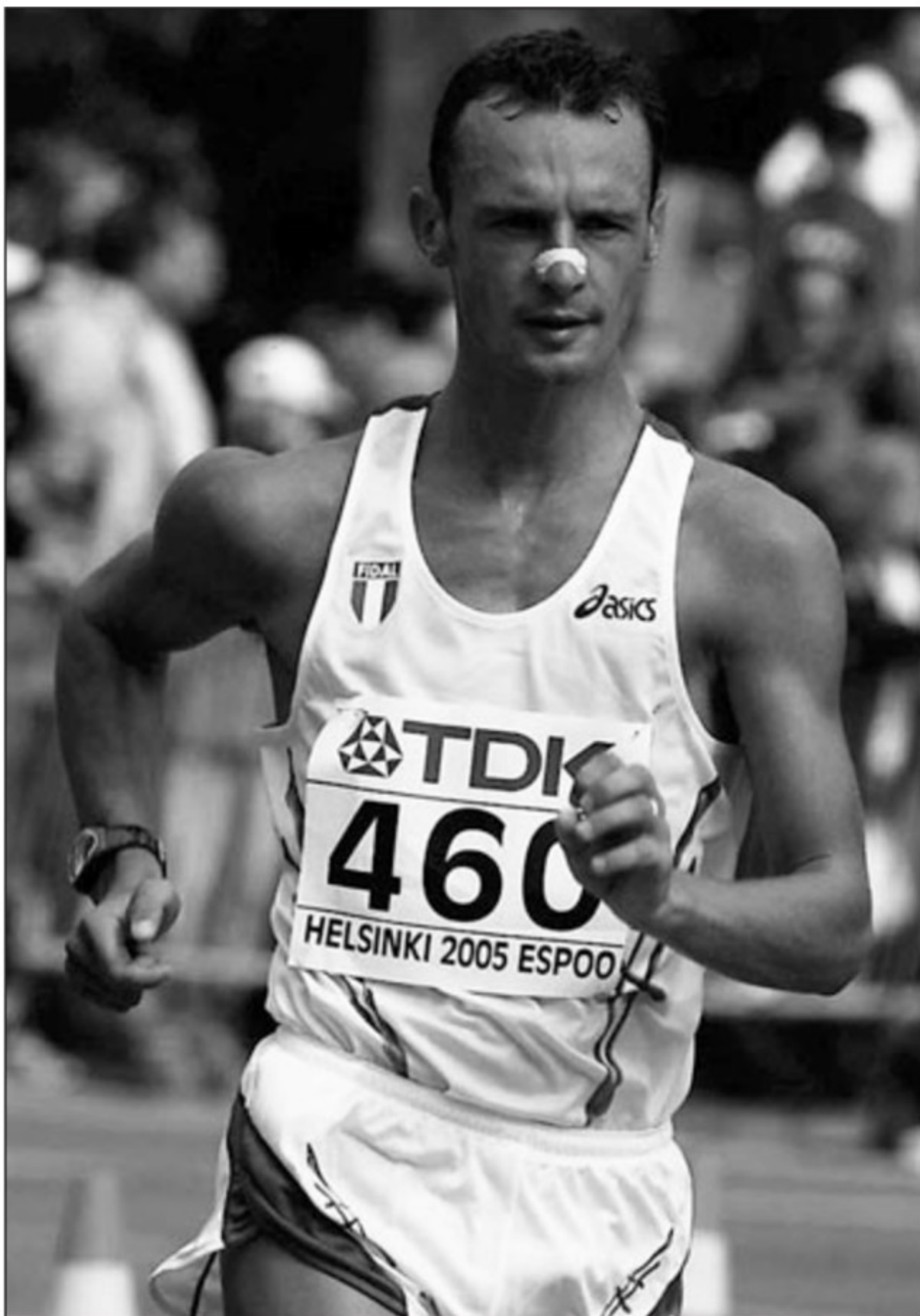
TRIESTE A quasi un anno di distanza dal passaggio incitato della fiaccola olimpica delle Olimpiadi di Torino 2006, lunedì farà tappa nuovamente a Trieste una torcia simbolo di alti valori sportivi e formativi. Si tratterà questa volta del «Fuoco del sapere» dell'Universiade invernale 2007, che il 17 gennaio inizierà sempre nel capoluogo del Piemonte e proseguirà sino a sabato 27. Sarà un'edizione da record con ben 2500 atleti-studenti (tra i quali 116 azzurri, guidati dal campionissimo di pattinaggio velocità Enrico Fabris) e 55 nazioni in gara: a Innsbruck, nel 2005, furono rispettivamente 1449 e 50. Firmata nel suo design particolare da Giugiaro, la fiaccola ripartirà da Trieste per il suo «ArdenteMente Tour», dopo aver momentaneamente interrotto la propria corsa a Foggia lo scorso 19 dicembre per il festeggiamento delle festività.

Alle 16.30 il corteo prenderà il via da piazzale Europa per poi percorrere via Fabio Severo, attraversare piazza Dalmazia, via Ghega, piazza della Libertà e dirigersi sulle rive fino a Campo Marzio e da lì proseguire ancora verso largo Imeri. Proprio lì è previsto il dietrofront che darà inizio al ritorno verso l'ateneo triestino, non prima del transito davanti alla sede del Piccolo e della sosta istituzionale di fronte al municipio. Subito dopo, la carovana toccherà piazza Goldoni e piazza Oberdan. Poi, il rientro al piazzale antistante l'università, dove verrà accesa la fiaccola. E l'indomani partenza per Venezia.

Rispetto alla tradizione olimpica, questa volta i dieci tedorori scelti per l'occasione non dovranno spendere troppe energie: niente corsa, infatti, perché ognuno di loro verrà ospitato a bordo di un'automobile storica. A proposito, l'università di Trieste verrà rappresentata dalla sciatrice e studentessa in economia e gestione delle imprese Thaila Bologna e dal segretario del consiglio degli studenti e membro del comitato accademico per lo sport

Alberto Filetti, che sarà l'ultimo elemento della staffetta. Prima di lui, toccherà a quattro sportivi di alto livello già laureati o attualmente iscritti all'ateneo, selezionati dalla sezione locale dell'Associazione atleti azzurri d'Italia: il marciatore Diego Cafagna, il canoista Marco Lipizer, la giavellottista Elisabetta Marin e la saltatrice Arianna Zivez. A completare il quadro della squadra di tedorori saranno infine altre quattro persone imposte dagli sponsor delle Universiadi 2007. La loro identità non è stata ancora svelata.

Nella presentazione dell'evento, il rettore dell'università degli studi di Trieste Francesco Peroni (che lunedì salirà a sua volta su un'autovettura in compagnia del sindaco Roberto Di Piazza) ha sottolineato l'importanza della manifestazione che a Torino vivrà la sua 23.a edizione: «L'Universiade sposa al meglio tradizione e innovazione, riuscendo anche a sottolineare la natura sconfinata del sapere e, attraverso il passaggio della torcia, la sua circolazione. Inoltre, lo sport ha le stesse finalità educative e formative che anche l'università si pone».



ma. un.

Il marciatore triestino Diego Cafagna porterà nelle vie del centro il «Fuoco del sapere»

HOCKEY IN LINE

L'altra semifinale

vedrà affrontarsi

Asiago e Torino

La finale in programma

domani alle 20.30

con differita su RaiSat

TRIESTE Oggi al Pattinodromo «Parco Incontro» di Forlì prenderà il via la final four di Coppa Italia di hockey in line, appuntamento al quale l'Edera Officine Belletti potrebbe giocare un ruolo da protagonista dopo un inizio di stagione scoppicante. La prima semifinale, con inizio previsto per le 20, vedrà scendere in campo gli Asiago Vipers ed i Draghi Torino. Sulla carta i veneti, campioni d'Italia in carica, dovrebbero avere vita facile contro un avversario che dopo un buon inizio di campionato è stato bruscamente fermato tre settimane fa dal Bbc Kwins Polet Trieste sul risultato di 3 a 1. I Vipers, dopo la scottante delusione per il quarto posto ottenuto in Europa, si preannunciano carichi più che mai.

Dejan Rusanov

A differenza di molti altri sport, la Coppa Italia nell'hockey ha il grande pregio di concedere automaticamente alla vincitrice il pasaporto valido per il Champions League, la massima

Oggi e domani a Forlì la final four di Coppa Italia: i vincitori alla massima competizione europea

L'Edera cerca un posto in Champions

Il team di Rusanov se la vedrà stasera con il Lape Empoli

competizione europea di categoria. Alle 21.30 riflettori puntati sull'Edera Officine Belletti che troverà sul proprio cammino l'Hockey Lape Empoli, pericolosa mina vagante del torneo. Coach Rusanov andrà alla caccia del titolo in una situazione forse inaspettata e neanche tanto gradita: quella di squadra favorita. Sinora gli ederini hanno raccolto 5 vittorie in altrettanti incontri: Diavoli Vicenza, Bcc Kwins Polet, Cittadella, Libertas Forlì e Asiago Vipers sono caduti l'uno dopo l'altro sotto i colpi inferti da Nejc Sotlar e compagni.

Dopo la pausa natalizia c'è il timore per lo stato di forma della squadra, ma il direttore sportivo Roberto Florean assicura: «Il gruppo c'è ed è estremamente motivato. Andiamo a Forlì con la consapevolezza di poter fare grandi cose». La partenza è prevista per oggi alle 14, dopo una seduta di lavoro organizzata in mattinata nel capoluogo giuliano.

Per quanto concerne la formazione sono stati effettuati gli ultimi innesti al roster grazie agli arrivi degli attaccanti Patrick Frizzera e Giuliano Zorzet, e del difensore Luca De Zordo. Ufficiale invece l'esclusione dei fratelli Vacca, ai quali non è stata rinnovata l'avventura con la divisa rossonera per il 2007.

La finalissima è in programma domani alle 20.30, con differita su Rai Sport Satellite dalle 22.

Riccardo Tosques

SCI

Zagabria: speciale all'austriaca Schild Costazza quarta

ZAGABRIA L'austriaca Marlies Schild ha vinto lo slalom speciale notturno di Zagabria in 1'59"40. Secondo posto per la croata Ana Jelusic in 2'01"06 e terzo per la Ceca Sarka Zahrobska in 2'01"25. Migliore delle azzurre, con un ottimo quarto posto, è stata la trentina Chiara Costazza in 2'01"42. La Costazza aveva concluso al settimo posto la prima manche col tempo di 59"58.

Frattanto la Coppa del mondo di sci di fondo torna in Italia e oggi vivrà una giornata importante sulla pista del Golf Arena di Asiago, dove si svolgerà la quarta tappa del Tour de Ski, che si concluderà domani a Tesero e domenica sul Cermis.

In campo femminile c'è grande aspettativa per la norvegese Marit Bjørgen, attesa al riscatto dopo le non brillanti prove di Oberstdorf, e per l'azzurra Arianna Follis, seconda in Baviera. Tra i maschi occhi puntati sul leader della classifica generale Tobias Angerer, mentre il più atteso degli italiani è lo sprinter Cristian Zorzi, protagonista di una caduta a Monaco.



Luca Braulin

Un riconoscimento particolare è riservato alla Ginnastica triestina per il terzo posto conquistato dalla squadra cadetti maschile ai tricolori di Pomi-gliano d'Arco, mentre fra gli azzurri premiati c'è anche il triestino Diego Poli, ipovedente con due presenze alle Paralimpiadi.

Enzo de Denaro

JUDO

Alla Getur in programma domani in occasione dell'Eyof Winter Camp

A Lignano premi a sei triestini

Tra gli azzurri che intervengono verrà dato un riconoscimento all'ipovedente giuliano Diego Poli, che ha partecipato due volte alle Paralimpiadi

TRIESTE Domani alla Getur di Lignano Sabbiadoro il judo regionale celebra i suoi campioni. La tradizionale cerimonia di premiazione per i risultati ottenuti nel 2006, organizzata dalla Fijikam Fvg presieduta da Manuela Tondolo, si terrà infatti in occasione dell'Eyof Winter Camp che si terrà appunto nel villaggio olimpico della Getur da oggi a domenica.

Con 280 iscrizioni e atleti provenienti da Slovenia, Croazia e, per l'Italia, da Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Liguria, Trentino, Toscana, Lombardia, Campania e Friuli Venezia Giulia, l'ottavo Winter Camp ha già superato il risultato-record ottenuto nella passata edizione.

In cattedra ancora una volta il grande Ezio Gambà, oro a Mosca 1980 e Stefano Frassinelli, già preparatore atletico della squadra olimpica di judo.

Un contesto ideale per applaudire i campioni 2006 del Friuli Venezia Giulia, reduci da un'annata indimenticabile che li ha visti conquistare addirittura due titoli europei con Alberto e Nicola Grandi (Heiwa Udine), oro a Torino nel Nage no Kata e Pablo Tomasetti (Skorpion Pordenone), oro a Miskolc nell'Under 17.

Ma la serata dedicata alle premiazioni riserverà la passerella a tutti i protagonisti dell'anno, dai vincitori del Grand Prix a quelli del Grande Slam. Fra i vincitori del Grand Prix nazionale c'è la triestina Anna Bartole (Sgt) che ha conquistato il primato nella classe cadette, mentre fra i premiati dal Grande Slam regionale ci sono i triestini Elisa Marchiò, Luca Braulin e Giorgia Marchiò (Sgt) e Tiziano Babic (A&R), tutti vincitori nelle rispettive classi d'età.

TENNISTAVOLO

Bilancio della coordinatrice Milic

Il Kras al terzo posto nella A2 femminile I maschi primi in C2

SGONICO «Abbiamo centrato gli obiettivi decisi durante l'estate e abbiamo la convinzione, che molti dei nostri atleti, proseguiranno sulla strada della crescita tecnica pure nel 2007», tale è il positivo commento con cui Sonja Milic, coordinatrice del Kras tennistavolo, giudica la prima fase di stagione.

Malgrado si debba arrangiare con un budget limitato che ha imposto la rinuncia alla serie A1, il sodalizio carsolino, presieduto da Tamara Blazina è, nei fatti, riuscito a mantenersi ad alti livelli, pur non promettendo compensi ed attingendo esclusivamente al settore giovanile, così da ritagliarsi sul piano nazionale, il ruolo di isola felice.

Nel raggruppamento settentrionale della A2 le ragazze di Liang Feng, coach ormai giunto al terzo anno di attività a Sgonico, sono stabilmente detentrici della terza piazza e i play-off, vista la concorrenza, possono apparire un traguardo abbagliante. Ormai prive di qualsiasi patema di classifica, Juan Juan, Martina Milic, Mateja Crismanic ed Eva Carli hanno l'opportunità di giocare i due punti in palio su ogni campo e magari provare a sorprendere pure le corazzate Castelfreddo ed Asola, quest'ultima dal rendimento altalenante.

Sul piano individuale non si può che porre in evidenza lo straordinario tabellino della cinese Juan Juan capace di vincere i consueti tre set con una formidabile regolarità: lei è l'indiscusso punto di riferimento del Kras, in grado di fare gruppo e dare tranquillità al clan. Meno brillante si è rivelata invece la stagione di Martina che ha dovuto fare i conti con una serie di guai fisici che ne hanno condizionato la preparazione e perciò è mancata soprattutto nei momenti clou autunnali. La sua classe resta tuttavia indiscutibile e nei tornei primaverili intermedi ai turni di campionato le potrà riprendere la confidenza con la vittoria.

Il 2006 è stato un anno «mirabilis» per Mateja Cri-

smancich che si è guadagnata la maglia da titolare e ha stupito i critici per l'attitudine di rimanere fredda sino alla fine degli incontri e mettendosi particolarmente in luce, al fianco di Martina, ai campionati italiani giovanili svoltisi lo scorso giugno. E attesa al varco invece Eva Carli che deve confermare la fiducia che la società che ha voluto concederle schierandola negli incontri casalinghi: in qualche caso a tradirla, più che un'incerta preparazione, è stata la tensione.

Ha buoni margini di miglioramento la compagine iscritta al torneo cadetto che superata un'incerta fase d'avvio, ha raggiunto posizioni più tranquille in classifica.



Michele Rotella

appare ampio il numero di pedine che agli ordini di Roberto Milic, possono scendere in pedana assicurare punti: Tjasa e Jasmin Kralj, Irena Rustia e soprattutto Giulia Buttazoni sono in crescita e sembrano pronte a consolidare i miglioramenti. Esaltante è si può definire

invece il cammino della squadra maschile che sta letteralmente dominando il campionato di C2, vincendo di prepotenza le sette partite del girone d'andata, lasciando le briciole agli avversari. Guidato dall'esperto tecnico-giocatore Edoardo Bole che partecipa ai tornei riservati ai veterani con discreti risultati, il clan maschile ha beneficiato dell'amalgama tra Bojan Simoneta pongista classe '82 maturato molto negli ultimi anni, si è imposto come leader e il giovane Michele Rotella, subito ambientatosi nella categoria; un solido contributo è inoltre garantito da Andrea Bertolotti, puntuale nel raccogliere preziosi punti. Tra i punti di forza del vivaio biancorosso, va menzionato l'allievo Stefano Rotella, che recentemente ha partecipato a uno stage di categoria con la nazionale dimostrando di aver i numeri per tentare di entrare stabilmente nel giro azzurro: la convocazione ha premiato la collezione di buoni piazzamenti nei meeting individuali.

h.d.

CALCIO GIOVANILE

La Coppa d'Inverno Esordienti parte domani in via Felluga

TRIESTE Domani inizierà la quinta edizione della Coppa d'Inverno, la manifestazione calcistica riservata alla categoria Esordienti e organizzata dal San Luigi nel suo impianto di via Felluga.

Le partecipanti al torneo, che si concluderà domenica 11 febbraio, sono state suddivise in due gironi: in quello A (nati nel 1994) sono stati inseriti il San Giovanni, San Luigi, il San Sergio, l'Itala San Marco di Gradisca e il Portonone, mentre nel raggruppamento B dei 1995 ci sono l'Aquileia, l'Udinese, la Virtus Corno, il San Luigi, il San Sergio e il San Giovanni.

La partita inaugurale è San Sergio-San Luigi, fissata alle 10 e valevole per il gruppo A. A seguire, alle 11.15, l'incontro del concentramento B San-Sergio-Udinese. Poi si tornerà a giocare mercoledì: due le sfide a partire dalle 16.45.

PALLANUOTO

Domani nell'Alpe Adria League il sette giuliano ospiterà alle 18 alla Bianchi la formazione dell'Asv Wien

Trieste in B: i maschi partono tra un mese

NUOTO

Due successi di Galimberti nei 50 e nei 100 rana M45

TRIESTE La Triestina Nuoto ha timbrato con successo il cartellino di presenza ai campionati italiani invernali Uisp. Dopo aver conquistato dieci allori nelle prime tre uscite del circuito supermaster disputate a Verolanuova, Tortona e Bologna, questa volta i suoi nuotatori master hanno vinto due medaglie d'oro, cinque d'argento e due di bronzo.

A conseguire i due successi è stato Giovanni Galimberti, impostosi nei 50 e nei 100 rana M45 rispettivamente in 35"7 e in 1'21". Una doppietta è stata messa a segno pure nell'ambito dei piazzamenti d'onore: a firmarla è stato Giuliano Bonadei nei 50 e nei 100 dorso M40, due prove che lo hanno visto concludere le sue fatiche in 34"3 e in 1'12"4. A giungere secondi sono stati pure Carmelo Bianco, Fabiana Visintin e Chiara Giampieretti. Bian-

co ha fatto registrare un riscontro pari a 1'22" nei 100 delfino M45, la Visintin ha tagliato il traguardo in 1'29"6 nei 100 stile libero M45, mentre un 41"8 è stato il bottino di caccia della Giampieretti nei 50 rana M20.

Fabiana Visintin se ne è tornata a casa anche con un bronzo, essendo giunta terza nei 50 delfino M45 in 44"5. L'ultima medagliata della Triestina è stata la volitiva Susanna Gallani, giunta terza nei 100 stile libero M30 in 1'09"8.

Ora gli atleti triestini sono attesi da una prova del circuito supermaster, in programma a Bolzano il 20 gennaio, e dai campionati italiani invernali, che saranno disputati a Desenzano in vasca da 50 metri il 27 e il 28 gennaio. A febbraio ci saranno i campionati regionali master e quelli regionali Uisp.

m.la.

Nassfeld
Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at
Nassfeld
Pramollo

**110 KM DI PISTE
E 30 IMPIANTI
A 13 KM
DAL CASELLO
DI PONTEBBA**

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Pramollo e del Friuli Venezia Giulia

**160 HOTEL
E RESIDENCE
18 BAITE
RIFUGI
E RISTORANTI**

 Vendita skipass presso tutte
le filiali della Banca Popolare
FriulAdria

**Vinci Pramollo
con FriulAdria**

 Apri un nuovo conto entro il 16/2/07.
Ricevi subito 1 skipass gratuito e puoi
vincere una delle 5 settimane bianche
per due persone in hotel ****

Pramollo, il paradiso dello snowboard è qui

Impianti all'avanguardia al servizio della "tribù della tavola"



Pramollo è "la casa" ideale per ogni snowboarder. Qui, infatti, i patiti della "tavola" possono trovare la loro giusta dimensione, grazie a strutture che assicurano il massimo divertimento. Chi, dunque, vede lo snowboard come un ingrediente irrinunciabile per il suo inverno, a Pramollo troverà tutto ciò che si cerca. Ne è un esempio l'arena dedicata alla specialità dell'half pipe sita a Gartnerkofel. Qui, gli appassionati di questa disciplina hanno a disposizione 200 metri in lunghezza,

15 in larghezza e 3,3 in altezza. I tantissimi adepti dello snowboard che si ritrovano a Pramollo, una vera e propria "tribù" proveniente non soltanto dal Friuli Venezia Giulia ma anche da Veneto e Austria, potranno dunque divertirsi con l'half pipe e "sfidarsi" sulle arene dedicate allo snowboard. Uno stimolo anche per ritrovarsi, con la consapevolezza di avere a disposizione strutture al massimo livello, secondo un "rituale" che ormai fa tendenza e incontra il favore di un numero crescente di ra-

gazzi, di entrambi i sessi e di varie nazionalità. In generale, poi, nei parchi di divertimento per snowboarder si va alla grande: c'è un'area per il quarterpipe, high jump e un parco snow cross che regalano divertimento e azione. Chi, inoltre, desidera avvicinarsi a questa disciplina, sarà affiancato a Pramollo da una qualificata scuola di sci per lo snowboard che

consentirà di muovere i primi passi sulla tavola. Dopo le evoluzioni, c'è anche la possibilità offerta dall'apres-ski, con specialità tipiche che potranno confortarci dopo la nostra giornata sulle nevi. Se i tanti giovani amanti dello snowboard potranno trovare a Pramollo il loro "habitat" giusto, anche per i più piccoli non mancano le

possibilità, come ad esempio quella offerta dal miniclub "Bobo" che, sotto forma di gioco, insegna ai bambini dai 2 ai 4 anni a sciare per affrontare poi la pista "vera". A Pramollo la neve è davvero "per tutti".

possibilità, come ad esempio quella offerta dal miniclub "Bobo" che, sotto forma di gioco, insegna ai bambini dai 2 ai 4 anni a sciare per affrontare poi la pista "vera". A Pramollo la neve è davvero "per tutti".

INFORMA NEVE

**Tutti aperti gli impianti
sullo Zoncolan.
Pradibosco a "tutto fondo"**
WATRI Sport
ARTICOLI SPORTIVI - SCI & RAC
Maestri fino in "fondo"
Tel. 0428.40474
info@watri.com

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	26 su 30	5 su 5	40-80
Forni di Sopra	6 su 7	0 su 13	5-40
Sappada	10 su 12	7 su 20	15-45
Sella Nevea	3 su 6	2 su 5	5-70
Tarvisio	5 su 10	1,5 su 60	5-30
Zoncolan	10 su 10	0 su 2,5	20-60
Forni Avoltri	1 su 1	2 su 7,5	0-20
Claut	1 su 2	2 su 25	30-70
Pradibosco	3 su 3	16 su 16	20-30
Sauris di Sopra	0 su 2	1 su 2,5	0-15
Sauris di Sotto	0 su 1	-	0-15
Timau - Laghetti	-	0 su 10	0
Valbruna	0 su 0	0 su 35	10-20

IL MAESTRO RISPONDE I primi passi dello snowboarder

Per avvicinarsi al mondo dello snowboard, sono necessarie alcune caratteristiche. Anzitutto, bisogna possedere un buon equilibrio, unito a un'opportuna mobilità delle gambe. Non è affatto necessario aver praticato in precedenza lo sci alpino: l'impostazione sulla tavola da snowboard è del tutto diversa, e i movimenti sono laterali. La tecnica di base è facile e

veloce da apprendere. L'attrezzatura poi è di fondamentale importanza per la pratica di questa disciplina: lo snowboarder dovrà possedere una tavola, gli attacchi calibrati all'attrezzo, gli scarponi e le protezioni specifiche che andranno a interessare varie parti del corpo. L'uso delle protezioni, ovviamente, sarà molto importante le prime volte che usiamo lo snowboard.

SCIARE IN SICUREZZA Saper riconoscere i colori delle piste

Quando ci apprestiamo a una vacanza sulle nevi, ci sono degli elementi da valutare di cui dobbiamo tenere conto. Dovremmo essere, anzitutto, consci delle nostre capacità e dei limiti e,

se lo riterrmo opportuno, frequentare specifici corsi o lezioni che possano aiutarci a migliorare la nostra tecnica. Questo assume particolare rilevanza perché non tutti i tracciati presentano lo stesso grado di difficoltà. Ogni pista, tramite opportune indicazioni, è infatti segnalata mediante diversi colori. I tracciati "BLU" sono infatti quelli più facili e destinati ai principianti; quelli "ROSSI" sono dedicati agli sciatori in grado di padroneggiare lo sci con sufficiente abilità, mentre il massimo grado di difficoltà si potrà riscontrare sulle piste "NERE", ovvero più impegnative e destinate agli sciatori esperti. Dunque, quando ci apprestiamo a scegliere la pista in grado di farci passare divertenti momenti sulla neve, dovremo fare particolare attenzione ai "colori", in modo da cimentarci in tracciati più indicati per le nostre capacità. Importante anche ricordare il decalogo dello sciatore in pista, che permette di tenere comportamenti adeguati e utili sia per la propria sicurezza, sia per l'altrui incolumità.

Quando ci apprestiamo a una vacanza sulle nevi, ci sono degli elementi da valutare di cui dobbiamo tenere conto. Dovremmo essere, anzitutto, consci delle nostre capacità e dei limiti e,

se lo riterrmo opportuno, frequentare specifici corsi o lezioni che possano aiutarci a migliorare la nostra tecnica. Questo assume particolare rilevanza perché non tutti i tracciati presentano lo stesso grado di difficoltà. Ogni pista, tramite opportune indicazioni, è infatti segnalata mediante diversi colori. I tracciati "BLU" sono infatti quelli più facili e destinati ai principianti; quelli "ROSSI" sono dedicati agli sciatori in grado di padroneggiare lo sci con sufficiente abilità, mentre il massimo grado di difficoltà si potrà riscontrare sulle piste "NERE", ovvero più impegnative e destinate agli sciatori esperti. Dunque, quando ci apprestiamo a scegliere la pista in grado di farci passare divertenti momenti sulla neve, dovremo fare particolare attenzione ai "colori", in modo da cimentarci in tracciati più indicati per le nostre capacità. Importante anche ricordare il decalogo dello sciatore in pista, che permette di tenere comportamenti adeguati e utili sia per la propria sicurezza, sia per l'altrui incolumità.

SPECIALE PASSO PRAMOLLO

Lo sciatore che sceglie Passo Pramollo per le proprie gite sulla neve troverà quasi tutte le strutture perfettamente funzionanti.



Qui, infatti, le nevicate hanno portato un manto di ottanta centimetri, permettendo un innevamento ideale per far entrare la stagione sciistica nel vivo. Le condizioni della neve sono ottime, e dunque ci sono tutti i presupposti per vivere momenti indimenticabili. La visita alle piste di Pramollo saranno ulteriormente agevolate dal fatto che la strada di collegamento da Pontebba si presenta ancora aperta e pulita. Va ricordato che Pramollo consente agli appassionati di sciare su 110 chilometri di piste, e grazie anche ai suoi impianti all'avanguardia, il divertimento sulle nevi è assicurato. L'area sciistica, la più grande e moderna della Carinzia, presenta inoltre 30 funivie, 5 cabinovie, 4 seggiovie a 6 posti e 4 seggiovie a 4 posti. La ricettività è garantita da 115 tra alberghi e residence, e si possono trovare inoltre 18 tra baite, casere e rifugi. Non mancano ristoranti che mettono a disposizione specialità tipiche "senza confini".

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Le nevicate che hanno interessato Forni di Sopra, integrate dai cannoni sparnave, hanno permesso l'apertura quasi totale di questo polo.

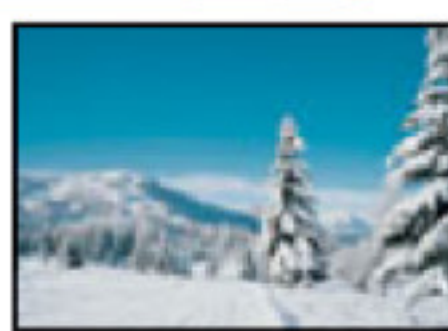
WEEK-END NORDICO
dall'8/1 in poi
€122,00 a persona
pensione completa
e attività varie
Riduzione bambini
Info 0433 88553

L'unico impianto che rimane chiuso, ma dovrebbe essere questione di poco tempo, è la seggiovia Cimacuta, con sette chilometri di piste a disposizione per sciare in una grande atmosfera. Se per lo sci da fondo bisognerà aspettare ancora un po', il centro sportivo è già stato aperto. La piazza centrale fino al 7 gennaio rimarrà chiusa per ospitare i tradizionali mercatini di prodotti agricoli ed artigianali che stanno colorando il centro di Forni di Sopra; il 5 gennaio dopo la S. Messa, discesa dal campanile della Chiesa Parrocchiale, della "vecchiotta" munita di lume antico e gerla di doni per i bambini. Le ardite discese in corda doppia dei volontari del Soccorso Alpino completano la suggestiva manifestazione. Il 6 gennaio, invece, il coro alpino di Passons si esibirà alle ore 17 presso la piazza centrale; per finire il 7 gennaio, previa prenotazione, l'Ente Parco organizzerà delle escursioni nello splendido Parco Naturale Dolomiti Friulane.

A cura di Co.Se.Tur Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Fino a sessanta centimetri di neve. A tanto ammonta il manto sullo Zoncolan, che mette a disposizione degli sciatori l'intero comprensorio.



Ventidue i chilometri di piste offerti da questo polo sciistico, con dieci impianti di risalite aperti (la totalità) e a disposizione dei visitatori. Qui, insomma, le possibilità di sciare sull'intero comprensorio non possono che far felici gli amanti della neve. E continuano, nel frattempo, anche gli eventi collaterali. A Sutrio, fino al 7 gennaio, è ancora in calendario la manifestazione "Borghie e Presepi", in cui potremo ammirare rappresentazioni della Natività provenienti da varie parti del mondo. Weekend ricco anche a Ravascletto. Oggi alle 17.30, presso i Campetti Madessa, andrà in scena "Arriva la Befana", con quest'ultima che arriverà accompagnata dalle fiaccole dei maestri di sci per portare doni ai più piccini al calore di un falò. Fino al 7 gennaio, invece, presso la Chiesa di Santo Spirito si potrà ancora ammirare un tipico presepio della Svevia con orario 10-12 e 16-18. Per info: 0433/66160 o via e-mail a valcjalda@friul.net.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Continua il successo di "Nevelandia", il parco giochi sulla neve di Sappada che in questo periodo è stato preso "d'assalto" da tantissimi visitatori.



Il parco, dicono gli operatori sappadini, è in ottime condizioni, nonostante l'assenza di precipitazioni consistenti. Tutta la struttura è infatti innervata e attiva, grazie al grande lavoro di uomini e cannoni sparnave. "Nevelandia" ha la duplice funzione di offrire una valida alternativa allo sci "tradizionale", ma anche un momento di divertimento tra una sciata e l'altra. Il parco giochi è una struttura apprezzata da persone di ogni età, dove tutti si possono divertire con gommoni, slitini, quad o motoslitte per adulti e bambini su piste interamente immerse nella neve. I genitori possono rilassarsi su una delle ampie terrazze solerium mentre i bambini si divertono con i simpatici animatori del "Nevelandia Village". Da non dimenticare, il bar interno che permette di riscaldarsi nelle giornate più fredde davanti a un grappa o una cioccolata fumante, oltre al chiosco all'aperto, che offre in allegria appetitosi panini con salsiccia, vin brulé e bombardini.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Gli amanti dello sci-alpinismo vivranno un appuntamento importante in notturna durante questo fine settimana a Claut, a quota 2000 metri.



Organizzato dall'associazione "Claut Cultura e Tempo Libero" in collaborazione col Soccorso Alpino Valcellina, l'evento porterà in quota gli appassionati delle "ciaspe". Per info 339/561973. A Claut sono aperti il campo scuola e l'anello di fondo da 2 km. A Pradibosco si attendono ancora nevicate più corpose, così come a Valbruna. Situazione analoga a Timau, dove è in funzione il bar-ristorante ai Laghetti. Qui, sabato sera, andrà in scena a partire dalle 22 una simpatica festa che premierà la "Befana più sexy". A Forni Avoltri sono invece disponibili due chilometri sull'anello dedicato allo sci da fondo. Qui, dal 19 al 21 gennaio, presso il Centro internazionale di Piani di Luzza, andrà in scena l'importante appuntamento della Coppa Continentale di biathlon. A Sauris di Sopra è operativo l'anello di fondo Plotze, mentre è possibile ancora effettuare passeggiate con slitta trainata da cavalli o pattinare presso il "Centro Sport&Benessere".

Morassi Sport
noleggioriparazionevendita
SCI - SNOWBOARD - SLITTINI

Nuova sede loc. Zoncolan
presso rifugio Da Rico

Loc. Funivia • Ravascletto
Tel. 0433 66292 • fax 0433 66411
mail: info@morassissport.it

Technical SKI
L'AMICO DELLA MONTAGNA
D'ESTATE E D'INVERNO

Abbigliamento ed attrezzatura per lo sci alpino, sci alpinismo, sci di fondo, trekking invernale e ciaspe

6-7 GENNAIO APERTO
dalle 14.30 alle 18.30

SALDI

SPAIDER • COLMAR • VOLKL • ATOMIC • DYNASTAR
SKI TRAB • MONTURA • MELLO'S • SALEWA
LA SPORTIVA • MEINDL • SCARPA • TOP GAS • MIZUNO

Tecnical ski
Via Torre Picotta, 18 • Tolmezzo • Tel. 0433 43534

Larice Carni

AMARO - UD
Tel. 0433 94194
www.laricecarni.com
mail: info@laricecarni.com

Salumi di Carnia

2506 M CEE 2506 S CEE 9-1602/L CEE

HOTEL RISTORANTE COLMAJER

Proposte interessanti per il trattamento di 1/2 pensione e pensione completa di min. 3 giorni con collegamenti diretti agli impianti di risalita.

Via Nazionale, 5 - Ampezzo • mail: hotel_colmajer@tiscali.it
Tel. 0433 80922 • fax 0433 819900

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso al mattino salvo temporanei e locali annuvolamenti che, dal pomeriggio, risulteranno più consistenti sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni del settore tirrenico salvo locali annuvolamenti. Molto nuvoloso al primo mattino. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: generalmente poco nuvoloso, aumento della nuvolosità sul settore centro-occidentale alpino ove dalla sera saranno possibili brevi precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso ma con moderato aumento di nubi nel corso della tarda mattinata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Sicilia Sud-occidentale. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

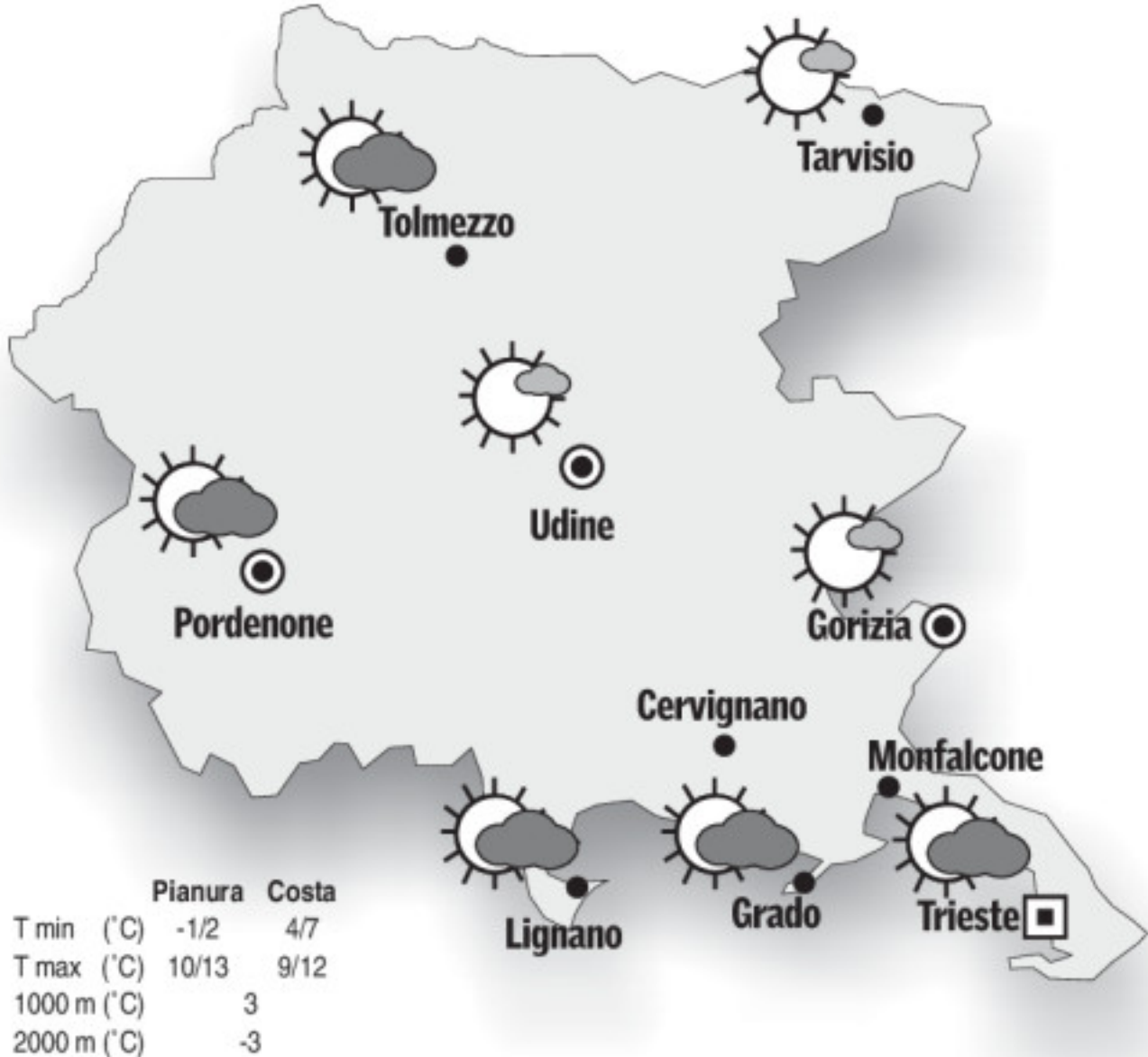
TRIESTE		
Temperatura	min. 6,7	max. 10,2
Umidità	58%	
Vento	16 km/h da SE	
Pressione	in diminuzione 1010,8	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 2,7	max. 9,5
Umidità	67%	
Vento	13 km/h da SE	
GORIZIA		
Temperatura	min. 2,1	max. 8,8X
Umidità	67%	
Vento	4 km/h da ENE	
GRADO		
Temperatura	min. 5,9	max. 10,2
Umidità	63%	
Vento	24 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 3,2	max. 9,8
Umidità	90%	
Vento	7 km/h da SO	
UDINE		
Temperatura	min. 3,2	max. 9,2
Umidità	69%	
Vento	8 km/h da ENE	
PORDENONE		
Temperatura	min. 2,7	max. 8,7
Umidità	71%	
Vento	14 km/h da ENE	

ITALIA

BOLZANO	-2	4
VERONA	0	6
AOSTA	0	5
VENEZIA	1	6
MILANO	1	7
TORINO	0	8
CUNEO	-1	7
MONDOVI	5	4
GENOVA	8	14
BOLOGNA	2	7
IMPERIA	12	14
FIRENZE	-1	5
PISA	0	5
ANCONA	1	14
PERUGIA	-4	3
L'AQUILA	-5	1
PESCARA	-2	12
ROMA	-2	10
CAMPOTASSO	2	7
BARI	5	11
NAPOLI	1	14
POTENZA	2	6
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	8	13
PALERMO	12	16
MESSINA	10	13
CATANIA	3	15
CAGLIARI	-3	14
ALGHERO	-3	14

OGGI IN REGIONE

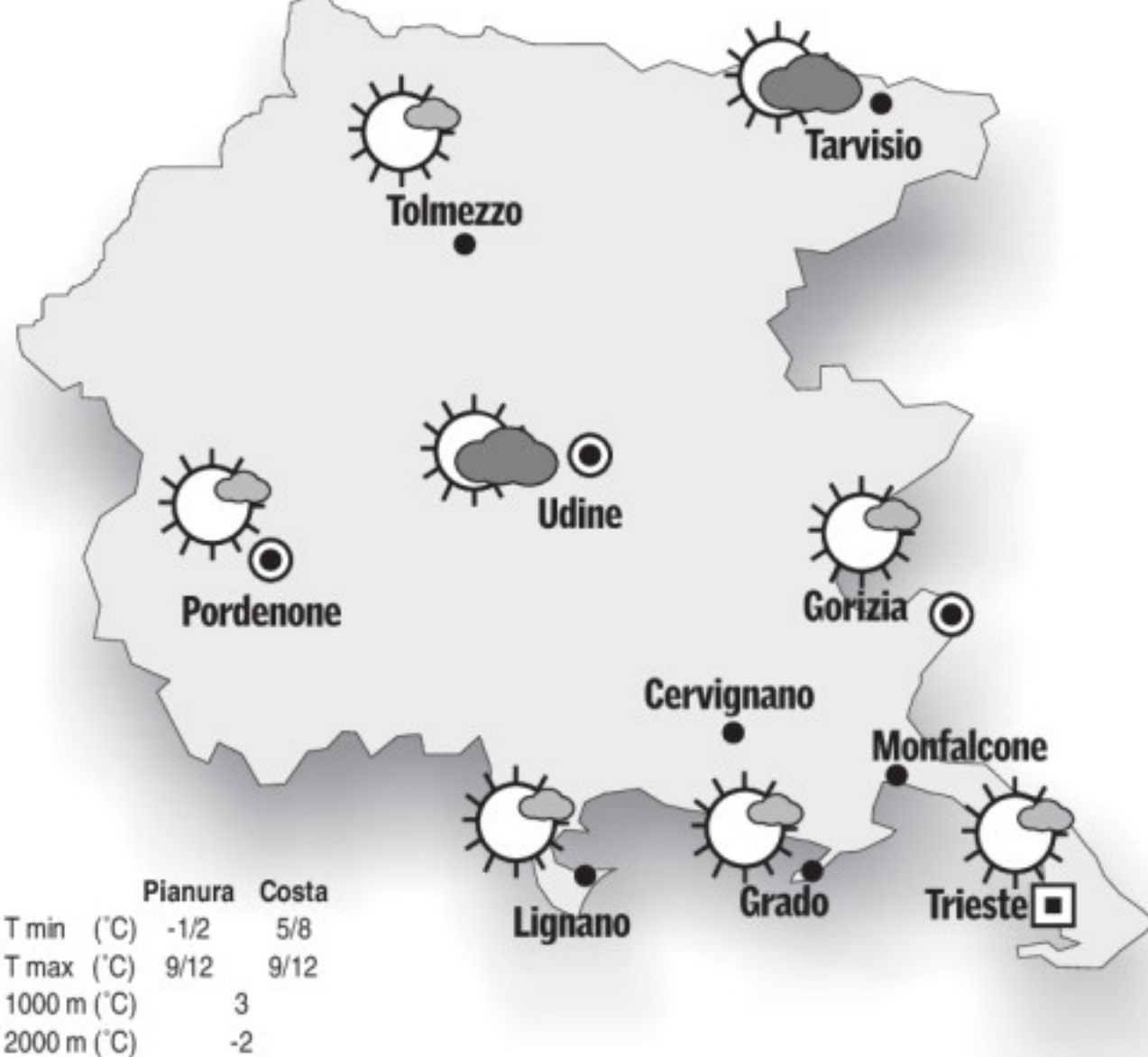
ATTENDIBILITÀ 70%



OGGI. Al mattino possibile maggiore nuvolosità bassa sulla pianura e costa, sereno o poco nuvoloso in montagna. Nel corso della giornata tempo soleggiato. Dalla serata nuovo aumento della nuvolosità alta e stratificata.

DOMANI IN REGIONE

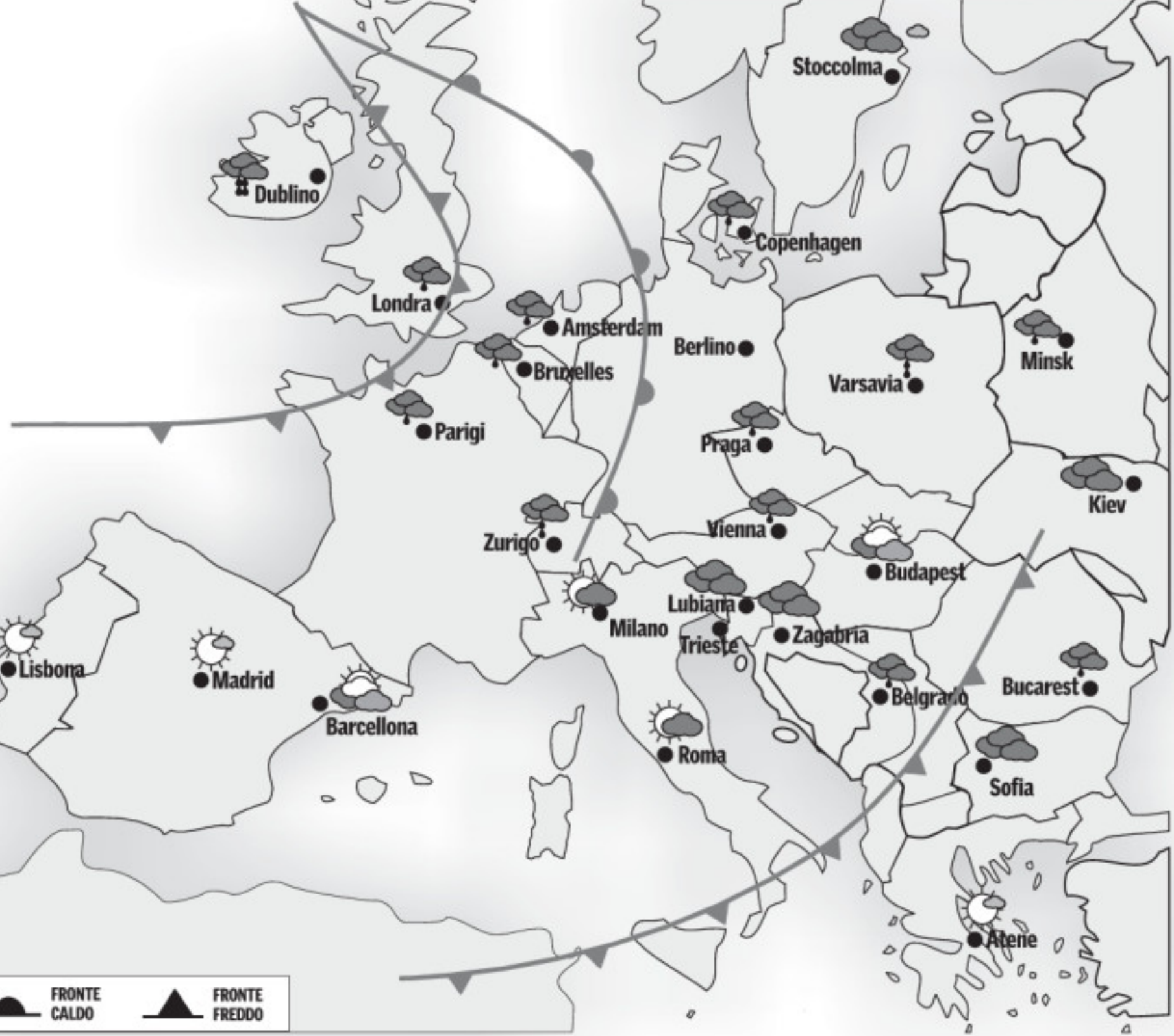
ATTENDIBILITÀ 60%



DOMANI. Al mattino nubi stratificate, nel corso della giornata miglioramento.

TENDENZA. Tempo generalmente nuvoloso.

OGGI IN EUROPA



Diversi corpi nuvolosi di origine atlantica seguiranno ad attraversare l'Europa centro-settentrionale, muovendosi rapidamente da Ovest verso Est. Uno di questi, nella giornata di venerdì, si porterà sull'Europa orientale, dando luogo a qualche nevicata in Finlandia e qualche pioggia tra Repubbliche baltiche, Bielorussia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ucraina occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	12,0	2 nodi OSO	9,41 +32	16,40 -72
MONFALCONE	quasi calmo	10,8	6 nodi NO	9,46 +32	16,45 -72
GRADO	quasi calmo	10,7	5 nodi NO	10,06 +28	17,05 -69
PIRANO	poco mosso	11,9	6 nodi ONO	9,36 +32	16,35 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	0 6	ZURIGO	4 7
LUBIANA	1 5	BELGRADO	2 6
SALISBURGO	2 7	NIZZA	7 17
KLAGENFURT	-3 1	BARCELLONA	6 15
HELSINKI	-3 3	ISTANBUL	6 13
OSLO	0 1	MADRID	-1 14
STOCOLMA	-1 4	LISBONA	9 14
COPENHAGEN	6 7	ATENE	8 15
MOSCA	1 4	TUNISI	9 15
BERLINO	5 7	ALGERI	3 16
VARSAVIA	3 5	MALTA	np. 15
LONDRA	9 12	GERUSALEMME	np. 14
BRUXELLES	8 8	IL CAIRO	np. 18
BONN	6 8	BUCAREST	-3 3
FRANCOFORTE	6 7	AMSTERDAM	9 9
PARIGI	7 8	PRAGA	2 5
VIENNA	2 7	SOFIA	-1 2
MONACO	3 5	NEW YORK	7 14

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.



LEONE
23/7 - 22/8

Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.



TORO
21/4 - 20/5

È la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.



VERGINE
23/8 - 22/9

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

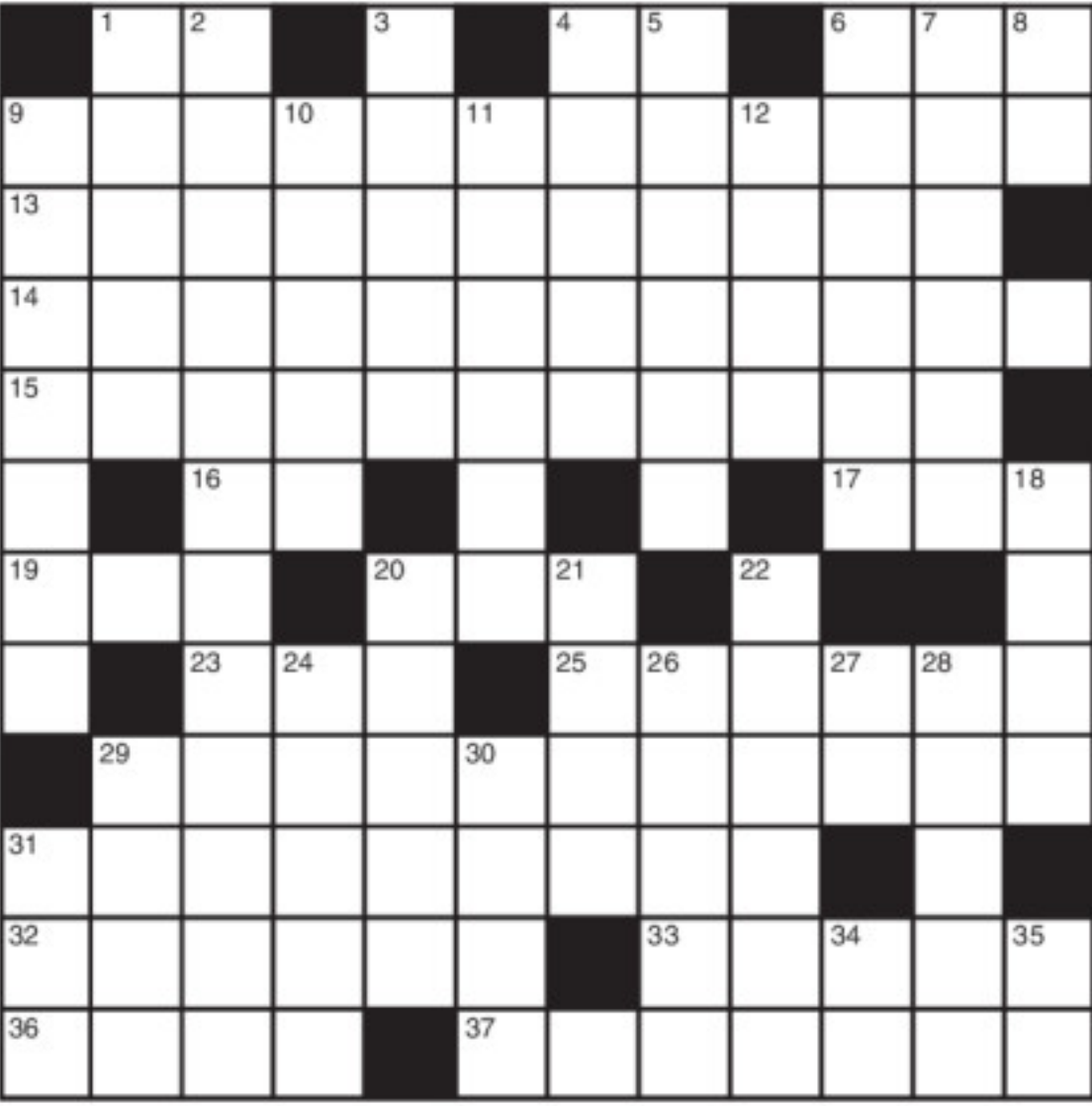
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.



PESCI
19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (2,4 = 2,4)
Critico fasullo e vacanziero
Tipo da spiaggia, questo, al quale piace dalle onde lasciarsi accarezzare, ma nell'ambiente artistico si scopre ch'è tra quelli che sanno ritrattare.
Ciampolino

ITERATIVO (5/7)
Cirano
Pare che il suo successo, non a caso l'abbia ottenuto solo grazie al naso, però non accettava argomenti di sorta: li negava.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Ultimi in discesa - 4 Il samario in laboratorio - 6 Sigla che può precedere tv - 9 Materiale come la legna e il carbone - 13 Attaccati con forza al terreno - 14 Abita un popolare quartiere di Roma - 15 Rifocilla i clienti - 16 Sono in fondo all'elenco - 17 L'organizzazione fondata da Salan (sigla) - 19 Nega senza dare speranze - 20 L'architetto Aulenti - 23 Il fiume che bagna la capitale svizzera - 25 Terribili ondate - 29 Sbalordito, stupito - 31 Breve canto popolare - 32 La effettua il portiere di calcio - 33 Non oltre il tempo prefissato - 36 Il dio Marte per gli antichi greci - 37 L'ufficiale che comanda un plotone.

VERTICALI: 1 Molto parchi a tavola - 2 Presenta le credenziali - 3 Sottrazione proibita - 4 Si carica in porto - 5 I funghi... per il botanico - 6 Può essere spirituale - 7 Un «a capo» tipografico - 8 La fine della serie - 9 Si stende sulle strade - 10 Sella... per il mulo - 11 Violento schiaffo - 12 Truffa al gioco - 18 La veste con il cordiglio - 20 Il Cary del film «Sciarada» - 21 Il grande atleta Zatopek - 22 Fu ucciso da Artemide - 24 Città della Francia - 26 Woody, regista e attore statunitense - 27 Le hanno oca e pollastra - 28 Il momento della partenza - 29 Diva di grido - 30 Era un giovane ribelle - 31 Un tipo di società - 34 La provincia di Rovereto (sigla) - 35 Oltre agli estremi.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
LA VARICE = LAVATRICE

Cambio di consonante:
LA COMICITÀ = LACONICITÀ



La tua
casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

Torri: l'ora del risparmio!



*fino ad esaurimento scorte

Saldi dal 6 gennaio

Oggi, ti aspettiamo
con le gustose sorprese*
della befana

Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala



**Domenica
sempre aperto!**

www.torrideuropa.com

COOP

**GIACOMELLI
SPORT**

PITTARELLO

DEM

McDonald's

MediaWorld

PIAZZA ITALIA

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano